

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 19

mercoledì, 07 maggio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	6
CONCORSI	7
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	8
REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	
DECRETO 28 aprile 2025, n. 8632 - certificato il 29 aprile 2025	
Approvazione Avviso di mobilità volontaria dall'esterno riservato a dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni in attuazione del decreto n. 6092 del 27/03/2025 - Residuo aggiornamento PTPF 2024.	
.	8
COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)	
Bando di concorso finalizzato all'assegnazione di n. 3 autorizzazioni di noleggio con conducente mediante autovettura.	
.	21
COMUNE DI PONSACCO (Pisa)	
BANDO PUBBLICO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE di N. 06 (SEI) AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURA CON CONDUCENTE.	
.	30
AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	
AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA.	
.	31
.	35
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (047/2025/CON) BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA MEDICHE).	
.	35
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	48
CONSIGLIO REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	49

CONSIGLIO REGIONALE	
DECRETO 14 aprile 2025, n. 369	
Decreto di approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani, in attuazione degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10. Impegno di spesa a favore della società in house Sviluppo Toscana S.p.A. con sede in Viale G. Matteotti 60, 50132 Firenze (C.F. e P.IVA 00566850459), per l'erogazione dei contributi alle associazioni aventi diritto, a seguito della conclusione del procedimento istruttorio delle domande pervenute.	
.	49
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	76
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.	
DECRETO 23 aprile 2025, n. 8475 - certificato il 28 aprile 2025	
Reg. UE 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Modifica del bando annualità 2025 approvato con D.D. n. 1826 del 31.01.2025 in relazione alla tempistica per le verifiche antimafia e per l'erogazione dei pagamenti.	
.	76
REGIONE TOSCANA - Direzione Generale della Giunta Regionale - Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali Cultura della Legalità Sicurezza e Polizia Locale Politiche per la Partecipazione. Ufficio ed Osservatorio Elettorale	
DECRETO 17 aprile 2025, n. 8535 - certificato il 28 aprile 2025	
Attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 15 aprile 2025: approvazione del bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025".	
.	80
REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Welfare e Innovazione Sociale	
DECRETO 22 aprile 2025, n. 8627 - certificato il 29 aprile 2025	
Approvazione Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili alla co-progettazione di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale".	
.	123
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Educazione e Istruzione	

DECRETO 28 aprile 2025, n. 8655 - certificato il 29 aprile 2025 PR FSE+ 2021 2027 Avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educa- tivi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026.	155
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOL- TURA	240
DECRETO 17 aprile 2025, n. 566 Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Intervento settoriale vitivi- nicolo "Investimenti", Campagna vitivinicola 2025-2026. Pro- cedure attuative per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, per la definizione della graduatoria, delle veri- fiche amministrative e dei controlli in loco.	191
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOL- TURA	240
DECRETO 29 aprile 2025, n. 593 "Imboschimento delle superfici agricole": Reg. CE n. 1257/99. Misura 8.1 - Reg CE n. 1698/05. Misura 221. Presentazione domande premio annuo 2025.	240
ARTI AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO	254
AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OC- CUPAZIONE ANNUALITÀ 2023-2025 A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 - ELENCHI DELLE DOMANDE AMMES- SE E NON AMMESSE PERVENUTE DAL 11 AL 31 GEN- NAIO 2025 PER ASSUNZIONI/TRASFORMAZIONI REA- LIZZATE NELL'ANNO 2025, DELLE DOMANDE SOSPESE PROT. 4746/2024 DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE 222/2025, PROTT. 85/2025 E 149/2025 DI CUI AL DECRE- TO DIRIGENZIALE 310/2025.	254
INCARICHI	255
REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Risorse Umane, Formazione e Relazioni sindacali	256
AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - PRIMO SE- MESTRE 2025.	256
BORSE DI STUDIO	270
AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	271
AZIENDA USL TOSCANA SUD EST BANDO DI SELEZIONE PUB- BLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSEGNAZIO- NE DI N. 3 BORSE DI STUDIO.	271

ISPRO ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA	
AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO, AD UN LAUREATO (LAUREA MAGISTRALE) IN STATISTICA SANITARIA O INFORMATICA O EQUIPOLLENTI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO: "MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECORD LINKAGE TRA FONTI INFORMATIVE SANITARIE E ATTUAZIONE DI MODALITÀ DI CONSULTAZIONE INTERATTIVA DEI DATI RILEVATI" FINANZIATO DA REGIONE TOSCANA - CUP F17G22000280002.	
.	281
ALTRI AVVISI	287
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	288
REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E DEL PATRIMONIO	
DECRETO 18 aprile 2025, n. 8534 - certificato il 28 aprile 2025	
Procedimento di acquisizione Sede CPI di Pisa. Approvazione avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico.	
.	288
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati	
DECRETO 29 aprile 2025, n. 8754 - certificato il 30 aprile 2025	
L.r. 22/2016. Approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a Toscana Tech on the road a San Francisco (USA) dall'8 al 12 settembre 2025. D.G.R. n. 480/2025.	
.	314

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 105 al B.U. n. 19 del 07/05/2025****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - SETTORE SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE. POLITICHE PER LO SPORT.**

DECRETO del 18 aprile 2025, n. 8352

PR FSE+ Toscana 2021-2027 - Attività PAD 1.a.4 "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 Band&Orchestra)" - Residenze Artistiche Musicali (RAM): approvazione avviso pubblico.**Supplemento n. 106 al B.U. n. 19 del 07/05/2025****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)**

DECRETO del 28 aprile 2025, n. 8619

DGR 130/2025 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità formativa 2025/2026.**REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Educazione e Istruzione**

DECRETO del 28 aprile 2025, n. 8654

PR FSE+ 2021-2027 - Asse 2 - Attività 2.f.13, D.G.R. n. 451 del 7/04/2025: Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - Età scolare, anno scolastico 2025/2026.

CONCORSI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Responsabile di settore Simona VOLTERRANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10205 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8632 - Data adozione: 28/04/2025

Oggetto: Approvazione Avviso di mobilità volontaria dall'esterno riservato a dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni in attuazione del decreto n. 6092 del 27/03/2025 - Residuo aggiornamento PTPF 2024.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009902

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 30 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'art. 27;

Viste le Delibere di Giunta regionale n. 80/2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024" e n. 1242/2024 "Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2024-2026 di cui a deliberazione GR n. 80 del 31 gennaio 2024 – aggiornamenti";

Visto il decreto del Direttore della Direzione Organizzazione Personale Gestione e sicurezza sedi di lavoro 6092 del 27/03/2025 "Parziali revisioni ai seguenti piani assunzioni: piano aggiuntivo anno 2022 ex deliberazione di Giunta regionale n. 1470/2022, piano anno 2024 ex deliberazioni di Giunta regionale n. 80/2024 e relativo aggiornamento ex deliberazione di Giunta regionale n. 1242/2024, piano assunzioni anno 2025 ex deliberazione di Giunta regionale n. 47/2025" che prevede, tra l'altro, con riferimento al PTPF 2024-2026 annualità 2024, il ricorso mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto area Funzionari ed Elevata Qualificazione di area professionale "tecnico-specialistica", per la Direzione Difesa del suolo e protezione civile;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'indizione di un avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto area "Funzionari ed Elevata Qualificazione", vacanti e disponibili di seguito riportato:

N. posti	Area	Profilo professionale	Struttura di assegnazione
1	Funzionari ed EQ	Funzionario tecnico	Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Precisato che il posto sopra individuato da coprire mediante avviso di mobilità volontaria dall'esterno è subordinato all'esito negativo, totale o parziale, del procedimento contestualmente avviato ai sensi dell'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'indizione di un Avviso di mobilità esterna, di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento che costituisce sua parte integrante e sostanziale, riservato a dipendenti di pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs, 165/2001, per la copertura del posto, vacante e disponibile, individuato dal codice sotto indicato:

Codice	N. posti	Area	Profilo professionale	Struttura di assegnazione	Sede
02_D/2025/M	1	Funzionari ed EQ	Funzionario tecnico	Direzione Difesa del suolo e protezione civile	Grosseto o Siena

Ritenuto, in attuazione dell'art. 35 ter del D.Lgs. 165/2001, rubricato "Portale unico del reclutamento" così come novellato dall'art. 2 del D.L. 36/2022, e dell'art. 12 del D.L. 13/2023 nonché ai sensi del D.M. 15/09/2022, di procedere alla pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del reclutamento InPA nonché sul sito istituzionale di Regione Toscana;

Stabilito che le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica entro e non oltre il termine di 30 giorni, con scadenza ore 12:00, calcolati a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Portale InPA;

Precisato che nel caso di presentazione di più domande per il medesimo codice verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta in ordine temporale;

Dato atto che la verifica della professionalità posseduta riferita al posto da ricoprire sarà effettuata da apposita commissione interna, nominata ai sensi dell'art. 27, 1 quater della l.r. n. 1/2009, in base ai contenuti della domanda presentata ed al possesso dei requisiti professionali richiesti in relazione allo svolgimento delle attività lavorative inerenti il profilo professionale per il quale si intende partecipare;

Stabilito che, a seguito della valutazione di cui al capoverso precedente, al fine di identificare il candidato maggiormente idoneo alla copertura del posto, la commissione individua il candidato o la rosa dei candidati riconosciuti, a proprio giudizio, in possesso delle caratteristiche necessarie in relazione allo svolgimento delle attività lavorative inerenti il profilo professionale individuato dal codice per il quale si è partecipato; che tali candidati saranno convocati, con le modalità previste dall'art. 2 dell'Avviso, ad un successivo colloquio, per completare il quadro conoscitivo e valutarne la concreta idoneità alle funzioni anche in relazione all'esperienza professionale dichiarata in domanda e che tale colloquio potrà essere svolto con modalità digitali a distanza;

Dato atto che alla presente procedura di mobilità, con riferimento all'assenso dell'Amministrazione di appartenenza, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 1 e 1.1. del Dlgs. 165 del 30/03/2001 e successive integrazioni e modificazioni;

Precisato che il personale trasferito è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale di cui all'art 12 del CCNL Funzioni Locali 2022, mantenendo il valore complessivo delle posizioni economiche in godimento a titolo di "differenziale stipendiale";

Precisato altresì che le comunicazioni inerenti le singole procedure di mobilità di cui al presente avviso saranno rese note mediante pubblicazione sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Toscana, con indicazione del codice ID univoco riconducibile al singolo candidato ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica dichiarato in domanda dal candidato;

Precisato infine che la presente procedura è intesa ad individuare esclusivamente le candidature dei soggetti con le professionalità maggiormente coerenti con il posto da ricoprire e pertanto non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria e che qualora per il candidato individuato quale in possesso di professionalità maggiormente coerenti con il posto da ricoprire il trasferimento non si concretizzasse, ovvero si rendessero disponibili ulteriori posti da ricoprire di categoria e profilo professionale pari a quelle oggetto dell'Avviso, la commissione potrà, laddove siano pervenute più candidature in possesso dei requisiti previsti, in sede di successiva convocazione, individuare ulteriore candidati;

Ritenuto pertanto, per i motivi di cui sopra, di approvare l'Avviso, Allegato 1) del presente provvedimento che costituisce sua parte integrante e sostanziale, di mobilità volontaria dall'esterno

riservato a dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni per la copertura di n. 1 posto area “Funzionari ed Elevata Qualificazione” come sopra individuato;

DECRETA

- 1) di procedere, per i motivi di cui in narrativa, all’approvazione di un quarto Avviso di mobilità esterna, di cui all’Allegato 1) al presente provvedimento che costituisce sua parte integrante e sostanziale, riservato a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni per la copertura di n. 1 posto area “Funzionari ed Elevata Qualificazione” vacante e disponibile, individuato dal codice sotto indicato:

Codice	N. posti	Area	Profilo professionale	Struttura di assegnazione	Sede
02_D/2025/M	1	Funzionari ed EQ	Funzionario tecnico	Direzione Difesa del suolo e protezione civile	Grosseto o Siena

- 2) di disporre che il numero dei posti sopra individuato è comunque subordinato all'esito negativo, totale o parziale, del procedimento contestualmente avviato ai sensi dell’art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente decreto e dell’Avviso allegato sul portale “InPA” e sul sito istituzionale della Regione Toscana.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

Avviso mobilità volontaria

677678d67c7d68cb3665f5228b857a5cde3dc6e04c5b052341e3f887d3c3aa33

Allegato 1

**AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA DALL'ESTERNO
RISERVATO A DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO
DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI –
(art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001)**

La Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 27 della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1, delle Delibere di Giunta Regionale n. 80/2024 e n. 1242/2024 e del Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro n. 6092 del 27/03/2025;

indice

un Avviso pubblico di mobilità dall'esterno **riservato ai dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001**, per la copertura del posto, vacante e disponibile, individuato dal codice sotto indicato e di cui alla scheda allegata al presente Avviso:

Codice	N. posti	Area	Profilo professionale	Struttura di assegnazione	Sede
02_D/2025/M	1	Funzionari ed EQ	Funzionario tecnico	Difesa del suolo e protezione civile	Grosseto o Siena

Il posto sopra individuato è subordinato all'esito negativo, totale o parziale, del procedimento contestualmente avviato ai sensi dell'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001.

Art. 1 – Requisiti per l'ammissione

1. Sono ammessi alla procedura di mobilità i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione di cui art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 in area uguale (per i soggetti appartenenti al CCNL comparto Funzioni Locali) o equivalente (per i soggetti appartenenti a comparti diversi), e in profilo professionale uguale o equivalente a quello relativo al posto da ricoprire;
- b) essere in possesso di un titolo di studio tra quelli indicati dal codice per il quale si intende partecipare;
- c) essere in possesso dei requisiti professionali coerenti a quelli riferiti ai posti individuati dal codice per il quale si intende partecipare.

Art. 2 – Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

1. Il presente avviso è pubblicato:
 - sul Portale InPA: <https://www.inpa.gov.it/>
 - sul sito internet istituzionale della Regionale Toscana: <https://regione.toscana.it/>
2. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il termine perentorio di **30 giorni con scadenza alle ore 12:00** dal giorno successivo alla pubblicazione sul Portale InPA.
3. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura **esclusivamente** per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul **Portale “InPA”**, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>.
4. Al primo ingresso, occorre preliminarmente registrarsi sul Portale InPA (<https://www.inpa.gov.it/>). La registrazione al predetto Portale può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID/CIE/CNS/eIDAS; dopo la registrazione il candidato avrà accesso all’area riservata personale e potrà:
 - compilare il Curriculum Vitae cliccando sul pulsante Curriculum. In questo caso tutti i dati registrati nelle varie sezioni verranno riportati nelle domande di partecipazione alle diverse procedure a cui il candidato parteciperà;
 - visualizzare le procedure in pubblicazione sul portale, cliccando sul pulsante “**Concorsi**” e, selezionando la procedura di interesse, potrà presentare domanda.
5. Le dichiarazioni rese hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell’articolo 46 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
6. L’iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
7. Si consiglia di accreditarsi tempestivamente sul Portale del Reclutamento “InPA” al fine di non rischiare di non rispettare il termine di scadenza per eventuali problemi nella creazione del proprio profilo.
8. Ai fini della partecipazione alla selezione in caso di più invii della domanda di partecipazione per uno stesso codice, si terrà conto unicamente della domanda di partecipazione inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d’effetto.
9. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line e alla domanda di partecipazione i candidati devono utilizzare, esclusivamente e **previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ** (<https://www.inpa.gov.it/faq-domande-erisposte/>), **l’apposito modulo di assistenza presente sul portale “InPa”**. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non possono essere prese in considerazione.
10. La Regione Toscana non si assume alcuna responsabilità per i disagi causati dal malfunzionamento del portale “InPA”, ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta

o non chiara trascrizione, da parte del candidato, dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica, anche nel caso in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato non sia in grado di ricevere messaggi; pertanto è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti nonché di mantenere attivo l'indirizzo mail di posta elettronica dichiarato in domanda.

11. Al termine della compilazione della domanda, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata, che certifica la data di presentazione della stessa. Alla domanda presentata è attribuito **un codice ID univoco** associato alla singola candidatura. Completato il processo, il sistema invierà una mail all'indirizzo indicato in domanda a riscontro dell'avvenuta trasmissione della candidatura.

Il Portale inPA, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

12. Le comunicazioni inerenti le singole procedure di mobilità di cui al presente avviso saranno rese note:

- mediante **pubblicazione** sul sito web istituzionale della Regione Toscana all'indirizzo: <http://regione.toscana.it>, e sul portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it/>), con indicazione del **codice ID univoco** riconducibile al singolo candidato (nel rispetto della normativa privacy vigente). È onere del candidato conservare il suddetto codice univoco attribuito alla domanda di partecipazione. La suddetta pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati, costituendo notifica a ogni effetto di legge, e pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione scritta agli stessi;

ovvero

- mediante **invio all'indirizzo di posta elettronica** dichiarato in domanda dal candidato che si impegna a mantenere attivo.

13. Le domande non presentate attraverso il portale www.inpa.gov.it, ovvero quelle presentate oltre il termine previsto e/o non contenenti le indicazioni richieste non saranno prese in considerazione in quanto irricevibili.

Art. 3 – Contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 "Requisiti per l'ammissione" con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità degli stessi, e riportare le seguenti indicazioni:

1. cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, altro recapito se diverso dalla residenza, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica. La Regione Toscana è autorizzata ad inviare le comunicazioni relative alla procedura all'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal candidato; il candidato si impegna a mantenere attivo tale canale di comunicazione. La variazione dei recapiti telematici dichiarati deve essere comunicata tempestivamente alla Regione Toscana;
2. il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva;
3. l'Amministrazione di appartenenza con indicazione della data di assunzione a tempo indeterminato;

4. l'inquadramento nell'area professionale del proprio CCNL di riferimento e il profilo professionale di appartenenza;
 5. il possesso dei requisiti professionali coerenti a quelli riferiti ai posti individuati nella scheda di dettaglio dell'avviso per la quale si intende partecipare;
 6. la descrizione delle singole esperienze lavorative coerenti con i requisiti professionali richiesti;
 7. di aver preso visione dell'avviso;
 8. che le dichiarazioni rese nella candidatura sono documentabili.
2. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione delle domande.
 3. L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
 4. L'Amministrazione si riserva di effettuare, in ogni momento, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, ai fini dell'accertamento dei requisiti richiesti e, in caso di esito negativo, il/la dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione risultata non veritiera, ferme restando le responsabilità penali. Qualora ne accerti la non veridicità, provvederà a disporre l'immediata adozione del relativo provvedimento di esclusione dalla procedura, ovvero di decadenza dall'assunzione, che tuttavia non esime il candidato dalle eventuali azioni di responsabilità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e dalla vigente normativa.
 5. La Regione Toscana non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana, ai sistemi "inPA", o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili ai candidati; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento l'indirizzo mail indicato nella domanda o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4 – Motivi di esclusione

1. Costituiscono motivo di esclusione:
 - a. il mancato possesso e dichiarazione dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), previsti per l'accesso di cui all'art. 1 del presente Avviso;
 - b. la presentazione o l'inoltro della domanda con modalità diverse dall'inoltro telematico come sopra prescritto all'art.2;
 - c. la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza dell'Avviso.

Art. 5 – Istruttoria delle domande e criteri di scelta

1. La verifica della professionalità posseduta riferita ai posti da ricoprire sarà effettuata da apposita commissione interna nominata ai sensi dell'art. 27, 1 quater della l.r. n. 1/2009.

2. La verifica è effettuata in base ai contenuti della domanda presentata ed al possesso dei requisiti professionali richiesti in relazione allo svolgimento delle attività lavorative inerenti il profilo professionale individuato dal codice per il quale si è partecipato. La commissione si riserva la facoltà di dichiarare fin dalla valutazione delle domande che nessun candidato è risultato in possesso della professionalità consona ai posti da ricoprire.

3. A seguito della valutazione di cui sopra, al fine di identificare il candidato maggiormente idoneo alla copertura del posto, la commissione individua il candidato o la rosa dei candidati riconosciuti, a proprio giudizio, in possesso delle caratteristiche necessarie in relazione allo svolgimento delle attività lavorative inerenti il profilo professionale individuato dal codice per il quale si è partecipato; tali candidati saranno convocati, **con le modalità previste dall'art. 2 del presente Avviso**, ad un successivo colloquio, per completare il quadro conoscitivo e valutarne la concreta idoneità alle funzioni anche in relazione all'esperienza professionale dichiarata in domanda. Nell'ambito del colloquio la commissione verificherà le capacità, le competenze e l'esperienza posseduta, nonché gli aspetti motivazionali, sulla cui base verranno individuati i candidati da trasferire in Regione.

Il colloquio potrà essere svolto con modalità digitale a distanza.

4. La presente procedura è intesa ad individuare esclusivamente le candidature dei soggetti con le professionalità maggiormente coerenti con i posti da ricoprire e pertanto non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

5. Qualora per il candidato individuato quale in possesso di professionalità maggiormente coerenti con il posto da ricoprire il trasferimento non si concretizzasse, ovvero si rendessero disponibili ulteriori posti da ricoprire di Area e profilo professionale pari a quelle oggetto del presente Avviso, ciascuna commissione potrà, laddove siano pervenute più candidature in possesso dei requisiti previsti, in sede di successiva convocazione, individuare ulteriore candidati.

Art. 6 – Conclusione della procedura

1. Le comunicazioni inerenti le singole procedure di mobilità di cui al presente avviso saranno rese note:

- mediante **pubblicazione** sul sito web istituzionale della Regione Toscana all'indirizzo: <http://regione.toscana.it>, e sul portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it>), **con indicazione del codice ID univoco** riconducibile al singolo candidato (nel rispetto della normativa privacy vigente). E' onere del candidato conservare il suddetto codice univoco attribuito alla domanda di partecipazione. La suddetta pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati, costituendo notifica a ogni effetto di legge, e pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione scritta agli stessi;

ovvero

- mediante **invio all'indirizzo di posta elettronica** dichiarato in domanda dal candidato che si impegna a mantenere attivo.

2. Alla presente procedura di mobilità, con riferimento all'assenso dell'Amministrazione di appartenenza, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 1 e 1.1. del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e successive integrazioni e modificazioni.¹

3. Per la costituzione del rapporto di lavoro l'ufficio competente della Regione Toscana procederà alla verifica delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione. Nel caso in cui, dalle verifiche effettuate, emerga la non sussistenza di taluno dei requisiti previsti per l'accesso si provvederà all'esclusione del candidato.

4. Il personale trasferito è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale di cui all'art 12 del CCNL Funzioni Locali 2022, mantenendo il valore complessivo delle posizioni economiche in godimento a titolo di "differenziale stipendiale".

5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, o di non dar corso in tutto o in parte alle mobilità, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, o a seguito della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente, o nel caso nessuno dei candidati sia ritenuto in possesso di caratteristiche professionali coerenti con i profili ricercati.

Art. 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.

2. Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso di mobilità è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato

¹ Art. 30, commi 1 e 1.1. del D.lgs. 165/2001: Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 100, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Al personale della scuola continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza. Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica istituisce un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità.

1.1. Per gli enti locali con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250, la percentuale di cui al comma 1 è stabilita al 5 per cento; per gli enti locali con un numero di dipendenti non superiore a 500, la predetta percentuale è fissata al 10 per cento. La percentuale di cui al comma 1 è da considerare all'esito della mobilità e riferita alla dotazione organica dell'ente

unicamente alla gestione delle procedure di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

email: urp_dpo@regione.toscana.it;

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura di mobilità e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

4. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" preposto al procedimento di mobilità esterna e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

5. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Per qualsiasi informazione inerente il presente avviso è possibile inviare una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: mobilitaesterna@regione.toscana.it

**AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA DALL'ESTERNO
RISERVATO AI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
di cui art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001**

CODICE	N. POSTI	AREA	PROFILO PROF.LE	TITOLO DI STUDIO RICHIESTO	REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI	SEDE DI ASSEGNAZIONE
02_D/2025/M	1	Funzionari ed EQ	Funzionario tecnico	Diploma di laurea in Ingegneria secondo il precedente ordinamento o equipollenti ovvero laurea specialistica (ex DM 509/1999) o laurea (ex DM 509/1999 e DM 207/2004) equiparate	Esperienza lavorativa <i>pluriennale</i> in attività di carattere <i>tecnico-professionale</i> presso <i>pubbliche amministrazioni</i> in almeno una delle seguenti attività /ambiti: - Idraulica - Lavori pubblici - Urbanistica	Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud Sedi Grosseto o Siena

All.A



Comune di Montignoso
Provincia di Massa-Carrara

Oggetto: Bando di concorso finalizzato all' assegnazione di n. 3 autorizzazioni di noleggio con conducente mediante autovettura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti art. 4, comma 3 e 5 e 15 comma 2, della legge n. 21 del 15 gennaio 1992 “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea”;

Vista la legge della Regione Toscana n. 67 del 6 settembre 1993 “Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio taxi e servizio di noleggio”;

Vista la Delibera di consiglio regionale della Toscana n. 131 del 1 marzo 1995;

Visto il D.Lgs n. 285 del 30 aprile 1992 “Nuovo Codice della Strada” e ss.mm.ii. e dal D.P.R. 16.12.1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della strada”;

Visto il “Regolamento per il servizio di noleggio con conducente con facoltà di stazionamento su aree pubbliche” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del del 3 dicembre 2015 come modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 3 novembre 2020;

Visto il Decreto Sindacale n. 5 del 31/01/2024, notificato con prot. n. 4450 del 05/03/2024, di nomina del Responsabile Area 5 "Gestione e Pianificazione Territorio, Patrimonio e Ambiente" come conferimento incarico di Elevata Qualificazione;

Vista la Determinazione del Responsabile del servizio n. 232 del 23/04/2025 , con il quale si approva il presente bando e il modello di presentazione della domanda di partecipazione.

RENDE NOTO

Che è indetto un bando di concorso pubblico per titoli finalizzato all' assegnazione di n. 3 autorizzazioni di noleggio con conducente mediante autovettura.

Art. 1: REQUISITI PER L'ACCESSO

Sono ammessi a partecipare al bando i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere cittadino italiano ovvero di uno Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare servizi analoghi, risultante da idonea dichiarazione;

2. Possedere i seguenti requisiti professionali:

- patente di guida e certificato di abilitazione professionale C.A.P. di tipo KB;
- iscrizione al ruolo provinciale dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;

3. essere in possesso dei requisiti morali:

- non aver riportato condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente a due anni per delitti non colposi;
- non aver riportato condanne irrevocabili a pene detentive per delitti contro il patrimonio, la fede pubblica, l'ordine pubblico, l'industria e il commercio;
- non avere cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art 67 del D.lgs 06/09/2011 n. 159 (legge Antimafia);
- non aver riportato condanne irrevocabili per reati puniti a norma degli artt. 3 e 4 della legge 20 febbraio 1958, n. 75;
- non siano incorsi in condanne irrevocabili che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- non aver in corso procedura di fallimento, né esser stato soggetto a procedura fallimentare;
- non risultino sottoposti con un provvedimento esecutivo ad una delle misure di prevenzione previste dalla vigente normativa di cui alla Legge n. 1423/56 e ss.mm.ii. ;
- non abbiano violato gli art. 186, 186 bis e 187 del Codice della Strada (guida sotto l'influenza dell'alcool o di sostanze stupefacenti);
- non esser sottoposto, con provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla vigente normativa. In tutti i precedenti casi il requisito continua a non esser soddisfatto fin tanto che non sia intervenuta la riabilitazione, ovvero una misura di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa;

4. Sono inoltre richiesti:

- adeguata conoscenza della lingua Italiana;
- Avere superato la scuola dell'obbligo;
- la proprietà o la disponibilità del mezzo da destinare al servizio, immatricolato come "servizio noleggio con conducente - NCC" ex l. 21/1992;
- la disponibilità, proprietà o possesso (locazione /comodato) con regolare contratto registrato, di una rimessa nel territorio Comunale per il ricovero del mezzo di servizio;
- non aver trasferito in proprietà negli ultimi 5 anni, un'autorizzazione rilasciata da questo o da altro Comune;
- avere l'idoneità fisica per l'attività richiesta;
- l'iscrizione alla CC.I.AA;
- l'avvenuta denuncia del personale dipendente, ove ve ne sia, agli enti assicurativi della Previdenza sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro.

Vale il divieto di cumulo, espressamente previsto dall' art.8 della L. n. 21/1992, in base al quale non è ammesso in capo un medesimo soggetto il cumulo della licenza per l'esercizio del servizio taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al bando di assegnazione e permanere in capo al richiedente fino a quando si mantiene la titolarità della autorizzazione. L'accertata mancanza anche di uno solo dei requisiti determina l'esclusione dell'istanza dalla procedura e, qualora accertata successivamente alla conclusione della stessa, il ritiro dell'autorizzazione, senza restituzione degli eventuali importi versati all'amministrazione per il rilascio dell'autorizzazione.

Art .2: FIGURE GIURIDICHE:

Nel caso di figure giuridiche il requisito morale deve essere posseduto dal titolare dell'impresa individuale o, nel caso di società, da tutti i soci per le "società in nome collettivo", dai soci accomandatari per le "società in accomandita semplice o per azioni", dagli amministratori per ogni altro tipo di società. Quando all'esercizio dell'impresa o di un ramo di essa o di una sede sia proposto un istitutore o un direttore, anche quest'ultimo deve possedere i requisiti morali prescritti. Il predetto requisito deve, altresì, essere posseduto da tutte le persone che dirigono l'attività di trasporto in maniera permanente ed effettiva (art. 4 c. 3 e 4 del D.M. n. 448/91).

Art. 3: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata compilando il modello allegato al provvedimento del Responsabile di Area sopra citato (Allegato B) e dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it ;

Il modello (Allegato B) dovrà essere compilato in ogni sua parte comprensivo degli allegati, pena l'esclusione.

Non è valida la dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti.

La firma in calce all'istanza o a dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovrà essere resa nelle forme di legge e cioè:

- firma autografa, per la quale i cittadini italiani, i cittadini comunitari, e i cittadini extracomunitari residenti in Italia, ai fini della autentica di cui sopra, dovranno allegare fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (nel caso dei cittadini extracomunitari dovranno allegare permesso di soggiorno e documentazione comprovante la reciprocità a prestare attività per servizi analoghi che lo stato di appartenenza dell'istante riconosce ai cittadini italiani);
- in alternativa è possibile apporre la firma digitale.

Si precisa che non verranno accettate istanze presentate con modalità diversa da quella indicata nel presente bando.

Art. 4: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Al termine della valutazione delle domande pervenute verrà formulata apposita graduatoria sulla base dell'attribuzione di un punteggio derivante dai criteri sotto elencati:

- Utilizzo autovettura elettrica, Punti 5;
- Titoli di studio: laurea o diploma scuola superiore Punti 4, licenza scuola dell'obbligo Punti 3; (NON CUMULABILI)

- Servizio prestato in qualità di titolare, dipendente, collaboratore familiare in un'impresa di NCC punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a Punti 3;
- Conoscenza documentata di una o più lingue straniere punti 1 a lingua, massimo Punti 3;

Art. 5: TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere spedite attraverso PEC all'Ufficio Commercio del Comune di Montignoso: protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it entro le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT, recando la dicitura:

“Bando di Concorso finalizzato all' assegnazione di n. 3 autorizzazioni di noleggio con conducente mediante autovettura”.

Per la regolarità di presentazione farà fede la data di ricezione della pec al protocollo generale.

Ad ogni domanda presentata, potrà corrispondere una sola autorizzazione. Nel caso in cui un soggetto presenti più domande, verranno tenute in considerazione le prime due domande pervenute al protocollo, le ulteriori domande verranno escluse.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di “dichiarazioni sostitutive di certificazione” ai sensi degli artt. 43 e 46 del D.P.R. 445/2000 e di “dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38 e 47 del del succitato D.P.R. .

L'Amministrazione si riserva di procedere ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande di ammissione.

Si ricorda infine che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal dichiarante, egli decade dalla partecipazione alla procedura concorsuale e dall'eventuale assegnazione di autorizzazione(art. 75 del citato D.P.R.).

Comporta, inoltre, l'esclusione dal concorso il verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- domanda presentata prima dell'apertura dei termini del bando o successivamente alla scadenza dei termini dello stesso;
- omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni ivi contenute;
- mancanza della fotocopia del documento di identità valido nel caso di firma autografa dei documenti;
- il mancato utilizzo della modulistica predisposta dal Comune per la presentazione dell'istanza;

L'Amministrazione Comunale non si assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo Pec indicato nella domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6: POSSESSO DEI REQUISITI E TITOLI

I requisiti generali, specifici e i titoli di merito devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 7: FORMAZIONE GRADUATORIA E RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

L'Ufficio Commercio - SUAP procederà alla scadenza del bando, all'esame delle domande per poi approvare, con Determina del Responsabile del servizio, la graduatoria. In caso di parità di punteggio fra richiedenti, come da art.11 del "Regolamento per il servizio di noleggio con conducente con facoltà di stazionamento su aree pubbliche" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del del 3 dicembre 2015 come modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 3 novembre 2020, si procederà con il sorteggio.

La suddetta graduatoria è valida due anni dalla sua approvazione.

Il Responsabile dell'Ufficio Commercio - SUAP, entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, provvederà al rilascio dell'autorizzazione. Il Responsabile, al fine di eseguire una corretta istruttoria dell'istanza di partecipazione al presente bando, si riserva di richiedere eventuali e ulteriori integrazioni, rispetto a quando già presentato nella suddetta istanza.

Le autorizzazioni che nel corso dei due anni si renderanno vacanti, verranno colmate scorrendo la graduatoria stessa fino al suo esaurimento.

Art. 8: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ALTRE INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Commercio, l'Ing. Pezzica Fabrizio. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio ai seguenti indirizzi:

andrea.mariani@comune.montignoso.ms.it

giulia.mei@comune.montignoso.ms.it

Art. 9: PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato per 30 giorni sul BURT della Regione Toscana e reso consultabile alla pagina web del sito www.comune.montignoso.it e all'Albo Pretorio del Comune di Montignoso.

Art. 10: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il Comune di Montignoso dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente bando, potrà trattare i dati personali dell'istante sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, e per i connessi eventuali obblighi di legge derivanti dal presente bando di concorso. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potrete esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016. Il titolare del trattamento è il Comune di Montignoso. Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, il contraente potrà visitare il sito del Comune di Montignoso alla Sezione privacy: <https://www.comune.montignoso.ms.it/c045011/zf/index.php/privacy/index/privacy>

Art. 11: DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al “Regolamento per il servizio di noleggio con conducente con facoltà di stazionamento su aree pubbliche” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del del 3 dicembre 2015 come modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 3 novembre 2020 del Comune di Montignoso.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Pezzica Fabrizio

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al “Bando di concorso pubblico finalizzato all’assegnazione di n.3 autorizzazioni di noleggio con conducente mediante autovettura”

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto dall’art. n 76 del DPR n. 445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 46 dello stesso D.P.R. n. 445/2000:

DICHIARA INOLTRE

1. Di aver letto e di accettare tutte le disposizioni del presente bando e del Regolamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente (per quanto non previsto nel bando e nel Regolamento si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia);
2. Di essere cittadino italiano o di un altro stato dell’Unione Europea ovvero di altro stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
3. Di possedere patente di guida e certificato di abilitazione professionale previsto dal vigente C.d.S ;
4. Di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, Sez. “B” del ruolo istituito presso la Camera di Commercio, ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno stato della Comunità Europea o di altro stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
5. Di non aver riportato condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente a due anni per delitti non colposi;
6. Di non aver riportato condanne irrevocabili a pene detentive per delitti contro il patrimonio, la fede pubblica, l’ordine pubblico, l’industria e il commercio;
7. Di non aver riportato condanne irrevocabili per reati puniti a norma degli artt. 3 e 4 della legge 20 febbraio 1958, n. 75;
8. Di non essere incorsi in condanne irrevocabili che comportino l’interdizione da una professione o da un’arte o l’incapacità ad esercitare uffici direttivi;
9. Di non aver in corso procedura di fallimento, né esser stato soggetto a procedura fallimentare;
10. Di non risultare sottoposto con un provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla vigente normativa di cui alla Legge n. 1423/56 e ss.mm.ii.;
11. Di non aver violato gli artt. 186, 186 bis e 187 del Codice della Strada (guida sotto l’influenza dell’alcool o di sostanze stupefacenti);
12. Di non esser sottoposto, con provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla vigente normativa (il requisito continua a non esser soddisfatto fin tanto che non sia intervenuta la riabilitazione, ovvero una misura di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa).
13. Di avere superato la scuola dell’obbligo;
14. Di avere la proprietà o la disponibilità del mezzo da destinare al servizio;

15. Di avere la disponibilità, proprietà o possesso (locazione /comodato) con regolare contratto registrato, di una rimessa nel territorio Comunale per il ricovero del mezzo di servizio. Specificare il titolo giuridico _____.

Indicare gli estremi di identificazione della rimessa:

Via/Piazza _____ Montignoso, 54038 (MS) Foglio _____

Mappale _____ Sub _____

16. Di non aver trasferito in proprietà negli ultimi 5 anni, un'autorizzazione rilasciata da questo o da altro Comune;

17. Di avere l'idoneità fisica per l'attività richiesta;

18. Di essere iscritto alla CC.I.AA.;

19. Di aver provveduto alla denuncia del personale dipendente, ove ve ne sia, agli enti assicurativi della Previdenza sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro;

CRITERI DI VALUTAZIONE (il punteggio verrà assegnato solo se adeguatamente documentato)

Utilizzo autovettura elettrica: Punti 5

Titoli di studio:

laurea o diploma scuola superiore: Punti 4

licenza scuola dell'obbligo: Punti 3

Servizio prestato in qualità di titolare, dipendente, collaboratore familiare in un'impresa di NCC punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a 3 Punti;

Conoscenza documentata di una o più lingue straniere punti 1 a lingua, massimo 3 Punti;

Si allega alla presente domanda:

- Fotocopia del documento di identità
- Fotocopia della patente e abilitazione
- Ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica e per l'attribuzione di punteggio

Luogo e Data

Firma

**COMUNE DI PONSACCO
(PROVINCIA DI PISA)**

**BANDO PUBBLICO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE di N. 06 (SEI)
AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURA CON
CONDUCENTE.**

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Vista la legge regionale Toscana del 06 settembre 1993 n. 67 e successive modifiche "Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio noleggio";

PREMESSO CHE

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 18/02/2025 è stato approvato il nuovo regolamento Comunale per il servizio di Noleggio Con Conducente dove all'art. 8 vengono riportate le modalità rilascio delle autorizzazioni previo procedura di evidenza pubblica per titoli;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 22/04/2025 è stato dato mandato al sottoscritto in qualità di Responsabile del Settore 3, di dare attuazione allo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di n. 6 autorizzazioni di Noleggio di autovettura Con Conducente;

RENDE NOTO

1. Che con Determina n. 40 del 24/04/2025 è stata data attuazione allo svolgimento della procedura di evidenza pubblica suddetta mediante approvazione di apposito Bando con allegato lo schema di domanda;
2. Che la suddetta documentazione è pubblicata all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di Ponsacco;
3. Dalla data di pubblicazione del presente avviso decorreranno i termini di 30 giorni per la presentazione delle domande;
4. Il presente avviso verrà affisso all'albo pretorio, pubblicato sul sito internet del comune e ne verrà data comunicazione alle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello comunale o, ove non istituite, a livello provinciale;

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Arch. Andrea Tognoni



Azienda USL Toscana Sud Est
Sede legale: Via Calamandrei n. 173 – 52100 Arezzo (AR)
Cod. Fisc./P.IVA 02236310518

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA ESTERNA
PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI NEL PROFILO DI
DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA

AVVISO PUBBLICATO:

SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA N. DEL

SUL PORTALE InPA: www.inpa.gov.it – cod. DMRADIOD/MOB25

SCADE IL GIORNO

___/___/___

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est n. 394 del 29/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, viene emesso un avviso di mobilità volontaria *tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale* per la copertura a tempo indeterminato e pieno, mediante trasferimento ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., di n. 2 posti nel profilo di DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA di cui:

- n. 1 con comprovata esperienza in Neuroradiologia da assegnare allo SO Misericordia di Grosseto;
- n. 1 con esperienza almeno quinquennale nella Radiologia di Pronto Soccorso da assegnare allo SO Cam-postaggia di Poggibonsi.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- A) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso aziende o enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui agli artt. 6/7 del CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione stipulato in data 03/08/2021;
- B) inquadramento nel profilo di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica;
- C) comprovata esperienza in Neuroradiologia o esperienza almeno quinquennale nella Radiologia di Pronto Soccorso;
- D) avere la piena idoneità alle mansioni del posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
- E) non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio, né di avere in corso procedimenti disciplinari;
- F) non aver riportato nell'ultimo biennio valutazioni negative.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso che alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Secondo quanto previsto agli art. 7, comma 1 e 57 comma 1 del D. Lgs.vo 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro, oltretutto nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità dovranno essere inviate, a pena di esclusione, per via telematica tramite il Portale unico del reclutamento "InPA". Il candidato dovrà accedere al sito www.InPA.gov.it, registrarsi con le credenziali richieste e seguire le indicazioni riportate per la presentazione della domanda.

Il candidato è tenuto ad indicare nella domanda anche un indirizzo PEC valido.
È escluso qualsiasi altro mezzo di consegna o trasmissione.

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE

A corredo della domanda dovranno essere allegate, entro il termine di scadenza previsto, le eventuali pubblicazioni in originale o copia conforme, da presentare unicamente se aventi attinenza con i posti da ricoprire e possibilmente in un unico file.

Le pubblicazioni dichiarate e non inviate non saranno oggetto di valutazione.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione richiesti, nonché della regolarità della presentazione della domanda saranno effettuate dalla UOC Programmazione e Reclutamento del Personale. L'esclusione dalla procedura è disposta con provvedimento motivato del Direttore UOC Programmazione e Reclutamento del Personale e comunicata agli interessati prima dell'espletamento del colloquio tramite Pec all'indirizzo indicato nella domanda.

L'elenco degli ammessi sarà pubblicato nel sito web dell'Azienda USL Toscana Sud Est – Albo Pretorio - Sezione Mobilità. Si invitano a tal fine i candidati a tenere memoria del codice alfanumerico rilasciato in sede di presentazione della domanda di mobilità.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM E COLLOQUIO

I candidati ammessi alla procedura di mobilità saranno valutati da apposita Commissione Tecnica, nominata con provvedimento del Direttore UOC Programmazione e Reclutamento del Personale e composta da un Presidente, due Componenti ed un Segretario con funzioni di verbalizzazione.

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo 165/01, un terzo dei posti di Componente della Commissione esaminatrice sarà riservato alle donne, salvo motivata impossibilità.

La Commissione Tecnica procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame comparato del curriculum formativo e professionale e l'espletamento di una prova colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti, ripartiti nei limiti massimi sotto indicati:

- 20 punti per il curriculum formativo e professionale
- 30 punti per la prova colloquio

L'esame comparato del curriculum formativo e professionale verrà effettuato in conformità ai seguenti criteri:

1. Titoli di carriera intesa come esperienza di lavoro maturata nel profilo professionale di appartenenza: fino ad un massimo di punti 10;
2. Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 3;
3. Pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 3;
4. Altri titoli formativi e professionali: fino ad un massimo di punti 4.

La prova colloquio è finalizzata a valutare la professionalità in possesso del candidato, con riferimento all'esperienza di lavoro maturata, oltre al patrimonio di conoscenze acquisite in relazione al contesto operativo di destinazione ed alle esigenze di servizio proprie dell'Azienda, nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'Azienda USL Toscana Sud Est. Saranno valutate rispettivamente le competenze richieste o in Neuroradiologia o nella Radiologia di Pronto Soccorso a seconda dell'assegnazione prevista.

Il superamento della prova colloquio, ed il conseguente inserimento nella graduatoria finale, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione predisporrà, sulla base dell'esame comparativo dei risultati della valutazione degli elementi curriculari e del colloquio, la graduatoria di merito dei candidati. In caso di parità di punteggio, avrà la precedenza il dipendente con maggiore anzianità di servizio.

Nel caso in cui il candidato risulti non idoneo alla copertura del posto messo in mobilità in relazione alla specificità di quest'ultimo, la Commissione tecnica è tenuta a redigere un giudizio sintetico e motivato di non idoneità.

La data e la sede della prova colloquio saranno comunicate ai candidati almeno 15 giorni prima del colloquio stesso mediante pubblicazione di apposito comunicato sul sito www.uslsudest.toscana.it – Albo Pretorio – Sezione Mobilità e contestuale invio di email all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

Il candidato che non si presenti a sostenere la prova colloquio è escluso dalla procedura di mobilità.

APPROVAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Direttore UOC Programmazione e Reclutamento del Personale e rimarrà in vigore per un anno dalla data di approvazione.

Al fine di verificare il collocamento nella graduatoria, i candidati sono pregati di tenere presente il codice alfanumerico di candidatura rilasciato dall'applicativo InPA all'atto della presentazione della domanda.

Alla graduatoria stessa verrà data pubblicità esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

L'immissione in servizio del candidato risultato vincitore è subordinata al rilascio del nulla osta da parte dell'Amministrazione di provenienza. Il candidato vincitore sarà tenuto a presentare, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti di rito prescritti ai fini della stipula del contratto di lavoro, pena la decadenza del trasferimento.

Il dipendente dovrà permanere alle dipendenze dell'Azienda USL Toscana Sud Est per un periodo minimo di 5 anni, salvo valutazioni contrarie da parte dell'Azienda stessa.

INFORMATIVA SUI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati sono trattati da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003 per la gestione della procedura di selezione e l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati personali da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

Il trattamento avviene in modo lecito, corretto e trasparente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità di cui al presente avviso.

I dati possono essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economico/giuridica del candidato.

Il candidato ha diritto di ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano, accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica o l'integrazione, chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento, opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano mediante richiesta al Responsabile per la protezione dei dati personali. Ha altresì diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore dell'Az. USL Toscana Sud Est sede legale in Via Calamandrei n. 173, 52100, Arezzo - tel. 0575/254102 - PEC ausiltoscanasudest@postacert.toscana.it.

Il soggetto interno preposto al trattamento nell'ambito delle attività di competenza è il Direttore della UOC Programmazione e Reclutamento del Personale. I restanti soggetti che a vario titolo intervengono nei processi gestionali e tecnico-amministrativi, sono autorizzati al trattamento per lo specifico ambito di competenza e adeguatamente istruiti in tal senso.

Responsabile per la protezione dei dati personali: mail: privacy@uslsudest.toscana.it.

Autorità di controllo: Garante per la protezione dei dati personali, www.garanteprivacy.it, e-mail garante@gpdp.it.

NORME FINALI E DI SALVAGUARDIA

Per quanto non contemplato nel presente avviso, si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla procedura presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative a documenti e atti da presentare.

L'Azienda USL Toscana Sud Est si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano validi motivi, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì agli uffici della UOC Programmazione e Reclutamento del Personale – Sede Operativa di Grosseto (Via Belgio 15/19), tel. 0564/485868 - 485919.

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito internet www.uslsudest.toscana.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Marco Torre



(047/2025/CON)
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO NEL PROFILO DI
DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA (AREA MEDICA
E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 166 del 24/4/2025, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo di **Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Interna** – Area medica e delle specialità medica (047/2025/CON).

Al momento della presentazione della domanda online, i candidati avranno la possibilità di scegliere una sola Azienda per la quale concorrere fra le seguenti:

- Azienda Usl Toscana Centro
- Azienda Usl Toscana Sud Est
- Azienda Usl Toscana Nord Ovest
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Al termine della procedura concorsuale, per ogni Azienda sarà redatta una graduatoria di merito dei candidati specializzati e una graduatoria di merito dei candidati specializzandi, sulla base delle scelte espresse dagli stessi in fase di compilazione della domanda e nel rispetto dell'ordine di merito.

Il candidato vincitore sarà il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria dei medici specializzati dell'Azienda Usl Toscana Centro che ha richiesto il posto a concorso.

Dopo l'assegnazione del vincitore, ogni Azienda potrà accedere alla propria graduatoria con le modalità indicate nei paragrafi successivi, secondo il suo fabbisogno e fatto salvo l'esaurimento delle eventuali graduatorie previgenti ed utilizzabili.

I candidati vincitori e i candidati utilmente collocati nella graduatoria a seguito di scorrimento, sono inquadrati negli organici dell'Azienda che li assume come Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina interna e, nei primi due anni di servizio l'Azienda, secondo le proprie esigenze e salvo diversa organizzazione aziendale, li assegna al Pronto Soccorso. Trascorso tale periodo, fatta salva diversa volontà degli interessati a prolungare il servizio in Pronto Soccorso, il dirigente medico è assegnato definitivamente ad un servizio di Medicina Interna aziendale.

In caso di esaurimento delle proprie graduatorie o nel caso in cui non dispongano di specifiche graduatorie, le Aziende Sanitarie della Regione Toscana potranno richiedere l'utilizzo delle graduatorie alle altre Aziende.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite da: DPR n. 761 del 20.12.1979, n. 483 del 10.12.1997, n. 445 del 28.12.2000 e loro ss.mm.ii.; Leggi n. 127 del 15.05.1997 e n. 145 del 30.12.2018 e loro ss.mm.ii.; DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.; D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, n. 254 del 28.07.2000, n. 165 del 30.03.2001, n. 502 del 30.11.1992, n. 150 del 27.10.2009, n. 82 del 07.03.2005 art. 1 comma 1 e artt. 64 e 65 e loro ss.mm.ii.; L.R. Toscana n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii.; "Regolamento delle procedure concorsuali e

selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024, ove applicabile.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 483/97:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari (per la definizione di “familiare” si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007) non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Età. Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

B. Requisiti specifici:

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione in Medicina Interna ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e del D.M. 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.

Sono ammessi a partecipare al concorso, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta:

- i medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno;
- i dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 2 febbraio 1998 presso le USL e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di Dirigente Medico nella disciplina per la quale è indetto il concorso;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso del titolo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale conseguito all'estero dovrà presentare il riconoscimento di tale titolo in Italia secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa

al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → concorsi

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda **con relativo codice alfanumerico di identificazione**. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nelle successive fasi della procedura concorsuale (pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi e pubblicazione dell'esito delle prove concorsuali), i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice, ad eccezione della graduatoria finale di merito in cui saranno pubblicati il nome ed il cognome del candidato.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è **perentorio** e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Al momento della presentazione della domanda online, i candidati avranno la possibilità di scegliere un'unica Azienda per la quale concorrere fra le seguenti:

- Azienda UsI Toscana Centro
- Azienda UsI Toscana Sud Est
- Azienda UsI Toscana Nord Ovest

- Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Scaduto il termine per la presentazione delle domande online, non sarà più possibile modificare la scelta espressa.

La scelta dell'Azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'Azienda di interesse.

I candidati già dipendenti a tempo indeterminato nel medesimo profilo professionale e disciplina (Dirigente Medico disciplina Medicina Interna) in un'Azienda Sanitaria del SST non potranno scegliere la stessa Azienda presso la quale prestano servizio. Pertanto, il candidato nella domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente dichiarare di non trovarsi nella condizione di cui sopra. Si precisa che, qualora la condizione di essere dipendente dell'Azienda Sanitaria scelta si presenti successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale, il candidato decadrà dalla graduatoria in cui è inserito.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale ed alla gestione delle graduatorie.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria nella tenuta della casella di posta elettronica, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica condizione di disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

- per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: il provvedimento di riconoscimento del titolo accademico conseguito all'estero;
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e la relativa percentuale, ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, in relazione alla propria condizione di disabilità, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

Non saranno presi in considerazione documenti, eventualmente allegati, diversi da quelli sopra elencati (ad esempio: curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi).

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet di ESTAR: www.estar.toscana.it, nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso di cui trattasi.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, o le cui domande risultino irregolari, o siano pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando è disposta con provvedimento di ESTAR.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata, nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice verrà nominata, ai sensi dell'art. 101bis della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di concorso e sarà composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97 e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024.

Composizione della Commissione:

- il Presidente e il relativo supplente sono individuati tra i direttori delle strutture complesse del SST del profilo e della disciplina oggetto del concorso; in mancanza di direttori di struttura complessa nel profilo e nella disciplina oggetto del concorso, la scelta è operata nell'area delle specializzazioni cui appartiene la disciplina, ed in assenza è individuato nelle Regioni limitrofe o in tutte le altre Regioni;
- un componente titolare e relativo supplente sono sorteggiati da ESTAR con le modalità previste nell'Allegato A al Regolamento sopra citato;
- un componente titolare e relativo supplente sono designati dalla Regione Toscana nell'elenco di direttori di struttura complessa così come previsto dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92;
- il segretario, sia titolare che supplente, è individuato fra i dipendenti delle Aziende o Enti del SST appartenenti al ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

Modalità di formazione della Commissione

Al fine di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di struttura complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

Per tutte le Commissioni sarà garantita, salvo motivata impossibilità, equilibrata composizione di genere, così come previsto dall'art. 57 del D. Lgs.165/2001.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE CONCORSUALI

La Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 27 del D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii., dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove concorsuali

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera

- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

I titoli saranno valutati dalla Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii., in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27 e dell'art 8 del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024. Nell'ambito del curriculum formativo e professionale, è altresì valutabile l'attività svolta ai sensi dell'art. 12, comma 4 del Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56 (attività libero-professionale svolta dai medici in formazione specialistica presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del SSN).

La specializzazione conseguita (o in corso) ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.1991 o del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata come segue:

- il periodo per il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.91, presa visione dell'art. 27, c.7 del DPR 483/97, verrà valutato nei titoli accademici e di studio p.ti 0,50 anno;
- il periodo per il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 368 del 17.08.99, presa visione dell'art. 45, verrà valutato nella carriera p.ti 0,60 anno (ridotti del 25% o 50% se trattasi, rispettivamente, di disciplina affine o altra disciplina) con decorrenza dall'anno accademico 2006/07.

E' pertanto necessario che il candidato, che intende usufruire di tali punteggi, dichiari di aver conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 ovvero ai sensi del D.Lgs. n. 368/99, specificando anche la durata del corso (in mancanza di tale ultima dichiarazione la durata del corso sarà considerata al minimo stabilito dalle disposizioni normative vigenti).

La specializzazione sarà valutata con queste modalità solo in riferimento agli anni conclusi.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento delle prove concorsuali.

Il voto relativo alla valutazione dei titoli verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

I punti per la valutazione delle prove concorsuali sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le prove d'esame saranno espletate ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii. e, in particolare, degli articoli 12, 14, 15, 16, 26 e consisteranno in:

- a) **Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) **Prova pratica:**
 - 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

DIARIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato, **senza invio di comunicazione al domicilio**, sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

La convocazione alle prove scritte, pratica ed orale avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta, ed almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove pratica e orale (la Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it).

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione alle prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

Per evitare disagi ai candidati residenti fuori dalla Regione Toscana, **le prove scritte e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame**. In tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse.

La valutazione della prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica.

La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.

Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

L'esito delle prove scritte e pratica sarà comunicato con le modalità che verranno specificate sul sito internet di ESTAR alla pagina del concorso. La pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati, pertanto, l'Ente non è tenuto a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

L'esito della prova orale è reso noto al termine della sessione di prova, mediante esposizione nella sede di svolgimento della stessa. Successivamente, ai fini di maggior diffusione, ESTAR potrà pubblicare l'esito della prova orale sul sito di ESTAR, nella pagina relativa al concorso.

I candidati saranno identificati con il codice alfanumerico rilasciato in fase di compilazione della domanda on line.

ESTAR assicura alle candidate che risultino in stato di gravidanza o allattamento tutti i necessari accorgimenti per garantire l'espletamento delle prove d'esame nelle date previste dal calendario; in particolare sarà garantita la priorità negli ingressi e nelle uscite, insieme a postazioni riservate che offriranno un accesso immediato ai servizi igienici. Inoltre, le candidate potranno richiedere l'accesso con i propri specifici ausili, previa comunicazione, e avranno la possibilità di essere accompagnate da

personale medico o paramedico, se necessario, con le modalità individuate nell'allegato A al presente bando, punto 1.

ESTAR assicura altresì la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando, secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente bando, punti 2 e 3.

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE AZIENDALI

La Commissione, in funzione della scelta indicata da ciascun candidato, formula una graduatoria generale di merito dei medici specializzati ed una graduatoria generale di merito dei medici specializzandi per ciascuna Azienda indicata nel bando (Azienda Usl Toscana Centro, Azienda Usl Toscana Sud Est, Azienda Usl Toscana Nord Ovest, Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana), secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 18, comma 2 del DPR 483/97 e ss.mm.ii., nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

ESTAR prende atto dei verbali della Commissione e ad approva per ogni Azienda indicata nel bando, le seguenti graduatorie:

1. **Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando (*graduatoria dei medici specializzati*);**
2. **Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate (*graduatoria dei medici specializzandi*).**

Sono inseriti nelle graduatorie i candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza in ciascuna delle prove.

Le suddette graduatorie saranno pubblicate nel sito istituzionale di ESTAR e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Si fa presente che la condizione di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria nel profilo e disciplina (Dirigente Medico di Medicina Interna) oggetto del presente bando, all'atto della chiamata per eventuale assunzione, comporta la decadenza dalla graduatoria, anche qualora tale condizione si sia verificata successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale.

UTILIZZO DELLE GRADUATORIE DEI MEDICI SPECIALIZZATI

Il vincitore sarà il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria degli specializzati dell'Azienda Usl Toscana Centro che ha richiesto il posto a concorso.

Ogni Azienda, per soddisfare i propri fabbisogni, dovrà utilizzare in prima istanza la propria graduatoria dei medici specializzati.

In caso di richiesta di fabbisogno da parte delle Aziende indicate nel bando, ESTAR procederà ad assegnare d'ufficio i candidati utilmente collocati nella relativa graduatoria. All'atto dell'assegnazione all'Azienda richiedente, i candidati decadono dalla graduatoria.

La graduatoria dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato secondo le regole sopra descritte. In tal caso, all'atto dell'assegnazione, il candidato decade dalla graduatoria per le sole chiamate a tempo determinato ma non decade dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.

UTILIZZO DELLE GRADUATORIE DEI MEDICI SPECIALIZZANDI

Ciascuna azienda, esaurita la propria graduatoria dei medici specializzati, potrà utilizzare **per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato** la graduatoria dei medici specializzandi, con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.

L'assegnazione per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato dei candidati inseriti nella graduatoria dei medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo si passerà al successivo in ordine di graduatoria.

La graduatoria dei medici specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata per l'eventuale assunzione a **tempo determinato** ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., secondo l'ordine di merito, qualora risultasse esaurita la graduatoria di medici specializzati e non sia disponibile alcun medico specializzando che abbia successivamente conseguito il titolo di specializzazione. Nel caso di accettazione, rinuncia o mancata risposta alla chiamata per l'assunzione a tempo determinato ai sensi della normativa sopra citata, il candidato non decade dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato

I candidati idonei dovranno tempestivamente comunicare ad ESTAR la data presunta del conseguimento della specializzazione e, successivamente, l'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione. In caso di utilizzo della graduatoria per eventuale assunzione a tempo indeterminato, in mancanza della comunicazione di cui sopra, al candidato verrà dato un termine perentorio per produrre le informazioni tramite comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda. La mancata risposta entro i termini stabiliti dalla PEC comporterà la decadenza dalla graduatoria.

UTILIZZO DELLE GRADUATORIE DA PARTE DI ALTRE AZIENDE

Le Aziende che, una volta esaurite le proprie graduatorie (sia la graduatoria degli specializzati che quella degli specializzandi che nel frattempo hanno conseguito la specializzazione) non abbiano ancora soddisfatto i propri fabbisogni, **nonché le Aziende ed Enti del SSR per le quali non sono state formulate graduatorie**, potranno richiedere l'utilizzo di una delle graduatorie aziendali vigenti, previo assenso dell'Azienda titolare della graduatoria ed a completo esaurimento degli idonei inseriti nella stessa, prioritariamente secondo un criterio di prossimità territoriale.

Nel caso in cui la graduatoria dei medici specializzati sia esaurita, si procederà a verificare la disponibilità all'assunzione degli idonei specializzati presenti nella graduatoria dei medici specializzandi. Qualora non sia possibile reperire candidati specializzati nelle graduatorie di cui sopra, le Aziende potranno procedere all'assunzione dei candidati a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii.

Il candidato, contattato per un'eventuale proposta di assunzione presso un'Azienda diversa da quella scelta in fase di compilazione della domanda, decade dalla graduatoria di merito nella quale è inserito soltanto in caso di accettazione. In caso di rinuncia, mancata risposta nei termini indicati o rinuncia dopo l'assegnazione, il candidato non decade dalla graduatoria dell'Azienda scelta e potrà essere contattato anche per eventuali fabbisogni da parte delle Aziende che hanno esaurito la propria graduatoria o che non hanno aderito al concorso e non hanno graduatorie vigenti da utilizzare, escluse quelle per le quali abbia già rifiutato la proposta.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie concorsuali aziendali hanno una validità di due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, ai sensi della normativa vigente.

Qualora sia vigente graduatoria precedentemente approvata relativa al medesimo profilo professionale e disciplina, l'utilizzo della graduatoria che conseguirà dal presente concorso, per la copertura di ulteriori posti rispetto a quelli indicati nel presente bando, avverrà solo dopo aver assegnato i candidati utilmente collocati in quella anteriormente approvata o, comunque, alla scadenza prevista ai sensi di legge, secondo le medesime regole di scorrimento delle graduatorie.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

In caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato, determinato e a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., il candidato utilmente collocato sarà assegnato d'ufficio all'Azienda scelta in fase di compilazione della domanda. L'assegnazione sarà comunicata tramite e-mail all'Azienda e, contestualmente, all'interessato. All'atto dell'assegnazione all'Azienda richiedente, i candidati decadono dalla graduatoria.

In caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di Aziende ed Enti del SSR diversi da quella scelta in fase di compilazione della domanda on line, si utilizzerà la graduatoria degli specializzati; nel caso in cui la graduatoria dei medici specializzati fosse esaurita, si procederà a verificare la disponibilità all'assunzione degli idonei specializzati presenti nella graduatoria dei medici specializzandi. Qualora non sia possibile reperire candidati specializzati nelle graduatorie di cui sopra, le Aziende/Enti richiedenti potranno procedere all'assunzione dei candidati a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii.

Al fine di acquisire l'eventuale disponibilità, i candidati, in caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato, potranno essere contattati in un numero congruo per ricoprire i posti richiesti, nell'ordine di graduatoria, attraverso una delle seguenti modalità decisa ad insindacabile giudizio di ESTAR:

- PEC
- e-mail

In caso di mancata risposta o irreperibilità del candidato contattato tramite e-mail, ESTAR provvederà a sollecitare il candidato attraverso una o più delle seguenti modalità:

- sms
- whatsapp
- PEC
- raccomandata

In ogni caso, la mancata risposta alla PEC o alla raccomandata, entro i termini contenuti nella comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'assunzione a tempo indeterminato.

Analoga procedura sarà adottata per le chiamate a tempo determinato, prevedendo, in alternativa alla PEC o alla raccomandata, la comunicazione telefonica registrata (*la telefonata registrata dovrà essere preventivamente autorizzata dal candidato. Nel caso in cui il numero telefonico risultasse irraggiungibile o comunque risultasse impossibile comunicare direttamente con l'interessato, ESTAR provvederà a chiamare il candidato per una seconda volta in un giorno successivo. Dopo la seconda chiamata telefonica, l'irreperibilità comporterà la decadenza dalla graduatoria*).

Il candidato, contattato per un'eventuale proposta di assunzione presso un'Azienda diversa da quella scelta in fase di compilazione della domanda, decade dalla graduatoria di merito nella quale è inserito soltanto in caso di accettazione. In caso di rinuncia, mancata risposta nei termini indicati o rinuncia dopo l'assegnazione, il candidato non decade dalla graduatoria dell'Azienda scelta e potrà essere contattato anche per eventuali fabbisogni da parte delle Aziende che hanno esaurito la propria graduatoria o che non hanno aderito al concorso e non hanno graduatorie vigenti da utilizzare, escluse quelle per le quali abbia già rifiutato la proposta.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo/contatto comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo/contatto indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

I candidati vincitori e i candidati utilmente collocati nella graduatoria a seguito di scorrimento, sono inquadrati negli organici dell'Azienda che li assume come Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina interna e, nei primi due anni di servizio l'Azienda, secondo le proprie esigenze e salvo diversa organizzazione aziendale, li assegna al Pronto Soccorso. Trascorso tale periodo, fatta salva diversa volontà degli interessati a prolungare il servizio in Pronto Soccorso, il dirigente medico è assegnato definitivamente ad un servizio di Medicina Interna aziendale.

La stipula dei contratti individuali di lavoro è di competenza delle singole Aziende Sanitarie titolari del posto da ricoprire, ed avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione.

Le Aziende, nei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, possono prevedere l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per il periodo minimo di cinque anni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

I dati raccolti da ESTAR potranno essere oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni eventualmente interessate all'utilizzo della graduatoria.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

Il Direttore Generale

Dr. Daniele Testi

ALLEGATO A

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER LE CANDIDATE CHE RISULTINO IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

1 - Alle candidate in allattamento, che ne abbiano fatto richiesta almeno cinque giorni prima del giorno fissato per lo svolgimento della prova mediante PEC da inviare a estar.concorsi.nordovest@postacert.toscana.it, sarà garantita l'utilizzazione di appositi spazi per lo svolgimento della prova non orale adeguatamente sorvegliati da uno o più membri della Commissione.

In questo caso sarà consentito, previa esibizione di documento di identità e riconoscimento, l'ingresso ad una terza persona al fine di accompagnamento del bambino, la quale dovrà pur tuttavia allontanarsi immediatamente dalla candidata, onde evitare il potenziale passaggio di informazioni.

Per lo svolgimento della prova è previsto, in considerazione della necessaria comparazione di interessi anche in termini di par condicio, un tempo aggiuntivo pari al massimo al 30% in più rispetto al tempo standard previsto per lo svolgimento della prova medesima, restando in facoltà della concorrente scegliere se proseguire la prova durante l'allattamento, ovvero richiedere per tale tempo l'interruzione di essa.

In caso di richiesta di interruzione della prova, dovrà essere consegnato alla Commissione qualsiasi supporto informatico o cartaceo e qualsiasi materiale a disposizione della candidata. Quanto consegnato sarà posto nuovamente a disposizione dal momento di cessazione dell'interruzione, previo accertamento dell'allontanamento dai locali della terza persona.

2 - Al fine di garantire pari condizioni ai partecipanti al concorso, è prevista la possibilità di svolgimento di prove asincrone per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine, entro il quinto giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a estar.concorsi.nordovest@postacert.toscana.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.

La Commissione fisserà per tutte le candidate che abbiano fatto richiesta una nuova ed unica data per lo svolgimento della prova che, tenendo in considerazione la/e certificazione/i allegata/e, al fine di garantire celerità e speditezza delle operazioni concorsuali, nonché la par condicio dei concorrenti, quanto a tempo di preparazione della prova, non potrà comunque essere fissata oltre i 15 giorni dallo svolgimento della prova prevista dal bando ed espletata.

Per eccezionali situazioni che dovessero richiedere uno slittamento ulteriore, sarà valutata di volta in volta l'accogliibilità della domanda, nel rapporto con l'interesse pubblico allo svolgimento del concorso nei termini di legge e con la garanzia della par condicio fra concorrenti e, in ipotesi di accoglimento di essa,

le specifiche modalità di svolgimento che garantiscano il rispetto dei fondamentali principi in materia concorsuale.

Se lo svolgimento asincrono concerne una prova non orale, al fine di garantire il rispetto della segretezza delle prove e della par condicio dei candidati, la Commissione, una volta scelta la prova nell'ambito della terna proposta, provvede a disporre misure per la custodia delle due buste contenenti le tracce delle restanti prove, senza procedere alla loro apertura ed a disporre altresì la custodia delle buste chiuse contenenti le prove espletate, senza procedere a loro valutazione, verbalizzando le relative operazioni.

Solo ove la prova non orale si sia svolta attraverso quiz a risposta multipla si procederà all'immediata correzione della prova, dato il carattere totalmente privo di discrezionalità nella correzione di essa e nell'attribuzione del relativo punteggio.

Per lo svolgimento della prova asincrona, la Commissione provvederà a far scegliere fra le due buste residue, provvedendo, al termine delle operazioni, all'apertura dell'unica busta rimasta ed alla valutazione di tutte le prove.

3 - E' altresì prevista, per lo svolgimento delle prove orali, per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, lo svolgimento di prove orali asincrone con le modalità individuate dalla Commissione.

A tal fine, entro il quinto giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova orale, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a estar.concorsi.nordovest@postacert.toscana.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE

SETTORE INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CONTRIBUTI. RAPPRESENTANZA E
CERIMONIALE. SERVIZI DI SUPPORTO

Responsabile di settore Senia BACCI GRAZIANI

Incarico: DECR. DIRIG. CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 13-01-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della
Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con
deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 369 - Data adozione: 14/04/2025

Oggetto: Decreto di approvazione dell' "Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani" in attuazione degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10. Impegno di spesa a favore della società in house "Sviluppo Toscana" S.p.A. con sede in Viale G. Matteotti 60, 50132 Firenze (C.F. e P.IVA 00566850459), per l'erogazione dei contributi alle associazioni aventi diritto, a seguito della conclusione del procedimento istruttorio delle domande pervenute.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/04/2025



Signed by
**SENIA BACCI
GRAZIANI
IT**

Numero interno di proposta: 2025AD000380

Visti:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 *“Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”*;
- la legge regionale 5 febbraio 2008 n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni *“Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”*;
- la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”* ed in particolare il capo VII relativo alle disposizioni organizzative relative al Consiglio regionale;
- il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 *“Regolamento interno di organizzazione del Consiglio”* e successive modifiche;
- il regolamento 27 giugno 2017, n. 28 *“Regolamento interno di amministrazione e contabilità – RIAC”*;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 7 gennaio 2021, n. 7 *“Assetto organizzativo del Consiglio regionale conseguente alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 17 dicembre 2020, n. 80. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale e costituzione della direzione di area “Assistenza istituzionale” con determinazione delle relative funzioni”*;
- il decreto del Segretario Generale del 25 febbraio 2021, n. 106 *“Assetto organizzativo del Consiglio regionale XI Legislatura”*;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 18 novembre 2022, n. 135 *“Assetto organizzativo del Consiglio regionale costituzione della direzione di area “Organizzazione e risorse” con determinazione delle relative funzioni”*;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 17 maggio 2023, n. 52 *“Conferma della nomina del Segretario generale del Consiglio regionale dr. Savio Picone”*;
- il decreto del Segretario Generale del 30 giugno 2023, n. 569 *“Misure di riorganizzazione del Segretariato Generale del Consiglio. Revoca decreto del Segretario generale del 28 dicembre 2022, n. 1019. Attuazione della Direzione di Area “Organizzazione e risorse”, con il quale la sottoscritta è stata nominata dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;*

Premesso che l’articolo 4, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* attribuisce ai dirigenti la competenza circa l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 18 dicembre 2024, n. 99, *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027”*:

Visti, altresì, i seguenti atti deliberativi dell’Ufficio di Presidenza:

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2025, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027);

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2025, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2025);

Viste le successive deliberazioni del Consiglio regionale di variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027, nonché le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza di variazione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per l'anno 2025;

Vista in particolare la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 marzo 2025, n. 52, "6^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale";

Visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 29 gennaio 2025;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 7 agosto 2012 n. 135 "Conversione in legge con modificazioni del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi al cittadino";

Vista la Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10 *Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale* con cui il Consiglio regionale della Toscana, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, con l'approvazione della Legge regionale sopracitata intende esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie relative, in particolare, alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona, e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale nonché all'accesso alla cultura;

Premesso che:

- la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10 (*Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale*) ha previsto una pluralità di iniziative e interventi di carattere economico del Consiglio regionale per il raggiungimento delle finalità sancite dall'art. 4 dello Statuto;
- in particolare il capo II della l.r. 10/2025, dedicato agli interventi diretti alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale, prevede, il sostegno economico, mediante concessione di contributi, per l'organizzazione di iniziative di promozione dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e dei prodotti enogastronomici;
- gli articoli 6, 7 e 8 della l.r.10/2025 individuano i requisiti delle associazioni destinatarie dei contributi, prevedendo la pubblicazione di un avviso pubblico e la presentazione di progetti relativi alle iniziative per le quali è richiesto il contributo;

Visto, in particolare, l'art. 8 della legge regionale sopracitata che al comma 4 stabilisce: *L'istruttoria delle domande di concessione del contributo e la relativa liquidazione, compresi tutti gli adempimenti connessi alle attività di cui all'articolo 7, è affidata a Sviluppo Toscana S.p.A., in conformità a quanto previsto dalla*

legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa), il cui finanziamento, “una tantum” per l’annualità 2025, rientra nell’ambito dell’importo complessivo di cui all’articolo 6, comma 2, della sopracitata Legge regionale n. 10/2025;

Rilevato che l’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con Deliberazione 6 marzo 2025, n. 38, ha approvato le linee d’indirizzo per il procedimento di assegnazione di contributi a favore di associazioni, per l’organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell’artigianato artistico e tradizionale toscano ed i prodotti enogastronomici toscani da parte di associazioni, costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell’atto costitutivo, la finalità dell’organizzazione di tali iniziative per la formulazione del relativo avviso ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale 4 febbraio 2025 n. 10;

Premesso che:

- Sviluppo Toscana S.p.A. opera prevalentemente a supporto della Regione Toscana nel quadro delle politiche di programmazione regionale;
- la sopracitata l.r. n. 28/2008 “Acquisizione della partecipazione azionaria della società Sviluppo Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” e ss.mm.ii., prevede che le modalità di attuazione del Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. siano stabilite mediante apposite convenzioni che disciplinano i rapporti della Regione Toscana con la stessa Sviluppo Toscana S.p.A.;
- con la Legge regionale n. 67/2020 che ha modificato ed integrato la l.r. 28/2008 le attività di Sviluppo Toscana svolte successivamente al 13/08/20, si qualificano come forniture di servizi;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 305 del 28/03/2025 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra il Consiglio regionale della Toscana e la società *in house* “Sviluppo Toscana S.p.A.” con sede in Viale G. Matteotti 60, 50132 Firenze (C.F. e P.IVA 00566850459), per la gestione amministrativa dell’avviso pubblico attuativo degli articoli 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale n. 10/2025. Assunzione prenotazione di spesa” adottato in attuazione della sopracitata Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 6 marzo 2025, n. 38;

Ricordato che con il sopracitato decreto dirigenziale n. 305/2025 si è proceduto ad approvare la bozza di Convenzione e ad assumere, contestualmente, ai sensi dell’art. 27 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (RIAC) e dell’art. 56 del D.lgs 118/2011, la prenotazione di impegno di spesa n. 202520/2025 per un importo pari ad € 49.187,74, compresa IVA al 22%, sul pertinente capitolo di spesa n. 10752 (Avanzo) – “Servizi per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell’artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani – art. 6 L.r. n. 10/2025” (codifica di IV livello: 1.03.02.99) del bilancio di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, a favore di “Sviluppo Toscana” S.p.A. di Firenze, con sede in viale G. Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (C.F. e P.IVA 00566850459), dando atto che l’obbligazione relativa alla sottoscrizione della convenzione in oggetto andrà in scadenza nell’anno 2025;

Dato atto che la sottoscritta, in qualità di Dirigente Competente per il Consiglio regionale della Toscana, e il Dott. Orazio Figura, Amministratore unico pro tempore e legale rappresentante di

Sviluppo Toscana S.p.a., hanno sottoscritto la sopra richiamata convenzione in data 3 aprile 2025 (allegato A);

Richiamato, pertanto, il Decreto dirigenziale n. 336 del 04/04/2025, **con cui**, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione si è proceduto a:

- a) trasformare integralmente, per l'importo di € 49.187,74 la prenotazione di spesa n. 202520/2025 assunta sul capitolo di spesa n. 10752 (Avanzo) – “Servizi per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani – art. 6 L.r. n. 10/2025” a valere sul bilancio di previsione 2025 (codifica di V livello: 1.03.02.99.999) a favore di “Sviluppo Toscana” S.p.A. di Firenze con sede in viale G. Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (C.F. e P.IVA 00566850459), confermando che l'obbligazione sarà esigibile entro il 31.12.2025;
- b) rinviare a successivo atto la liquidazione dell'impegno di spesa sopra indicato a seguito di:
 - verifica di regolare esecuzione della prestazione svolta da Sviluppo Toscana S.p.a. attestata dalla sottoscritta ai sensi dell'art. 10) della Convenzione allegata al presente atto;
 - presentazione da parte di Sviluppo Toscana S.p.a. della rendicontazione riepilogativa delle attività svolte, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione;
 - presentazione della richiesta di pagamento secondo le modalità indicate al sopracitato art. 12 della Convenzione;

Ricordato che con Deliberazione 6 marzo 2025, n. 38 l'Ufficio di Presidenza ha approvato le linee di indirizzo attuative degli articoli 6, 7, 8 e 9 della citata l.r. 10/2025 come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa, per la formulazione del relativo avviso, dando mandato alla dirigente del Settore competente di procedere ad adottare tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti e necessari per l'avvio del procedimento di concessione dei contributi di cui agli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale n. 10/2025;

Evidenziato che sono stati effettuati numerosi approfondimenti con il soggetto attuatore, Sviluppo Toscana S.p.A. e che il testo dell'Avviso pubblico che andiamo ad approvare con il presente atto è stato condiviso in ogni sua parte con il soggetto attuatore sopraindicato, responsabile sia del procedimento istruttorio che del procedimento di liquidazione e di tutti gli adempimenti connessi;

Visto che è stato predisposto l'Avviso allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A), coerentemente con quanto previsto agli artt. 6, 7, 8 e 9 della L.r. 10/2025 e alle linee d'indirizzo approvate con la sopracitata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38/2025;

Ritenuto di approvare l'Avviso ed il modulo di domanda, quali parti integranti e sostanziali del presente atto (all. A, B), rinviando ad una fase successiva l'approvazione del modello di rendiconto;

Rilevato che le obbligazioni relative ai contributi concessi nell'ambito dell'Avviso in oggetto andranno in scadenza nell'anno 2025;

Evidenziato quanto segue:

- a) i soggetti beneficiari dell'Avviso pubblico che si va ad approvare con il presente atto, sono **associazioni** che devono essere **costituite da almeno un anno**, con **sede legale** o con una **stabile organizzazione operativa in Toscana**, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo, la finalità dell'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano che abbiano i requisiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (*Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane*) ed i prodotti enogastronomici toscani;
- b) i requisiti soggettivi sono individuati ai paragrafi 2.1), 2.2) dell'Avviso, allegato al presente atto;
- c) la domanda di contributo potrà essere redatta esclusivamente on line, previo accesso tramite credenziali SPID Livello 2 o CIE al sistema informatico di Sviluppo Toscana, a partire dalle ore 9:00 del 22/04/2025 e fino alle ore 17.00 del 22/05/2025 e dovrà essere inoltrata per via telematica, sullo stesso sistema informatico di Sviluppo Toscana, disponibile al link: <https://bandi.sviluppo.toscana.it/bandolavoratorispettacolo>;
- d) la piattaforma sarà attiva solo dalle ore 09:00 di martedì 22 aprile 2025
- e) la dotazione finanziaria prevista dall'art. 6, comma 2 della L.r. n. 10/2025 fissa in euro 1.450.000,00 le risorse disponibili per il finanziamento dell'Avviso in oggetto ed in coerenza con gli indirizzi stabiliti dall'Ufficio di Presidenza con la Deliberazione n. 38/2025, tale importo viene trasferito al soggetto attuatore per la liquidazione dei contributi *quale importo corrispondente alla liquidazione dei contributi da erogare ai progetti ammessi a cofinanziamento, presumibilmente entro il 10 luglio 2025* sulla base del numero delle domande che risulteranno ammissibili;
- f) i contributi economici sono concessi con procedura automatica, in misura fissa, di ammontare predeterminato per l'anno 2025, sulla base del numero delle domande validamente presentate. Il contributo non può, in ogni caso, essere assegnato in misura superiore ai 15.000,00 euro per ciascun richiedente avente diritto (v. art. 3.1. dell'Avviso);
- g) le progettualità presentate possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità, provenienti da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla concorrenza del loro costo totale, secondo quanto previsto all'articolo 7, commi 3 e 4 della L.r. n. 10/2025;
- h) dopo l'istruttoria di ammissibilità svolta dal soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A, saranno trasmessi da parte di quest'ultimo al competente ufficio del Consiglio regionale gli elenchi dei progetti *le cui domande di contributo hanno superato la valutazione di ammissibilità.* (v. art. 2 Convenzione);
- i) l'ufficio scrivente provvederà ad approvare con proprio atto, l'elenco dei progetti ammessi a cofinanziamento, al termine del procedimento istruttorio svolto da Sviluppo Toscana, procedendo a contestuale trasferimento di risorse a Sviluppo Toscana per l'erogazione dei contributi (v. art. 3 Convenzione);
- j) qualora, per rinuncia espressa del soggetto beneficiario alla realizzazione del progetto, intervenuta dopo l'erogazione, o per qualsiasi altra ragione, non sia possibile erogare ad alcune associazioni aventi diritto, importi trasferiti dal Consiglio regionale al soggetto

gestore, il soggetto gestore, ovvero Sviluppo Toscana S.p.A. è tenuto a restituire al Consiglio gli importi non liquidati, con tempestività.

Tutto ciò premesso, si ritiene pertanto di assumere - contestualmente all'approvazione dell'Avviso pubblico " di cui all'allegato A) del presente atto - il seguente impegno di spesa per il trasferimento di risorse a favore di Sviluppo Toscana S.p.a., con sede in viale G. Matteotti 60, Firenze (C.F. e P.IVA 00566850459) individuato, ai sensi della L.r. 10/2025 - quale soggetto incaricato del supporto e dell'assistenza tecnica dell'avviso in oggetto, secondo quanto stabilito nella sopra citata Convenzione sottoscritta in data 03/04/2025, dando atto che le obbligazioni si perfezioneranno a seguito dell'espletamento delle procedure relative alla gestione dell'Avviso in oggetto, saranno esigibili entro il termine del 31 dicembre 2025:

- **euro 1.450.000,00** sul pertinente **capitolo di spesa 10751** "Trasferimento a Sviluppo Toscana S.p.A. per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani art. 6 LR n. 10/2025" del bilancio di previsione 2025 (codifica di V livello: 1.04.03.01.001), per la concessione di contributi per la valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale, sostenendo economicamente l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano, che abbiano i requisiti previsti dall'articolo 19 della Legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53, sulla base del numero delle domande risultate ammissibili;

Ritenuto pertanto:

- con riferimento all'impegno di spesa di **euro 1.450.000,00** (relativo alla concessione dei contributi calcolati sulla base del numero delle domande validamente presentate) che andiamo ad assumere con il presente atto sul capitolo di spesa n. 10751 "Trasferimento a Sviluppo Toscana S.p.A. per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani art. 6 LR n. 10/2025" del bilancio di previsione 2025 (codifica di V livello: 1.04.03.01.001) di rinviare, ai sensi degli artt. 33 - 36 del R.I.A.C., il trasferimento delle risorse a successivo atto, da adottare a seguito della conclusione dell'attività istruttoria (presumibilmente entro il 10 luglio 2025), ai sensi di quanto stabilito agli articoli 2 e 3 della sopracitata convenzione sottoscritta dal Consiglio regionale della Toscana e da Sviluppo Toscana S.p.A., lo scorso 3 aprile c.a.;

Evidenziato che il contributo economico del Consiglio regionale si configura come compartecipazione alle spese e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai soggetti beneficiari, non rientrante nell'ambito degli appalti di servizi, fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/72, e pertanto non è prevista emissione di fattura, così come previsto dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 34/E del 21 novembre 2013 e confermato dalla stessa Agenzia con risposta n. 576/2021;

Visto l'ordine di servizio n. 1 del 09/01/2025 recante ad oggetto "Microstruttura del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto – competenze delle sue articolazioni organizzative, attribuzione di funzioni e assegnazione di personale al titolare di

posizione E.Q.” con il quale la dott.ssa Cinzia Sestini è stata nominata responsabile dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione di procedure di evidenza pubblica (bandi e avvisi);

Ritenuto di individuare, in relazione al procedimento in oggetto, la dott.ssa Cinzia Sestini quale Responsabile Unico Procedimento (RUP), avendo attribuito alla stessa la competenza gestionale dei pertinenti capitoli di spesa collegati al finanziamento degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale n. 10/2025;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6-bis della legge 241/1990 non sussiste da parte della sottoscritta alcun conflitto di interessi per l’adozione del provvedimento in oggetto;

Accertata la disponibilità finanziaria e l’esatta imputazione della spesa;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni sopra esposte ed in applicazione delle disposizioni richiamate;

DECRETA

1. **di considerare** l’antiestesa premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. **di dare attuazione** a quanto disposto nella deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 38 del 6 marzo 2025 (Approvazione linee di indirizzo per la formulazione dell’avviso ai sensi degli articoli 6,7,8 e 9 della l.r. 10/2025) secondo le modalità definite nella Convenzione tra Sviluppo Toscana S.p.a. e il Consiglio Regionale della Toscana, sottoscritta in data 03/04/2025, con la quale si perfeziona l’obbligazione giuridica relativa al trasferimento di risorse pari a € 1.450.000,00 a favore di Sviluppo Toscana S.p.A in qualità di soggetto attuatore dell’avviso pubblico per l’assegnazione di contributi economici che si approva con il presente atto;
3. **di approvare** l’”Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi economici per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell’artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani in attuazione degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale 4 febbraio 2025 n. 10 Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell’identità territoriale”, ed il modello di domanda quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (All. A) e B);
4. **di rinviare** ad un momento successivo l’approvazione del modello di rendiconto, per la rendicontazione delle spese sostenute, che i soggetti beneficiari dovranno aver cura di inviare entro il 31/12/2026, conformemente a quanto previsto all’art. 9, comma 2, della Legge regionale in oggetto;
5. **di assumere** il seguente impegno di spesa a favore di Sviluppo Toscana S.p.a., con sede a Firenze in viale G. Matteotti 60, (C.F. e P.IVA 00566850459) individuato ai sensi dell’art. 8, co. 4, della L.r. 10/2025 - quale società “in house providing” - come soggetto incaricato del

supporto e dell'assistenza tecnica dell'avviso in oggetto, dando atto che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2025:

- euro 1.450.000,00 sul pertinente capitolo di spesa (avanzo) 10751 "Trasferimento a Sviluppo Toscana S.p.A. per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani art. 6 LR n. 10/2025" del bilancio di previsione 2025 (codifica di V livello: 1.04.03.01.001), per la concessione di contributi a sostegno di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano, che abbiano i requisiti previsti dall'articolo 19 della Legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53, sulla base del numero delle domande risultate ammissibili;
6. **di rinviare** ad un successivo atto amministrativo, da adottare presumibilmente entro il 10 luglio 2025, la liquidazione della spesa impegnata di cui al precedente punto 5. a seguito di conclusione dell'attività istruttoria svolta dal soggetto attuatore, conformemente a quanto stabilito nella Convenzione;
 7. **di provvedere** alla pubblicazione dell'Avviso (all. A) e del modulo di domanda (all B) sul BURT, sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, nella sezione "avvisi, bandi e gare" e sul sito web di Sviluppo Toscana S.p.A..

La dirigente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità disciplinate dall'articolo 120, comma 5 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. 104/2010.

Allegati n. 2

A Avviso pubblico in attuazione degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale n. 10/2025

980fc21774a723d586221c9761ed0bfb409ff22c5713dee7313cb8e5ab663133

B Modulo domanda

d1e79415549a54d7d43e3d8c3fa2b1fa6ac817411c58951f4bbec577b57eb817

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Positivo



Signed by SAVIO PICONE
IT

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Positivo



Signed by BERTI
ALESSANDRO
IT
REGIONE TOSCANA

CERTIFICAZIONE



Signed by ALESSANDRA
CECCONI
IT

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione di contributi economici
per iniziative finalizzate a promuovere
i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano
e
i prodotti enogastronomici toscani

in attuazione degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10
*"Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della
persona e di promozione dell'identità territoriale"*

INDICE

1. Finalità e risorse
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità del richiedente
 - 2.3. Requisiti di ammissibilità dei progetti
 - 2.4. Verifica sui requisiti di ammissibilità

3. Tipologia ed entità del contributo
 - 3.1 Quantificazione del contributo
 - 3.2 Obbligo di compartecipazione

4. Modalità e termini di presentazione della domanda

- 4.1 Soggetto gestore
- 4.2 Presentazione della domanda
- 4.3 Dichiarazioni obbligatorie in sede di domanda

5. Istruttoria delle domande e concessione

- 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
- 5.2 Istruttoria di ammissibilità
- 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
- 5.4 Cause d'inammissibilità
- 5.5 Concessione del contributo

6. Assegnazione dei contributi e rinuncia**7. Rendicontazione e spese ammissibili**

- 7.1 Termini di rendicontazione
- 7.2 Spese ammissibili

8. Decadenza e procedura di revoca

- 8.1 Decadenza del contributo
- 8.2 Procedura di revoca e recupero del contributo

Art. 9 – Ulteriori obblighi e responsabilità a carico dell'assegnatario

- 9.1 Utilizzo del logo del Consiglio regionale
- 9.2 Responsabilità verso terzi

Art. 10 - Verifiche e controlli**Art. 11 – Pubblicità e comunicazioni****Art. 12 – Trattamento dei dati personali**

- 12.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE/679/2016
- 12.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

12.3 Disposizioni finali

Art. 1 – Finalità e obiettivi

1.1. – Finalità

Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, con l'approvazione della Legge regionale n. 10/2025 contempla una serie di interventi, disciplinati in tre distinti Capi, che il Consiglio regionale intende sostenere, in attuazione dei principi statutari sanciti dall'art. 3 e per perseguire molteplici finalità statutarie espresse nell'art. 4, tra cui la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico.

Il Capo II della Legge regionale n. 10/2025 (Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale) prevede all'articolo 6 l'erogazione di contributi per iniziative finalizzate alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale. In particolare prevede un sostegno economico a favore di associazioni, per l'organizzazione di **iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano** che hanno i requisiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane) ed i **prodotti enogastronomici toscani** da parte di associazioni, costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo, la finalità dell'organizzazione di tali iniziative.

L'avviso è emanato ai sensi della Legge regionale sopracitata e di quanto stabilito nella Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 6 marzo 2025, n. 38 che ha approvato le linee d'indirizzo per l'individuazione dei criteri di cui al presente Avviso.

Il Consiglio regionale si riserva di revocare il presente Avviso e gli atti conseguenti per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per mutamento della situazione di fatto, non al momento prevedibile, senza che coloro che intendono partecipare o che abbiano partecipato alla selezione possano vantare alcun diritto e pretesa nei confronti dell'Ente.

1.2. – Dotazione finanziaria

Il Consiglio regionale persegue tali finalità statutarie con azioni ispirate a tutelare, sviluppare e valorizzare l'artigianato anche nelle sue diverse espressioni territoriali, tradizionali e artistiche mettendo a disposizione, per l'anno 2025, una **dotazione finanziaria pari ad euro 1.450.000,00 a sostegno di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano aventi i requisiti previsti dall'articolo 19 della Legge regionale n. 53/2008¹**, da individuare attraverso la presente procedura di evidenza pubblica.²

Art. 2 – Destinatari dell'Avviso e requisiti di ammissibilità

2.1. - Destinatari del presente Avviso

Le domande di assegnazione di contributo possono essere presentate da associazioni **costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana.**

2.2. - Requisiti di ammissibilità del richiedente

I requisiti di ammissibilità sono definiti in attuazione delle linee d'indirizzo approvate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con Deliberazione 6 marzo 2025, n. 38.

Le associazioni richiedenti, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1, devono possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità, **alla data di presentazione della domanda:**

¹ V. Art. 19 *Definizione di artigianato artistico e tradizionale toscano*. Fermi restando i requisiti previsti dalla presente legge per l'impresa artigiana, sono definite lavorazioni dell'artigianato artistico:

a) le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche nonché le elaborazioni *connesse* alla loro realizzazione che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica, tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, da questa prendono avvio e qualificazione nonché le elaborazioni connesse alla loro realizzazione;

b) le lavorazioni che vengono svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

2. Rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche tutelate dalla presente legge anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento e al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico purché queste siano svolte secondo quanto disciplinato dagli articoli da 197 a 205 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell' articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137).

3. Fermi restando i requisiti previsti dalla presente disciplina per l'impresa artigiana, sono definite lavorazioni dell'artigianato tradizionale:

a) le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo e aggiornamento;

b) tali lavorazioni sono svolte prevalentemente con tecniche manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione. Rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di restauro e di riparazione di oggetti d'uso.

4. Con regolamento regionale di cui all'articolo 26 sono definiti i settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali ed individuate le attività per ciascun settore.

² Sulla base dei criteri e degli indirizzi individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale all'interno dell'allegato A, parte essenziale ed integrante della Deliberazione n. 38 del 6 marzo 2025.

- a) devono presentare nel proprio statuto o nell'atto costitutivo, la finalità dell'organizzazione di iniziative progettuali nell'ambito, oggetto di domanda.
- b) Il rappresentante legale non deve aver riportato nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale)³:
 - condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
 - associazione per delinquere di stampo mafioso;
 - associazione per delinquere;
 - corruzione;
 - peculato;
 - indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- c) dichiarazione di essere un'associazione costituita da almeno un anno;
- d) dichiarazione di avere una sede legale in Toscana oppure di avere una stabile organizzazione operativa in Toscana;
- e) la concessione della compartecipazione ai soggetti ammessi a valutazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte dei soggetti sottoposti a obblighi contributivi, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi della l.r. 40/2009, art.49 bis, che stabilisce per il Consiglio l'obbligo di acquisire il DURC prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione. ⁴ Le istituzioni sociali private richiedenti, dovranno accertarsi di essere in possesso di **DURC** regolare, in modo da consentire al competente ufficio di acquisire in tempi brevi il suddetto documento, attraverso le piattaforme informatiche INPS-INAIL.

Per i requisiti di cui al punto precedente, lett. b), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o la depenalizzazione.

2.3. - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Ai fini dell'ammissibilità:

- a) deve essere presentato il progetto definitivo dell'iniziativa da realizzare o un progetto in corso di realizzazione;
- b) i progetti non devono contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche, né messaggi di odio, di violenza e di discriminazione, né infine, veicolare messaggi pubblicitari;

³ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

⁴ L'obbligo di acquisizione del DURC non si applica agli enti e ai soggetti pubblici compresi nella ricognizione effettuata dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), salvo il caso in cui agiscano in qualità di operatore economico. (v. art. 3, co. 2, l.r. n. 1/2019).

- c) i progetti non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità;
- d) i progetti possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità e disposte da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla copertura massima del loro costo totale;
- e) i progetti devono prevedere una compartecipazione del soggetto che lo presenta, in misura non inferiore al 20 per cento del costo totale del progetto.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Sono autodichiarati, autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente Avviso.

Il progetto deve essere realizzato nelle annualità 2025-2026, fermo restando il termine ultimo di rendicontazione, fissato al 31/12/2026, così come disciplinato al successivo articolo 7. Tale requisito sarà verificato in fase di controllo della rendicontazione.

2.4. - Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui al paragrafo 2.1, alle lettere a) ed e) del paragrafo 2.2 e alle lettere a) ed e) del paragrafo 2.3;
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione** (10% ai sensi della Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 31 ottobre 2017, n. 101) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 2.2 e alle lettere b), c) e d) del paragrafo 2.3, a valere sulle domande presentate.

Art. 3 – Quantificazione del contributo e obbligo di compartecipazione

3.1. - Tipologia del contributo

I contributi sono concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno 2025 sulla base del numero delle domande validamente presentate. Il contributo non può, in ogni caso, essere assegnato in misura superiore ai 15.000,00 euro per ciascun richiedente avente diritto.

Le progettualità presentate possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità, provenienti da **soggetti diversi dalla Regione Toscana**, fino alla concorrenza del loro costo totale, secondo quanto previsto all'articolo 7, commi 3 e 4 della L.r. n. 10/2025.

3.2. – Obbligo di compartecipazione

In ogni caso, le proposte progettuali devono prevedere una **compartecipazione dell'associazione richiedente in misura non inferiore al 20 per cento** del costo complessivo del progetto presentato.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La gestione del presente Avviso è affidata, ai sensi dell'art. 8, co. 4 della l.r. n. 10/2025, a Sviluppo Toscana Spa individuata - quale società "in house providing" - come soggetto incaricato del supporto e dell'assistenza tecnica dell'avviso in oggetto, secondo quanto stabilito nella Convenzione stipulata tra il Consiglio regionale e Sviluppo Toscana S.p.A. ed approvata con Decreto Dirigenziale n. 336 del 4 aprile 2025.

4.2. - Presentazione della domanda

La domanda di contributo è redatta esclusivamente on line, previo accesso tramite credenziali SPID Livello 2 o CIE al sistema informativo, **a partire dalle ore 9:00 di martedì 22 aprile 2025 e termina alle ore 17.00 di giovedì 22 maggio 2025.**

La domanda consiste nella compilazione di un formulario online e si formalizza al momento della chiusura della compilazione mediante apposito pulsante. La domanda non necessita di essere firmata digitalmente. Al momento della chiusura verrà attribuito e reso pubblico al presentatore il protocollo di ricezione.

La domanda **deve** essere presentata esclusivamente dall'associazione direttamente interessata. **Non è ammissibile la presentazione della domanda da parte di soggetti terzi in nome e per conto del diretto interessato.**

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00⁵. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

⁵ Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (disciplina dell'imposta di bollo) sulla domanda deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, una marca da bollo di euro 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche Amministrazioni, nonché le Onlus, ai sensi dell'allegato B – Tabella, art. 27 bis del D.P.R. n. 642/1972. Tra i casi di esenzione si segnala quanto previsto dall'art. 82, comma 5, del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 che stabilisce l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo per tutti i soggetti facenti parte del "Terzo settore".

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico, raggiungibile attraverso il link: <https://bandi.sviluppo.toscana.it/bandoartigianato>

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non presentata dal diretto interessato, la domanda non corredata delle informazioni, dichiarazioni e documentazioni richieste.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati all'Avviso sono i seguenti:

- per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda: assistenkartigianato@sviluppo.toscana.it
- per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale: supportoartigianato@sviluppo.toscana.it
- per informazioni e/o chiarimenti in merito alle spese ammissibili e alla rendicontazione: rendicontazioneartigianato@sviluppo.toscana.it

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

4.3. - Dichiarazioni obbligatorie in sede di domanda

La domanda di contributo è il documento, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione comprensivo di tutte le schede presenti on-line. Ai fini dell'istruttoria fanno fede i dati inseriti in domanda e presenti sul sistema informatico.

1. La domanda di contributo contiene le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:

- dichiarazione su eventuali precedenti penali;
- dichiarazione che i progetti non contengono riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche, né messaggi di odio, di violenza e di discriminazione, né infine, veicolare messaggi pubblicitari;
- dichiarazione che i progetti non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità;
- dichiarazione che i progetti possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità e disposte da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla copertura massima del loro costo totale.

Dovranno, inoltre, essere allegati alla domanda, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti obbligatori:

1. copia dello statuto o atto costitutivo;
2. piano economico-finanziario preventivo

3. scheda descrittiva del progetto

Sviluppo Toscana S.p.A. si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla domanda presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

Prima di effettuare la presentazione definitiva della domanda si consiglia di prendere visione dell'anteprima della stessa, poiché una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di effettuare alcuna modifica, né ripresentare un'altra domanda per lo stesso soggetto.

Art. 5 – Istruttoria delle domande e concessione

5.1. - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta da Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto attuatore.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4);

- **concessione del contributo** (v. paragrafo 5.5).

5.2. - Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità.

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite nel paragrafo 4.2 dell'Avviso;
- la completezza della domanda e delle dichiarazioni;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 dell'Avviso;

5.3. - Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste da Sviluppo Toscana S.p.A. è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

5.4. - Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, nei paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 del presente Avviso.

5.5. - Concessione del contributo

L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra di raccolta delle domande e si conclude entro massimo 60 giorni successivi con la pubblicazione sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, oltre che sul sito del Consiglio regionale: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "avvisi, bandi e gare" del provvedimento di approvazione della graduatoria adottata da Sviluppo Toscana S.p.A. In caso di non ammissione, ne verrà data comunicazione tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), ai soggetti interessati, con indicazione della motivazione dell'esito negativo.

Al termine dell'istruttoria il soggetto attuatore del presente Avviso ne comunicherà gli esiti al competente ufficio del Consiglio regionale che provvederà con proprio atto dirigenziale a ratificare l'elenco dei soggetti beneficiari, con la determinazione del contributo spettante.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Art. 6 – Assegnazione dei contributi e rinuncia

I contributi economici sono concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno 2025, sulla base del numero delle domande validamente presentate e delle risorse disponibili, fissate in euro 1.450.000,00.

Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, il contributo in misura fissa è **corrisposto** da Sviluppo Toscana Spa in unica soluzione, mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario e indicato nella domanda.

L'elenco dei progetti ammessi a contributo e la determinazione dei singoli contributi da assegnare sono approvati con atto dirigenziale del competente settore del Consiglio regionale.

Gli esiti saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "*Avvisi, bandi e gare*".

In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del soggetto gestore dell'avviso.

Resta salva la possibilità, per le associazioni che abbiano richiesto il contributo, di comunicare la rinuncia al progetto con PEC indirizzata al soggetto gestore, **entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione degli esiti**. In assenza di comunicazione, l'adesione al progetto si intenderà confermata ed il soggetto gestore procederà alla liquidazione del contributo.

Art. 7 – Rendicontazione e spese ammissibili

7.1. – Termini di rendicontazione

Le associazioni assegnatarie dei contributi dovranno presentare **entro il termine del 31 dicembre 2026** la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione del progetto. La documentazione, da redigere sulla base di un modello di rendiconto che verrà approvato con successivo atto, dovrà essere presentata tramite il sistema informativo secondo le specifiche indicazioni che saranno pubblicate on line sulla pagina <https://www.sviluppo.toscana.it/> entro il 31/12/2026.

Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo.

Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al costo totale per la realizzazione del progetto.

Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale del progetto, accompagnata eventualmente anche da documentazione fotografica, volta a dimostrare la realizzazione dello stesso ed i risultati conseguiti. I rendiconti verranno verificati a campione nei limiti del 10% dei progetti ammessi e finanziati.

7.2. – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di natura corrente sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso e previste nel piano previsionale di spesa. Non sono ammissibili né rendicontabili le spese in conto capitale.

Art. 8 – Decadenza e procedura di revoca del contributo

8.1. - Decadenza del contributo

I contributi potranno essere revocati, ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 4 della L.r. n. 10/2025, con la restituzione degli stessi maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, nei seguenti casi:

- a) esito negativo dei controlli a campione avviati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria ai sensi del DPR 445/2000 e della Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 31 ottobre 2017, n. 101;
- b) qualora i soggetti assegnatari del contributo non realizzino i progetti finanziati nei termini previsti o in caso di realizzazione degli stessi in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto approvato;
- c) qualora i soggetti assegnatari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2026, la rendicontazione delle spese sostenute, salvo comprovati motivi di giustificato ritardo, comprensiva di una relazione finale ai sensi del precedente articolo 7.

Anche l'utilizzo del logo del Consiglio regionale in maniera difforme da quanto previsto dal successivo articolo 9 comporta la revoca del contributo.

8.2. - Procedura di revoca e recupero del contributo

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 8.1 il competente ufficio del Consiglio regionale procede con l'atto di revoca totale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

Il competente ufficio del Consiglio regionale comunica al soggetto beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici del Consiglio regionale esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il competente ufficio, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario il

Consiglio regionale adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate, unitamente agli interessi maturati al tasso legale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del contributo.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme indebitamente percepite, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Consiglio regionale tramite gli uffici preposti provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28.

Art. 9 – Ulteriori obblighi e responsabilità a carico dell'assegnatario

9.1. – Utilizzo del logo del Consiglio regionale

È fatto obbligo all'associazione richiedente di riportare sulle comunicazioni e sui materiali informativi e destinati ai media (carta stampata, radio, televisione, web, etc.) riguardanti il progetto finanziato, la seguente dicitura: *“Realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 10/2025”*.

Analogamente, è obbligatorio inserire il logo del Consiglio regionale su tutto il materiale promozionale ed eventuali supporti (CD, videoclip, scheda ufficio stampa, etc.).

Il logo del Consiglio regionale può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stato assegnato il contributo economico, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca del contributo stesso, fatta salva ogni altra azione a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.

9.2. – Responsabilità verso terzi

Il soggetto assegnatario del contributo solleva il Consiglio regionale della Toscana da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto finanziato.

Art. 10 – Verifiche e controlli

1. Il soggetto attuatore effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi degli articoli 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti assegnatari di contributo a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, ne sarà data comunicazione al competente ufficio del Consiglio regionale che adotterà i necessari provvedimenti

di revoca verso gli indebiti beneficiari che decadranno dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 11 – Pubblicità e comunicazioni

L'Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul BURT e sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare".

Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita all'Avviso in oggetto.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

12.1– Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati forniti al Consiglio regionale a seguito della partecipazione al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal presente Avviso;
- i dati forniti sono trattati dal Consiglio regionale per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione all'Avviso ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il Consiglio regionale, e sul sito internet del Consiglio regionale, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana - Consiglio regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: via Cavour, 2 – 50129 Firenze consiglioregionale@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: urp_dpo@regione.toscana.it <<mailto:rpd@regione.toscana.it>>).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale del Consiglio regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

1. Soggetto Gestore (Sviluppo Toscana SPA) nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze – viale G. Matteotti n. 60 - cap 50132, Firenze.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it <<mailto:rpd@regione.toscana.it>>).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

12.2 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Funzionario del Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", Dott.ssa Cinzia Sestini.

Il diritto di accesso⁶ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del sopracitato settore del Consiglio regionale con le modalità di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 2017, reperibile al seguente link: https://www.consiglio.regione.toscana.it/default?nome=eper_accedereatti.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenzaartigianato@sviluppo.toscana.it.

12.3. - Disposizioni finali

Ai fini del presente Avviso, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria

⁶ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

casella PEC, inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali al Consiglio regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite PEC, all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8475 - Data adozione: 23/04/2025

Oggetto: Reg. UE 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Modifica del bando annualità 2025 approvato con D.D. n. 1826 del 31.01.2025 in relazione alla tempistica per le verifiche antimafia e per l'erogazione dei pagamenti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009701

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTI i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 n. 1307/2013 n. 1308/2013 e n. 652/2014 (cosiddetto “Omnibus”);

Visto il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA);

Considerato che il sopra citato Regolamento (UE) 2020/2220 (cosiddetto Regolamento di estensione) ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 prorogando la durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 dando agli Stati membri la possibilità di finanziare i programmi prorogati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e mettendo a disposizione anche le risorse aggiuntive a titolo dello strumento dell’Unione europea per la ripresa (EURI – European Recovery Investment), istituito dal Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) 1305/2013 con l’obiettivo di far fronte all’impatto della crisi COVID – 19 e alle sue conseguenze sul settore agricolo e sulle zone rurali dell’Unione;

Vista la delibera di G.R. n. 400 del 31.03.2025 “Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Presa d’atto della versione 17 del PSR approvata dalla Commissione europea”;

Vista in particolare la misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana che comprende le seguenti sottomisure:

- 13.1 “Indennità compensative nelle zone montane”
- 13.2 “Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane”
- 13.3 “Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici”

Visto il D.D. n. 1826 del 31.01.2025 “Reg. UE 1305/2013 – Feasr. Programma di Sviluppo Rurale 2024-2022. Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”. Bando annualità 2025.”;

Dato atto che il 2025 è l'ultimo anno in cui è possibile effettuare i pagamenti a valere della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 di cui al Reg. UE 1305/2013 (fondi Feasr) e che a partire dal 1° gennaio 2026 sono possibili i pagamenti sui fondi Feasr esclusivamente a valere della programmazione 2023-2027 di cui al Reg UE 2021/2115;

Considerato che l'art.155 del Reg UE 2021/2115 “Ammissibilità di alcuni tipi di spesa in relazione al periodo di validità del piano strategico della PAC” individua gli articoli del Reg. UE 1305/2013 corrispondenti alle misure della programmazione 2014-2022 i cui impegni possono essere pagati successivamente al 31.12.2025 con le risorse della programmazione 2023-2027 e a quali condizioni;

Considerato che gli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013, che dettano le regole per l'attivazione della misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”, non sono compresi nel suddetto art. 155 Reg UE 2021/2115 e che pertanto la misura 13 non è pagabile successivamente al 31.12.2025 con i fondi della programmazione 2023-2027;

Dato atto che la scheda di misura 13 è stata appositamente modificata in relazione agli impegni e ai controlli tecnici per il rispetto degli stessi, in modo da procedere ai pagamenti entro il 31.12.2025;

Rilevato tuttavia che le verifiche relative al rispetto della normativa antimafia rappresentano un adempimento che potrebbe non consentire il pagamento tempestivo di alcune domande, nel caso non siano state inserite sull'Anagrafe aziendale del sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia;

Ritenuto necessario ricercare tutte le soluzioni utili a rimuovere gli ostacoli per effettuare i pagamenti della misura 13 bando 2025 entro il 31.12.2025, dettando tempi certi per il caricamento delle suddette dichiarazioni;

Ritenuto pertanto di modificare il par. 4 *Indicazione della tipologia degli impegni finanziabili* dell'Allegato A al D.D. n. 1826 del 31.01.2025 che approva il bando della misura 13 per il 2025, inserendo dopo il quarto capoverso, il seguente passaggio:

“I beneficiari devono essere, ai sensi dell'art.91, comma 1, lettera b) del D.Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii, in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza del beneficio e conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale del sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) entro il 30.11.2025.

Dato che ai sensi dell'art. 155 del Reg. UE 2021/2115, non è possibile pagare eventuali domande a valere della misura 13 rimaste in sospenso con i fondi della programmazione 2023-2027 dopo il 31/12.2025, le domande per le quali non possono essere espletate in tempo utile le verifiche antimafia non saranno pagate. Non è garantito il pagamento delle domande la cui istruttoria non possa essere conclusa entro il 15.12.2025.”

DECRETA

Di modificare il par. 4 Indicazione della tipologia degli impegni finanziabili dell'Allegato A al D.D. n. 1826 del 31.01.2025 che approva il bando della misura 13 per il 2025, inserendo dopo il quarto capoverso, il seguente passaggio:

“I beneficiari devono essere, ai sensi dell'art.91, comma 1, lettera b) del D.Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii, in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza del beneficio e conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale del sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) entro il 30.11.2025.

Dato che ai sensi dell'art. 155 del Reg. UE 2021/2115, non è possibile pagare eventuali domande a valere della misura 13 rimaste in sospenso con i fondi della programmazione 2023-2027 dopo il 31/12.2025, le domande per le quali non possono essere espletate in tempo utile le verifiche antimafia non saranno pagate. Non è garantito il pagamento delle domande la cui istruttoria non possa essere conclusa entro il 15.12.2025.”

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI CULTURA
DELLA LEGALITÀ SICUREZZA E POLIZIA LOCALE POLITICHE PER LA
PARTECIPAZIONE. UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE

Responsabile di settore Francesca BARUCCI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10007 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8535 - Data adozione: 17/04/2025

Oggetto: Attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 15 aprile 2025: approvazione del bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009377

DECRETO

Vista la legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (“Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l’educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti”);

Visto in particolare l’articolo 5 quater della l.r. 11/1999, che prevede:

- al comma 1 che “La Regione, nell’ambito delle finalità e delle attività di cui all’articolo 1, promuove e sostiene iniziative e progetti sui temi della legalità, dell’impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell’articolo 2, comma 5.”;
- al comma 2 che “Negli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti di cui al comma 1 mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 220.000,00 nell’anno 2023, e di euro 180.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori, enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 6 giugno 2016, n. 106).”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 15 aprile 2025 che, in attuazione dell’articolo 5 quater, comma 2, della l.r. 11/1999, dà indicazione alla dirigente del Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio elettorale” della Direzione Generale della Giunta regionale di procedere all’approvazione del bando che definisca la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’erogazione di contributi a iniziative e progetti di partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata, con attività realizzate dal giorno antecedente l’approvazione della stessa delibera;

Preso atto che la delibera suddetta della Giunta regionale n. 479/2025 ha prenotato le relative risorse per un importo pari a 30.000,00 euro e per le stesse è stata assunta la prenotazione generica nr. 20251096 sul capitolo 11511 “Iniziative di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani” del bilancio gestionale 2025-2027;

Considerato che è pertanto necessario procedere all’approvazione e pubblicazione del Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”;

Ritenuto di procedere all’approvazione:

- del Bando (Allegato A);
- dei modelli per la presentazione:
 - della domanda di contributo (Allegato B);
 - della scheda progetto (Allegato C);
 - della dichiarazione di partenariato (Allegato D);
 - della dichiarazione sostitutiva di esenzione dal Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC (Allegato E);
 - della relazione finale (Allegato F);
 - della tabella di rendicontazione titolare (Allegato G1);
 - della tabella rendicontazione partner (Allegato G2);
 - dell’attestazione spese di personale (Allegato H).

Ritenuto di confermare l'importo di 30.000,00 euro come ammontare massimo complessivo da destinare ai contributi di cui al presente decreto;

Dato atto di ridurre la suddetta prenotazione generica n. 20251096 per 30.000,00 euro e di assumere al tempo stesso una prenotazione specifica per euro 30.000,00 sullo stesso capitolo 11511 "Iniziative di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani" del bilancio gestionale 2025-2027, anno 2025;

Dato atto che l'impegno di spesa sarà assunto con il decreto dirigenziale che approverà la graduatoria e provvederà alla concessione dei contributi, a valere sulle risorse di cui alla prenotazione specifica del presente atto, e che esso risulta comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'articolo 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 dell'8 gennaio 2025 (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027);

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili),

DECRETA:

1. di approvare il Bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025", di cui all'Allegato A al presente decreto.
2. Di approvare la seguente modulistica:
 - della domanda di contributo (Allegato B);
 - della scheda progetto (Allegato C);
 - della dichiarazione di partenariato (Allegato D);
 - della dichiarazione sostitutiva di esenzione dal Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC (Allegato E);
 - del modello di relazione finale (Allegato F);
 - della tabella di rendicontazione titolare (Allegato G1);
 - della tabella rendicontazione partner (Allegato G2);
 - dell'attestazione spese di personale (Allegato H).
3. Di ridurre la prenotazione generica n. 20251096, a seguito della deliberazione di Giunta

regionale n. 479/2025, e al tempo stesso assumere prenotazione specifica per la somma complessiva di euro 30.000,00 sul capitolo 11511 “Iniziative di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani” del bilancio gestionale 2025-2027, annualità 2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;

3. Di dare atto che l’impegno di spesa sarà assunto con il decreto dirigenziale che approverà la graduatoria e provvederà alla concessione dei contributi, a valere sulle risorse di cui alla prenotazione specifica assunta con il presente atto, e che esso risulta comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 9

- A* *Bando*
d6962213ca26e6a0367bfacb1563090035b15cf10303c05e794cb80b84aee79c
- B* *modello domanda di contributo*
f51a8ee5b0c396e3dc3a56e63391b7169953c0b40cd89c2e53881de89789f3a7
- C* *modello scheda di progetto*
f93fb9ec4891b7389a67371d83d16673a772f4e7cc66fcdd4ccf2116722ab346
- D* *modello dichiarazione di partenariato*
64687c1ca2476d95e0ca6979bd036a33ebf2f147bedf4afa929dade8f8b03ef2
- E* *modello dichiarazione sostitutiva di esenzione DURC*
49605c195cb0f0b9018d206969032f35f4132fd0c7e3c235813eb721b8cf1748
- F* *modello relazione finale*
ea76ad446e217c77f9bdba1ac89de942b2c7e2ca38d55481094c5f11e43b5730
- G1* *modello tabella di rendicontazione spese TITOLARE*
8a3bb85aff705b7e8a18ea1707a70548a6df3c9babdc4b77ba2532c7a6b20db1
- G2* *modello tabella di rendicontazione spese PARTNER*
af02202b355bf912a0e20c81b75144991769f66232e2b792123c340897ca65c0
- H* *modello attestazione spese di personale*
f00224207bd668854f17bb01ede4f950ac64c31af4ff11446fb35bbe6dd86521

ALLEGATO A



Regione Toscana

GIOVANI sì**Bando**
“Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”**Art. 1*****Oggetto e disposizioni generali***

1. Il presente Bando definisce la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'erogazione di contributi per promuovere iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia, organizzati in Italia e in Toscana, nei beni confiscati alla criminalità organizzata, in attuazione delle indicazioni contenute nelle deliberazioni della Giunta regionale Toscana n. 1282/2023 n. 479/2025.
2. Per campi antimafia si intendono le attività svolte per più giorni da un gruppo di giovani che visitano beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e/o vi soggiornano; destinatari degli stessi devono essere i giovani entro i 40 anni di età.
3. I contributi sono concessi per progetti con le caratteristiche di cui all'articolo 7 del presente Bando, che verranno realizzati dal 14 aprile 2025 al 31 ottobre 2025. La rendicontazione deve essere effettuata entro il 30 novembre 2025, secondo le indicazioni di cui all'articolo 16 del presente Bando. Non sono ammesse proroghe per la conclusione delle attività o per la rendicontazione delle spese.
4. Il contributo richiesto verrà erogato per attività che sono progettate, organizzate e svolte direttamente dal soggetto richiedente e a copertura delle spese da esso sostenute. I contributi non possono essere concessi per spese che sono oggetto di altri finanziamenti regionali o di altri finanziamenti pubblici e privati. Le eventuali quote di partecipazione richieste ai partecipanti alle attività devono essere quantificate e indicate nel rendiconto e devono contribuire esclusivamente alla copertura di altre spese che non risultano coperte dal contributo regionale.
5. Il presente Bando trova copertura finanziaria per € 30.000,00 sul bilancio regionale 2025. La misura massima del contributo concedibile è di € 10.000,00 per ogni soggetto richiedente.
6. Le attività previste si sviluppano in coerenza con gli obiettivi di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, ed è consultabile, come la relativa graduatoria, anche sul sito di Giovanisì <https://giovanisi.it/>.

Art. 2***Soggetti che possono richiedere il contributo***

1. Possono richiedere il contributo gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 117/2017, iscritti al RUNTS, che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:
 - a) essere costituiti da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda;
 - b) avere sede legale o operativa nel territorio toscano;
 - c) non essere costituiti in forma di società;
 - d) essere costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - e) svolgere attività che rientrano tra quelle di interesse generale previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 117/2017;
 - f) aver già svolto una o più attività - rivolte ai giovani – correlate o attinenti alle tematiche menzionate nell'articolo 7, lettere da a) ad e), del presente Bando, ancorché svolte sotto forma diversa dai campi antimafia come definiti dal presente Bando.
2. La verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), è svolta dalla struttura regionale competente mediante esame dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto richiedente. Ai fini di detta verifica, si può fare riferimento a quella eventualmente svolta nei confronti dello stesso soggetto nell'ambito di procedimenti precedenti.
3. La sussistenza del requisito di cui al comma 1, lettera f), deve essere dimostrata dal soggetto richiedente mediante idonea documentazione (pubblicazioni, materiale pubblicitario, articoli di giornali e riviste, riferimenti a pagine social media o a pagine web, ecc.) relativa a un periodo temporale non anteriore all'anno 2019. In alternativa, si può far riferimento alle attività svolte in occasione della realizzazione di progetti relativi ai bandi della Regione Toscana “*Ragazzi attivi contro le mafie*”, “*Cittadini responsabili nella scuola e nella società*” o “*Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane*”, degli anni dal 2019 al 2024.
4. Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo e un solo progetto; in caso di pluralità di domande, è presa in considerazione solo l'ultima pervenuta entro il termine.

Art. 3

Dimostrazione della possibilità di fruire del bene confiscato

1. Se il soggetto richiedente intende realizzare tutte o alcune attività del progetto all'interno di un bene immobile confiscato alla criminalità organizzata, deve dare dimostrazione di poter fruire del bene medesimo per il periodo di svolgimento.
2. La dimostrazione deve essere data unitamente alla domanda di contributo, mediante dichiarazione sottoscritta dal soggetto che ha il bene in gestione.
3. In mancanza della dimostrazione della fruibilità del bene, la domanda verrà esclusa.

Art. 4

Assicurazione per lavoro volontario

1. Se il soggetto richiedente si avvale di volontari, deve aver stipulato l'assicurazione di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106).
2. Copia della polizza deve essere allegata alla domanda.

3. In mancanza della polizza, la domanda verrà esclusa.

Art. 5

Assicurazione per i rischi connessi alla realizzazione dell'attività

1. Il soggetto beneficiario che ha ottenuto il contributo deve provvedere alla stipula di assicurazione per la copertura dei rischi connessi alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare per infortuni dei partecipanti alle attività, che non siano già coperti dall'assicurazione di cui all'articolo 4.
2. Copia della polizza deve essere trasmessa alla Regione almeno in occasione della richiesta di utilizzo del logo di cui all'articolo 15 o della presentazione del rendiconto di cui all'articolo 16.
3. La mancata stipula dell'assicurazione di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità delle spese per le attività non coperte.

Art. 6

Rapporti di collaborazione e di partenariato

1. Fermo restando che il contributo è richiesto per attività che sono progettate, organizzate e svolte direttamente dal soggetto richiedente e a copertura delle spese da esso sostenute, il progetto presentato può prevedere che talune attività siano svolte sulla base di rapporti di partenariato con scuole, Università, istituzioni culturali di rilievo regionale di cui alla l.r. 21/2010, enti locali e loro le conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione o altri soggetti pubblici, enti del Terzo settore, formalizzati con specifici accordi o dichiarazioni da cui risultano le attività – di partecipazione alla progettazione e/o alla realizzazione operativa - che vengono svolte dai soggetti partner con la direzione o il coordinamento del soggetto richiedente; le eventuali spese, sostenute dai soggetti partner sotto la propria responsabilità, sono destinate a essere successivamente rimborsate dal soggetto beneficiario del contributo. La domanda indica l'esistenza di detti rapporti di partenariato, che devono essere formalizzati con una delle seguenti modalità:
 - a) accordo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal legale rappresentante del soggetto partner;
 - b) dichiarazione di partenariato sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partner.
2. La domanda di contributo indica altresì gli altri soggetti, diversi dai partner di cui al comma 1, che sono coinvolti in attività del progetto e che collaborano alla sua realizzazione, fermo restando che le eventuali spese da essi sostenute non possono entrare a far parte della rendicontazione che il soggetto beneficiario deve presentare.
3. Se il soggetto partner è un ente del Terzo settore e si avvale – a norma del proprio statuto - di volontari, deve aver stipulato l'assicurazione di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 117/2017. Copia della polizza deve essere trasmessa unitamente alla documentazione sul partenariato; in mancanza della polizza, le spese di cui al comma 4 non possono entrare a far parte della rendicontazione del soggetto beneficiario del contributo.
4. Le spese del soggetto partner possono entrare a far parte della rendicontazione del soggetto beneficiario solo se il soggetto beneficiario non ha rendicontato l'acquisto di beni e servizi di

cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), dal soggetto partner medesimo. Nella domanda di contributo, il soggetto richiedente dà atto del fatto che la Regione è estranea al rapporto di partenariato e che nel caso in cui sia accertata in sede di rendiconto l'inammissibilità di una spesa effettuata dal soggetto partner, ciò può comportare la revoca parziale del contributo concesso.

5. Si può essere partner in un solo progetto. Se due soggetti richiedenti indicano nella domanda uno stesso partner, la struttura regionale competente richiede agli interessati di effettuare la scelta entro un termine non inferiore a tre giorni; in caso di mancata comunicazione o accordo tra i soggetti richiedenti, vale la scelta effettuata dallo stesso partner.

Art. 7

Caratteristiche dei progetti ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo i progetti che hanno la finalità di promuovere la partecipazione dei giovani toscani a campi antimafia che si svolgono fuori della Toscana e i giovani, toscani e non toscani, a campi antimafia che si svolgono in Toscana, caratterizzati dalla presenza di uno o più contenuti nei seguenti ambiti:
 - a) conoscenza del fenomeno mafioso, della corruzione e delle forme di criminalità ed illegalità nella realtà regionale;
 - b) attività di studio e approfondimento sui temi di cui alla l.r. 11/1999: "*Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti*";
 - c) valorizzazione delle attività di volontariato sociale in tema di legalità;
 - d) scambio di esperienze con le realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa;
 - e) conoscenza e sostegno delle attività dei soggetti impegnati nella gestione e nell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 8

Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono considerate ammissibili tutte le spese riguardanti il progetto e chiaramente riferibili ad attività in esso previste, riferite al periodo dal 14 aprile 2025 al 31 ottobre 2025, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto beneficiario entro la data di trasmissione del rendiconto, e comprovate da fatture o da documenti aventi forza probante equivalente intestati al soggetto medesimo.

In particolare, sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) beni e servizi acquisiti per la realizzazione delle singole attività contenute nel progetto; tra le spese per detti servizi sono compresi (in quota parte nel caso di attività del progetto finanziata anche da altri soggetti pubblici o privati) anche gli oneri assicurativi per le polizze, comprese quelle di cui all'articolo 5, che il soggetto beneficiario ha stipulato a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'attività che non siano già coperti dall'assicurazione di cui all'articolo 4;
- b) servizi acquisiti per la progettazione, il monitoraggio, la rendicontazione dell'attività.
- c) i rimborsi per spese di viaggio e di permanenza riferiti al periodo dal 14 aprile 2025 al 31 ottobre 2025 da responsabili delle attività, operatori, volontari o ospiti del soggetto beneficiario in occasione delle attività cui sono chiamati a partecipare, ancorché comprovate da titoli di viaggio o fatture o altri documenti aventi forza probante

equivalente che non risultano intestati al soggetto beneficiario medesimo; dette spese rientrano tra quelle ammissibili nei limiti di importo previsti per le spese di viaggio e di permanenza delle missioni dei dirigenti della Regione Toscana;

- d) le spese, riferite al periodo dal 14 aprile 2025 al 31 ottobre 2025, relative al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato o con contratto di collaborazione a progetto, che abbia partecipato alla progettazione e/o alla realizzazione dell'attività, esclusivamente in relazione al tempo ad essa dedicato;
 - e) le spese generali riferite al periodo dal 14 aprile 2025 al 31 ottobre 2025, con ciò intendendosi le spese per le utenze, per i costi generali di segreteria e di amministrazione, per l'assicurazione di cui all'articolo 4, e per le altre assicurazioni – ad eccezione di quelle di cui all'articolo 5 - relative al complesso delle attività del soggetto beneficiario, per i costi per l'acquisto o l'utilizzo di attrezzature proprie o comunque per la gestione della sede; dette spese, adeguatamente documentate, sono ammissibili solo per un importo non superiore al 15% delle spese complessive rendicontate e ammissibili.
2. L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo se il soggetto beneficiario dichiara che rappresenta un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto medesimo.
 3. Non rientra tra le spese ammissibili la quantificazione economica del lavoro volontario.
 4. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle spese sostenute dai soggetti partner, ad eccezione delle spese generali di cui al comma 1, lettera e) del presente articolo, che sono ammissibili solo se sostenute direttamente dal soggetto beneficiario del contributo.

Art. 9

Termini e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo deve essere presentata dai soggetti di cui all'articolo 2 entro e non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana, tramite la compilazione dei documenti approvati assieme al presente Bando: domanda di contributo (Allegato B) e scheda di progetto (Allegato C).
2. Alla domanda di contributo, nello specifico, dovranno essere allegati:
 - a) l'atto costitutivo e lo statuto in corso di validità, oppure l'indicazione dell'ufficio regionale presso cui sono depositati;
 - b) la polizza che documenta l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui all'articolo 4;
 - c) la documentazione relativa alla fruibilità del bene confiscato presso il quale si svolgono attività del progetto di cui all'articolo 3;
 - d) la documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, che attesta i rapporti di partenariato instaurati, nonché – per i partner enti del Terzo settore – copia della polizza che documenta l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui all'articolo 4. In ipotesi di dichiarazione di partenariato, deve essere utilizzato il modello di cui all'Allegato D (“Modello di dichiarazione di partenariato”), approvato unitamente al presente Bando.
3. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente all'indirizzo PEC istituzionale della Regione Toscana: “regione.toscana@postacert.toscana.it”. Tutta la summenzionata documentazione dovrà essere inviata in formato pdf scaricando e compilando debitamente i moduli che si trovano al seguente indirizzo www.regione.toscana.it/bandocampiantimafia2025.

4. Il campo “oggetto” utilizzato per l’invio telematico della domanda deve riportare la dicitura “*Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio elettorale – Bando Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025*”.
5. Ai fini della scadenza del termine, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nella “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC. Il soggetto richiedente è tenuto a verificare l’effettiva ricezione della domanda e della documentazione ad essa allegata.
6. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente con firma digitale; in alternativa la domanda potrà essere sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante e accompagnata da un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.
7. Le comunicazioni con il soggetto richiedente il contributo avverranno tramite l’indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo.

Art. 10

Verifica dell’ammissibilità della domanda e della completezza della documentazione

1. La struttura regionale competente, scaduti i termini di presentazione, esamina le domande pervenute per verificare la sussistenza degli elementi di cui all’articolo 9, ed in caso positivo trasmette gli atti alla Commissione di valutazione di cui all’articolo 11 del Bando, per l’esame dei progetti secondo i criteri stabiliti dal comma 2 del medesimo articolo.
2. Costituiscono irregolarità non sanabili e comportano inammissibilità della domanda:
 - a) la presentazione della domanda e/o progetto oltre il termine previsto dall’articolo 9, comma 1;
 - b) la trasmissione della domanda con modalità diverse da quella telematica indicata dall’articolo 9, comma 3;
 - c) l’impossibilità di identificare il soggetto richiedente o il legale rappresentante.
3. La struttura regionale competente verifica altresì la sussistenza della regolarità della posizione contributiva dei soggetti richiedenti, a norma dell’articolo 13. La verifica è effettuata con le seguenti modalità e nei seguenti termini:
 - a) mediante acquisizione della dichiarazione di cui all’articolo 13, comma 2, trasmessa dal soggetto richiedente unitamente alla domanda;
 - b) in assenza della dichiarazione di cui all’articolo 13, comma 2, mediante acquisizione on line del Durc regolare dall’INPS o dall’INAIL. Il Durc è richiesto dalla struttura regionale competente dopo la scadenza del termine di cui all’articolo 9, comma 1. Se la procedura on line non rende disponibile il Durc regolare entro dieci giorni dalla richiesta, la domanda sarà esclusa e il progetto non è sottoposto alla valutazione della Commissione di cui all’articolo 11. Durante i dieci giorni il procedimento è sospeso.
4. Qualora sia necessario acquisire, rispetto alla documentazione da allegare in sede di presentazione della domanda, integrazioni e/o chiarimenti, la struttura regionale competente provvede a richiederli assegnando un termine non inferiore a tre giorni; se il soggetto richiedente

non adempie entro il termine o adempie in modo insufficiente, la domanda viene esclusa. Il procedimento è sospeso durante il termine assegnato per le integrazioni e/o i chiarimenti.

Art. 11

Criteri di valutazione dei progetti

1. Alla valutazione dei progetti provvede la Commissione di valutazione. La Commissione è nominata con atto del Direttore generale della Giunta regionale ed è composta da personale interno alla Regione. Il provvedimento di nomina stabilisce anche il soggetto che svolge le funzioni di Presidente.
2. I progetti verranno esaminati sulla base dei seguenti criteri, cui vengono assegnati i relativi punteggi:

	Criterio di valutazione	Punteggio assegnabile
1	Attinenza del progetto ai contenuti previsti dall'articolo 7 e, in caso di attinenza, livello di realizzazione delle attività ivi indicate; in caso di non attinenza, la Commissione non procede all'esame per l'attribuzione dei successivi punteggi e il progetto non può essere ammesso a contributo	Max punti 10
2	Numero di campi previsti con residenzialità all'interno o in prossimità di beni confiscati alla criminalità organizzata e numero di giovani partecipanti complessivi previsti in campi con residenzialità all'interno o in prossimità di beni confiscati alla criminalità organizzata	Max punti 14
3	Numero complessivo degli operatori impiegati e tipo di professionalità di ogni singolo operatore	Max punti 10
4	Grado di coinvolgimento dei destinatari e qualità delle metodologie utilizzate	Max punti 12
5	Numero di prodotti di comunicazione realizzati (es. brochure, video, podcast ecc.) e potenziale livello di impatto dei canali di comunicazione utilizzati (es. social media e uscite stampa)	Max punti 8
6	Tipo di monitoraggio previsto	Max punti 8
7	Grado di esperienza maturata nella realizzazione di attività oggetto del Bando	Max punti 12
8	Coinvolgimento delle realtà associative e istituzionali locali	Max punti 8
9	Realizzazione di iniziative pubbliche, loro estensione e qualità	Max punti 8
10	Specificata attenzione dedicata ai beni confiscati in Toscana	Max punti 10

3. Un punteggio di valutazione superiore a 25 punti complessivi è requisito minimo per l'ammissione in graduatoria dei progetti. A parità di punteggio complessivo è data priorità al progetto che prevede il maggior numero di campi e di partecipanti.

Art. 12

Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

1. In esito alla valutazione della Commissione giudicatrice è redatta una graduatoria, data dalla somma dei relativi punteggi, approvata con decreto dirigenziale. Con il medesimo decreto viene stabilito il contributo concesso a ciascun soggetto, sino ad esaurimento delle risorse disponibili seguendo l'ordine della graduatoria.
2. Con l'atto di concessione si dispone l'impegno di spesa e si provvede alla liquidazione della prima parte del contributo, nella misura del 70% del contributo concesso. Si può procedere distintamente alla concessione e alla liquidazione del contributo quando ciò sia necessario per adempiere alle indicazioni interne sulla gestione del bilancio.
3. Il saldo del contributo è liquidato a conclusione delle attività, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della verifica delle medesime, secondo quanto indicato dagli articoli 16 e 17.

Art. 13

Documento unico di regolarità contributiva (Durc)

1. In caso di sussistenza di rapporti di lavoro per i quali è previsto il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (Durc), prima di effettuare la concessione e la liquidazione del contributo la struttura regionale competente provvede a verificare la regolarità della posizione contributiva del soggetto richiedente, in mancanza della quale il contributo non può essere concesso o liquidato.
2. In sede di presentazione della domanda e del rendiconto, il rappresentante legale del soggetto richiedente può dichiarare l'insussistenza, al momento della domanda o del rendiconto, dei rapporti di lavoro medesimi, utilizzando il modulo approvato insieme al presente bando e reperibile all'indirizzo web: www.regione.toscana.it/bandocampiantimafia2025.

Art. 14

Altri obblighi del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario assolve agli specifici obblighi informativi sul contributo concesso, di cui all'articolo 35 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, cd. decreto crescita, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58); il mancato rispetto degli obblighi comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e restitutorie ivi previste.
2. Il soggetto beneficiario cura la conservazione e l'archiviazione delle informazioni relative alle attività svolte e alla documentazione prodotta.
3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibili alla Regione, su richiesta di questa, le informazioni sulle attività e sulle iniziative svolte in attuazione del progetto.
4. Fermo restando che la Regione è estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo dal soggetto beneficiario e a ogni responsabilità verso i volontari e i partecipanti alle attività del soggetto beneficiario e a quelle previste nel progetto, il soggetto beneficiario assume ogni onere e responsabilità rispetto le attività realizzate.

5. Con la presentazione della domanda i soggetti richiedenti si impegnano, qualora risultino beneficiari del contributo, a partecipare alla Festa della Legalità presso la Tenuta di Suvignano (SI), garantendo la presenza, anche parziale, dei destinatari dei campi antimafia.

Art. 15

Pubblicizzazione e promozione delle attività e delle iniziative. Uso del logo della Regione Toscana

1. Il soggetto beneficiario:
 - a) pubblicizza sul proprio sito web, in pagine dedicate, le iniziative assunte in attuazione del progetto;
 - b) può utilizzare, nella realizzazione delle singole iniziative che rientrano nel progetto, il logo della Regione Toscana, su specifica richiesta e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa regionale di cui al link <https://www.regione.toscana.it/regione/statuto/stemma>; se l'utilizzo del logo è concesso, dà conto del fatto che le iniziative che rientrano nel progetto sono realizzate con il contributo della Regione, secondo la formulazione indicata dalla struttura regionale competente;
 - c) pubblicizza le iniziative assunte in attuazione del progetto avendo cura di distinguere il ruolo del soggetto beneficiario e l'apporto degli altri soggetti a vario titolo partecipanti (partner e altri soggetti che collaborano al progetto, soggetti finanziatori, ecc.).
2. La Giunta regionale può promuovere incontri pubblici di tutti i soggetti beneficiari dei contributi per consentire la presentazione comune delle attività svolte.

Art. 16

Rendicontazione

1. Entro il 30 novembre 2025 il soggetto beneficiario è tenuto a presentare una relazione finale sulle attività svolte, nonché sulle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
2. Tale relazione, con la documentazione allegata, è redatta utilizzando la modulistica approvata unitamente al presente Bando (Allegato F – “Modello relazione finale”, Allegato G1 – “Modello tabella rendicontazione TITOLARE”, Allegato G2 – “Modello tabella rendicontazione PARTNER”, Allegato H – “Modello attestazione spese di personale”).
3. La relazione e, ove previsto dalla modulistica, la documentazione allegata, sono sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovranno pervenire esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), intestata al soggetto beneficiario, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, indicando il seguente oggetto: “*Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio elettorale– Bando Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025 - Rendicontazione*”.
4. La relazione deve descrivere in modo puntuale le attività realizzate in attuazione di quanto previsto dal progetto, indicando per ciascuna:
 - a) la data e il luogo in cui è stata svolta;
 - b) la descrizione dell'attività; nell'ambito della descrizione sono indicati i partner e gli altri soggetti che hanno collaborato alla sua promozione e organizzazione, e il ruolo da essi avuto nella realizzazione;

- c) la tipologia e il numero delle persone partecipanti all'attività (es. studenti, giovani) e le eventuali attività che essi stessi hanno svolto;
 - d) il numero, il nominativo e le caratteristiche professionali degli operatori che hanno realizzato l'attività; il numero dei volontari e le attività da essi svolte;
 - e) le ulteriori informazioni ritenute utili per la migliore descrizione dell'attività.
5. Alla relazione devono essere allegati, secondo quanto previsto dalla modulistica per la rendicontazione:
- a) il rendiconto delle spese sostenute e pagate, a norma dell'articolo 8, dal soggetto beneficiario afferenti a ciascuna attività o afferenti a più attività, e la nota esplicitiva del rendiconto. Ciascuna voce del rendiconto deve fare riferimento al relativo documento giustificativo. L'elenco dei giustificativi dovrà indicare, per ogni documento, gli estremi di identificazione e l'importo lordo;
 - b) la documentazione delle spese indicate nel rendiconto. La documentazione deve essere prodotta in originale o in copia che il soggetto beneficiario dichiara conforme; non sono ammessi giustificativi generici o non motivati o non attinenti al progetto e/o alle singole attività;
 - c) la dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario che la documentazione prodotta a giustificazione della spesa, in quanto coperta integralmente dal contributo concesso dalla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, non è stata prodotta né sarà prodotta nel rendiconto della spesa presentato o da presentare per altri contributi concessi da soggetti pubblici o privati; se l'attività è finanziata sia dal contributo della Regione Toscana sia da altri contributi e il documento che giustifica la spesa è unico, la dichiarazione dovrà specificare la quota parte coperta esclusivamente dal contributo della Regione Toscana;
 - d) la dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario sul trattamento applicato all'IVA per le spese sostenute;
 - e) i prodotti di comunicazione realizzati nel corso dell'attività (es. comunicati stampa, siti web, video ...);
 - f) la dichiarazione che la documentazione fotografica o multimediale delle attività, se effettuata, è completa delle necessarie liberatorie degli interessati ed è in possesso del soggetto beneficiario, per eventuali pubblicazioni da realizzare anche congiuntamente alla Regione o per eventuali controlli da parte della Regione;
 - g) il numero dei partecipanti distinti per età anagrafica e provenienza geografica e il numero di giorni del loro soggiorno; la dichiarazione che il soggetto beneficiario del contributo è in possesso dell'elenco nominativo dei partecipanti, per eventuali controlli da parte della Regione;
 - h) l'eventuale dichiarazione sulla insussistenza dei rapporti di lavoro di cui all'articolo 13;
 - i) la copia della polizza di cui all'articolo 5; non possono essere considerate nel rendiconto – e sono inammissibili - le spese per attività non coperte da detta assicurazione;
 - j) la documentazione delle spese eventualmente sostenute dal soggetto partner; si applicano le medesime disposizioni previste per le spese del soggetto beneficiario, salvo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 4, e dall'articolo 8, comma 4.
6. Nel caso di progetto comprendente anche attività coperte da altri finanziamenti, pubblici e privati, compresi altri finanziamenti regionali, o coperte da contributi versati dai partecipanti, il soggetto beneficiario indica anche l'entità di detti finanziamenti e contributi e dà conto che il contributo concesso non copre spese altrimenti finanziate. In caso di insussistenza di dette entrate, il soggetto beneficiario ne dà comunque espressamente atto.

Art. 17***Liquidazione del saldo del contributo***

1. La struttura regionale competente provvede alla liquidazione del saldo entro 30 giorni dalla data ultima prevista per la presentazione del rendiconto; se il termine di adozione dell'atto coincide con la chiusura contabile del bilancio regionale, provvede alla liquidazione del saldo entro 30 giorni dal riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011. Può richiedere integrazioni e chiarimenti, assegnando al soggetto beneficiario un termine non inferiore a tre giorni per adempiere. La richiesta sospende il termine per l'adozione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo. Il saldo non può essere liquidato se il soggetto beneficiario non fornisce, con le modalità telematiche di cui all'articolo 16, comma 3, gli elementi richiesti nel termine stabilito o se gli elementi forniti non sono sufficienti. In relazione agli elementi forniti, il saldo può essere liquidato in misura ridotta.
2. In caso di sussistenza di rapporti di lavoro per i quali è previsto il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (Durc), la struttura regionale competente provvede a verificare la regolarità della posizione contributiva del soggetto beneficiario, in mancanza della quale il saldo non può essere liquidato. In caso di irregolarità, la struttura regionale competente assegna al soggetto beneficiario un congruo termine per regolarizzare la sua posizione, decorso inutilmente il quale il saldo non può più essere liquidato.

Art. 18***Revoca del contributo***

1. Il contributo è revocato, in tutto o in parte, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999, se:
 - il soggetto beneficiario non presenta la relazione nel termine del 30 novembre 2025 o la presenta senza utilizzare le modalità telematiche di cui all'articolo 16, comma 3, del presente Bando;
 - le spese rendicontate sono inammissibili o inferiori al contributo concesso;
 - le attività previste nel progetto non sono state svolte o sono state svolte in modo incompleto determinando una minore spesa;
 - il soggetto beneficiario non ha rispettato gli obblighi previsti all'articolo 14, comma 3, o ha assunto comportamenti difforni da quanto previsto all'articolo 14, comma 4;
 - in sede di rendicontazione, non emergono le attività di progettazione, organizzazione e realizzazione svolte direttamente dal beneficiario o queste attività risultano marginali, ancorché sussistano spese ad esso intestate.Se ricorrono le suddette fattispecie la struttura regionale competente richiede la restituzione di tutto o parte del contributo concesso.
2. Quanto previsto dal comma 1 si applica, limitatamente al saldo del contributo, anche nel caso della mancata regolarizzazione contributiva di cui all'articolo 17, comma 2.
3. Il contributo è ridotto se risulta in sede di rendiconto un numero inferiore di giovani partecipanti rispetto a quelli indicati nel progetto. A tal fine è definito un indicatore che considera sia il numero assoluto di giovani partecipanti sia il numero di giorni che ciascuno di loro ha trascorso al campo, e si applicano le seguenti disposizioni:
 - a) il numero previsto di giovani partecipanti a un singolo campo antimafia è dato dal numero dei giovani indicati nel progetto per quel campo moltiplicato il numero delle

giornate di loro permanenza nel campo stesso indicate nel progetto; il numero complessivo dei giovani previsti nei campi antimafia è dato dalla somma dei giovani previsti nei singoli campi [es. due campi di 20 giovani ciascuno, con permanenza di 7 giorni per campo dà come risultato il numero complessivo di giovani partecipanti $(20 \times 7) + (20 \times 7) = 280$];

b) il numero effettivo di giovani partecipanti a un singolo campo antimafia è dato dalla somma dei giorni di partecipazione effettiva di tutti i giovani al campo; il numero complessivo effettivo dei giovani partecipanti ai campi antimafia è dato dalla somma dei giovani che hanno effettivamente partecipato ai singoli campi [es. due campi di 16 giovani ciascuno, i quali abbiano tutti soggiornato per 7 giorni per campo dà come risultato $(16 \times 7) + (16 \times 7) = 224$];

c) in caso di riduzione del numero dei partecipanti effettivi rispetto a quelli previsti – come sopra definiti considerando i giovani e i giorni di loro permanenza nei campi – maggiore del 25%, si opera la riduzione del contributo nella percentuale corrispondente a detta maggiore riduzione [es. se il numero effettivo di partecipanti è il 70% del numero previsto - quindi con una riduzione del 30% - il contributo è ridotto del 5%; se il numero effettivo è il 64% per cento del numero previsto – quindi con una riduzione del 36% - il contributo è ridotto dell'11%, ecc];

d) la riduzione non può comunque essere superiore al 50% del contributo concesso.

Art. 19

Struttura regionale competente e responsabile del procedimento

1. La struttura regionale competente alla gestione operativa del presente bando è il Settore “*Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio elettorale*” della Direzione generale della Giunta regionale. Il responsabile del procedimento è individuato nel titolare della Elevata Qualificazione “*Adempimenti elettorali e cultura della legalità*” del Settore stesso.

Art. 20

Trattamento dei dati

1. I dati personali indicati nel modello di domanda e di rendicontazione e negli allegati, saranno trattati con modalità manuale e informatizzata e il loro conferimento è obbligatorio. Il mancato conferimento preclude la concessione o la liquidazione del contributo. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. Essi saranno conservati presso il Settore “*Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio elettorale*” per il tempo necessario alla conclusione dei procedimenti e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L’informativa sul trattamento dei dati è contenuta nel modello di domanda.
2. La Regione e il soggetto beneficiario applicano, nell’ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).
3. La Regione e il soggetto beneficiario tratteranno in via autonoma i dati che sono oggetto di scambi per trasmissione ai sensi del presente Bando, in particolare i dati personali oggetto di

trasmissione nei casi previsti dall'articolo 16, per le finalità connesse all'attuazione del Bando stesso. In relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7), del GDPR, sia fa di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a) tipologia dei dati personali: dati comuni;
 - b) categorie degli interessati: persone fisiche;
 - c) tipologia del formato dei dati: testo, immagini, audiovisivi.
4. Le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati saranno adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, la Regione e il soggetto beneficiario metteranno in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e applicheranno misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente bando, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

ALLEGATO B**Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”. Modello di domanda di contributo.****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

(esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del d.lgs. 117/2017)

[da trasmettere mediante propria posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it]

*Alla Regione Toscana
Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali,
cultura della legalità, sicurezza e polizia locale,
politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio
elettorale”*

OGGETTO: Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025” – Domanda di contributo

Il/La sottoscritto/a ...

codice fiscale ...

residente in (indicare indirizzo, comune, provincia) ...

con domicilio in (se diverso dalla residenza) ...

recapito telefonico ...

indirizzo e-mail ...

in qualità di rappresentante legale del **sogetto richiedente Associazione / Fondazione / Ente ...**

codice fiscale ...

con sede legale in (indicare indirizzo, comune, provincia) ...

e sede operativa in (indicare indirizzo, comune, provincia) ...

telefono ...

e-mail ...

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da utilizzare per tutte le comunicazioni relative alla presente domanda di contributo: ...

CHIEDE

la concessione di un contributo regionale di euro ...

(misura massima del contributo che ogni soggetto può richiedere: € 10.000,00)

per il progetto di partecipazione di giovani a campi antimafia denominato: ..., con visita e/o

svolgimento di attività nei seguenti beni confiscati alla criminalità organizzata: ..., da realizzarsi dal 14 aprile al 31 ottobre 2025, che allega alla presente domanda di contributo.

A TALE SCOPO DICHIARA:

- di prendere atto del contenuto del Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”, approvato con decreto dirigenziale a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 15 aprile 2025 (“*Indicazioni al Settore competente per l’approvazione di un bando finalizzato all’erogazione di contributi a iniziative e progetti di partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata*”, in attuazione dell’articolo 5 quater, comma 2, della l.r. 11/1999”) e degli obblighi in esso previsti, e di impegnarsi ad osservarli puntualmente, con particolare riferimento a quelli di cui agli articoli 5 e 14 e cioè:

“Art. 5 - *Assicurazione per i rischi connessi alla realizzazione dell’attività*

1. Il soggetto richiedente deve aver provveduto, prima dell’inizio dell’attività, alla stipula di assicurazione per la copertura dei rischi a questa connessi, in particolare per infortuni dei partecipanti alle attività del progetto, che non siano già coperti dall’assicurazione di cui all’articolo 4 [...]”;

“Art. 14 – *Altri obblighi del soggetto beneficiario*

1. Il soggetto beneficiario assolve agli specifici obblighi informativi sul contributo concesso, di cui all’articolo 35 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, cd. decreto crescita), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58; il mancato rispetto degli obblighi comporta l’applicazione delle sanzioni amministrative e restitutorie ivi previste.

2. Il soggetto beneficiario cura la conservazione e l’archiviazione delle informazioni relative alle attività svolte e alla documentazione prodotta.

3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibili alla Regione, su richiesta di questa, le informazioni sulle attività e sulle iniziative svolte in attuazione del progetto.

4. Fermo restando che la Regione è estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo dal soggetto beneficiario e a ogni responsabilità verso i volontari e i partecipanti alle attività del soggetto beneficiario e a quelle previste nel progetto, il soggetto beneficiario assume ogni onere e responsabilità sulle attività realizzate.

5. Con la presentazione della domanda i soggetti richiedenti si impegnano, qualora risultino beneficiari del contributo, a partecipare alla Festa della Legalità presso la Tenuta di Suvignano (SI), garantendo la presenza, anche parziale, dei destinatari dei campi antimafia.”.

- che l’Associazione / Fondazione / Ente (*barrare l’opzione di interesse*), iscritta/o al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS):
 - si avvale di volontari e ha stipulato l’assicurazione di cui all’articolo 4 del Bando (in allegato copia della relativa polizza)
 - non si avvale di volontari;
- che l’atto costitutivo dell’Associazione / Fondazione / Ente (*barrare l’opzione di interesse*):
 - è depositato presso gli uffici del Settore regionale ... (*indicare*)
 - è allegato alla presente domanda di contributo;

- che lo statuto attualmente vigente dell'Associazione / Fondazione / Ente (*barrare l'opzione di interesse*):
 - è depositato presso gli uffici del Settore regionale ... (*indicare*)
 - è allegato alla presente domanda di contributo;
- che l'Associazione / Fondazione / Ente ha già svolto n. ... attività - rivolte ai giovani - che rientrano tra quelle specifiche previste dall'articolo 7, comma 1, lettere da a) ad e) del Bando in oggetto; a dimostrazione (*cancellare l'opzione che non interessa*): allega alla presente domanda idonea documentazione, relativa a un periodo temporale non anteriore all'anno 2019 / fa presente di aver svolto attività in occasione della realizzazione di progetti relativi ai bandi della Regione Toscana "Ragazzi attivi contro le mafie" degli anni dal 2019 al 2024 / fa presente di aver svolto attività in occasione della realizzazione di progetti relativi ai bandi della Regione Toscana "Cittadini responsabili nella scuola e nella società" degli anni dal 2019 al 2024 e/o al Bando della Regione Toscana "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane";
- che il progetto è stato realizzato con visite e/o attività all'interno del seguente bene/dei seguenti beni immobile/i confiscato/i alla criminalità: , e pertanto allega, a dimostrazione dell'effettiva fruizione del bene medesimo/dei beni medesimi per il periodo di svolgimento:
 - dichiarazione sottoscritta dal soggetto che ha il bene in gestione, attestante che l'Associazione / Fondazione / Ente ha avuto la disponibilità del bene nelle date, per effettuare la visita e le altre attività previste nel progetto stesso;
 - dichiarazione dell'Associazione / Fondazione / Ente richiedente, con la quale si indicano i motivi oggettivi per i quali non si è resa necessaria l'autorizzazione del gestore del bene;
- che il progetto si è avvalso di rapporti di partenariato con n. ... soggetti, indicati in dettaglio nel progetto allegato (se il partner è ente del Terzo settore che si avvale di volontari, alla presente domanda è allegata copia della polizza di cui all'articolo 4 del Bando; alla presente domanda è allegata la documentazione attestante il rapporto di partenariato di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del Bando;
- che il progetto si è avvalso di rapporti di collaborazione paritaria con n. ... soggetti, indicati in dettaglio nel progetto allegato;
- di prendere atto del fatto che la Regione è estranea ai rapporti di partenariato;
- di aver preso visione dell'informativa sull'utilizzo dei dati personali riportata in calce e di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in conformità alle normative vigenti (D.Lgs. 196/2003; Regolamento UE 679/2016);
- di impegnarsi ad osservare gli obblighi di cui all'articolo 20 del Bando in materia di trattamento dati;

- che l'Associazione / Fondazione / Ente è soggetta/non è soggetta (*cancellare l'opzione che non interessa*) alla ritenuta del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, D.P.R. 600/73, ed allega alla presente domanda la relativa dichiarazione sostitutiva;¹
- di essere contattabile – per eventuali comunicazioni immediate – al seguente numero di cellulare: ... ;

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA (art. 9 comma 2 del Bando) :

1. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...
8. ...

Il/La sottoscritto/a indica qui di seguito i nominativi e i contatti di altri membri dell'Associazione / Fondazione / Ente che possono essere contattati dalla struttura regionale competente per gli adempimenti connessi alla presente domanda di contributo:

- 1) ...
- 2) ...
- 3) ...

Luogo e data: ...

Firma del legale rappresentante
(*firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità*)

¹ La dichiarazione è scaricabile dalla pagina web del sito di Regione Toscana dedicata al presente Bando.

Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali
art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali relativi alla presente domanda di contributo, che raccogliamo al fine dell'applicazione di quanto previsto dalla L.R. n.11/1999, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dalla presente domanda di contributo. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione.
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità”) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il richiedente il contributo ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Il richiedente il contributo può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Allegato C**Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”. Modello Scheda di progetto****SCHEDA DI PROGETTO**

1. Soggetto richiedente - Indicare il nome dell'Associazione / Fondazione / Ente che ha richiesto il contributo ed è responsabile a tutti gli effetti della realizzazione del progetto

2. Denominazione del progetto

3. Il progetto

3.1. Descrizione del progetto

3.2. Abstract del progetto

Descrivere in modo sommario (**massimo 1500 caratteri**).

L'abstract è finalizzato all'eventuale pubblicazione del progetto negli atti regionali e sul sito della Regione Toscana.

Finalità:

Attività da svolgere:

Tipo e il numero dei soggetti coinvolti:

3.3. Campi antimafia previsti nel progetto e numero dei giovani partecipanti

Indicare i campi previsti nei beni confiscati alla criminalità organizzata e il numero di giovani

partecipanti complessivi previsti (per ogni campo, il numero complessivo è dato dal numero dei giovani previsti moltiplicato il numero delle giornate di loro permanenza nel campo)

Campi antimafia previsti fuori dal territorio della Regione Toscana, cui si prevede parteciperanno giovani toscani:

<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>
Comune di svolgimento del campo antimafia (luogo del soggiorno)	Bene confiscato nel quale si svolgono le attività del campo	Periodo di svolgimento del campo antimafia	Numero giornate del campo antimafia	Numero partecipanti toscani previsti nel campo antimafia	Giornate x Partecipanti (Colonna 4 * Colonna 5)

Campi antimafia previsti nel territorio della Regione Toscana, cui si prevede parteciperanno giovani toscani e non toscani:

<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>
Comune di svolgimento del campo antimafia (luogo del soggiorno)	Bene confiscato nel quale si svolgono le attività del campo	Periodo di svolgimento del campo antimafia	Numero giornate del campo antimafia	Numero partecipanti previsti nel campo antimafia	Giornate x Partecipanti (Colonna 4 * Colonna 5)

3.4. Elenco delle attività previste nel progetto

Indicare in dettaglio, numerandole in sequenza, le attività previste nel progetto. A ogni riga deve corrispondere un'attività. La singola attività può coincidere con un campo antimafia, oppure essere articolazione di un campo (di modo che risulti che in un campo sono previste più attività).

N. identificativo della/e attività	Descrizione dell'attività	Luogo di svolgimento dell'attività (se l'attività è svolta in un campo antimafia, indicare anche il campo)	Periodo di svolgimento dell'attività
1			
2			
n			

3.5. Personale coinvolto nel progetto

N.	Numero delle	Aventi qualifica /	Aventi le seguenti caratteristiche
-----------	---------------------	---------------------------	---

identificativo della/e attività (indicare il numero identificativo punto 3.4)	persone coinvolte nell'attività	funzione	professionali (es. esperienza maturata precedentemente, anni di esperienza, ecc.)

3.6. Contenuti del progetto in riferimento alle voci dell'articolo 7 del Bando*

	Tematica	Presenza del tema nel progetto (indicare con una X)
a	Conoscenza del fenomeno mafioso, della corruzione e delle forme di criminalità ed illegalità nella realtà regionale	
b	Attività di studio e approfondimento sugli altri temi della l.r. 11/1999	
c	Valorizzazione della valenza formativa delle attività di volontariato sociale in tema di legalità	
d	Scambio di esperienze con le realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa	
e	Conoscenza e sostegno delle attività dei soggetti impegnati nella gestione e nell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata	

* il livello di riconducibilità dei contenuti del progetto all'elenco dell'articolo 7 del Bando sarà comunque oggetto di valutazione nel merito da parte della Commissione

3.7. Descrizione delle metodologie operative utilizzate nelle attività e livello di coinvolgimento dei partecipanti

N. identificativo della/e attività (indicare il numero identificativo punto 3.4)	Descrizione

3.8. Prodotti previsti

Descrizione di documenti, pubblicazioni, sito e pagine web, filmati, ecc. che si prevede di produrre

Quantità	Descrizione dei prodotti

3.9. Iniziative pubbliche previste

--

3.10 Monitoraggio previsto

--

3.11. Referente organizzativo del progetto

Nome e Cognome	
Indirizzo e-mail	
Cellulare	

4. Dimensione organizzativa del soggetto richiedente responsabile del progetto

Indicare il numero degli associati e ulteriori elementi che danno conto della dimensione organizzativa (es. la presenza e numerosità di organismi operanti sul territorio)

--

5. Grado di esperienza maturata nell'ambito oggetto del Bando

- **Il progetto prosegue attività dello stesso tipo già realizzate negli anni precedenti:**
SI| NO|
- **Descrizione delle attività già realizzate negli anni passati** (*specificare il titolo e/o l'oggetto dell'attività o del progetto, il luogo e il periodo di svolgimento*):

--

6. Partenariati e collaborazioni

6.1. Elenco dei partner

Elencare gli altri partner che saranno coinvolti nel progetto e le attività che svolgeranno

Denominazione del soggetto partner	Tipologia giuridica (es. associazione, fondazione, ecc.)	Attività del progetto in cui è coinvolto il partner (indicare il numero identificativo)	Descrizione dell'apporto del partner (che cosa farà il partner) per realizzare le attività in cui è coinvolto

		punto 3.4)	

6.2. Rapporti di collaborazione

Indicare se talune attività sono svolte in collaborazione paritaria, priva di specifica formalizzazione, con Università, scuole, istituzioni culturali, enti locali o altri soggetti pubblici, enti del Terzo settore. Indicare altresì l'elenco dei soggetti che svolgono dette attività di collaborazione.

--

7. Stima della spesa destinata ad essere coperta dall'eventuale contributo regionale

Tipologia della spesa	Importo €
Spesa stimata per il personale	
Spesa stimata per l'acquisto di beni e servizi	
TOTALE	

8. Il progetto comprende anche:

a) attività con spese coperte da altri finanziamenti pubblici o privati, compresi altri finanziamenti regionale

SI NO

Se sì, indicare l'entità dei finanziamenti:

- altri finanziamenti regionali: € ...
- altri finanziamenti pubblici: € ...
- finanziamenti privati: € ...

b) attività con spese coperte da contributi versati dai partecipanti (quote di partecipazione)

SI NO

Se sì, indicare l'entità dei contributi: € ...

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante

(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

ALLEGATO D**DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO****All'Associazione / Fondazione / Ente**

(indicare il nome dell'associazione, fondazione, ente titolare del progetto)

OGGETTO: Dichiarazione di partenariato

Il/la sottoscritto/a	<input type="text"/>
Codice fiscale	<input type="text"/>
In qualità di rappresentante legale del soggetto partner (indicare la denominazione del soggetto pubblico o privato)	<input type="text"/>
Con sede legale in (indicare indirizzo, comune, provincia)	<input type="text"/>
Telefono del soggetto partner	<input type="text"/>
E-mail del soggetto partner	<input type="text"/>
PEC del soggetto partner	<input type="text"/>
Codice fiscale del soggetto partner	<input type="text"/>
Partita IVA del soggetto partner	<input type="text"/>

DICHIARA

di condividere i contenuti e di partecipare come partner al progetto:

(titolo)

promosso da: _____

(titolare del progetto)

per il quale è richiesto il contributo della Regione Toscana (Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”).

In particolare, dichiara di partecipare alle seguenti attività:

Dichiara inoltre (barrare l'opzione di interesse):

- Di essere a conoscenza che le spese sostenute in qualità di partner per la partecipazione al progetto sono comprese nei documenti di rendicontazione del soggetto titolare. Per le regole sulla ammissibilità e sulla documentazione delle spese del soggetto partner si fa riferimento all'articolo 8 del Bando¹.
- Di non sostenere spese in qualità di partner.
- di avvalersi – a norma del proprio statuto - di personale volontario*.
- di non avvalersi di personale volontario.

**Nel caso in cui il partner sia un soggetto del Terzo Settore e si avvalga di volontari a norma del proprio statuto, il titolare del progetto deve trasmettere copia della polizza del partner relativa all'assicurazione dell'articolo 18 del decreto legislativo 117/2017.*

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

1 Art. 8 - Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono considerate ammissibili tutte le spese riguardanti il progetto e chiaramente riferibili ad attività in esso previste, maturate dal soggetto richiedente dal 14 aprile 2025 al 31 ottobre 2025, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto stesso entro la data di presentazione della domanda e comprovate da fatture o da documenti aventi forza probante equivalente intestati al soggetto medesimo. In particolare, sono considerate ammissibili le spese relative:

- a) ai beni e ai servizi acquisiti per la realizzazione delle singole attività contenute nel progetto; tra le spese per detti servizi sono compresi (in quota parte nel caso di attività del progetto finanziata anche da altri soggetti pubblici o privati) anche gli oneri assicurativi per le polizze, comprese quelle di cui all'articolo 5, che il soggetto beneficiario ha stipulato a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'attività che non siano già coperti dall'assicurazione di cui all'articolo 4;
- b) ai servizi acquisiti per la progettazione, il monitoraggio, la rendicontazione dell'attività.
- c) i rimborsi per viaggi e permanenze effettuati dal 30 maggio 2025 al 31 ottobre 2025 da responsabili delle attività, operatori, volontari o ospiti del soggetto richiedente in occasione delle attività cui sono chiamati a partecipare, ancorché comprovate da titoli di viaggio o fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente che non risultano intestati al soggetto richiedente medesimo; le relative spese rientrano tra quelle ammissibili nei limiti di importo previsti per le spese di viaggio e di permanenza delle missioni dei dirigenti della Regione Toscana;
- d) i pagamenti, effettuati dal soggetto richiedente dal 30 maggio 2025 al 31 ottobre 2025, relativi al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato o con contratto di collaborazione a progetto, che abbia partecipato alla progettazione e/o alla realizzazione dell'attività, esclusivamente in relazione al tempo ad essa dedicato ed entro il giorno 31 ottobre 2025;
- e) le spese generali sostenute dal soggetto richiedente dal 30 maggio 2025 al 31 ottobre 2025, con ciò intendendosi le spese per le utenze, per i costi generali di segreteria e di amministrazione, per l'assicurazione di cui all'articolo 4, e per le altre assicurazioni – ad eccezione di quelle di cui all'articolo 5 - relative al complesso delle attività del soggetto beneficiario, per i costi per l'acquisto o l'utilizzo di attrezzature proprie o comunque per la gestione della sede; dette spese, adeguatamente documentate, sono ammissibili solo per un importo non superiore al 15% delle altre spese complessive rendicontate e ammissibili.

2. L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo se il soggetto richiedente dichiara che rappresenta un costo indebitabile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto medesimo.

3. Non rientra tra le spese ammissibili la quantificazione economica del lavoro volontario.

4. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle spese sostenute dai soggetti partner, ad eccezione delle spese generali di cui al comma 1, lettera e) del presente articolo, che sono ammissibili solo se sostenute direttamente dal soggetto richiedente il contributo.

Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali
art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali relativi alla presente domanda di contributo, che raccogliamo al fine dell'applicazione di quanto previsto dalla L.R. n.11/1999, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dalla presente domanda di contributo. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione.
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il richiedente il contributo ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Il richiedente il contributo può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ALLEGATO E

Modello di dichiarazione sostitutiva di esenzione Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Alla Regione Toscana
Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
- DA COMPILARE IN CASO DI ESENZIONE DURC-
(Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000)

[da trasmettere mediante propria posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it]

Il/La sottoscritto/a,
 codice fiscale,
 in qualità di rappresentante legale dell’Associazione / Fondazione / Ente,
 codice fiscale,
 consapevole del fatto che in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative di cui all’art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA:

➤l’Associazione/Fondazione/Ente non è soggetto/a alla normativa concernente il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in quanto non ha aperte posizioni INPS o INAIL, non avendo in carico posizioni lavorative per le quali sia obbligatorio il versamento di contributi.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

Allegato F**Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”****MODELLO DI RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE****Programma di attività/progetto** *(indicare la denominazione)***Soggetto beneficiario del contributo regionale****Relazione sulle attività realizzate in attuazione del programma di attività/progetto**

La Relazione deve descrivere in modo puntuale le attività realizzate in attuazione di quanto previsto dal progetto, indicando per ciascuna:

- a) la data e il luogo in cui è stata svolta;
- b) la descrizione dell'attività; nell'ambito della descrizione sono indicati i partner e gli altri soggetti che hanno collaborato alla sua promozione e organizzazione, e il ruolo da essi avuto nella realizzazione;
- c) la tipologia e il numero delle persone partecipanti all'attività (es. studenti, giovani) e le eventuali attività che essi stessi hanno svolto;
- d) il numero, il nominativo e le caratteristiche professionali degli operatori che hanno realizzato l'attività; il numero dei volontari e le attività da essi svolte;
- e) le ulteriori informazioni ritenute utili per la migliore descrizione dell'attività.

Attività n. 1 *(indicare l'attività come da programma/progetto)***Data e luogo in cui è stata svolta l'Attività n. 1****Descrizione dell'Attività n. 1**

Descrizione:

Elenco dei partner e degli altri soggetti che hanno collaborato alla sua promozione e organizzazione, e il ruolo da essi avuto nella realizzazione:

Partecipanti (es. studenti, giovani) all'Attività n. 1

Tipologia e numero delle persone partecipanti all'attività:

Attività che hanno svolto:

Operatori e volontari che hanno realizzato l'Attività n.1

Numero, nominativo e caratteristiche professionali degli operatori che hanno realizzato l'attività:

Numero dei volontari e attività svolte:

Ulteriori informazioni ritenute utili per la migliore descrizione dell'Attività n. 1

La Relazione continua con la descrizione delle altre Attività, replicando per ciascuna le voci sopra riportate

...

Alla presente Relazione è allegata la documentazione prevista dall'articolo 16, comma 5, lettere a), b), c), d), j) del Bando, dalla quale risultano le seguenti spese:

- spese totali intestate al soggetto beneficiario del contributo regionale, coperte dal contributo medesimo: euro ...
- spese totali intestate ai soggetti partner, coperte dal contributo regionale: euro ...

per un totale complessivo di euro ...

Alla presente Relazione è allegata altresì la seguente documentazione¹ prodotta nel corso delle attività:

A) ...

B) ...

ecc.

La copia della polizza di cui all'articolo 5 del Bando, relativa all'assicurazione per i rischi connessi alla realizzazione delle attività di seguito indicate ... (indicare i numeri identificativi delle attività sopra riportate che sono state coperte dall'assicurazione):

- è stata già trasmessa alla Regione
- è allegata alla presente Relazione

Il sottoscritto dichiara che:

Il soggetto beneficiario del contributo regionale è in possesso dell'elenco nominativo dei giovani effettivamente partecipanti ai campi antimafia previsti nel progetto, per eventuali controlli da parte della Regione, e che i dati riassuntivi di detta partecipazione sono i seguenti:

Elenco dei giovani toscani partecipanti a campi antimafia svolti fuori dal territorio della Regione Toscana:

¹ Elenco o numero comunicati stampa, pagine o siti web, brochure, gadget, ecc.

Comune di svolgimento del campo antimafia (luogo del soggiorno)	Bene confiscato nel quale si sono svolte le attività del campo	Nome e cognome (solo le iniziali)	Anno di nascita	Provincia toscana di provenienza	Giorni di effettiva permanenza nel campo antimafia (indicare le date di arrivo e di partenza)

Elenco dei giovani – toscani e non toscani - partecipanti a campi antimafia svolti nel territorio della Regione Toscana:

Comune di svolgimento del campo antimafia (luogo del soggiorno)	Bene confiscato nel quale si sono svolte le attività del campo	Nome e cognome (solo le iniziali)	Anno di nascita	Provincia di provenienza	Giorni di effettiva permanenza nel campo antimafia (indicare le date di arrivo e di partenza)

Il sottoscritto dichiara che:

- non è stata effettuata documentazione fotografica o multimediale delle attività;
- è stata effettuata documentazione fotografica o multimediale delle attività, che è completa delle necessarie liberatorie degli interessati ed è in possesso dello scrivente soggetto beneficiario del contributo regionale, per eventuali pubblicazioni, da realizzare anche congiuntamente alla Regione, o per eventuali controlli da parte della Regione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che:

Il programma di attività/progetto comprende attività coperte da altri finanziamenti pubblici e/o privati, compresi altri finanziamenti regionali, o coperte da contributi versati dai partecipanti:

No

Sì Il sottoscritto dichiara che l'entità di detti finanziamenti e/o contributi è di euro
Dichiara altresì che con detti finanziamenti e/o contributi non sono state coperte spese finanziate con il contributo concesso dalla Regione Toscana con il Bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025".

Data:

Firma del legale rappresentante
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

Allegato G1

Bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025"

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DAL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO REGIONALE E A ESSO INTESTATE

PROGETTO:

SOGGETTO BENEFICIARIO:

DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI		IMPUTAZIONE DELLE SPESE		
A	B	C	D	E
Estremi identificativi del documento (numero d'ordine – emittente – tipo, numero e data documento)	Importo del documento giustificativo	La spesa afferisce ad una o più attività (indicare il numero di una o più attività, con riferimento a quello riportato nella relazione):	La spesa afferisce all'insieme del progetto (indicare con una X se ricorre il caso)	Importo da imputare al finanziamento regionale di cui al bando, in caso di unico documento che contiene anche spese coperte da altri finanziamenti (o spese che restano comunque a carico del soggetto richiedente)
1. Spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del Bando (beni e servizi)				
Documento 1.1:				
Documento 1.n:				
Totale				
2. Spese di cui all'articolo 8 comma 1, lettera b), del Bando (servizi per la progettazione, il monitoraggio, la rendicontazione)				
Documento 2.1:				
Documento 2.n:				

Totale				
3. Spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del Bando (rimborsi spese viaggio e permanenza)				
Documento 3.1:				
Documento 3.n:				
Totale				
4. Spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), del Bando (spese di personale)				
Documento 4.1:				
Documento 4.n:				
Totale				
5. Spese di cui all'articolo 8 comma 1, lettera e), del Bando (spese generali, compresa assicurazione volontari)				
Documento 5.1:				
Documento 5.n:				
Totale				
Totale complessivo				
<p>Io sottoscritto , in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo regionale, dichiaro che l'IVA relativa alle spese sopra elencate rappresenta per il soggetto beneficiario un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto, ad eccezione di quella indicata nei documenti n. ...</p>				
<p>_____</p>				

Tutti i documenti indicati nella tabella sono allegati alla Relazione. I documenti sono allegati in originale informatico o in scansioni pdf, che dichiaro conformi agli originali cartacei che sono in possesso dello scrivente soggetto richiedente il contributo regionale. Dichiaro altresì che i documenti prodotti a giustificazione di spese da coprire integralmente con il contributo della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999 non sono stati prodotti né saranno prodotti nel rendiconto della spesa presentato o da presentare per altri contributi concessi da soggetti pubblici o privati.

Data

Firma del legale rappresentante
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

Nota esplicativa del rendiconto

Descrivere in sintesi l'oggetto della spesa effettuata, affinché sia chiara la sua connessione con l'attività per la quale la spesa è stata sostenuta (es. acquisto di un certo servizio per realizzare un certo evento pubblico).

Documento	Descrizione della spesa
Documento 1.1:	
Documento n.n:	

Data

Firma del legale rappresentante
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

Allegato G2

Bando: "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025"

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE INTESTATE AL PARTNER E RIMBORSATE DAL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTIVO REGIONALE

PROGETTO:

SOGGETTO PARTNER:

DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI		IMPUTAZIONE DELLE SPESE		
A	B	C	D	E
Estremi identificativi del documento (numero d'ordine – emittente – tipo, numero e data documento)	Importo del documento giustificativo	La spesa afferisce ad una o più attività (indicare il numero di una o più attività, con riferimento a quello riportato nella relazione):	La spesa afferisce all'insieme del progetto (indicare con una X se ricorre il caso)	Importo da imputare al finanziamento regionale di cui al bando, in caso di unico documento che contiene anche spese coperte da altri finanziamenti (o spese che restano comunque a carico del soggetto beneficiario)
1. Spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del Bando (beni e servizi)				
Documento 1.1:				
Documento 1.n:				
Totale				
2. Spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del Bando (servizi per la progettazione, il monitoraggio, la rendicontazione)				
Documento 2.1:				
Documento 2.n:				
Totale				

3. Spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del Bando (rimborsi spese viaggio e permanenza)				
Documento 3.1:				
Documento 3.n:				
Totale				
4. Spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), del Bando (spese di personale)				
Documento 4.1:				
Documento 4.n:				
Totale				
Totale complessivo				
<p>Io sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo regionale, dichiaro che l'IVA relativa alle spese sopra elencate rappresenta per il soggetto partner un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto, ad eccezione di quella indicata nei documenti n. ...</p>				
<p>Tutti i documenti indicati nella tabella sono allegati alla Relazione. I documenti sono allegati in originale informatico o in scansioni pdf, che il soggetto partner mi ha dichiarato conformi agli originali cartacei che sono in suo possesso. Dichiaro altresì che sono in possesso di dichiarazione del soggetto partner secondo la quale i documenti prodotti a giustificazione di spese da coprire integralmente con il contributo della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, non sono stati né saranno da lui prodotti nel rendiconto della spesa presentato o da presentare per altri contributi concessi da soggetti pubblici o privati. Dichiaro infine che gli stessi documenti non sono stati prodotti né saranno prodotti dal soggetto richiedente il contributo regionale nel rendiconto della spesa presentato o da presentare per altri contributi concessi da soggetti pubblici o privati.</p>				
Data				

Firma del legale rappresentante **del soggetto richiedente**
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

Nota esplicativa del rendiconto

Descrivere in sintesi l'oggetto della spesa effettuata, affinché sia chiara la sua connessione con l'attività per la quale la spesa è stata sostenuta (es. acquisto di un certo servizio per realizzare un certo evento pubblico).

Documento	Descrizione della spesa
Documento 1.1:	
Documento n.n:	

Data

Firma del legale rappresentante **del soggetto richiedente**
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)

Allegato H

Bando “Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2025”

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLE SPESE DI PERSONALE

(da compilare da parte del soggetto richiedente il contributo regionale e, se ricorre il caso, da parte del soggetto partner)

PROGETTO:

SOGGETTO RICHIEDENTE / SOGGETTO PARTNER:

NOME e COGNOME DELLA LAVORATRICE/DEL LAVORATORE INTERESSATA/O:

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE – DI CUI AL PUNTO 4 DELLA TABELLA DI RENDICONTAZIONE – RELATIVA ALLA SPESA PER L’ATTIVITÀ DELLA LAVORATRICE/DEL LAVORATORE SOPRA INDICATA/O

Estremi identificativi del documento	Descrizione
Documento 4.n	
Documento 4.n	

TIMESHEET

Mese	Giorno	Attività svolta in relazione al progetto finanziato dalla Regione Toscana	Totale ore	Costo orario	Totale (1)
Mese 1	Giorno 1				
Mese 1	Giorno n				
Totale Mese 1					
Mese 2	Giorno 1				
Mese 2	Giorno n				
Totale mese 2					
Mese n	Giorno 1				
Mese n	Giorno n				
Totale Mese n					

(1) Riportare i totali mensili, calcolati in questa tabella, nella tabella “Rendicontazione delle spese sostenute ... ecc.” (Modello G1 o G2 a seconda dei casi), colonna E “importo da imputare al finanziamento regionale di cui al bando, ecc.”, in corrispondenza dei rispettivi giustificativi e in relazione al periodo lavorativo coperto dalla lavoratrice o dal lavoratore interessati

Data

Firma del legale rappresentante **del soggetto richiedente:**
(firma digitale o firma autografa allegando la scansione del documento di identità)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

Responsabile di settore Alessandro SALVI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10196 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8627 - Data adozione: 22/04/2025

Oggetto: Approvazione Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili alla co-progettazione di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009409

IL DIRIGENTE

Vista la L. R. 40/2005 e s.m.i. "Disciplina del servizio sanitario regionale";

Vista la L. R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". Successive modifiche ed integrazioni;

Visto il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020" - PSSIR 2018-2020 – approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, ed in particolare il Target I Dedicato alle persone detenute negli istituti penitenziari;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, ed in particolare l'Allegato 1) AREA 5 – Inclusione e coesione, progetto 16 Lotta alla povertà e inclusione sociale e progetto 19 Diritto e qualità del lavoro;

Visto l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, dalla Conferenza Unificata nella seduta del 28 aprile 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi;

Visto il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Vista Delibera di Giunta n.1468 del 12/12/2022 che istituisce la Cabina di Regia regionale per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale presso il Gabinetto del Presidente della Regione come da Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 in attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022, ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Visto il Protocollo d'Intesa sulla Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale - ai sensi degli articoli 3 (comma 2, lettera c) e 17 della L.R41/2005 – sottoscritto tra la Regione Toscana, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana e dell'Umbria e il Centro di Giustizia Minorile della Toscana e dell'Umbria (di cui alla D. G. R. n. 813 del 29/06/2020) per la realizzazione di azioni di mediazione penale;

Ricordato che Cassa delle Ammende con lettera n. prot. di arrivo AOOGR/AD 0379893 del 06/10/2022 ha invitato la Regione Toscana, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Toscana-Umbria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Toscana e l'Umbria e Centro Giustizia Minorile di Firenze per la Toscana e l'Umbria a presentare proposte progettuali per dare continuità ai servizi attivati con le progettualità in corso di realizzazione, nonché a cofinanziare le attività rivolte alla costituzione e implementazione di centri

per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso alle misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale attraverso corsi di formazione professionale, tirocini lavorativi e accoglienza abitativa nell'ambito dei percorsi individualizzati di reinserimento socio lavorativo;

Vista la richiesta di finanziamento presentata dalla Regione Toscana per il Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" in partenariato con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Centro per la Giustizia Minorile che prevede la realizzazione di attività nelle seguenti aree di intervento:

- 1) percorso di formazione professionale rivolti a persona in esecuzione penale;
- 2) percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale;
- 3) interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per familiari, con particolare riferimento alla prole minore di età;
- 4) sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e mediazione penale;

Stabilito che tale proposta è stata approvata, in data 20 settembre 2023, da Cassa delle Ammende che ha accettato che della proposta facessero parte i progetti regionali già in essere a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse B "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - attività PAD B.1.1.2.A) Inserimento soggetti svantaggiati;

Dato atto che il citato Programma "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" fissa la conclusione delle attività in anni 3 (tre) con un finanziamento complessivo da parte di Cassa delle Ammende pari ad euro 4.200.000,00 e un cofinanziamento di Regione Toscana pari ad euro 1.800.000,00 per un totale di euro 6.000.000,00;

Atteso che con Delibera n.1318/2023 la Giunta regionale ha preso atto del programma triennale sopra menzionato e ha approvato la convenzione fra Regione Toscana e Cassa delle Ammende per la realizzazione del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" (CUP D52C23000300007) che prevede, fra le attività e le funzioni specifiche che dovranno essere realizzate dalla Regione Toscana, la promozione di una manifestazione di interesse per la ricerca di ulteriori partners a livello territoriale, nonché di percorsi di co-progettazione a livello territoriale;

Considerato che l'istituto della co-progettazione come disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS) e dagli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020 è finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione divenendo lo strumento più efficace per garantire la soddisfazione dei bisogni delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Considerato, altresì, che risulta fondamentale sostenere, sviluppare e valorizzare le esperienze e le buone pratiche maturate, a livello territoriale, nella realizzazione di attività finalizzate all'inclusione e coesione sociale all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari da parte degli Enti del Terzo Settore;

Richiamata altresì la Deliberazione n. 448 del 07/04/2025 con la quale la Giunta regionale ha stabilito:

- di approvare lo schema degli elementi essenziali e dei criteri necessari all'adozione di uno specifico Avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai

sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023;

- di destinare altresì al finanziamento dell'intervento individuato, in ordine al sopra citato avviso pubblico, l'importo complessivo di euro 4.200.000,00 relativo alle tre annualità 2025, 2026 e 2027, stanziato sul Bilancio di previsione 2025 - 2027, secondo la seguente suddivisione:
- per l'annualità 2025 euro 1.400.000,00 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento avanzo;
- per l'annualità 2026 euro 1.400.000,00 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento puro;
- per l'annualità 2027 euro 1.400.000,00 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento puro;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di ottemperare a quanto previsto dal Programma triennale sopra richiamato, indire un avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore che partecipino in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) al percorso di co-progettazione finalizzato sia alla formulazione condivisa di un progetto esecutivo sia alla sua realizzazione nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" sopra menzionato, approvando l'Avviso pubblico sub lettera "A" che si allega al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, necessario approvare la seguente modulistica, anch'essa allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante sostanziale:

- Allegato 1) - Domanda di candidatura;
- Allegato 2) - Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47;
- Allegato 3) - Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS;
- Allegato 4) - Informativa privacy;

Stabilito che, secondo l'art. 2 dell'avviso sopra citato, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso, esclusivamente Associazioni Temporanee di Scopo già costituite o costituite tra i seguenti soggetti:

- a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- b) le onlus operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritte nell'anagrafe di cui al D. Lgs. 460/1997;
- c) Enti ecclesiastici civilmente operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- d) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;

Stabilito:

- di procedere alla pubblicazione (che varrà come notifica) dell'Avviso e dei relativi allegati così come della graduatoria formata in esito alla selezione sul sito web della Regione Toscana Bandi e Opportunità (<https://www.regione.toscana.it/bandi-aperti>);
- che i soggetti interessati a partecipare alla selezione dovranno presentare domanda, utilizzando la modulistica acclusa e secondo le modalità indicate all'avviso medesimo entro e non oltre il 20° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURT;
- di rimandare l'approvazione della graduatoria in esito alla procedura di selezione, così come alla nomina del soggetto selezionato con successivo provvedimento;

Ritenuto altresì opportuno ridurre le prenotazioni generiche assunte con la sopra citata D. G. R. n. 448 del 07.04.2025 per un importo complessivo di euro 4.200.000,00 e contestualmente assumere prenotazioni specifiche di pari importo, al fine di assicurare la copertura economica all'Avviso di cui all'allegato A, secondo la seguente suddivisione:

- n. 2025978 annualità 2025 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento avanzo per euro 1.400.000,00;
- n. 2025979 annualità 2026 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento puro per euro 1.400.000,00;
- n. 2025425 annualità 2027 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento puro per euro 1.400.000,00;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge Regionale n. 1 del 7/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008".

Vista la Legge Regionale n.60 del 24/12/2024 con la quale si approva il "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 dell'08/01/2025 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Dato atto inoltre che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

DECRETA

1) di approvare, al fine di ottemperare a quanto previsto dal Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" (CUP D52C23000300007), uno specifico "Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023", che si allega sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare la seguente modulistica anch'essa allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1) – Domanda di candidatura;
- Allegato 2) – Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47;
- Allegato 3) – Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS;
- Allegato 4) - Informativa privacy;

- 3) di destinare complessivi euro 4.200.000,00 al finanziamento del sopra citato Avviso pubblico (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) riducendo le prenotazioni generiche assunte con la sopra citata D. G. R. n. 448 del 07.04.2025 e contestualmente assumendo prenotazioni specifiche di pari importo, al fine di assicurare la copertura economica all'Avviso di cui all'allegato A, a valere sul Bilancio di previsione 2025 -2027, secondo la seguente suddivisione:
- n. 2025978 annualità 2025 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento avanzo per euro 1.400.000,00;
 - n. 2025979 annualità 2026 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento puro per euro 1.400.000,00;
 - n. 2025425 annualità 2027 sul capitolo 53757 tipo di stanziamento puro per euro 1.400.000,00;
- 4) di dare atto che sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso, esclusivamente Associazioni Temporanee di Scopo già costituite o costituende tra i seguenti soggetti:
- a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
 - b) le onlus operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritte nell'anagrafe di cui al D. Lgs. 460/1997;
 - c) Enti ecclesiastici civilmente operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
 - d) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- 5) di procedere alla pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati, così come della relativa graduatoria in esito alla selezione (che varrà come notifica), sul BURT e sul sito web della Regione Toscana Bandi e Opportunità (<https://www.regione.toscana.it/bandi-aperti>);
- 6) di stabilire che i soggetti interessati a partecipare alla selezione dovranno presentare domanda, entro e non oltre il 20° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURT, utilizzando la modulistica acclusa e secondo le modalità indicate all'avviso medesimo;
- 7) di rimandare l'approvazione della graduatoria in esito alla procedura di selezione, così come alla nomina del soggetto selezionato con successivo provvedimento;

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 5

- 1 *Domanda di candidatura*
d9e585128db071782cd4f5a5ccdbcccabd52fa6ccdd626b861f975db449cac7d
- 2 *Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47*
1609928e34709c3f8f8baaa8247b28629019ffb182effab562a08a931a5c9108
- 3 *Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS*
0600da724f96517b2dd81e206e953a578a374e5e8a68053aaf69bf2da5af68ac
- 4 *Informativa privacy*
de0b485c4fe2133752fc3ae26987f379347969c3e166a7a031d695ef1d4e6a5f
- A *Avviso pubblico co-progettazione*
5e0de67c1b3b58d4bf93873a5073657a3ce170d63f06bd9cd9e1803d329cb20a



ALLEGATO 1

Candidatura per Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____, C.F. _____,
 domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante p.t. di _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, P. IVA n. _____, tel. _____ in quanto soggetto capofila dell'ATS costituita/costituenda (*cancellare opzione non corretta*) con gli enti partner e sostenitori di seguito riportati:

PARTNER

ID	DENOMINAZIONE	SEDE	RAPPR. LEGALE	COD.FISC./P.I.	NATURA GIURIDICA
1					
2					
3					
4					

(aggiungere righe in caso di necessità)

Indicare eventuali SOSTENITORI

ID	DENOMINAZIONE	SEDE	RAPPR. LEGALE	COD.FISC./P.I.	NATURA GIURIDICA
1					
2					
3					
4					

(aggiungere righe in caso di necessità)

si candida.

ai sensi di quanto previsto dall'Avviso in oggetto, a partecipare in qualità di partner privato di Regione Toscana e degli altri partners pubblici alla co-progettazione e co-gestione di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023

a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000



dichiara

- che intende partecipare per il raggruppamento _____ all'attività di co-progettazione e co-gestione presentando le seguenti proposte che saranno oggetto di valutazione secondo i criteri definiti all'art. 9 dell'Avviso:

1. Elementi tecnico-qualitativi della proposta (punteggio massimo punti 45):

Descrivere le caratteristiche della proposta progettuale specificando nel dettaglio le azioni proposte, gli aspetti innovativi, la metodologia e la dimensione territoriale

Ambito territoriale del progetto

(max 1500 caratteri)

Descrizione delle attività proposte e delle metodologie utilizzate in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 4 dell'avviso

(max 5000 caratteri)

Destinatari (numero di soggetti coinvolti e loro caratteristiche – specificare tipologia di intervento in favore dei soggetti in esecuzione penale)

(max 3000 caratteri)

Risultati attesi

(max 1500 caratteri)

**Monitoraggio e valutazione??**

(max 1500 caratteri)

2. Soggetto proponente (punteggio massimo punti 35)

Modalità e capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata con imprese, privato sociale e enti pubblici sul territorio regionale, con particolare riferimento ai territori di cui alla tabella indicata all'art. 1 dell'Avviso

(max 1500 caratteri)

Composizione dell'ATS

Specificare: soggetti coinvolti e ruoli; professionalità messe a disposizione in termini di esperienze, conoscenze specialistiche e capacità tecnico/strutturale e organizzativa.

(max 3000 caratteri)

Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto

	<i>Numero</i>	<i>Professionalità impiegata</i>	<i>Ente di appartenenza</i>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Esperienza pregressa in progetti e attività collegate alle materie di riferimento della co-progettazione

(max 3000 caratteri)



SOSTENITORI (punteggio massimo punti 5)

Specificare: Soggetti coinvolti e ruoli; professionalità messe a disposizione in termini di esperienze e conoscenze specialistiche e capacità tecnico/strutturale e organizzativa.

(max 1000 caratteri)

3. Piano dei costi (punteggio massimo punti 15)

Tabella budget

PERSONALE		TOTALE
PROFESSIONALITÀ' IMPIEGATE (specificare)	NUMERO e costo orario	
Totale complessivo Personale		
SPESE E SUSSIDI PER DESTINATARI DEGLI INTERVENTI		TOTALE
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	NUMERO DESTINATARI	
Totale complessivo sussidi		
SPESE GENERALI (specificare):		TOTALE



Totale complessivo spese generali		
TOTALE COMPLESSIVO		

N. B. Le proposte dovranno rispettare quanto previsto dalle schede analitiche dei costi accluse al Programma triennale ed allegate al presente Avviso a cui si rimanda per ogni maggiore dettaglio in particolare rispetto alla proporzione fra le voci di spesa: spese per personale, spese per sussidi rivolti ai destinatari degli interventi e spese generali

CRONOPROGRAMMA

Attività	Mesi (mettere X nelle celle interessate)																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	

Altre informazioni che si ritiene utile fornire al fine della valutazione della candidatura

(max 1500 caratteri)

DICHIARA altresì

- che le persone incaricate di partecipare ai lavori del Tavolo di co-progettazione saranno (indicare al massimo due persone):

(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____

CF _____, residente in _____ (cap _____),

Tel. _____, e-mail _____;

(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____

CF _____, residente in _____ (cap _____),

Tel. _____, e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo email o pec _____;

- di aver letto l'Avviso pubblico per la selezione e di accettare quanto in esso previsto;



- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

S'IMPEGNA inoltre

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione al progetto e alla sua progettazione esecutiva.

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

REGIONE
TOSCANA**Allegato 2**

Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ONORABILITÀ E AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICA
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

(Ogni aspirante soggetto partner deve compilare la presente dichiarazione)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Residente in _____ Via _____
in qualità di legale rappresentante di _____

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità
(sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati)
dichiara:**

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

(oppure)

di non essere soggetto alla normativa concernente il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in quanto, non avendo in carico posizioni lavorative per le quali sia obbligatorio il versamento di contributi, non ha aperte posizioni INPS o INAIL e di impegnarsi fin d'ora a comunicare eventuali variazioni in merito;

di non avere riportato condanne penali, anche non definitive per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;



che non sussistono le cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/2011;

di non essere sottoposto negli ultimi 5 anni a sanzioni per illecito amministrativi dipendenti da reato di cui al d.lgs. 231/2001;

di non essere incorso in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

di non essere incorsi in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del D.lgs. n. 36/2023;

di avere sede legale e/o operativa nella Regione Toscana o di impegnarsi ad attivarla in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero competente;

di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale e di esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale

di essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sez. _____ dalla data del _____

(per le cooperative sociali)

di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa;

e

di essere iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per attività compatibili con quelle oggetto di procedura da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda a questo Avviso.; b) nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda a questo Avviso; c) all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso

2



ministero del 23/06/2004 da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda a questo Avviso.

(per gli enti ecclesiastici)

|_ | di avere ottenuto il *riconoscimento ex art. 7 della Legge n. 222/1985* da _____

(per gli organismi di cui all'art. 2 co. 1 lettera d)

|_ | di avere ottenuto l'accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166 da _____

dichiara altresì

che i membri dell'organo direttivo e dell'eventuale organo interno di controllo e vigilanza sono:

Nome e cognome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Ruolo

(aggiungere righe in caso di necessità)

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

**Allegato 3****MODELLO DI DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRE ATS**

(da compilarsi a cura di tutti i destinatari che si impegnano a costituirsi in ATS, compreso il capofila)

Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della (denominazione e sede) _____
Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____;

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della (denominazione e sede) _____
Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____;

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della (denominazione e sede) _____
Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____,

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della (denominazione e sede) _____
Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____,

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della (denominazione e sede) _____
Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____,

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della (denominazione e sede) _____
Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____,

(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)



Premesso

- che, ai sensi dell'art. 2 del presente avviso, i soggetti interessati devono aggregarsi in forma di ATS – Associazione Temporanea di Scopo;
- che, in tale caso, le organizzazioni intenzionate a raggrupparsi sono tenute a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1;
- che qualora l'ATS non fosse ancora costituita al momento della presentazione della candidatura, i soggetti privati, afferenti al raggruppamento selezionato sono tenuti, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 9 del suddetto Avviso pubblico, a costituirsi formalmente in ATS prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione

Tutto ciò premesso le Parti si impegnano:

1. a costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) volta alla co-progettazione e alla co-gestione degli interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023 nell'ambito dell'Avviso in oggetto;
2. ad indicare quale futuro capofila dell'ATS _____;
3. a conferire al capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui all'avviso pubblico in oggetto che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato;
4. a costituire formalmente l'ATS, conferendo il mandato di cui sopra, prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

Per _____ Il Legale rappresentante _____

Per _____ Il Legale rappresentante _____

Per _____ Il Legale rappresentante _____

Per _____ Il Legale rappresentante _____

Per _____ Il Legale rappresentante _____

(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)

Luogo e data _____



INFORMATIVA GLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO(UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I Suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Allegato A

Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023

Premessa

Visto l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, dalla Conferenza Unificata nella seduta del 28 aprile 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi;

Visto il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Visto il Protocollo d'Intesa sulla Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale - ai sensi degli articoli 3 (comma 2, lettera c) e 17 della L.R.41/2005 – sottoscritto tra la Regione Toscana, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana e dell'Umbria e il Centro di Giustizia Minorile della Toscana e dell'Umbria (di cui alla D. G. R. n. 813 del 29/06/2020) per la realizzazione di azioni di mediazione penale;

Ricordato che la Cassa delle Ammende con lettera n. prot. di arrivo AOOGR/AD 0379893 del 06/10/2022 ha invitato la Regione Toscana, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Toscana-Umbria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Toscana e l'Umbria e Centro Giustizia Minorile di Firenze per la Toscana e l'Umbria a presentare proposte progettuali per dare continuità ai servizi attivati con le progettualità in corso di realizzazione, nonché a cofinanziare le attività rivolte alla costituzione e implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso alle misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale attraverso corsi di formazione professionale, tirocini lavorativi e accoglienza abitativa nell'ambito dei percorsi individualizzati di reinserimento socio lavorativo;

Vista la richiesta di finanziamento inerente il Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" presentata dalla Direzione Sanità, welfare e inclusione sociale per conto della Regione Toscana in partenariato con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Centro per la Giustizia Minorile;

Stabilito che tale proposta è stata approvata, in data 20 settembre 2023 dalla Cassa delle Ammende che ha accettato che della proposta facessero parte i progetti regionali già in essere a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse B "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - attività PAD B.1.1.2.A) Inserimento soggetti svantaggiati;

Vista la D.G.R. 1318/2023 con la quale si è preso atto del programma triennale ed è stata approvata la convenzione stipulata fra Regione Toscana e Cassa delle Ammende per la realizzazione del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale”;

Vista la D.G.R. 448/2025 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di approvare lo schema degli elementi essenziali e dei criteri necessari all’adozione di uno specifico Avviso pubblico per l’individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell’ambito del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023 e di destinare al finanziamento dell’intervento individuato l’importo complessivo di euro 4.200.000,00;

Ritenuto necessario sostenere, sviluppare e valorizzare le esperienze e le buone pratiche maturate, a livello territoriale, nella realizzazione di attività finalizzate all’inclusione e coesione sociale all’interno e all’esterno degli istituti penitenziari da parte degli Enti del Terzo settore che pertanto risultano essere gli interlocutori più qualificati per garantire la soddisfazione dei bisogni delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Considerato che questa Amministrazione intende indire un avviso pubblico ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, finalizzata all’individuazione di partner che partecipino in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) al percorso di co-progettazione finalizzato sia alla formulazione condivisa di un progetto esecutivo sia alla sua realizzazione nell’ambito del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” sopra menzionato;

Atteso che il citato Programma “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” fissa la conclusione delle attività in anni 3 (tre) con un finanziamento complessivo da parte di Cassa delle Ammende pari ad euro 4.200.000,00 e un cofinanziamento di Regione Toscana pari ad euro 1.800.000,00 per un totale di 6.000.000,00 di euro.

Art.1. Oggetto dell’Avviso

Individuazione Enti del Terzo Settore, così come definiti dall’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili alla co-progettazione, nei ruoli di partners, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, di interventi da realizzarsi nell’ambito del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023 (CUP D52C23000300007).

La Regione Toscana selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nell’Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare al Tavolo di co-progettazione e alla successiva co-gestione, unitamente agli altri partners pubblici del Programma rappresentati dal Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Toscana-Umbria, l’Ufficio Interdistrettuale per l’Esecuzione Penale Esterna per la Toscana e l’Umbria, il Centro Giustizia Minorile di Firenze per la Toscana e l’Umbria, gli Istituti penitenziari presenti in Toscana nonché agli ambiti territoriali sociali (ats) di cui alle LL. RR. 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii. rispettivamente interessati dalla presenza di un istituto di pena, con riferimento ai seguenti 5 raggruppamenti geografici di dimensione provinciale e interprovinciale così individuati:

Raggruppamento	Ambito Territoriale provinciale	Istituti penitenziari
1	FIRENZE	Complesso penitenziario di Sollicciano
		Istituto Penale minorile di Firenze
		Casa circondariale "Mario Gozzini"
2	GROSSETO, AREZZO, SIENA	Casa Circondariale di Grosseto
		Casa circondariale di Massa Marittima
		Casa Circondariale Arezzo
		Casa di reclusione di San Gimignano
		Casa Circondariale Siena
3	LUCCA, MASSA, PISA	Casa di reclusione di Volterra
		Casa circondariale "Don Bosco"
		Casa di reclusione di Massa
		Istituto Penale minorile di Pontremoli
		Casa circondariale di Lucca
4	LIVORNO	Casa circondariale "Le Sughere", Livorno
		Casa di reclusione Livorno Gorgona
		Casa di reclusione di Porto Azzurro "Pasquale De Santis"
5	PRATO, PISTOIA	Casa Circondariale di Prato
		Casa circondariale di Pistoia

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita e non costituisce impegno finanziario di nessun genere. Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla Regione Toscana i soggetti selezionati e gli altri partner, dovranno predisporre il progetto esecutivo che poi dovrà essere realizzato dai soggetti selezionati - ciascuno per l'area territoriale di riferimento - e dai partners pubblici sulla base di apposito accordo di collaborazione.

Art.2. Soggetti ammessi alla selezione

Ai fini della partecipazione alla co-progettazione, sono ammessi a presentare la propria candidatura, **esclusivamente Associazioni Temporanee di Scopo già costituite o costituende tra i seguenti soggetti:**

- a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- b) le onlus operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritte nell'anagrafe di cui al D. Lgs. 460/1997;
- c) Enti ecclesiastici civilmente operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- d) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;

In sede di partecipazione all'Avviso ai soggetti selezionati sarà riconosciuto il ruolo di partner del progetto con le funzioni, le responsabilità e i termini stabiliti dal Programma "La persona al centro:

giustizia di comunità e inclusione Sociale” e dalla relativa convenzione.

Il ruolo di capofila dell’ATS dovrà essere svolto, obbligatoriamente, a pena di esclusione, o da un ETS o da una onlus esclusivamente per un unico A. T. S.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti sopra indicati di partecipare al presente Avviso in più di un A.T.S. per lo stesso raggruppamento territoriale.

In ogni caso, l’A.T.S dovrà risultare formalmente costituita prima della sottoscrizione dell’accordo di collaborazione.

Art.3. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Soggetti partner

Possono partecipare all’Avviso, in qualità di componenti dell’ATS, i soggetti di cui sopra che, a pena di inammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- per gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza, coloro a cui spettino poteri di controllo e vigilanza, l’assenza:
 - a) di condanne penali, anche non definitive ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla l. 689/1981 e s.m.i. comminate, negli ultimi cinque anni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l’economia pubblica, per il delitto previsto dall’art. 416- bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
 - b) di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al D.lgs. n. 231/2001;
 - d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all’art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- non trovarsi in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del D.lgs. n. 36/2023;
- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- avere sede legale e/o operativa nella Regione Toscana o impegnarsi ad attivarla in caso di selezione;
- essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dichiari esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale ovvero:
 - per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per attività compatibili con quelle oggetto di procedura da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all’Avviso.; b) iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all’Avviso. ; c) iscrizione all’Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l’avvenuta iscrizione o autocertificazione da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all’Avviso.
- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore (RUNTS) sez. a) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli enti ecclesiastici riconoscimento ex art. 7 della Legge n. 222/1985 da almeno sei mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli organismi accreditati, accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166 da almeno sei mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

I requisiti di cui al precedente comma 1 sono dimostrati mediante auto dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Nel caso di costituita o costituenda ATS la dichiarazione dovrà essere presentata per ognuno dei componenti il raggruppamento.

Parteciperanno alla co-progettazione e alla co-gestione i 5 (cinque) soggetti, uno per ciascuno dei raggruppamenti individuati nella tabella di cui sopra, che avranno ottenuto il punteggio più alto in base alla valutazione effettuata da parte dell'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione.

Allo scopo di garantire la massima copertura degli interventi, qualora si presenti la necessità, sarà onere dei soggetti selezionati e partecipanti alla co-progettazione estendere la proposta progettuale e l'eventuale co-gestione ad eventuali raggruppamenti territoriali e ai relativi Istituti di pena per i quali non siano state presentate candidature o siano state presentate candidature che non abbiano superato la fase di ammissione e valutazione.

Il ruolo di partner prevede la partecipazione alla co-progettazione, la successiva sottoscrizione con i partner pubblici del progetto esecutivo che disciplinerà nel dettaglio la ripartizione dei relativi compiti e rispettivi costi e la conclusiva firma di un accordo di collaborazione. Tale ruolo comporta il riconoscimento di un contributo derivante dalle risorse rese disponibili da Cassa delle Ammende in base ai costi sostenuti per la realizzazione delle azioni concordate nell'ambito del processo di co-progettazione.

Soggetti sostenitori

Sono legittimati a partecipare in qualità di sostenitori al presente Avviso soggetti diversi da quelli sopra indicati che abbiano come finalità prevalente azioni di sostegno e inclusione rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

Sono da considerarsi sostenitori quei soggetti che non svolgono alcun ruolo attivo nel progetto ma partecipano supportando le attività progettuali e/o per favorire la promozione e la comunicazione.

Il ruolo di sostenitore non prevede la partecipazione alla fase di co-progettazione, non prevede la partecipazione operativa alla realizzazione degli interventi e pertanto nemmeno il riconoscimento di spese oggetto di contributo.

Art.4. Finalità e obiettivi generali e specifici

Il programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale" proposto da Regione Toscana a Cassa Delle Ammende e approvato con D. G. R. 1318/2023, da cui scaturisce il presente avviso e a cui si rimanda per ogni maggiore dettaglio, intende attuare un sistema integrato per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale con la promozione dell'inclusione e delle tutele a favore della popolazione penitenziaria.

Il programma intende riunire e valorizzare le diverse esperienze maturate in questi anni a livello interistituzionale e territoriale all'interno di percorsi già attivati e finanziati sui precedenti accordi con Cassa delle Ammende, il Ministero della Giustizia, con i contributi del POR FSE 2014/2020 e

del PR FSE+ 2021/2027.

Particolare rilevanza è data al potenziamento dei percorsi già attivi nelle 28 Zone distretto della Toscana (come da deliberazione del Consiglio regionale 101 che ha ridefinito gli ambiti territoriali delineati in precedenza dalla l.r. 11/2017) anche in collaborazione con gli enti del terzo settore.

Gli interventi oggetto di co-progettazione previsti dal programma triennale si prefiggono, pertanto, di favorire l'integrazione tra i servizi dell'amministrazione penitenziaria e i servizi territoriali, per sostenere la continuità della presa in carico e l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detentive, secondo una metodologia complessivamente orientata a garantire l'indispensabile condivisione degli interventi con l'istituto penitenziario coinvolto, per poter individuare le priorità e le modalità di attuazione compatibili con le caratteristiche e l'organizzazione dell'istituto stesso, nonché a favorire la definizione di interventi mirati per ciascuna realtà territoriale, per fare in modo che rispondano veramente alle esigenze e alle opportunità locali.

Più nel dettaglio, con il percorso di co-progettazione e di co-gestione ci si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi specifici:

1. Potenziare e qualificare la governance territoriale integrata attraverso le seguenti prospettive di impegno: a) valorizzazione e potenziamento dei percorsi istituzionali già avviati e delle progettualità in corso (POR FSE 2014/2020 e FSC e PR FSE+ 2021/2027, progetti Cassa delle Ammende e Ministero della Giustizia) per favorire la piena operatività del piano triennale nonché la sua dimensione strategica di azione di sistema; b) messa in rete degli interventi delle istituzioni penitenziarie e dei servizi territoriali (Comuni, Società della Salute, ASL, zone-distretto sociosanitarie, altre istituzioni pubbliche, enti partecipati, soggetti accreditati) c) attivazione di Tavoli di governance locale connessi alla Cabina di Regia regionale, promossi dalla Regione Toscana con la partecipazione dei Direttori degli Istituti penitenziari territorialmente interessati, dai direttori delle Zone-Distretto sociosanitarie/Società della Salute degli ambiti territoriali coinvolti, dalle Direzioni dei Servizi Sociali delle ASL e dai responsabili dei progetti di "sportelli ponte" cofinanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

La governance progettuale è altresì ispirata dalle motivazioni di garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia, con particolare riferimento alle risorse finanziarie dedicate, quali: benefici della legge 193/00 "norme per favorire il lavoro dei detenuti", fondi strutturali e di investimento europei, tirocini formativi, agevolazioni alle assunzioni ecc., risorse già stanziolate dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Amministrazioni centrali a tali scopi, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema.

La logica inclusiva e volta al reinserimento sottesa al Piano triennale, attraverso i servizi previsti, mira anche a non tagliare i legami che il detenuto ha con l'esterno, permettendo il mantenimento o l'attivazione delle tutele sociali dovute e favorendo – tenendo conto della situazione personale – il reinserimento nella società.

2. Favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti riducendo la carenza di servizi specifici in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza con il principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso delineato nel PSSIR 2018 – 2020 (Ob. 2 Equità e giustizia sociale: contrasto alle disuguaglianze e accoglienza delle differenze, centralità delle persone, delle famiglie e delle comunità).

3. Supportare le persone detenute ed ex-detentive nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa

in carico globale della persona, su tutto il territorio regionale e che possa giovare anche dei positivi risultati maturati in Toscana all'interno delle sperimentazioni condotte e in corso nell'ambito delle progettualità cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Più nel dettaglio, le linee di attività dovranno far sì che si realizzino:

A) il potenziamento delle équipes multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico dei detenuti che si trovino a circa un anno dalla scarcerazione (o comunque interessati a percorsi di reinserimento sociale) per valutare i bisogni complessi e gli eventuali percorsi da attivare in collaborazione con i servizi territoriali.

B) il rafforzamento delle opportunità di inclusione socio lavorativa grazie ad una serie di azioni di interesse regionale (azioni di orientamento, tirocini di formazione e inserimento socio lavorativo, formazione, sostegno alle aziende, individuazione, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, di soluzioni alloggiative che consentano di facilitare sia i percorsi di autonomia in uscita dal carcere, sia il ricorso a forme di pena alternative alla detenzione).

C) la promozione della giustizia di comunità, in continuità con le azioni intraprese fin qui dalla Regione Toscana nell'ambito dei cicli progettuali sostenuti dalla Cassa delle Ammende, in collaborazione con UIEPE e CGM, anche attraverso azioni di informazione sensibilizzazione e comunicazione su giustizia di comunità e giustizia riparativa (entrambe), nonché attraverso la promozione di protocolli di intesa volti a coinvolgere maggiormente gli enti della pubblica amministrazione quali soggetti ospitanti percorsi di Map e Lpu, alla luce della "Riforma Cartabia";

D) l'attivazione di uno specifico percorso di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle misure adottate e degli strumenti messi in campo, valorizzando le funzioni dell'Osservatorio Sociale Regionale (art. 40 della LR 41/2005) e il rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze in materia di politiche sociali

L'ATS dovrà garantire la realizzazione delle Azioni nel raggruppamento territoriale di riferimento e in tutti gli Istituti di pena ricompresi in quel raggruppamento. Allo scopo di garantire la massima copertura degli interventi, qualora si presenti la necessità, sarà onere dei soggetti selezionati e partecipanti alla co-progettazione estendere la proposta progettuale e l'eventuale co-gestione ad eventuali raggruppamenti territoriali e ai relativi Istituti di pena per i quali non siano state presentate candidature o siano state presentate candidature che non abbiano superato la fase di ammissione e valutazione.

Art.5. Durata del Progetto

Le attività progettuali oggetto del presente avviso dovranno terminare entro e non oltre il 31 dicembre 2027 salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati opportunamente autorizzate da Cassa Ammende.

Art.6. Risorse economiche

Nel quadro complessivo del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" finanziato da Cassa Ammende, le risorse destinate al finanziamento delle attività di cui all'Avviso pubblico sono complessivamente pari ad euro 4.200.000,00 (di cui spese per personale 3.024.000,00 euro, spese per sussidi rivolti ai destinatari degli interventi 1.026.000,00 euro e spese generali 150.000,00 euro) così ripartite in relazione ai seguenti cinque raggruppamenti territoriali degli istituti di pena presenti in Toscana:

Raggruppamento	Ambito Territoriale	Istituti penitenziari	Risorse Disponibili
1	FI	Complesso penitenziario di Sollicciano	Totale: € 1.000.000,00
		Istituto Penale minorile di Firenze	
		Casa circondariale "Mario Gozzini"	
2	GR, AR, SI	Casa Circondariale di Grosseto	Totale: € 600.000,00
		Casa circondariale di Massa Marittima	
		Casa Circondariale Arezzo	
		Casa di reclusione di San Gimignano	
		Casa Circondariale Siena	
3	LU, MS, PI	Casa di reclusione di Volterra	Totale: € 1.000.000,00
		Casa circondariale "Don Bosco"	
		Casa di reclusione di Massa	
		Istituto Penale minorile di Pontremoli	
		Casa circondariale di Lucca	
4	LI	Casa circondariale "Le Sughere" Livorno	Totale: € 800.000,00
		Casa di reclusione Livorno Gorgona	
		Casa di reclusione di Porto Azzurro	
		"Pasquale De Santis"	
5	PO, PT	Casa circondariale di Prato	Totale: € 800.000,00
		Casa circondariale di Pistoia	

Nella programmazione relativa all'uso delle risorse, le proposte dovranno rispettare quanto previsto dalle schede analitiche dei costi accluse al Programma triennale e che saranno allegare all'Avviso a cui si rimanda per ogni maggiore dettaglio.

I budget di progetto presentati in fase di candidatura sono indicativi e finalizzati alla procedura di selezione; terminata la fase di selezione oggetto dell'Avviso, Regione Toscana si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da assegnare ai partner, tenendo conto dei risultati dell'attività di co-progettazione.

Art.7. Termine e modalità di presentazione della proposta

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

- Domanda di candidatura redatta secondo il modello parte integrante e sostanziale dell'Avviso, sottoscritta digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47 sottoscritta digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti aderenti o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

- Informativa privacy.

Si ricorda che nel caso di costituenda ATS l'auto-dichiarazione di cui sopra dovrà essere presentata per ognuno dei componenti il raggruppamento.

A pena di inammissibilità, la domanda e i relativi allegati, firmati digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, devono essere trasmessi, in formato pdf, **entro e non oltre il 20° giorno** successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURT mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it indicando nell'oggetto "All'Attenzione Settore Welfare e Innovazione Sociale – Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili alla co-progettazione, di interventi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023".

Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione e quindi escluse dalla selezione.

Art.8. Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dall'Avviso.

In particolare, la verifica dei requisiti formali di ammissione alla fase di valutazione di merito sarà effettuata a cura del Settore Welfare e Innovazione Sociale.

La valutazione di merito sulle candidature ammesse sarà effettuata da una Commissione nominata con Decreto dirigenziale.

Relativamente alla ammissibilità formale, le candidature saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nell'Avviso;
- presentate da soggetti legittimati
- contenenti tutta la documentazione prevista dal presente avviso e sottoscritte digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- rispondenti ai requisiti di ammissibilità previsti nell'Avviso;

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che non rispondono ai requisiti sopraindicati.

L'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dal soggetto selezionato, riservandosi in fase istruttoria la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione presentata.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione, ovvero la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto verificato, è causa di esclusione.

Una volta terminata l'istruttoria il percorso di co-progettazione procederà per fasi successive:

Fase 1) individuazione del soggetto che per ciascun raggruppamento territoriale indicato nella tabella di cui sopra abbia ottenuto il maggior punteggio;

Fase 2) svolgimento della co-progettazione al fine di elaborare il progetto esecutivo delle azioni da realizzare definendo i ruoli di ciascun partner e la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie.

In questa fase le proposte progettuali selezionate degli enti del terzo settore saranno oggetto di confronto, approfondimento e condivisione con riferimento al rispettivo raggruppamento territoriale insieme alla Regione Toscana e agli altri partners pubblici di cui sopra, ai fini di delineare il relativo piano esecutivo di attività per ciascuno dei cinque raggruppamenti territoriali.

Nell'interesse di corrispondere unitariamente agli obiettivi di sistema del Programma finanziato dalla Cassa delle Ammende e coerentemente con il proprio ruolo di soggetto attuatore del Programma stesso, la Regione Toscana promuoverà il più ampio raccordo tra i cinque piani

esecutivi di attività elaborati per ciascun raggruppamento, favorendo i necessari livelli di integrazione e collaborazione richiesti.

Regione Toscana si riserva in ogni caso di interrompere o sospendere in via definitiva il processo di co-progettazione, qualora gli esiti non corrispondano, completamente o in parte, agli obiettivi e ai risultati attesi del Programma e alle esigenze di pubblico interesse ad essi sottese.

Fase 3) sottoscrizione di un accordo di collaborazione per la co-gestione delle azioni previste nei piani esecutivi di attività. Tale accordo sarà formalizzato con apposita sottoscrizione tra tutti i partners e la Regione Toscana e disciplinerà le relazioni tra i partners, le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali, l'utilizzo delle risorse economiche oltre l'indicazione delle modalità rendicontative.

Art.9. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature ammissibili formalmente avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della citata Commissione che provvederà a stilare una graduatoria per ciascun raggruppamento territoriale individuato nella tabella di cui sopra attribuendo il punteggio ad ogni singola candidatura secondo la seguente griglia di valutazione:

1. Elementi tecnico-qualitativi della proposta	(MAX 45 punti)
1. a Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale rispetto al Programma triennale finanziato dalla Cassa delle Ammende	Valutazione in termini di chiarezza, completezza e univocità espositiva, con chiara indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi come indicato nell'art. 4 (max 20 punti)
1.b Adeguatezza della metodologia in riferimento agli obiettivi e azioni/attività del Programma	Valutazione della metodologia e degli strumenti operativi proposti in termini di coerenza rispetto agli obiettivi e agli ambiti di intervento anche in relazione alla natura e alla numerosità dei destinatari (max 10 punti)
1.c Innovatività della proposta in termini di attività e metodologia	Valutazione in termini di innovatività dei contenuti, della metodologia e degli strumenti proposti in relazione agli obiettivi e dei target da raggiungere (max 5 punti)
1.d Rispondenza della proposta rispetto alla dimensione e al contesto territoriale e alle caratteristiche degli istituti di pena di riferimento	Capacità di rispondere in modo completo ed efficace alle dimensioni territoriali indicate e agli istituti di pena di riferimento (max 10 punti)
2.Soggetto proponente	(MAX 35 punti)
2.a Modalità e capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata con imprese, privato sociale ed enti pubblici sul territorio regionale, con particolare riferimento ai territori indicati	Valutazione del radicamento nel territorio come documentato in sede di partecipazione all'Avviso con particolare riferimento al raggruppamento territoriale di riferimento, nonché all'evidenza di effettivi e pluriennali rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in progetti di sostegno e inclusione rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale (max 10 punti)

2.b Composizione dell'ATS di cui all'art. 2	Valutazione della compagine dell'ATS in termini di tipologia dei soggetti coinvolti in relazione alle attività da realizzare, compresa la suddivisione prevista dei compiti e dei rispettivi ruoli, nonché la disponibilità e la capacità manifestate attraverso la proposta di integrazione e collaborazione con la Regione Toscana e gli altri partners. Valutazione della capacità tecnico/strutturale e organizzativa generale e in relazione a questa specifica progettualità. Valutazione del grado di adeguatezza e coerenza delle professionalità messe a disposizione in termini di esperienze e conoscenze specialistiche. (max 15 punti)
2.c Esperienza pregressa in progetti e attività collegate alle materie di riferimento della co-progettazione	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento, e in generale nella gestione di progetti. Valutazione delle esperienze pregresse negli ambiti di intervento del progetto. Particolare rilievo sarà dato ad esperienze specifiche in riferimento a persone detenute o ex detenute (max 10 punti)
3. Qualità dei soggetti sostenitori	(MAX 5 punti)
3.a Comprovata esperienza in attività rivolte a persone detenute o ex detenute	Valutazione delle esperienze pregresse negli ambiti di intervento del progetto (max 2 punti)
3.b Tipologia e qualità di supporto/sostegno previsto	Valutazione del contributo previsto da parte di soggetti sostenitori delle attività progettuali (max 3 punti)
4. Piano dei costi (MAX 15 punti)	
4.a Congruenza ed economicità complessive tra attività proposte e costi preventivati	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi attesi (max 15 punti)

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60. Saranno selezionati i soggetti proponenti che avranno riportato il punteggio più alto in ciascuna graduatoria corrispondente al raggruppamento territoriale per cui si sono candidati.

I soggetti selezionati parteciperanno alla co-progettazione, pertanto il ruolo, le attività, le funzioni e il budget in qualità di partner verranno definiti esclusivamente in detta fase con la Regione Toscana e gli altri partner del progetto.

Tutti i contenuti indicati nella proposta presentati in fase di candidatura sono indicativi e finalizzati alla presente procedura di selezione; terminata la fase di selezione oggetto dell'Avviso, Regione Toscana si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da assegnare

ai partner, tenendo conto dei risultati dell'attività di co-progettazione.

I soggetti, afferenti al raggruppamento selezionato, s'impegneranno a formalizzare l'ATS prima della sottoscrizione dell'Autodichiarazione Partner privato e comunque prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

Art.10. Obblighi pubblicitari

L'Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Toscana nella sezione Bandi e Opportunità (<https://www.regione.toscana.it/bandiaperti>).

Regione Toscana, inoltre, provvederà a pubblicare su <https://www.regione.toscana.it/bandi-aperti>, l'esito della procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Le informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo E-mail:

avvisocoprogettazionegiustizia@regione.toscana.it

Art.11. Norme di salvaguardia

La presentazione della candidatura non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per la Regione Toscana, la quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio.

La Regione Toscana si riserva di stabilire inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della co-progettazione, se procedere con la realizzazione delle attività e la stipulazione dell'accordo di collaborazione.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto partner contribuendo alla co-progettazione e s'impegnerà a realizzare – in qualità di partner – tutte le attività previste nel progetto emerso alla conclusione della fase della co-progettazione. Ruoli, attività, funzioni e budget in qualità di partner del soggetto selezionato verranno definiti in fase di progettazione in accordo con Regione Toscana e gli altri partner del progetto.

La co-progettazione non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione in ragione del comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Si procederà alla definizione di graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida e ammissibile. In caso di rinuncia da parte del primo in graduatoria o in caso di esclusione in seguito ai controlli effettuati, si procederà nello scorrimento della graduatoria.

Regione Toscana si riserva altresì, qualora sussistano valide e giustificate motivazioni/condizioni di interesse pubblico di coinvolgere nella coprogettazione anche più di 1 ATS proponente per i raggruppamenti territoriali previsti dall'Avviso.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 a pena di esclusione.

Art.12. Informativa ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti fra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7677/2019.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Per tale finalità i

dati saranno conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati a Cassa delle ammende direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno della Cassa delle Ammende.

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore Welfare e Innovazione Sociale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art. 13 - Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 14 – Responsabile dell'adozione dell'avviso

Ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione è il Settore Welfare e Innovazione Sociale della Regione Toscana.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Welfare e Innovazione Sociale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Settore Welfare e Innovazione Sociale

Allegati:

- **Allegato 1** Modulo di candidatura
- **Allegato 2** Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
- **Allegato 3** Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS
- **Allegato 4** Informativa privacy



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Responsabile di settore Sara MELE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8655 - Data adozione: 28/04/2025

Oggetto: PR FSE+ 2021 2027 Avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD010005

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, nel quale:
 - al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione ponga in essere interventi per l’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all’abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
 - al progetto n. 21 ATI – Il progetto per le donne in Toscana è stabilito che la Regione ponga in essere interventi di sostegno alla domanda e all’offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi e l’abbattimento delle tariffe, per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/6/2023 e successive modificazioni e integrazioni che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE+ 2021-2027;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 15/04/2025, avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026" che approva gli elementi essenziali di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, di qualità;

Considerato che la cifra complessivamente disponibile, come previsto nella deliberazione della G.R. n. 489/2025, ammonta ad Euro 10.140.000,00, ed è allocata sui capitoli 64162 (puro), 64163 (puro) e 64164 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

Dato atto che tale somma deve essere utilizzata per l'approvazione dell'avviso regionale rivolto alle amministrazioni comunali per le finalità stabilite dalla Deliberazione della G.R. n. 489/2025;

Ritenuto opportuno pertanto procedere all'approvazione di un avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, di qualità, assumendosi le seguenti prenotazioni di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 10.140.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251115 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251116 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251117 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;

Esercizio 2026

- € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251115 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026;

- € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251116 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026;
- € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251117 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026;

Ritenuto opportuno altresì procedere all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi di qualità per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, di cui alla Deliberazione della G.R. n. 489/2025;
- dell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale modello di "proposta di adesione" all'avviso di cui sopra, da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "scheda di calcolo UCS" da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "convenzione" per aderire all'avviso di cui sopra, da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali, come modulo per "elenco dei beneficiari" da individuare ai sensi dell'avviso pubblico;
- dell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "registro presenza" da utilizzarsi quale giustificativo di spesa così come indicato dell'avviso pubblico;
- dell'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "relazione finale" di sintesi di cui all'art. 13 dell'avviso pubblico, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni comunali interessate;

Dato atto che l'avviso regionale approvato con il presente provvedimento si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+ Toscana 2021/2027 -PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.12;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Valutato che i contributi concessi con l'atto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato/de minimis in quanto gli interventi sono riferiti a quanto disciplinato dalla L.R. n. 32/2002, dalla normativa del FSC e del PR FSE+ Toscana 2021/2027 e dai successivi provvedimenti attuativi;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, con riferimento a quanto previsto dalla deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi di qualità per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026;
- dell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale modello di "proposta di adesione" all'avviso di cui sopra, da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "scheda di calcolo UCS" da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "convenzione" per aderire all'avviso di cui sopra, da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali, come modulo per "elenco dei beneficiari" da individuare ai sensi dell'avviso pubblico;
- dell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "registro presenza" da utilizzarsi quale giustificativo di spesa così come indicato dell'avviso pubblico;
- dell'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "relazione finale" di sintesi di cui all'art. 13 dell'avviso pubblico, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni comunali interessate;

2. di assumere le seguenti prenotazioni specifiche di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 10.140.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251115 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251116 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251117 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;

Esercizio 2026

- € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251115 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026;

- € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251116 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026;

- € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 20251117 assunta con la deliberazione della G.R. n. 489 del 15-04-2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026;

3. di dare atto che l'avviso regionale di cui al presente provvedimento rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5. di precisare altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate dallo scrivente Settore ai Comuni che avranno presentato i progetti.

La Dirigente

Allegati n. 7

- A* *Avviso pubblico*
adc95227616ff64da106b35b2b171fc57281fca2a65464cea2e97959af9a393d
- B* *Candidatura di adesione all'avviso*
bc2d516733a92563727df58e2e5ba59437395d8a23f288c66316d7b4fdef5395
- C* *Scheda calcolo UCS*
9f1fba97ec67f52b766279f2556406b00491a7433a6d828f7d6e9701bb244925
- D* *Convenzione*
f5d4394a0236f6ae87166768d5d9ec80a1599da6e40ad40c95a5422cc7305f8b
- E* *Elenco destinatari*
62003d975fbbdb6e677b043f7a01bdd04f0a50c867582fb77ef417241172e298
- F* *Registro presenze*
b4623027041d516a07a629f04ec1a557951ed0bde056ad54fe305dbba7f1f6cb
- G* *Relazione finale*
7da4854c4be041f9b71b8325a50ef7ae091c4a9ac1cebd9037d3666d8fbd7391



FSE+ 2021/2027

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) DI QUALITÀ, PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/2026 PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.12

Indice generale

Riferimenti normativi.....	2
Articolo 1 Finalità dell'avviso.....	3
Articolo 2 Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi.....	4
Articolo 3 Obblighi delle amministrazioni comunali beneficiarie.....	5
Articolo 4 Destinatari dei progetti.....	5
Articolo 5 Risorse disponibili.....	5
Articolo 6 Applicazione dei costi standard unitari.....	5
Articolo 7 Modalità di adesione all'avviso regionale, termini per la presentazione e modalità di assegnazione delle risorse disponibili.....	7
Articolo 8 Adempimenti delle amministrazioni comunali assegnatarie dei contributi.....	9
Articolo 9 Giustificativi di spesa.....	9
Articolo 10 Variazioni in itinere della scheda preventivo.....	10
Articolo 11 Modalità di monitoraggio, rendicontazione e liquidazione in itinere.....	10
Articolo 12 Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale.....	11
Articolo 13 Rendicontazione finale.....	11
Articolo 14 Responsabile del procedimento.....	13
Articolo 15 Trattamento dei dati personali.....	13
Articolo 16 Informazione e pubblicità.....	16
Articolo 17 Reclami.....	17
Articolo 18 Informazioni sull'avviso.....	17
Elenco Allegati.....	18



FSE+ 2021/2027

Avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026 PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.12

Riferimenti normativi:

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.ii;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione n. 2 del 19/6/2023 e ss.mm.ii
- la Decisione della G.R. n. 2 del 19/6/2023 e ss.mm.ii;
- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 15/04/2025 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;



la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

- l'articolo 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

-il Regolamento delegato UE 2023/1676, Tabella 1a, ed in particolare l'Unità di costo standard per i percorsi di "Educazione della prima infanzia";

-la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

-la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare la sezione C.6;

-la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

-la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

-il D.P.G.R. 41/R del 30 luglio 2013;

Articolo 1 Finalità dell'avviso

La finalità del presente avviso è la promozione ed il sostegno nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2025/2026 (settembre 2025-luglio 2026) dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità e a titolarità:

- a) comunale;
- b) privata, esclusivamente se in possesso del requisito dell'accreditamento di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; limitatamente ai servizi a titolarità privata, il supporto viene garantito per i bambini e le bambine in lista di attesa nei servizi comunali, **i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00, e non siano beneficiari di alcun altro tipo di sostegno economico per la frequenza a valere su altri avvisi regionali.**

Si conferma l'impostazione adottata da molti anni dalla Regione Toscana di prevedere che i servizi educativi per la prima infanzia debbano garantire un livello alto di qualità ai bambini, alle bambine e alla famiglie che li utilizzano. L'attenzione al tema della qualità viene confermato dalle disposizioni normative relative ai servizi per la prima infanzia previste dal Regolamento Regionale di cui al D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii. e da quanto previsto dal presente avviso, con particolare riferimento all'inclusione sociale e alle risorse specificatamente destinate a favorire l'accoglienza dei bambini e delle bambine:

- a) con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- b) il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;



c) dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 “Attuazione della direttiva 2004/83/CE”.

Il presente avviso regionale rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 2

Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi e requisiti

I soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto mediante Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2011.

L'esercizio associato è dimostrato laddove l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia. In tal caso l'amministrazione tenuta alla presentazione della richiesta di contributi è l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato.

Per partecipare i Comuni dovranno garantire che i servizi per i quali si richiede il contributo a valere sul presente Avviso siano rispettosi degli standard di qualità previsti dalla normativa regionale (Regolamento approvato con *d.p.g.r.* 41/R/2013).

In particolare si fa riferimento al Sistema di Governance previsto per l'accompagnamento, il supporto e lo sviluppo dei servizi, alla professionalità richiesta per il personale impegnato nei contesti educativi, così come indicato dal Titolo I “Oggetto e disposizioni generali” del Regolamento di cui sopra.

Inoltre sono individuati come indicatori di qualità i requisiti strutturali ed organizzativi previsti per ciascuna tipologia di servizio di cui ai titoli II “Nido d'infanzia”, III “Servizi integrativi” e IV “Continuità verticale” oltre a quanto già sopra menzionato.

Risultano determinanti per la qualificazione del Sistema anche la capacità inclusiva dei servizi nei confronti delle bambine e dei bambini.

A garanzia della Qualità dei servizi per la prima infanzia è reso disponibile dagli stessi il “**progetto educativo**”.

La **Carta dei Servizi**, il **progetto pedagogico** e il **progetto educativo** di tutti i servizi a titolarità comunale redatti secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n.41/2013 (Vedi artt. 5, 6 e 17), **devono essere approvati con atto del Comune/Unione dei Comuni** e resi disponibili sia sul sito web.

La **Carta dei Servizi** dovrà obbligatoriamente contenere una parte dedicata ad “osservazioni/suggerimenti/reclami” con l'indicazione che gli stessi dovranno essere inviati al Comune/Unione di competenza, il quale si impegna a darne comunicazione all'eventuale ente gestore del servizio.

I servizi privati accreditati rendono disponibile, ai fini degli eventuali controlli, la Carta dei Servizi, il progetto pedagogico e il progetto educativo; in ogni caso adempiono alle prescrizioni stabilite per tutti i servizi per la prima infanzia previste dal Regolamento Regionale n.41/2013.

Articolo 3

Obblighi delle amministrazioni comunali beneficiarie

Per l'attuazione della misura prevista dal presente avviso le amministrazioni comunali hanno l'obbligo di:

- una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto fino al 31.12.2036;



- rispettare la normativa europea del “divieto di doppio finanziamento”, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- attuare l'intervento nel rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, accessibilità per le persone con disabilità.

Articolo 4 Destinatari dei progetti

Destinatari dei progetti finanziati a valere con le risorse di cui al presente avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

Articolo 5 Risorse disponibili

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano a **10.140.000,00 euro**, a valere sulle risorse del FSE+ 2021-2027 - Priorità Istruzione e Formazione – Azione PAD 2.f.12.

Eventuali risorse che si rendessero successivamente disponibili sul bilancio regionale, potranno essere destinate, se necessario, all'incremento degli importi assegnati alle amministrazioni comunali.

Articolo 6 Applicazione dei costi standard unitari

Al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun bambino frequentante il servizio si utilizzano i costi standard unitari (UCS) definiti dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, tabella 1A, UCS per i percorsi di “Educazione della prima infanzia”.

L'importo dei costi standard unitari (UCS) per il rimborso delle spese sostenute nel sostegno regionale alle attività ed ai progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia ammessi a contributo negli avvisi regionali a valere sulle risorse del PR FSE+, è quantificato in €/bambino/a. 5.368,11/annuo. Il contributo da riconoscere ai beneficiari viene calcolato, in misura proporzionale,

sulla base del numero dei bambini e delle bambine frequentanti i servizi per la prima infanzia e sulla base dei mesi di effettiva frequenza dei bambini e delle bambine.

Il numero massimo di mensilità di frequenza sul quale viene determinato il contributo da riconoscere è quantificato in dieci. In caso di frequenze inferiore a dieci mensilità il contributo viene ridotto proporzionalmente così come segue:

$$\text{Importo riconosciuto} = \frac{\text{mesi di frequenza}}{10} \times \text{€ 5.368,11}$$

L'UCS ed i criteri di cui sopra sono utilizzati anche in fase di predisposizione della scheda preventivo.

In termini di durata complessiva in mesi solari, tenuto conto della particolarità dell'attività dei servizi per la prima infanzia, l'anno educativo (accademico) è quantificato fino ad un massimo di dieci mesi di frequenza dei bambini e delle bambine, nel periodo settembre 2025 – luglio 2026; si assumono pertanto, come date di avvio e termine delle attività progettuali il 01/09/2025 e il 31/07/2026 in coerenza con la durata dell'anno educativo.

Può essere previsto un numero di mensilità di frequenza inferiore a 10 esclusivamente nei casi di:



- a) maturazione dell'età utile per l'accesso ai servizi per la prima infanzia in una data successiva al mese di ottobre;
- b) accesso ai servizi posticipato per svolgimento di attività di inserimento;
- c) avvio dell'attività del servizio in una data successiva a ottobre;
- d) termine delle attività del servizio antecedente al 1/6/2026 o al 1/7/2026 in caso di avvio delle attività del servizio in un mese successivo a settembre 2025;
- e) minori con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- f) minori il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;
- g) minori dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE".

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, **per almeno 5 giorni nell'arco del mese.**

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia (data inizio e data fine malattia);
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000.

I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza.

La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione o certificazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.

Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Il Settore regionale competente, sulla base di un eventuale situazione epidemiologica, si riserva di integrare e/o modificare le disposizioni di cui sopra, tenuto conto delle indicazioni provenienti dalle autorità competenti; di tali modifiche sarà data comunicazione a mezzo circolare alle amministrazioni comunali ammesse a contributo.



Articolo 7

Modalità di adesione all'avviso regionale, termini per la presentazione e modalità di assegnazione delle risorse disponibili

Le amministrazioni interessate così come individuate all'articolo 2, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, inviano al Settore Educazione e Istruzione la richiesta di adesione all'avviso regionale di cui all'allegato B sottoscritto digitalmente, in cui si dovranno indicare le attività previste finalizzate al sostegno dell'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia.

Nel caso di esercizio associato di funzioni dovrà essere inviato, a pena di esclusione della richiesta di adesione, l'atto convenzionale dal quale risulti tale modalità di gestione.

L'eventuale scioglimento, operativo a tutti gli effetti in una data successiva a quella della presentazione del progetto iniziale o nel corso dell'anno educativo, dell'esercizio della gestione associata **dà luogo alla revoca totale delle risorse assegnate** con obbligo di restituzione di quanto già erogato.

La documentazione di cui ai paragrafi precedenti è obbligatoria, pena la non ammissibilità della richiesta di adesione presentata.

Tale documentazione deve essere trasmessa alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione esclusivamente via PEC, a pena di esclusione, entro e non oltre il 16 giugno 2025 al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - AVVISO QUALITA' NIDI a.e. 2025/2026.

In caso sussista la consistenza della lista di attesa di cui al successivo punto D (lista di attesa per minori nei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00), dovrà essere trasmessa la Determina Dirigenziale di approvazione di tale elenco, rilevato in una **data non antecedente al 11/06/2025** in cui devono figurare esclusivamente i bambini e le bambine con genitori/tutori con tale intervallo di ISEE. Si fa presente che, nell'allegato E da presentare alla scadenza di cui all'art. 8 del presente avviso o modificato nelle fasi successive, potranno essere inseriti esclusivamente i bambini e le bambine **che non risultino già beneficiari di alcun tipo di sostegno a valere su altri avvisi regionali.**

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che effettua l'invio.

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale la richiesta di adesione non sarà accolta.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede, mediante decreto dirigenziale, alla ripartizione delle risorse rese disponibili dal presente avviso pari a € 10.140.000,00; le risorse saranno ripartite con la seguente modalità:

A) assegnazione di una riserva di contributi di € 140.000,00 in favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, ad esito positivo del completamento entro il 31/07/2025 del procedimento di approvazione della Strategia di Area e del relativo Accordo, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 e atti seguenti, compresa l'ultima Deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 con la quale sono stati definiti gli indirizzi operativi per le Aree interne che prevedano operazioni ammesse a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027; decorsa la scadenza del 31/07/2025 la riserva di contributi di € 140.000,00 non potrà essere assegnata nell'ambito dell'avviso di cui al presente provvedimento;



B) assegnazione di una quota aggiuntiva per ogni amministrazione comunale ricompresa nei territori facenti parte della Toscana diffusa di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025, quantificata nei seguenti importi:

- a) Comuni facenti parte delle aree interne della Toscana (classificazione Ultraperiferica), individuati come tali nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28-02-2022: € 10.736,22;
- b) Comuni facenti parte delle aree interne della Toscana (classificazione periferica), individuati come tali nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28-02-2022: € 5.368,11;
- c) Comuni facenti parte delle aree interne della Toscana (classificazione intermedia), individuati come tali nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28-02-2022: € 2.684,06;
- d) ai restanti Comuni individuati come Toscana diffusa dalla deliberazione del Consiglio regionale 10 del 12 marzo 2025: € 1.342,03;

C) € 5.368,11 per ciascun bambino o bambina accolto in una struttura educativa comunale ed inserito in allegato E:

- c1) con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- c2) il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;
- c3) dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE";

- successivamente si procede all'assegnazione di:

D) € 1.000.000,00 da ripartire nella misura di 5.368,11 per ciascun bambino o bambina in lista di attesa nei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00; **i destinatari di questo intervento di sostegno alla frequenza non possono sostenere alcun tipo di sostegno a valere su altri avvisi regionali**; qualora l'importo di € 1.000.000,00 non venga pienamente utilizzato si provvederà alla ripartizione della quota residua con le modalità di seguito specificate a punto F);

E) € 5.368,11 per ciascuna delle amministrazioni comunali aderenti ad una gestione associata;

F) assegnati preventivamente i contributi di cui sopra la Regione Toscana assegna € 5.368,11 per ciascun/a bambino/a per i/le quali l'amministrazione comunale propone di sostenere l'accoglienza in servizi per la prima infanzia di qualità nel progetto presentato, tenendo conto dei mesi previsti di frequenza; qualora le risorse residue disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sostegno all'accoglienza inserite nei progetti, i contributi regionali saranno ripartiti proporzionalmente al numero dei bambini e delle bambine residenti in età 0-3 anni come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili.

L'assegnazione di cui al punto D) sarà effettivamente riconosciuta in sede di istruttoria della documentazione di cui all'articolo 8 solo nel caso in cui i minori indicati nella lista di attesa frequentino un servizio per la prima infanzia privato accreditato **non siano beneficiari di alcun tipo di sostegno a valere su altri avvisi regionali**, ed effettivamente inseriti nell'allegato E.

Restano invariate le restanti disposizioni in materia di riconoscimento di spesa a consuntivo previste dal presente avviso.



A seguito dell'istruttoria di tale documentazione il Settore regionale competente darà avvio agli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"; al fine di consentire allo scrivente Settore di procedere celermente all'adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi, è necessario che le amministrazioni comunali che hanno presentato il progetto iniziale procedano all'**acquisizione del Codice unico di progetto (CUP)**. Tutto ciò al fine dell'inserimento di tale Codice nel provvedimento di assegnazione dei contributi e per l'assunzione dell'impegno di spesa e del rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

A tale fine il Settore regionale invierà una specifica comunicazione alle amministrazioni comunali che hanno aderito al presente avviso nella quale verranno specificate le modalità di **acquisizione del CUP tramite il Sistema informativo del FSE+ e/o** eventuale altro applicativo.

In assenza di tale Codice CUP non sarà possibile procedere all'adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse e al conseguente impegno di spesa.

La verifica e la valutazione dei progetti è effettuata da apposito nucleo interno.

L'amministrazione regionale provvederà ad una verifica, anche a campione, sul contenuto e sui dati sopra riportati, al fine del riconoscimento del contributo assegnato, in una fase successiva all'assegnazione.

Articolo 8

Adempimenti delle amministrazioni comunali assegnatarie dei contributi

Le amministrazioni individuate dalla Regione Toscana come assegnatarie dei contributi devono trasmettere esclusivamente via PEC entro e non oltre il 6 settembre 2025, alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, riportando nell'oggetto gli stessi contenuti previsti all'articolo 7, la seguente documentazione:

- 1) l'atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'allegato D sottoscritto digitalmente;
- 2) la scheda preventivo di cui all'allegato E, sottoscritto digitalmente, con le informazioni relative ai bambini e alle bambine destinatarie del progetto; in tale scheda dovrà essere inserita la specifica delle mensilità previste di frequenza, che potranno essere modificate fino alla scadenza prevista all'articolo 10.

Gli allegati D e E devono essere sottoscritti digitalmente.

Il prospetto di cui all'allegato E, in formato scrivibile (ods, xls, etc.), deve essere inviato contestualmente anche per posta elettronica al seguente indirizzo:

progetto.conciliazione@regione.toscana.it.

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale i contributi saranno revocati.

L'omessa presentazione della documentazione sopra indicata determina, successivamente al sollecito di trasmissione dello stesso da parte del Settore Educazione e istruzione, la revoca totale dei contributi.

Con la presentazione di tale documentazione il soggetto proponente autorizza in ogni caso l'amministrazione regionale all'erogazione dell'anticipo, fino ad un massimo del 50% dell'importo assegnato.

Le amministrazioni beneficiarie dei contributi si **impegnano ad adempiere agli obblighi di comunicazione così come previsto all'articolo 16.** L'amministrazione regionale potrà verificare in



ogni momento, anche senza preavviso, il rispetto di tale adempimento. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a campione.

Articolo 9 Giustificativi di spesa

Essendo la spesa riconosciuta sulla base delle Unità di Costi Standard (UCS) legate al "numero di partecipanti con frequenza verificata" viene definito, nel modello di cui all'allegato E all'avviso, il registro mensile di presenza, di cui all'allegato F, da utilizzarsi come documento obbligatorio al fine di verificare la frequenza ai servizi per la prima infanzia. Tale documento dovrà essere scansionato ed inserito sul sistema Informativo FSE+ affinché il settore possa effettuare i controlli di propria competenza.

I registri di presenza, ai fini della loro validità, oltre alle informazioni ivi richieste, devono essere accompagnati dalla copia del documento di identità dei sottoscrittori, che ne dichiarano la conformità all'originale.

Costituisce giustificativo di spesa anche la documentazione comprovante le assenze di cui all'articolo 6.

Articolo 10 Variazioni in itinere della scheda preventivo

Sono ammissibili variazioni della scheda preventivo di cui all'allegato E purché preventivamente autorizzate dall'amministrazione regionale, che può concederle in casi eccezionali dietro richiesta da trasmettere obbligatoriamente a mezzo PEC entro il 31 marzo 2026 pena la irricevibilità della stessa.

Tale richiesta, sottoscritta digitalmente e **adeguatamente motivata**, potrà avere ad oggetto esclusivamente:

- la sostituzione dei bambini e delle bambine precedentemente inseriti nell'allegato E;
- la mensilità di inizio e termine del periodo di frequenza dei bambini e delle bambine già indicati nell'allegato E trasmesso, fermo restando la durata massima di 10 mensilità;

- la sostituzione dei bambini e delle bambine di cui al punto C dell'art. 7:

- c1) con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- c2) il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;
- c3) dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE";

può essere autorizzata solo ed esclusivamente qualora tale bambino/a sia sostituito con altro avente una delle condizioni di accesso (c1-c2-c3); qualora i bambini e le bambine di cui al sopra indicato punto C) interrompano la frequenza saranno riconosciute solamente le mensilità di effettiva presenza.

Le variazioni di cui sopra dovranno essere specificatamente dettagliate nella richiesta, con l'indicazione dei bambini/e sostituiti ed i nuovi/e bambini/e da inserire; dovrà inoltre essere **inviato un nuovo Allegato E dal quale si evincano le sostituzioni, sia in formato scrivibile (ods, xls, etc) che pdf sottoscritto digitalmente.**

Non potranno essere accolte in particolare:

- le richieste che prevedano l'esclusivo inserimento nell'allegato E di nuovi/e bambini/e senza la sostituzione di quelli già previsti;
- le richieste prive di motivazione.



L'eventuale scioglimento, operativo a tutti gli effetti in una data successiva a quella della presentazione del progetto iniziale o nel corso dell'anno educativo, dell'esercizio della gestione associata così come descritta all'articolo 2, dà luogo alla revoca totale delle risorse assegnate con obbligo di restituzione di quanto già erogato.

L'Amministrazione valuta la richiesta di modifica e procede, in caso positivo, alla approvazione della richiesta di variazione.

Non possono essere modificate la tipologia di destinatari e le finalità del progetto.

Articolo 11

Modalità di monitoraggio, rendicontazione e liquidazione in itinere

La liquidazione delle risorse alle amministrazioni beneficiarie dei contributi da parte della Regione, fino ad un massimo del 90% delle risorse assegnate, avverrà, successivamente alla assegnazione dell'anticipo, sulla base di una unica scadenza trimestrale (31 marzo 2026 - inserimento giustificativi entro il 10/04/2026), dietro:

- corretto inserimento nel Sistema Informativo del FSE+:
 - a) delle scansioni dei registri di presenza di cui all'allegato F, correttamente compilati e comprensivi dei documenti di identità di tutti i sottoscrittori;
 - b) della scheda di calcolo UCS di cui all'allegato C;
 - c) della documentazione prevista all'articolo 6 relativa alle eventuali assenze dei bambini e delle bambine;
- trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it della chiusura trimestrale, lato Ente/O.I., così come generata tramite Sistema Informativo FSE+ sottoscritta digitalmente.

Articolo 12

Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale

Il Settore regionale competente in ogni fase del procedimento amministrativo svolgerà le attività di controllo, anche a campione al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, effettuando controlli in loco presso le strutture;
- verificare l'assolvimento degli obblighi di rispetto degli standard di qualità previsti dalla normativa regionale per i servizi indicati nel progetto;
- verificare la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della attuazione dei progetti.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità la Regione Toscana potrà procedere anche alla revoca dei contributi e, laddove necessario, al recupero/compensazione delle somme versate.

In proposito si precisa che la Regione Toscana effettuerà controlli in loco, a mezzo di personale appositamente autorizzato, presso le amministrazioni beneficiarie dei contributi, nonché presso i servizi per i quali si sostiene l'accoglienza dei bambini e delle bambine, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Tali controlli sono resi da personale pubblico o privato appositamente incaricato.

A seguito di tali controlli, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale, la Regione potrà:



- verificare il rispetto di quanto prescritto dal presente avviso e dalla Convenzione di cui all'allegato D;
- prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;
- provvedere alla revoca dei contributi.

Si precisa che la Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli in loco.

Articolo 13 Rendicontazione finale

In sede di rendiconto finale le amministrazioni assegnatarie delle risorse:

- scansionano e rendono disponibili sul Sistema Informativo FSE+ i giustificativi di cui all'articolo 9; nel caso di assenze di cui all'articolo 6 dovrà essere allegata la relativa documentazione;
- inseriscono "in modo univoco" nel Sistema Informativo i dati anagrafici dei destinatari dei progetti;
- trasmettono il rendiconto finale esclusivamente via PEC entro e non oltre il 8 novembre 2026 alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, inviando:
 - 1) la relazione finale di sintesi, con il modello di cui all'allegato G, sottoscritta digitalmente;
 - 2) le chiusure trimestrali, lato Ente, così come generate tramite Sistema Informativo FSE+ sottoscritte digitalmente;
 - 3) il rendiconto finale così come generato tramite Sistema Informativo FSE+ sottoscritto digitalmente;
 - 4) l'allegato E firmato digitalmente aggiornato con l'indicazione dei mesi di frequenza effettivi dei soli destinatari del progetto; lo stesso modello dovrà essere inviato anche in formato scrivibile (ods, xls, etc.);
 - 5) la determina dirigenziale di individuazione dei bambini e delle bambine destinatarie del progetto, con l'indicazione dei corretti mesi di presenza, che approva l'allegato E a consuntivo; può essere omesso tale invio esclusivamente qualora tale atto sia stato inviato in sede di presentazione del progetto e non siano intervenute variazioni nello stesso;
 - 6) la scheda di calcolo delle UCS di cui all'allegato C, firmata digitalmente, una per ogni struttura educativa.

Ad esito dell'istruttoria della documentazione a rendiconto e all'inserimento nel Sistema Informativo della documentazione di cui sopra, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato. La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sulle singole amministrazioni beneficiarie, anche ai sensi di quanto previsto dal dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Il Settore regionale competente potrà richiedere alle amministrazioni beneficiarie dei contributi la trasmissione del rendiconto finale, ovvero di fornire chiarimenti o integrazioni a mezzo di specifica richiesta entro 15 giorni lavorativi pena il non riconoscimento delle relative spese (UCS). Trascorso tale termine, perentoriamente stabilito, senza che sia pervenuta la documentazione richiesta il Settore regionale competente deciderà sulla base della documentazione disponibile.

Ulteriori indicazioni sul monitoraggio e sulla rendicontazione potranno essere fornite alle amministrazioni beneficiarie dal Settore regionale competente.

La documentazione relativa al rendiconto finale dovrà essere conservata dal beneficiario agli atti del proprio ufficio fino al 31.12.2036.



La mancata osservanza dei termini da parte delle amministrazioni beneficiarie o dei servizi convenzionati comporta la non erogazione delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati.

La Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi nei seguenti casi:

- a) revoca totale in caso di mancato avvio dell'attività prevista dal progetto;
- b) revoca totale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli sulle attività da parte dell'amministrazione regionale;
- c) revoca totale o parziale in caso di omessa o insufficiente o ritardata trasmissione delle integrazioni richieste dall'amministrazione regionale, senza che precedentemente sia stata formalizzata la richiesta di proroga;
- d) revoca totale ove risulti che l'amministrazione beneficiaria non abbia inviato la rendicontazione finale a seguito degli eventuali solleciti;
- e) revoca totale in caso di scioglimento, operativo a tutti gli effetti in una data successiva a quella della presentazione del progetto iniziale o nel corso dell'anno educativo, dell'esercizio della gestione associata così come descritta all'articolo 2;
- f) in tutti gli altri casi stabiliti dal presente avviso in cui il mancato adempimento costituisce motivo di revoca totale.

Avverso il presente avviso ed i relativi provvedimenti di assegnazione e revoca dei contributi è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria amministrativa competente per legge nei relativi termini.

Articolo 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è la dirigente del Settore Educazione e Istruzione.

Dirigente: Sara Mele, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it,
e.mail: progetto.conciliazione@regione.toscana.it

Articolo 15 Trattamento dei dati personali

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ed i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 del presente avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

A tal fine si precisa quanto segue:

- la Regione Toscana è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, verifica, rendicontazione e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Gli interessati del trattamento sono i genitori/tutori dei bambini e delle bambine che frequentano i servizi per la prima infanzia;
- costituiscono oggetto del trattamento in particolare:



- i dati anagrafici dei genitore/tutore (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza/domicilio, indirizzo mail, recapito telefonico, dati economici (valore ISEE del nucleo familiare), i giustificativi previsti dal presente avviso;
- i dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza;
- il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche;
- la Regione Toscana adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
- i dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi, e specificatamente al soggetto incaricato della gestione e manutenzione dell'applicativo regionale, ai soggetti incaricati dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di controllo, verifica e monitoraggio dei progetti, ai Comuni e alle Unioni di Comuni aderenti al presente avviso; l'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare;
- i dati personali non saranno diffusi;
- la durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in applicazione di quanto previsto dalla normativa europea;
- i Comuni, le Unioni di Comuni e i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti dalle parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza duomo 10 - 50122 Firenze. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it. Aderendo alle Misure previste dal presente avviso Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

I trattamenti effettuati per conto del Titolare Regione Toscana cesseranno al termine del periodo di riferimento delle attività previste negli atti richiamati nelle premesse o di ulteriori atti successivi che ne prevedano la prosecuzione, ovvero in caso di cessazione anticipata delle attività, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e soggetti coinvolti concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che aderiscono si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del GDPR e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101/18; in particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, si impegnano a:



- effettuare le operazioni di trattamento dei suddetti dati personali nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle disposizioni di cui al presente avviso;
- trattare i dati personali soltanto sulla base delle disposizioni previste dal presente avviso ovvero dalle ulteriori documentate istruzioni fornite da Regione Toscana quale Titolare del trattamento nei casi non disciplinati dallo stesso, adottando le adeguate garanzie secondo la vigente normativa europea e nazionale di riferimento, garanzie di cui andrà mantenuta adeguata documentazione da fornire, ove richiesto, a Regione Toscana;
- adottare tutte le misure richieste per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del GDPR nonché dei provvedimenti prescrittivi del Garante in tema di sicurezza dei dati ed amministratori di sistema fino alla loro eventuale modifica;
- assistere il Titolare del Trattamento nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'Autorità per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante") di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Titolare, nonché delle documentate istruzioni via via impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi;
- informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo e comunque entro il termine di 30 ore dall'avvenuta conoscenza, il Titolare del Trattamento di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE (una descrizione della natura della violazione di dati personali e delle conseguenze della stessa, e le misure proposte o adottate dal Responsabile per porvi rimedio);
- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (gli Incaricati), che operano sotto la propria autorità, nonché adottare le misure volte a:
 - (i) garantire l'assunzione da parte di tali persone di idonei obblighi di riservatezza in ordine ai dati personali trattati,
 - (ii) fornire loro adeguate e documentate istruzioni circa il rispetto, in particolare, delle misure per la sicurezza dei dati e
 - (iii) vigilare sulla osservanza, da parte delle persone autorizzate, delle istruzioni impartite per il trattamento dei dati personali e delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali;
- assicurare, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa sulla privacy, il costante monitoraggio degli adempimenti e delle attività effettuati da chi opera sotto la propria autorità (se applicabili: fornire l'informativa, raccogliere il consenso, l'elaborazione ed archiviazione, la comunicazione e la diffusione, etc.) in relazione alle operazioni di trattamento di competenza;
- informare periodicamente il Titolare del Trattamento, su richiesta di quest'ultimo, in ordine all'attività svolta, sia sotto il profilo del trattamento, sia sotto il profilo della sicurezza dei dati;
- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- inviare al Titolare del Trattamento, previa apposita richiesta scritta, al momento della cessazione delle operazioni di trattamento o anche antecedentemente in caso di specifica richiesta del Titolare del Trattamento, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti privacy;
- informare prontamente il Titolare del Trattamento di ogni questione rilevante ai fini della presente nomina, quali a titolo indicativo: (i) istanze di interessati; (ii) richieste del Garante;



(iii) violazioni o messa in pericolo della riservatezza, della completezza o dell'integrità dei dati personali;

- fornire per quanto di competenza la massima collaborazione al Titolare del Trattamento in caso di istanze avanzate da parte degli interessati, ex artt. dal 15 al 22 del GDPR, le cui informazioni sono trattate in esecuzione dei Servizi o in caso di accertamenti o ispezioni effettuate da parte del Garante, nonché in caso di qualsiasi controversia avente ad oggetto la normativa a tutela dei dati personali;

- garantire per quanto di competenza l'esecuzione di ogni altra operazione richiesta o necessaria per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e/o da regolamenti vigenti in materia di protezione dei dati personali;

- mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente Accordo ed alla vigente Normativa Privacy, nonché consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni che il Titolare del Trattamento (con preavviso minimo di 5 giorni), direttamente o avvalendosi di terzi, potrà effettuare per verificare la puntuale osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle proprie indicazioni;

- comunicare al Titolare del Trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) di Toscana Promozione Turistica collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare del Trattamento.

L'esecuzione delle attività di cui al presente avviso non originano alcun diritto a percepire compensi ulteriori.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati si impegnano a tenere indenne il Titolare da ogni responsabilità, costo, spesa o altro onere, discendenti da pretese, azioni o procedimenti di terzi a causa della violazione, da parte propria (o di suoi dipendenti o collaboratori ovvero di sub-responsabili) degli obblighi a suo carico in base alla presente e/o della violazione delle prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Potrebbero inoltre essere conferiti alla banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.toscana.it.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).



Articolo 16 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, i Comuni e i servizi per la prima infanzia sono tenuti a:

- a fornire, sul **sito web**, ove tale sito esista, e **sui siti di social media ufficiali** una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- specificare, in ciascuna **comunicazione, documento, dichiarazione e materiale pubblicitario**, destinati al pubblico o ai partecipanti, riguardanti l'attuazione dell'operazione, **il sostegno dell'Unione Europea;**

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico** equivalente recante informazioni sull'operazione "**Nidi di qualità**" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi comunitari.

In applicazione di quanto previsto dal Reg (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, qualora il comune:

- non rispetti i gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempia a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50 Reg (UE) 2021/1060);
- non ponga in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021. Partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nel suddetto elenco delle operazioni si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Articolo 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di



coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Articolo 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> Informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, e.mail dedicata: progetto.conciliazione@regione.toscana



Elenco Allegati:

- B: Proposta di adesione all'avviso
- C: Scheda di calcolo delle UCS
- D: Convenzione
- E: Elenco destinatari del progetto
- F: Registro di presenza
- G: Relazione finale



Allegato B

PROPOSTA DI ADESIONE

**Avviso regionale finalizzato a favorire l'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026
PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.12**

SOGGETTO PROPONENTE: (barrare solo una delle opzioni)

COMUNE DI ¹: _____
 UNIONE DI COMUNI: _____
 DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI _____

COMUNE DI _____
 QUALE ENTE RESPONSABILE DELLA GESTIONE ASSOCIATA MEDIANTE CONVENZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 68/2011 ², DI CUI FANNO PARTE ANCHE I SEGUENTI COMUNI: _____

Io sottoscritto/a, nato a,
 il, per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio

inoltra la presente proposta di adesione relativa all'avviso pubblico in oggetto emanato dalla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione.

A tale fine dichiara

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

che per la realizzazione del presente progetto rispetterà le disposizioni in materia di informazione e pubblicità previste dall'avviso;

che il progetto sarà finalizzato a favorire l'accoglienza dei bambini nei servizi:

- 1 COMUNALI IN GESTIONE DIRETTA
 2 COMUNALI IN GESTIONE INDIRETTA
 3 COMUNALI IN GESTIONE DIRETTA E INDIRETTA
 4 PRIVATI ACCREDITATI³
 5 COMUNALI IN GESTIONE DIRETTA E PRIVATI ACCREDITATI³
 6 COMUNALI IN GESTIONE INDIRETTA E PRIVATI ACCREDITATI³
 7 COMUNALI IN GESTIONE DIRETTA, INDIRETTA E PRIVATI ACCREDITATI³

¹ Optare per questa scelta qualora la proposta di adesione sia presentata singolarmente da un Comune.

² L'esercizio associato è dimostrato laddove l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia.

³ Si ricorda quanto indicato all'art.1 dell'avviso: limitatamente ai servizi a titolarità privata, il supporto viene garantito per i bambini e le bambine, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00.



esclusivamente qualora sia stato selezionato uno dei punti 4 – 5 – 6 - 7:

che sussiste la lista di attesa nei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale dei minori, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00 come da determina allegata, composta da _____ unità, di cui si propone di sostenere l'accoglienza in una struttura privata accreditata.⁴

In riferimento a quanto indicato all'art.7 punto C, di sostenere l'accoglienza, in un servizio a titolarità comunale, di:

- n. _____ minori con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- n. _____ minori il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;
- n. _____ minori dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE";

In riferimento ai servizi per la prima infanzia di qualità a titolarità comunale:

- che complessivamente sul territorio comunale sono presenti n. _____ servizi a titolarità comunale (gestione diretta e/o indiretta);
- di sostenere l'accoglienza in servizi per la prima infanzia a titolarità comunale complessivamente di n. minori _____ come di seguito riportati:

Tipologia servizio ⁵	Denominazione servizio	Indirizzo	Numero bambini/e per i/le quali si intende sostenere l'accoglienza

- aggiungere righe se necessario -

esclusivamente qualora trattasi dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino:

l'assegnazione di una riserva di contributi di € 140.000,00, essendo consapevole che tale riserva sarà confermata esclusivamente ad esito positivo del completamento entro il 31/07/2025 del procedimento di approvazione della Strategia di Area e del relativo Accordo, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 e atti seguenti, compresa l'ultima Deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 con la quale sono stati definiti gli indirizzi operativi per le Aree interne che prevedano operazioni ammesse a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

⁴ Ai fini dell'avviso la Determinazione Dirigenziale di approvazione della lista d'attesa deve contenere **esclusivamente** i minori i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00.

⁵ Inserire "Nido d'infanzia" "Spazio gioco" "Centro per bambini e famiglie" "Servizio educativo in contesto domiciliare"



Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che:

- l'amministrazione regionale provvederà ad una verifica, anche a campione, sul contenuto e sui dati sopra riportati, al fine del riconoscimento del contributo assegnato, in una fase successiva all'assegnazione;
- l'amministrazione regionale provvederà, in ogni caso, anche in assenza di specifica richiesta, ad erogare un anticipo del contributo assegnato, finalizzato alla realizzazione del progetto, fino ad un massimo del 50% dell'importo assegnato.

SOTTOSCRIVERE DIGITALMENTE

Si allega nel solo caso di gestione associata l'atto convenzionale dal quale risulti tale modalità di gestione e nel solo caso di sussistenza della lista di attesa nei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale, dei minori, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00, il provvedimento dal quale si desume la consistenza della stessa.



CUP _____

Codice progetto _____

COMUNE/UNIONE DI COMUNI _____

STRUTTURA EDUCATIVA _____

MESE	NUMERO DI BAMBINI PRESENTI ALMENO 5 GIORNI SALVO PRESENZA DI DOCUMENTAZIONE MEDICA	UCS INFANZIA € 536,81	PRESENZA DOCUMENTAZIONE MEDICA SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
		€ 0,00		
TOTALE*	0	€ 0,00		

* Totale da inserire nel Sistema Informativo, per struttura educativa, per tutto il periodo dall'avvio dell'anno educativo sia come totale del giustificativo che come importo imputato al progetto

Nel Sistema informativo andranno inseriti, in un'unica scansione, gli allegati F (registri presenza) compilati, eventuali documentazioni mediche e copia documenti di identità di tutti i sottoscrittori relativi a ciascuna struttura educativa e la presente tabella riassuntiva, che dovrà essere, comunque, trasmessa anche con il rendiconto finale.
Esempio: Struttura educativa Pinocchio. Presenze da settembre: nel sistema inserire un SOLO GIUSTIFICATIVO che chiamerò per comodità Pinocchio 1 con allegato tutti i registri presenza da settembre ed eventuali documentazioni mediche, documenti di identità in unica scansione. Il totale del giustificativo sarà il totale dei mesi sopra indicati così come conteggiati nella tabella sopra.



Allegato D

CONVENZIONE
per l'organizzazione, la gestione e rendicontazione dei contributi finalizzati a favorire
l'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36
mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026
PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.12

Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e il relativo Regolamento di esecuzione della sopra citata L.R. 32/2002, emanato con D.P.G.R. n. 41/R 2013;
- il Decreto Dirigenziale con il quale la Regione Toscana ha approvato l'Avviso pubblico finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno accademico (educativo) 2024/2025 (settembre 2024 - luglio 2025) l'accoglienza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), di cui al D.P.G.R. 41/r 2013, di qualità

tra

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacrati Strozzi, P.zza Duomo, 10 50122 Firenze, codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da _____, Dirigente Responsabile del Settore Educazione e Istruzione, nato/a a: _____ il _____ domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il/la quale in esecuzione della L.R. 1/2009 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto 6301 del 23-12-2015, è autorizzato/a ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

e

il Soggetto attuatore (da ora in poi anche Comune), (ragione sociale) _____ (C.F. _____, P.I. _____), con sede in _____ nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ il _____, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) o di soggetto delegato dello stesso Soggetto attuatore,

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue****Art. 1 (concessione)**

La Regione concede al Comune un contributo per la realizzazione del progetto presentato, finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, da utilizzarsi per l'a.e. 2025/2026 (periodo di ammissibilità del contributo dal 1 settembre 2025 al 31 luglio 2026) così come previsto dall'avviso pubblico, nonchè alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.



Art. 2 (impegni del Comune)

Il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'avviso pubblico di cui in premessa e dalla presente convenzione di cui, con la sottoscrizione del presente atto, attesta di conoscere i contenuti;
- a rispettare e ad adeguarsi a quelle disposizioni normative ed ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla stipula del presente atto;
- a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Educazione e Istruzione a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto;
- a rispettare la normativa europea del "divieto di doppio finanziamento", che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Il Comune si impegna inoltre a:

- Gestire in proprio sia l'intervento che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega;
- Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Comune a qualunque titolo, così come mantenere la Regione estranea ad eventuali accordi e controversie con i terzi e i servizi sempre a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
- Fornire alla Regione tutte le integrazioni e delucidazioni documentali che si rendessero necessarie a seguito di verifica del rendiconto, inviato alla scadenza prevista dall'avviso pubblico, e dei dati di monitoraggio trimestrali trasmessi;
- Conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;
- Rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento. Il Comune si impegna altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- Inserire le informazioni e i documenti richiesti nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo, secondo le disposizioni che il Settore regionale competente provvederà a comunicare;
- Rispettare le disposizioni comunitarie in materia di comunicazione e pubblicità degli interventi previste dall'avviso regionale.

Art. 3 (entità, quantificazione e modalità di erogazione del contributo)

La Regione erogherà al Comune di _____ un contributo pari a Euro _____, (cifra in lettere _____), corrispondente alla



quota massima di finanziamento pubblico ammessa secondo i provvedimenti sopra citati per la realizzazione del progetto ammesso a contributo.

Il pagamento sarà effettuato mediante accredito presso Tesoreria Provinciale Stato a titolarità dell'amministrazione comunale.

L'erogazione del contributo avviene secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui in premessa.

Art. 4 (ulteriori riferimenti normativi)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione e nell'avviso pubblico di cui in premessa si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 5 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Comune elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione del progetto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di PEC, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 6 (inosservanza degli impegni)

L'inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione, dall'avviso pubblico di cui in premessa e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, potrà comportare la sospensione o la revoca totale o parziale dei contributi. Per le procedure relative alle verifiche in sede di istruttoria sulla documentazione presentata si procederà così come previsto dall'avviso.

Art. 7 (esenzione di imposta)

La presente convenzione è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa.

Letto, approvato e sottoscritto

Per
REGIONE TOSCANA
Il/La Dirigente

Per
SOGGETTO ATTUATORE
Il/La Legale Rappresentante
o suo delegato/a

Allegato G



RELAZIONE FINALE – AVVISO “NIDI DI QUALITÀ” - A.E. 2025/2026

Comune/Unione di Comuni _____

Codice di progetto sul Sistema Informativo FSE _____

Codice CUP _____

Io sottoscritto/a, nato/a a il, per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio

in riferimento al secondo avviso pubblico emanato dalla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione, finalizzato a favorire l'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) – anno educativo 2025/2026 e al relativo provvedimento di assegnazione delle risorse:

DICHIARA

che le attività progettuali hanno avuto termine il ____/____/2026;

che le modalità di frequenza dei bambini nei servizi sono state le seguenti (indicare come i bambini hanno frequentato nei vari mesi sulla base dei registri di presenza, le eventuali assenze per malattia o per altre motivazioni):

che le modalità di realizzazione del piano di comunicazione previste dall'avviso regionale sono state le seguenti:

(EVENTUALE) che poiché le risorse regionali sono state utilizzate per il caso di sostegno della accoglienza nei servizi privati, si è registrata una riduzione della lista di attesa così come segue:

(firma digitale)

Protocollo n. 001/0004722 del 24/04/2025

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 566 del: 17/04/2025

Oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Intervento settoriale vitivinicolo “Investimenti”, Campagna vitivinicola 2025-2026. Procedure attuative per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, per la definizione della graduatoria, delle verifiche amministrative e dei controlli in loco.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 2 D. Lgs. 33/2013

IL DIRETTORE

Considerato che il Decreto legislativo n. 165 del 27 maggio 1999 e successive modifiche, "Soppressione dell'A.I.M.A. ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) a norma dell'art.11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" prevede, all'art. 3 comma 3, l'istituzione di "Organismi pagatori regionali";

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Preso atto del Decreto ministeriale del 13 novembre 2001, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole ha riconosciuto ARTEA quale organismo pagatore regionale del FEOGA sezione "Garanzia", ai sensi del D. Lgs. 165/99 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto ministeriale del 12 marzo 2003, con il quale il Ministero delle politiche Agricole ha esteso il riconoscimento di ARTEA quale organismo pagatore regionale del FEOGA sezione "Garanzia", al Settore vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione vigneti;

Visto altresì il Decreto ministeriale n. 3458 del 26 settembre 2008 – Riconoscimento Organismi pagatori;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

Visto il Piano Strategico nazionale della PAC approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea CCI: 2023IT06AFSP001 C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Visto il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;

Visto in particolare l'articolo 58 paragrafo 1, comma 1 lettera b) Investimenti del sopra citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, che individua, tra gli interventi di sostegno specifici del settore vitivinicolo, l'intervento degli Investimenti sui mercati dei Paesi terzi, al fine di aumentare la competitività dei produttori di vino, in continuità con la precedente organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo;

Visto il Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune" e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune come modificato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188;

VISTO il Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune" e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, in particolare l'art. 11 per quanto riguarda le sanzioni per la violazione delle regole in materia di investimenti nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto ministeriale n. 410748 del 4 agosto 2023, avente per oggetto: "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori";

Visto il Decreto ministeriale n. 633212 del 2 dicembre 2024, avente per oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti";

Visto il Decreto ministeriale n. 659723 del 13 dicembre 2024, modificato dal Decreto ministeriale n. 17520 del 15 gennaio 2025, avente per oggetto "Vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026", con il quale, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata complessivamente all'Italia dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 per il finanziamento degli interventi nel settore vitivinicolo, pari a 323.883.00,00 euro per ciascun anno di vigenza della PAC 2023/2027, sono state destinate alla Regione Toscana risorse pari a euro 27.906.272,00;

Vista la Circolare AGEA Coordinamento n. 9910 del 7 febbraio 2025, avente a oggetto "Decreto Ministeriale 635212 del 2 dicembre 2024 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, par. 1, lettera b) regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti";

Tenuto conto della Circolare AGEA Coordinamento n. 1426 del 5 febbraio 2025, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione del controllo sul mantenimento dei vincoli degli investimenti, la verifica della corretta applicazione dei costi standard e ulteriori precisazioni";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 196 del 24 febbraio 2025 avente per oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 – Attivazione dell'intervento settoriale vitivinicolo Investimenti, assegnazione della dotazione finanziaria, adozione delle determinazioni per l'applicazione dell'intervento, individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di aiuto e integrazione indirizzi Artea – campagna 2025- 2026", con la quale, tra l'altro:

- sono state adottate le determinazioni per l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo degli Investimenti, nonché i criteri di priorità, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della suddetta Delibera;

- è stata stabilita la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025-2026;

- è disposto che le modalità operative dell'intervento settoriale degli Investimenti, nonché le procedure tecnico - amministrative per la presentazione delle domande, per la definizione della loro istruttoria, dei controlli e della gestione del flusso delle informazioni siano definite da ARTEA, sulla base delle disposizioni comunitarie, delle disposizioni nazionali e sulla base delle presenti disposizioni e delle modalità stabilite dall'Organismo di Coordinamento AGEA, e che siano demandate ad ARTEA anche le attività istruttorie, la definizione della graduatoria dei beneficiari ammissibili, le assegnazioni del contributo ed i controlli amministrativi ed in loco, nonché le modalità operative di gestione dell'intervento settoriale, al fine di consentire ad ARTEA stessa di disporre delle informazioni da trasmettere all'Organismo di Coordinamento AGEA in attuazione dell'articolo 9 del Decreto ministeriale n. 659723 /2024;

Tenuto conto del Decreto ministeriale n. 170040 del 14 aprile 2025, avente per oggetto "Modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635212 recante Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti" proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria";

Ritenuto quindi opportuno disporre l'approvazione dell'Allegato A "Bando per l'intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti". Campagna vitivinicola 2025- 2026. Procedure attuative per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, per la definizione della graduatoria, delle verifiche amministrative e dei controlli in loco per l'intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti" in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115";

Ritenuto opportuno provvedere alla apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno per la campagna 2025-2026, anno finanziario 2026;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare l'Allegato A "Bando per l'intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti". Campagna vitivinicola 2025- 2026. Procedure attuative per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, per la definizione della graduatoria, delle verifiche amministrative e dei controlli in loco per l'intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti" in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115";
2. di stabilire che le procedure attuative, di cui all'Allegato A ed approvate con il presente atto, si applicano alle domande di sostegno presentate nella campagna vitivinicola 2025-2026;
3. che la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale, avviene, oltre che sul BURT, anche sul sito di ARTEA www.artea.toscana.it;
4. che il presente provvedimento sia notificato alla Direzione dello Sviluppo Rurale della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate



Allegati n. 1

A) Allegato_A_Bando Investimenti_2025_2026.pdf Allegato da pubblicare
6M4G4ABcylYIJ/n7GJWd/4KCpudbtVJE+1TJF+Mlftv1suELxS1rCurLvzrc6aTm0GVvWFyJlY96S9eWLig==

Protocollo n. 001/0004722 del 24/04/2025



Regione Toscana

GIOVANI SI'

Allegato A) al Decreto ARTEA**A.R.T.€A.**

Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

Bando per l'intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti"
Campagna vitivinicola 2025-2026

Procedure attuative per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, per la definizione della graduatoria, delle verifiche amministrative e dei controlli in loco per l'intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti" in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Allegato 1 – Schema di relazione tecnico-descrittiva (Allegato 1-sostegno e Allegato 1-saldo)

Allegato 2 – Dichiarazione qualifica PMI

Allegato 3 – Dichiarazione verifica impresa in difficoltà

Allegato 4 – Quadro di raffronto dei preventivi

Allegato 5 – Dichiarazione terzietà delle ditte fornitrici

Allegato 6 – Nota sulla presenza del CUP ARTEA nelle indicazioni della fattura di spesa

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. QUADRO NORMATIVO	4
2.1 Normativa Comunitaria	4
2.2 Normativa Nazionale	5
2.3 Normativa Regionale	6
3. TERMINOLOGIA.....	6
4. FASCICOLO AZIENDALE ELETTRONICO	7
5. TEMPISTICHE	8
6. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTI DELL'AIUTO	9
7. AREA DELL'INTERVENTO	10
8. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO SETTORIALE	10
9. INVESTIMENTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI	11
9.1 Giustificativi di spesa	12
9.2 Giustificativi di pagamento	13
9.3 Eleggibilità delle spese	13
10. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI	13
11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI.....	14
12. DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	15
13. CRITERI DI PRIORITÀ.....	15
14. ATTRIBUZIONE E VERIFICA DEI CRITERI DI PRIORITÀ.....	17
14.1 Priorità A)	17
14.2 Priorità B)	17
14.3 Priorità C)	17
14.4 Priorità D).....	17
15. DOMANDA DI SOSTEGNO	18
15.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno	18
15.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	18
15.3 Impegni e dichiarazioni del beneficiario	20
15.4 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno.....	21
16. ERRORI PALESI.....	21
17. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	21
18. RINUNCE.....	22
19. VARIANTI E MODIFICHE MINORI.....	22
19.1 Varianti.....	22
19.2 Modifiche minori	22
20. PROROGHE	23
21. VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PER SUBENTRO	23
22. DOMANDA DI PAGAMENTO	24
22.1 Modalità di presentazione della domanda di pagamento	24

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

22.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	24
22.3 Documentazione propedeutica alla verifica antimafia	25
22.4 Istruttoria di accertamento finale	26
23. CONTROLLI IN LOCO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI	27
24. VINCOLI	27
25. RECUPERI E PENALITÀ	28
26. MONITORAGGIO	29
27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	29
28. TERMINE DEL PROCEDIMENTO.....	29
29. INFORMATIVA sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e della normativa nazionale.....	29
ALLEGATI	31

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

1. PREMESSA

Con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 196 del 24 febbraio 2025 sono state adottate le determinazioni per l'applicazione dell'Intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti", attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021, art. 58 comma 1 lettera b).

L'intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti" è applicato per la campagna 2025-2026, a valere sull'anno finanziario 2026, ed è finalizzato all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, tramite il rafforzamento delle dotazioni aziendali, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato, e al conseguimento di una maggiore competitività.

Con la stessa Deliberazione è disposto che le modalità operative dell'intervento settoriale, nonché le procedure tecnico-amministrative per la presentazione delle domande, per la definizione della loro istruttoria, per i controlli e per la gestione del flusso delle informazioni, siano definite da ARTEA anche sulla base delle disposizioni nazionali e delle modalità stabilite dall'Organismo di Coordinamento AGEA.


Sono inoltre demandate ad ARTEA l'attività istruttoria, la definizione della graduatoria, le assegnazioni del contributo ed i controlli amministrativi ed in loco, nonché le modalità operative di gestione dell'intervento al fine di consentire ad ARTEA stessa di disporre delle informazioni da inviare alla Commissione europea in merito agli indici di valutazione della efficacia dell'Intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti", come previsto dal Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115.

Il bando per l'Intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti" – Campagna vitivinicola 2025-2026 (**di seguito Bando**) rientra nell'ambito di **Giovanisi**, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. QUADRO NORMATIVO

2.1 Normativa Comunitaria

- **Regolamento (UE) n. 2021/2115** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 58, comma 1, lettera b) e 59;
- **Regolamento (UE) n. 2021/2116** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/2117** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- **Regolamento delegato (UE) n. 2022/126** della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per

 Allegato A) al Decreto ARTEA

- il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- **Regolamento delegato (UE) 2022/127** della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
 - **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128** della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
 - **Nota della D.G. AGRI Ares (2023) 2035498** del 21 marzo 2023 "Wine sectoral interventions Irrigation of vineyards Article 58(1) of Regulation (EU) 2021/2115".

2.2 Normativa Nazionale

- **Piano strategico della PAC 2023 – 2027**, dell'Italia, presentato alla Commissione Europea il 31 dicembre 2021 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022)8645 final;
- **Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023**, modificato dal D.lgs. n. 188 del 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune" e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- **Decreto Ministeriale MASAF n. 410748 del 4 agosto 2023** Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori.
- **Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024**, avente per oggetto: "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti";
- **Decreto Ministeriale n. 659723 del 13 dicembre 2024** modificato dal Decreto Ministeriale n. 17520 del 15 gennaio 2025, avente per oggetto "Vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026";
- **Circolare AGEA Coordinamento n. 8699 del 4 febbraio 2025** recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione del controllo sul mantenimento dei vincoli degli investimenti, la verifica della corretta applicazione dei costi standard e ulteriori precisazioni";
- **Circolare AGEA Coordinamento n. 9910 del 7 febbraio 2025** recante "Decreto Ministeriale 635212 del 2 dicembre 2024 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, par. 1, lettera b) regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti";
- **Decreto Ministeriale n. 170040 del 14 aprile 2025**, avente per oggetto "Modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635212 recante *Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio*

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti: proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria".

2.3 Normativa Regionale

- **Legge regionale n. 73 del 13 dicembre 2017** avente per oggetto Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo;
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 30 gennaio 2023** avente per oggetto "Modificazioni ed integrazioni alla Deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018 n. 103 *Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per la gestione del potenziale viticolo*";
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 196 del 24 febbraio 2025** avente per oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 – Attivazione dell'intervento settoriale vitivinicolo Investimenti, assegnazione della dotazione finanziaria, adozione delle determinazioni per l'applicazione dell'intervento, individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di aiuto e integrazione indirizzi Artea – campagna 2025/2026".

3. TERMINOLOGIA

- **AGEA:** Organismo Pagatore di coordinamento;
- **BENEFICIARIO:** persona fisica o giuridica la cui domanda di sostegno è stata ammessa a finanziamento, responsabile dell'esecuzione del progetto e destinatario dell'aiuto;
- **CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI:** si intendono esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) del Regolamento (UE) n. 2021/2116;
- **CUP ARTEA:** Codice Unico Progetto individuato dal S.I. ARTEA;
- **CUP CIPE:** è il Codice Unico di Progetto (CUP) che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **DUA:** Dichiarazione Unica Aziendale;
- **DOMANDA DI SOSTEGNO:** la domanda presentata tramite S.I. ARTEA (sottoforma di DUA) contenente un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto;
- **DOMANDA DI PAGAMENTO:** la domanda presentata tramite S.I. ARTEA (sottoforma di DUA) con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso;
- **ESERCIZIO FINANZIARIO:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116);
- **INADEMPIENZA:** qualsiasi inottemperanza ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità del progetto;
- **INTERVENTO SETTORIALE INVESTIMENTI:** Intervento settoriale vitivinicolo "Investimenti";

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

- **IRREGOLARITÀ:** in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita";
- **PMI:** microimprese, piccole imprese e medie imprese, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono definite:
 - a) Medie imprese: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro,
 - b) Piccole imprese: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro,
 - c) Microimprese: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- **PROGETTO:** l'insieme di tutti gli interventi che costituiscono il progetto per il quale è richiesto il contributo;
- **PSP:** Piano strategico nazionale della PAC di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- **RICHIEDENTE:** persona fisica o giuridica, avente titolo a partecipare all'intervento settoriale investimenti, che presenta una domanda di sostegno;
- **S.I. ARTEA:** Sistema informativo agricolo della Regione Toscana gestito da ARTEA;
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo; l'insieme del sistema dei controlli che utilizza tutti i mezzi tecnici, banche dati, riferimenti cartografici, GIS, ecc. utilizzati nel S.I. ARTEA;
- **UTE:** Unita Tecnico Economica così come classificata dal Sistema Informativo ARTEA.

4. FASCICOLO AZIENDALE ELETTRONICO

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti Intervento settoriale Investimenti, ai sensi del D.P.R. 503/1999 e della L.R. 45/2007, sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, che deve contenere anche i documenti di seguito elencati, in formato ben leggibile, ove necessario:

Oggetto	Documento
Identità/Riconoscimento	Documento di riconoscimento (Titolare o suo rappresentante legale)

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

Documenti fiscali e societari ¹	- Copia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA - Atto costitutivo /Statuto (in caso di società).
Riferimenti bancari	Codice IBAN inserito in fascicolo aziendale con lettera bancaria di conferma (si veda il manuale procedurale, "Modalità operative di gestione dei codici IBAN nei fascicoli aziendali", scaricabile al seguente link: https://www1.artea.toscana.it/sezioni/documenti/testi/documenti_artea_manuali.htm)
Titolo di conduzione dei terreni/fabbricati	Documentazione relativa al titolo di conduzione

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Inoltre, i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dall'Intervento settoriale Investimenti sono tenuti a:

- apportare preventivamente le necessarie variazioni e/o aggiornamenti al fascicolo aziendale stesso, ai fini di garantire a coerenza con le dichiarazioni rese e con la situazione aziendale,
- accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, al numero telefonico (con particolare attenzione a quello del cellulare del titolare) oppure, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel S.I. ARTEA,
- In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi. Pertanto, per ogni impresa – **sia societaria che individuale** – deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile. Con la Legge n. 221/2012, di conversione del decreto-legge n. 179/2012, l'obbligo di dotarsi di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata è stato esteso alle **imprese individuali**. Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel Registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del Codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione e, comunque, per un periodo non superiore a quarantacinque (45) giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende **non ammissibile**.

5. TEMPISTICHE

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento relative all'intervento settoriale investimenti:

¹ Solo nei casi in cui risulti negativo l'esito di riconoscimento in Anagrafe ARTEA tramite "Web service" on line con l'Anagrafe Tributaria (Agenzia delle Entrate) ed il Registro delle imprese (CCIAA).

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

Adempimenti	Soggetto Responsabile	Termini Temporalì
A. Domanda di sostegno iniziale	Richiedente	Dal 23 aprile al 30 maggio 2025
B. Approvazione della graduatoria preliminare ²	ARTEA	Entro 30 giorni dalla data ultima di presentazione della domanda di sostegno
C. Istruttoria di ammissibilità delle domande approvazione della graduatoria definitiva	ARTEA	Entro il 15 gennaio 2026 ³
D. Comunicazione di rinuncia	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
E. Domanda di pagamento	Beneficiario	Entro il 15 giugno 2026
F. Controllo amministrativo degli investimenti compreso il controllo in loco	ARTEA	entro il 1° settembre 2026
G. Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro il 15 ottobre 2026

6. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTI DELL'AIUTO

La dotazione finanziaria complessiva iniziale assegnata alla Misura è pari a **5.000.000 euro**.

Il contributo, concesso esclusivamente **a saldo**, è pari:

- al **40%** della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese (come definite dall'articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003),
- al **20%** se l'investimento è realizzato da una impresa intermedia, cioè un'impresa che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, occupa meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro e per la quale non trova applicazione l'articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (così come definita al comma 2 dell'articolo 5 del Decreto ministeriale n. 635212/2024),
- al **19%** se l'investimento è realizzato da una grande impresa, cioè un'impresa che cioè un'impresa che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, occupa più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo è superiore ai 200 milioni di euro (così come definita al comma 3 del medesimo articolo 5 del Decreto ministeriale n. 635212/2024).

² La graduatoria è elaborata sulla base dei criteri di priorità dichiarati e del contributo richiesto nella Domanda di sostegno.

³ Il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità delle domande ammissibili è fissato dal Decreto Ministeriale n. 170040/2025.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

L'importo **minimo di spesa ammissibile** per ciascuna domanda è pari a:

- **40.000,00 euro** se presentata dalle micro, piccole o medie imprese di cui al precedente punto 1.
- **100.000,00 euro** se presentata imprese intermedie e grandi imprese di cui rispettivamente ai precedenti punti 2 e 3.

La domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento (e quindi decade) qualora l'importo di spesa ammissibile richiesto o determinato nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, **scenda al di sotto dei suddetti limiti minimi**. La domanda di pagamento è altresì esclusa (e quindi decade) qualora l'importo di spesa ammissibile rendicontato, o determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tali importi minimi.

L'importo **massimo di spesa ammissibile** per ciascuna domanda è pari a **250.000,00 euro**, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.

7. AREA DELL'INTERVENTO

L'intervento si applica sull'intero territorio della Regione Toscana.

8. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO SETTORIALE

In attuazione dell'articolo 3 del Decreto ministeriale n. 635212/2024, i beneficiari dell'aiuto sono le piccole, medie e grandi imprese che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati dai soci o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'Allegato II Parte IV del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Le imprese di cui sopra, per poter essere ammesse a finanziamento, alla data di presentazione della domanda di sostegno, devono **possedere** i seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di Fascicolo aziendale elettronico valido e aggiornato,
- ✓ essere titolari di Partita IVA,
- ✓ essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio,
- ✓ aver presentato, se dovute⁴, la Dichiarazione di vendemmia e la Dichiarazione di produzione, di cui agli articoli 31 e 33 del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, relative alla campagna viticola 2024-2025, pena l'esclusione della domanda.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari e quindi sono escluse dal sostegno:

- le imprese che effettuano esclusivamente attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno (enoteche, punti vendita, ecc.),

⁴ Così come disposto dal Decreto ministeriale n. 7701 del 18 luglio 2019, le dichiarazioni devono essere presentate anche se la produzione di uva nella campagna interessata è stata **pari a zero**, anche in presenza di vigneti non produttivi in quanto di recente impianto. Sono **esentati** i produttori che, alla data di scadenza della presentazione delle dichiarazioni di cui sopra, non conducevano vigneti.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

- le imprese in difficoltà⁵, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e ai sensi della comunicazione della Commissione relativa agli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Inoltre, in considerazione delle finalità dell'intervento settoriale Investimenti, definite all'art. 58 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021, non sono ammissibili le imprese che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, non dispongono **di cantine in attività, già adibite** ad attività di trasformazione delle uve da vino, di imbottigliamento, di conservazione o di immagazzinamento del vino. A tal fine, nella domanda di sostegno deve essere indicato il **codice ICQRF** che è stato attribuito allo stabilimento di trasformazione.

9. INVESTIMENTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

Il sostegno di cui all'art. 58 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021, è riconosciuto per gli investimenti materiali e/o immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e all'immagazzinamento del vino.

Gli investimenti devono essere finalizzati al miglioramento della produzione, all'adeguamento alla domanda del mercato e ad una maggiore competitività dell'impresa: pertanto devono comportare un miglioramento della qualità dei prodotti.

Specificatamente, gli investimenti ammissibili dall'intervento settoriale Investimenti sono i seguenti:

- a. macchine, impianti ed attrezzature, compresi i programmi informatici (software) per investimenti collegati direttamente alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e all'immagazzinamento del vino;
- b. strumentazione, attrezzature informatiche e software per la valutazione e l'analisi di parametri fisico/chimici dei prodotti lavorati, nonché per il monitoraggio ed il miglioramento della qualità igienico-sanitaria e nutrizionale dei prodotti stessi;
- c. spese tecniche e/o di progettazione riferite alle spese di cui alle precedenti lettere a) e b).

Le spese tecniche e/o di progettazione sono ammesse nel limite del **3%** sul totale della spesa ammessa al netto delle spese tecniche e/o di progettazione. Le spese tecniche e/o di progettazione sono ammesse purché giustificate da adeguata relazione tecnica (da allegare alla domanda di

⁵ Ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

pagamento) che illustri il servizio svolto e solo se sono direttamente riconducibili alla progettazione e connesse all'investimento realizzato.

Per essere ammissibili gli investimenti devono essere **conformi** alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia ambientale e di sicurezza, come meglio indicato al successivo capitolo "Domanda di pagamento".

L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente **correlato** all'attività vitivinicola dell'impresa e deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli; inoltre, deve essere dimensionato e coerente alle quantità di prodotto oggetto dell'attività svolta o da svolgere e deve essere funzionante e funzionale all'interno della UTE per la quale viene presentata la domanda di sostegno (come meglio indicato al successivo paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno").

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso a contributo, devono essere nuovi ed identificati mediante **un contrassegno leggibile, indelebile e non asportabile** (marchio a fuoco, targhetta metallica o di plastica) che riporti il seguente riferimento:

*Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58 –
Intervento settoriale vitivinicolo Investimenti.
Campagna 2025-2026. CUP ARTEA xxxxxxx*

L'identificazione dei beni oggetto di investimento **non è valida** se fatta con pennarelli o vernice applicati direttamente sul bene, né tramite utilizzo di targhe di carta o cartone o altro materiale di facile asportazione.

Ogni singolo bene oggetto di investimento dovrà risultare installato/collocato presso il centro di trasformazione dell'UTE oggetto di domanda di sostegno entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento.

Gli originali dei documenti devono essere conservati per l'intero periodo di impegno pari a 5 anni successivi alla data di presentazione della domanda di pagamento; deve inoltre essere assicurata, quando richiesta, la pronta reperibilità degli originali nei casi di eventuali controlli successivi all'accertamento finale ed entro il periodo di impegno.

9.1 Giustificativi di spesa

Le spese ammissibili a contributo devono essere attestate da **fattura** che riporti almeno:

- l'intestazione al beneficiario;
- la descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'attività e/o il materiale;
- l'importo della spesa con distinzione dell'IVA ed eventuali ritenute;
- i dati fiscali di chi ha emesso il documento;
- la data di emissione;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato da ARTEA oppure il relativo CUP CIPE attribuito; tale Codice **deve essere presente** nell'oggetto della fattura.

Nel caso in cui la fattura non contenga o non riporti correttamente l'indicazione del CUP, è consentito procedere come indicato al successivo **Allegato 6**.

La data dei documenti di spesa deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno e precedente alla data di presentazione della domanda di pagamento.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche; sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

9.2 Giustificativi di pagamento

Ogni giustificativo di spesa deve essere accompagnato da un documento che ne dimostri l'avvenuto pagamento. **Non sono ammesse a contributo** spese per le quali non è dimostrato l'avvenuto pagamento.

La data del pagamento deve essere successiva a quella del relativo giustificativo di spesa, ad eccezione dei pagamenti effettuati a titolo di acconto. Nel caso in cui una spesa sia stata pagata in più volte, dovranno essere presentati tutti i giustificativi di pagamento a copertura dell'intera spesa, pena la non ammissibilità della stessa.

I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente con **bonifico bancario o postale utilizzando il conto corrente (IBAN) intestato allo stesso beneficiario del contributo indicato nel fascicolo aziendale elettronico** e devono essere documentati con la copia della ricevuta di avvenuto pagamento del bonifico, rilasciata dall'Istituto che lo esegue.

La ricevuta del bonifico deve indicare:

- il numero proprio di identificazione,
- la data di emissione,
- la causale di pagamento con l'indicazione del numero di fattura a cui si riferisce (ad es: saldo/acconto, numero fattura, data fattura, soggetto che ha emesso la fattura),
- i dati identificativi del soggetto che ha ordinato il pagamento, che devono corrispondere a quelli del beneficiario del contributo,
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

9.3 Eleggibilità delle spese

Le spese eleggibili a contributo sono quelle sostenute a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno. I progetti (acquisti e pagamenti) dovranno concludersi alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno.

10. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili gli investimenti che:

- sono finalizzati all'**adeguamento a normative vigenti** al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- si configurano come **investimenti di mera sostituzione** di beni mobili preesistenti, che non comportano un miglioramento degli stessi e non conseguono le finalità della presente misura;
- sono relativi alla realizzazione di **opere di carattere edile/strutturale**, anche di servizio ai macchinari;
- sono sostenuti in relazione ad operazioni di **locazione finanziaria (leasing)** e per acquisti a rate;

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

- al momento della domanda di pagamento siano gravati da vincoli di proprietà o riscatto del bene da parte di altri soggetti.

Non sono inoltre ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio. Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile a contributo è necessario che il beneficiario presenti una dichiarazione sottoscritta dal revisore dei conti giurato o dal revisore legale del beneficiario, nella quale sia dimostrato che l'importo pagato non è stato recuperato ed è stato iscritto come onere nei conti;
- altre imposte e tasse;
- interessi passivi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno; l'importo di tali spese deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- spese tecniche relative alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento;
- spese di noleggio delle attrezzature;
- viaggi, trasporto, montaggio, spedizione dei beni e spese doganali;
- opere di manutenzione ordinaria e opere provvisorie anche se connesse agli investimenti;
- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature usati e/o riparazioni;
- spese di allaccio per impianti e attrezzature;
- spese relative all'adeguamento degli impianti, anche se finalizzato all'installazione dei macchinari e delle attrezzature oggetto di contributo;
- investimenti non coerenti o funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- materiali di consumo o investimenti normalmente ammortizzabili in un anno;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi concessi o erogati in attuazione del presente atto non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programma di Sviluppo Rurale, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa. Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Qualora il richiedente presenti più domande di finanziamento relative alle medesime voci di spesa e venga dichiarato ammissibile sull'intervento settoriale Investimenti, è tenuto a comunicare a quale fonte di finanziamento intende accedere, rinunciando formalmente alle altre.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

12. DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

La demarcazione con altri strumenti finanziari è inserita nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final. La verifica della complementarietà e dell'assenza del doppio finanziamento nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC viene effettuata sulle singole voci di spesa tramite la consultazione di sistemi informativi.

13. CRITERI DI PRIORITÀ

Alle domande di contributo viene attribuito un punteggio calcolato sulla base dei criteri di priorità di seguito riportati.

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Tutti i punteggi sono cumulabili tra loro.

Riferimento	Criteri di priorità	Punteggio
A.1	Produzioni Biologiche certificate ai sensi della normativa comunitaria vigente e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa: <u>Produzione di vino certificato biologico</u> ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848	10
A.2	Certificazioni sui prodotti, processi e impresa: a) UNI EN ISO 9001 – Sistema di gestione per la qualità aziendale b) UNI EN ISO 11020 – Sistema di rintracciabilità per le aziende agroalimentari c) UNI EN ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale d) UNI EN ISO 14040 - (LCA) Certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto di ciclo di vita del prodotto e) UNI ISO EN 22000 – Sistema di gestione per la sicurezza alimentare f) UNI EN ISO 22005 – Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari g) UNI ISO 45001 – Sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro h) UNI EN ISO 50001 – Sistema di gestione dell'energia i) UNI/PDR 125:2022 – Certificazione per la parità di genere PDR121 j) EMAS – Sistema comunitario di ecogestione e audit per la valutazione e il miglioramento dell'efficienza ambientale k) SA8000 – Sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa l) ISO/TS 14067 Carbon footprint of products – Certificazione di sostenibilità per la quantificazione delle emissioni e delle rimozioni di gas ad effetto serra (GHG) lungo il ciclo di vita di un prodotto m) PEF – Product Environmental Footprint e OEF – Organisation	

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

	<p>Environmental Footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE, Sistema di misurazione e comunicazione delle prestazioni ambientali di prodotti e organizzazioni</p> <p>n) Certificazioni Standard BRC (Global Standard-Food) o Certificazioni Standard IFS (International Food Standard) IFS – Standard di qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato di origine agricola vegetale o animale</p> <p>o) EQUALITAS – Sistema per la sostenibilità vitivinicola e/o VIVA – Sistema per la sostenibilità vitivinicola</p> <p>p) SQNPI – Produzione di vino certificato ai sensi del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata</p> <p>q) Acquisto di barrique e/o vasi vinari costruiti con legno certificato PEFC o FSC (foreste gestite in modo sostenibile)</p>	<p>n. 1 tipologia 5</p> <p>n. 2 tipologie 10</p> <p>da n. 3 tipologie in poi 15</p>
B	Imprese condotte da giovani agricoltori con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni	20
C	<p>Impresa che esercita l'attività di produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve ottenute, acquistate dai soci o conferite dai soci, da parte dell'impresa stessa, anche ai fini della sua commercializzazione, nelle seguenti percentuali:</p> <p>Uguale o superiore al 50 % e inferiore al 70 % 10</p> <p>Uguale o superiore al 70 % e inferiore al 90 % 15</p> <p>Uguale o superiore al 90 % 20</p>	
D.1	Cantina localizzata in UTE ricadente in "Zone svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 o con alto valore paesaggistico"	15
D.2	Cantina oggetto dell'investimento ricadente nei comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 2023 (delimitate dal DM n. 473440 del 12 settembre 2023 e dalle Ordinanze commissariali della Direzione Difesa del suolo e protezione civile regionale n. 98 del 15 novembre 2023, n. 108 del 1° dicembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023) e del 2024 (delimitate dalle Delibere del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2024, del 25 novembre 2024 e del 23 dicembre 2024)	20

Le domande di sostegno sono inserite in una graduatoria e ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità e dichiarati dal beneficiario nella domanda di sostegno.

A parità di punteggio, è data la precedenza al richiedente più giovane alla data di approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 196/2025 (**24 febbraio 2025**); nel caso in cui il richiedente sia una

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

società di persone o di capitali, si fa riferimento all'età del legale rappresentante firmatario della domanda mentre per la società semplice si fa riferimento all'età del socio firmatario della domanda.

14. ATTRIBUZIONE E VERIFICA DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria. Viene invece confermato il punteggio richiesto in domanda qualora in sede di istruttoria venga determinato un punteggio superiore a quello dichiarato dal soggetto. A parità di punteggio di priorità, è data la precedenza al richiedente più giovane alla data di approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 196/2025 (24 febbraio 2025).

14.1 Priorità A)

Criteria di priorità A.1 e A.2

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui alla lettera A, alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione attestante la certificazione rilasciata dall'Organismo di Certificazione e/o Controllo preposto.

14.2 Priorità B)

Criterio di priorità B

Per l'attribuzione del relativo punteggio, nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, si fa riferimento ai requisiti posseduti dal legale rappresentante firmatario della domanda; nel caso di una società semplice, si fa riferimento al socio firmatario della domanda. Il soggetto non deve aver compiuto **41 anni** alla data di approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 196/2025 (**24 febbraio 2025**).

14.3 Priorità C)

Criterio di priorità C

Il punteggio è attribuito nel caso di azienda vitivinicola che produce vino ottenuto per oltre il 50% per cento dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve ottenute, acquistate dai soci o conferite dai soci, da parte dell'impresa stessa, come indicato nella dichiarazione di produzione relativa alla campagna 2024-2025. Il criterio non si applica alle imprese che si sono costituite successivamente alla vendemmia 2024-2025, alle quali non è attribuito il punteggio.

14.4 Priorità D)

Criterio di priorità D.1

Il punteggio è attribuito nel caso in cui la cantina oggetto dell'investimento sia localizzata in UTE la cui SAU (Superficie agricola utilizzata nell'ultima dichiarazione del Piano Colturale Grafico) ricada per oltre il 50% in Zone svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 o con alto valore paesaggistico.

Criterio di priorità D.2

Il punteggio è attribuito nel caso in cui la cantina oggetto dell'investimento ricada nei comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 2023 e del 2024.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

15. DOMANDA DI SOSTEGNO

15.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA, raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it, nei termini stabiliti al precedente capitolo "Tempistiche".

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande oltre il termine di scadenza indicato al precedente capitolo "Tempistiche".

L'opportunità da scegliere nella relativa sezione della DUA del S.I. ARTEA è: **PSP Vitivinicolo Investimenti 2025 – Iniziale**.

Può essere presentata **una sola domanda di sostegno per ciascuna Unità Tecnico Economica (UTE)** e gli investimenti relativi devono essere collocati funzionalmente in tale Unità.

In caso di presentazione di più domande di sostegno facenti capo alla medesima UTE, verrà considerata ricevibile esclusivamente l'ultima domanda di sostegno presentata.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e s.m.i.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione. La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo. Il richiedente dichiara in istanza di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) n. 679/2016 e della normativa nazionale.

Si caldeggia **la presentazione della domanda di sostegno con anticipo rispetto alla scadenza**, al fine di evitare di incorrere, le ultime ore di presentazione, in un eventuale sovraccarico dei canali di trasmissione che possa ritardare o impedire la ricezione telematica nei termini perentori.

15.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa. Alla domanda di sostegno deve essere obbligatoriamente allegata la documentazione, di seguito elencata, in un formato accettato dal sistema informativo, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto.

La domanda incompleta **decade** anche se pervenuta entro i termini.

Si intende per **domanda incompleta** quando:

- gli elementi in essa riportati non permettono il riconoscimento degli investimenti previsti,
- la documentazione allegata è incompleta,
- la relazione tecnica prevista dalle procedure è mancante o non permette il riconoscimento degli investimenti previsti.

Quanto fornito con la domanda di sostegno può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui gli uffici istruttori di ARTEA ne riscontrino la necessità. La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto. L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio per eseguire l'integrazione.

La mancata presentazione nei termini indicati della documentazione integrativa richiesta **comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti**.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione che deve essere allegata alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della stessa:

- A. Relazione tecnico-descrittiva** (firmata dal richiedente o da proprio tecnico abilitato) in cui è illustrato il progetto oggetto del finanziamento e in cui è riportata in modo dettagliato ed esaustivo la descrizione dell'attività dell'impresa contenente almeno le indicazioni riportate nell'**Allegato 1-sostegno**. La relazione tecnica ha notevole importanza e serve a chiarire tutti gli aspetti e casistiche legati al progetto che si intende realizzare.
- B.** Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo ai Criteri di priorità A.1 e A.2, deve essere allegata tutta la documentazione attestante la certificazione rilasciata dall'Organismo di Certificazione e/o di Controllo preposto;
- C.** per ogni singolo macchinario ed impianto richiesto, copia di n. **tre (3) preventivi di spesa**. Tali documenti rappresentano la giustificazione sulla valutazione di congruità degli importi richiesti nella domanda di sostegno. I preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione della ragione sociale, del C.F e/o P.IVA, oppure codici identificativi simili nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

I preventivi:

1. devono essere:

- datati,
- confrontabili fra loro,
- forniti da fornitori diversi (soggetti con diversa partita IVA),
- riportanti nei dettagli il medesimo oggetto della fornitura;

2. devono riportare:

- l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti,
- la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura, compreso le eventuali certificazioni,
- la quantità (numero) dei beni da acquistare,
- il prezzo unitario del singolo bene franco arrivo,
- l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura,
- il timbro e la firma della ditta offerente.

Per i beni e le attrezzature per i quali non è possibile reperire 3 differenti preventivi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di **assenza dei 3 preventivi**.

Per ogni singolo preventivo deve essere tracciabile l'invio tramite PEC o posta elettronica ordinaria o, nel caso in cui l'offerta sia stata formalizzata in modo cartaceo, attraverso l'apposizione sul documento, del timbro e della firma della ditta offerente.

La **mancanza** anche di uno solo dei tre preventivi di spesa, qualora non specificatamente motivata e giustificata, comporta la non ammissibilità alla spesa.

- D.** Quadro di raffronto dei preventivi (**Allegato 5**),
- E.** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla terzietà delle ditte fornitrici i preventivi (**Allegato 4**),
- F.** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la natura di PMI (**Allegato 2**), da compilare in tutte le sue parti al fine di giustificare la richiesta del corrispondente tasso di contribuzione;
- G.** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di Impresa in difficoltà (**Allegato 3**),

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

H. planimetria di massima della cantina in cui devono essere individuati i locali e le zone in cui saranno posizionati gli impianti e/o le attrezzature oggetto di richiesta di contributo.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul S.I. ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, saranno ritenuti **validi i dati indicati nella sezione della domanda di sostegno**.

15.3 Impegni e dichiarazioni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna a:

- a. attuare tutte le attività oggetto di contributo nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal presente Bando;
- b. integrare, a richiesta, la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria ai fini delle istruttorie di ammissibilità e di pagamento;
- c. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività;
- d. mantenere il possesso e la destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo per 5 anni decorrenti dalla presentazione della domanda di saldo;
- e. conservare le fatture di acquisto del materiale ed i documenti di pagamento per 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo;
- f. comunicare ad ARTEA la data di ultimazione delle operazioni e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario può comportare la decadenza della domanda di sostegno.

Inoltre, il beneficiario dichiara:

- a. che quanto esposto nella domanda di sostegno risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- b. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile di sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso;
- c. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando relativo all'intervento in oggetto e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda di sostegno;
- d. che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici e non ha ottenuto né richiesto agevolazioni fiscali;
- e. di essere consapevole che tutte le comunicazioni e le richieste di documentazioni inerenti al presente procedimento, compreso lo svolgimento di eventuali controlli, avverranno all'indirizzo di posta elettronica certificate (PEC) indicato nel proprio fascicolo aziendale. A tal fine il richiedente si impegna a mantenere l'indirizzo PEC **attivo e aggiornato** nel fascicolo aziendale per tutta la durata di apertura dello stesso e solleva ARTEA da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica in caso di mancato rispetto di questo impegno;
- f. di essere in regola con gli obblighi previdenziali e contributivi (DURC regolare) al momento della presentazione della domanda di sostegno/pagamento.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

15.4 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno

ARTEA verifica l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda. In particolare:

- svolge l'istruttoria della domanda di sostegno e dei documenti ad essa allegati (ed indicati al precedente capitolo "*Documentazione da allegare alla Domanda di sostegno*") oltreché del Fascicolo aziendale;
- verifica la sussistenza dei requisiti di accesso e dei punteggi di priorità richiesti;
- verifica l'ammissibilità dei beni oggetto di contributo richiesti nella domanda di sostegno,
- quantifica la spesa ammissibile e determina il contributo finanziabile, ai sensi della normativa di riferimento e della dichiarazione resa dal richiedente attestante la natura di PMI, di impresa intermedia o di grande impresa,
- registra gli esiti delle verifiche effettuate sull'apposita modulistica presente sul S.I. ARTEA.

16. ERRORI PALESI

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda (di sostegno/di pagamento) che possono essere individuati agevolmente tramite elementi riscontrabili nelle stesse domande, nei documenti allegati, nelle dichiarazioni, nel fascicolo aziendale o in altri documenti ufficiali.

In linea di massima, un errore palese deve essere individuato tra le informazioni contenute nella domanda di sostegno/pagamento. Si tratta di un errore rilevabile al momento delle verifiche amministrative svolte da ARTEA ed è relativo alla discordanza dei documenti e dei dati trasmessi a completamento della domanda.

Nel caso in cui l'errore palese sia rilevato direttamente da ARTEA, saranno svolte le opportune correzioni e la conseguente segnalazione al richiedente.

Nel caso in cui l'errore palese sia riscontrato dal richiedente, lo stesso, tramite richiesta inviata con PEC **non oltre 15 giorni** di calendario successivi alla scadenza per la presentazione delle domande, dovrà fornire l'evidenza dell'errore e richiederne la correzione.

Si specifica che, per garantire la necessaria stabilità alla definizione della graduatoria, sarà possibile richiedere il riconoscimento di errore palese per regolarizzare o integrare la documentazione presentata ai fini del riconoscimento dei punteggi di priorità, solo ed esclusivamente nei 15 giorni di calendario successivi alla scadenza della presentazione delle domande di sostegno.

Oltre tali termini la richiesta non sarà accolta.

17. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

ARTEA predispone la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili e finanziabili sulla base dei punteggi ottenuti secondo i criteri di cui al precedente capitolo "*Criteri di priorità*" e dichiarati dal richiedente, indicando per ciascuna domanda l'importo della spesa richiesta e del relativo contributo finanziabile. In tale sede è inoltre individuato l'elenco delle domande non ammissibili.

L'individuazione delle domande finanziabili **non costituisce diritto** al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

Il finanziamento viene concesso fino ad esaurimento dei fondi disponibili. In caso di presenza di una domanda di sostegno parzialmente finanziabile per carenza di fondi, la stessa non sarà finanziabile.

Il decreto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT e ne sarà data evidenza sul sito di ARTEA.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di sostegno a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito di ARTEA e la successiva pubblicazione sul BURT costituiscono la notifica personale.

In caso di scorrimento della graduatoria per rinuncia, decadenza o aumento della dotazione finanziaria (scorrimento che prevede l'inserimento a finanziamento di nuove domande inizialmente non finanziabili), sarà inviata da ARTEA, esclusivamente tramite PEC, una comunicazione personale ai beneficiari interessati. Tale comunicazione indicherà la finanziabilità, la tempistica di attuazione del progetto e tutte le altre indicazioni utili.

18. RINUNCE

I beneficiari possono rinunciare al contributo, senza incorrere nelle penalità di cui al successivo capitolo "Recuperi e penalità", inviando una comunicazione scritta mediante PEC ad ARTEA entro il termine indicato nella tabella di cui al precedente capitolo "Tempistiche".

Le rinunce presentate oltre il termine sopra indicato comportano l'applicazione della penalità previste al capitolo "Recuperi e penalità".

19. VARIANTI E MODIFICHE MINORI

19.1 Varianti

In considerazione della tempistica di attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, **non sono consentite varianti ai progetti iniziali.**

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come importo a variante ed aumentare la tipologia degli investimenti previsti.

Sono considerate varianti al progetto iniziale:

- il cambio di sede dell'investimento;
- le modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- la modifica della tipologia di investimenti approvati,
- variazioni di spesa oltre il 10% (+/-) del progetto ammesso.

19.2 Modifiche minori

È prevista la possibilità di apportare al progetto inizialmente approvato delle variazioni di spesa, definite "modifiche minori", **entro il 10% (+/-)** dell'importo del sostegno inizialmente approvato.

I trasferimenti finanziari tra le voci di spesa che rientrano nel progetto già approvato sono ammessi fino a un massimo del 10 % degli importi di spesa inizialmente approvati per ogni tipologia di spesa, purché non venga superato l'importo totale della spesa ammessa per il progetto.

Tali modifiche minori sono attuate senza autorizzazione preventiva e sono comunicate direttamente con la domanda di pagamento, a condizione che:

1. non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte del progetto;
2. siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
3. non introducano variazioni al progetto inizialmente approvato; quindi, in nessun caso, possono intervenire sulle tipologie di spesa ammesse, ma esclusivamente sulle spese;

Rientrano tra le **modifiche minori** tutte le modifiche non considerate varianti, ad esempio:

- il cambio di fornitore nel caso in cui marca e modello siano i medesimi del bene e/o dell'attrezzatura prevista nei preventivi allegati alla domanda di sostegno. In caso di modifica del

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

fornitore, il beneficiario dovrà darne adeguata motivazione nella relazione allegata alla domanda di pagamento,

- il cambio del preventivo se determinato da cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, quali ad esempio l'impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini o il prezzo concordati; in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore, in ogni caso deve essere sempre garantito il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato.
- le modifiche di dettaglio, cioè modifiche progettuali che non incidono su scelte tecnologiche (scelta dei materiali) o tipologiche (finalità diverse).

Tali modifiche minori possono essere attuate senza la preventiva autorizzazione, ma devono comunque essere comunicate contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento e sono verificate nel corso dell'istruttoria di pagamento finale.

Non sono comunque ammesse modifiche minori che implicino il superamento dell'importo totale del sostegno approvato per l'intervento. Eventuali spese aggiuntive o costi più elevati che possono portare ad un aumento del costo totale dell'intervento in questione rispetto alla spesa ammessa, sono a carico del beneficiario.

20. PROROGHE

In considerazione della tempistica di attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, **non sono ammesse proroghe** per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno e per la presentazione della domanda di pagamento, salvo in casi derivanti da cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Sono ammesse proroghe alla conclusione dell'intervento solo se adeguatamente giustificate a fronte di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, di seguito elencate:

- a. calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda,
- b. esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda,
- c. decesso del beneficiario,
- d. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

La richiesta di proroga per la conclusione dell'intervento per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali deve essere inviata ad ARTEA tramite PEC **entro trenta (30) giorni di calendario** a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

21. VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PER SUBENTRO

Successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e fino alla data dell'autorizzazione al pagamento da parte di ARTEA non sono ammesse variazioni nella titolarità della domanda di sostegno e di pagamento, salvo i casi derivanti da cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. La richiesta di variazione nella titolarità delle domande per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali deve essere inviata ad ARTEA tramite PEC **entro trenta (30) giorni di calendario** a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

Il subentrante, nei casi derivanti da cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità posseduti dal beneficiario originario, assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Sono ammissibili tutte le spese sostenute dal cedente effettuate entro (cioè precedentemente) alla data di cessione. Ugualmente sono ammissibili le spese sostenute dal subentrante a partire dalla data di subentro. Per spesa sostenuta si intende la fattura intestata e il pagamento effettuato.

22. DOMANDA DI PAGAMENTO

22.1 Modalità di presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata sul S.I. di ARTEA entro i termini stabiliti nella tabella di cui al precedente capitolo "Tempistiche".

La domanda di pagamento del saldo è presentata quando gli investimenti ammessi a contributo sono stati regolarmente attuati e ogni singolo bene risulta essere funzionante e correttamente installato/collocato presso il centro di trasformazione dell'UTE oggetto di domanda di sostegno e sia funzionante precedentemente alla data di presentazione della domanda di pagamento stessa.

Investimenti che al momento del controllo in loco non sono completamente collocati/installati o funzionanti, così come indicato nel precedente capoverso, **non sono ammissibili all'aiuto**.

L'opportunità da scegliere nella relativa sezione della DUA è: **PSP Vitivinicolo Investimenti 2025 – Pagamento**.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento oltre il termine prescritto, e comunque **non oltre il quinto (5°) giorno solare (di calendario) dallo stesso**, comporta una riduzione **pari all'1%** per ogni giorno di ritardo dell'importo di contributo accertato per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. Un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento **oltre i 5 giorni solari (di calendario)** dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la domanda è respinta.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute (pagate) fino al momento della presentazione della domanda stessa, in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel Progetto l'oggetto della spesa nonché i riferimenti ai documenti giustificativi (fatture) e ai relativi pagamenti.

La spesa rendicontata è quella effettivamente sostenuta dal beneficiario, con riferimento ai documenti di spesa (fatture) ed ai relativi pagamenti.

22.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La documentazione da presentare, resa disponibile su supporto informatico ed inserita nel S.I. ARTEA quale allegato alla domanda, è la seguente:

A. Relazione tecnico-descrittiva (firmata dal richiedente o da proprio tecnico abilitato) che evidenzia gli acquisti effettuati e i risultati ottenuti, nonché le eventuali modifiche minori intervenute in corso d'opera. La relazione tecnico-descrittiva deve essere redatta in modo dettagliato ed esaustivo e contenere le indicazioni riportate nell'**Allegato 1-saldo**.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

- B.** In caso di richiesta a contributo di **spese tecniche e/o di progettazione**, dovrà essere allegata una **relazione specifica** in cui sarà illustrato il servizio svolto dalla consulenza, che deve essere direttamente riconducibile alla progettazione e connesso all'investimento realizzato, pena il mancato riconoscimento delle stesse.
- C. Fatture elettroniche** in formato XML, contenute in un file compresso (.zip) supportato dal sistema o copia della fattura di cortesia in formato PDF, relative agli acquisti inerenti al progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento, così come disciplinato al precedente capitolo "*Investimenti e modalità di pagamento ammissibili*".
- D. Foto georeferenziate** (*Geo tagging* o *GeoTagging*), eventualmente accompagnate da registrazione di "**virtual tour**", con il dettaglio di ogni singolo bene acquistato e del rispettivo numero di matricola (per i beni che ne sono provvisti), che dovrà corrispondere al numero indicato nella relativa fattura.
- E. Planimetria** della cantina in cui sia indicata la collocazione di ogni singolo bene ed il riferimento alla rispettiva foto georeferenziate; fanno eccezione le attrezzature mobili.
- F.** Per gli impianti e le attrezzature: il **certificato di conformità CE**, qualora previsto dalla normativa vigente; nei casi in cui il certificato di conformità non sia previsto, è necessario allegare la **dichiarazione di conformità** da parte della ditta costruttrice.
- G.** Ogni altro eventuale documento ritenuto necessario.

Se l'assenza di uno o più documenti richiesti inficia la completa valutazione e congruità del progetto, ARTEA dispone la non ammissibilità della domanda di pagamento.

Quanto fornito con la domanda di pagamento può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui gli uffici istruttori ne riscontrino la necessità. La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione dell'operazione. L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

22.3 Documentazione propedeutica alla verifica antimafia

Nel caso di contributo ammesso uguale o superiore a **25.000,00 euro**, nel caso di beneficiari che conducono terreni a qualsiasi titolo⁶, è obbligatoria, ai fini del pagamento del contributo, la presentazione nel Fascicolo aziendale afferente al S.I. ARTEA, nell'apposita sezione "Antimafia Dichiarazioni", della dichiarazione aziendale e della dichiarazione sui conviventi per la richiesta dell'informazione antimafia, come disposto dalla normativa nazionale (D.lgs. n. 159/2011, D.P.C.M. n. 193/2014).

⁶ L'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011 delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, prevedendo che l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione. Nello specifico, la norma stabilisce che la documentazione antimafia deve essere acquisita in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro. Invece, per le aziende che non detengono terreni, beneficiarie di erogazioni unionali e nazionali, la soglia per l'acquisizione della documentazione antimafia è di 150.000 euro. Pertanto, l'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi il cui importo sia pari o superiore a 25.000 euro.

Se dal fascicolo aziendale del beneficiario risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, l'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi dai 25.000 euro in poi, per i contributi inferiori ai 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.

Se dal fascicolo aziendale del beneficiario non risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, per i contributi a partire dai 150.000 euro in poi dovrà essere richiesta l'informativa antimafia, per i contributi inferiori ai 150.000 non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

Le suddette dichiarazioni devono essere presenti nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

22.4 Istruttoria di accertamento finale

L'istruttoria di accertamento finale delle domande di pagamento è svolta da ARTEA e prevede:

1. l'istruttoria tecnico-amministrativa, sulla totalità (100%) delle domande:
 - verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda di pagamento;
 - verifica tecnico-amministrativa di tutta la documentazione allegata alla domanda di pagamento, individuata al precedente paragrafo;
 - verifica della validità dei documenti di spesa (fatture e relativi giustificativi di pagamento);
 - verifica che ogni fattura rendicontata sia stata emessa dal fornitore con indicato il CUP progetto assegnato da ARTEA e/o il CUP CIPE e la regolarità della relativa ricevuta di pagamento;
 - verifica che non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presenti e che, a fronte di tali documenti, non siano state emesse dai fornitori note di accredito in favore dei beneficiari;
 - assenza di altri contributi, da parte di altri organismi ed enti pubblici comunitari, nazionali e locali, ottenuti allo stesso titolo per i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati;
 - presenza, ove pertinente, della documentazione necessaria per effettuare la richiesta della certificazione antimafia;

2. l'accertamento degli investimenti realizzati, sulla totalità (100%) delle domande, tramite visite in situ **oppure** in modalità "da remoto".

2.1 L'accertamento degli investimenti tramite la visita in situ prevede quanto segue:

- la realizzazione degli investimenti previsti, conformemente alle disposizioni;
- che i beni acquistati siano provvisti del contrassegno obbligatorio visibile, indelebile e non asportabile, come previsto al precedente capitolo "*Investimenti e modalità di pagamento ammissibili*".

2.2 L'accertamento degli investimenti da remoto prevede quanto segue:

- la valutazione tramite la relazione tecnica e la verifica del materiale fotografico georeferenziato (se non presente in domanda verrà richiesto ad integrazione) per verificare che sussista la conformità tra quanto realizzato e quanto è stato ammesso in domanda di aiuto. Se necessario, potrà essere richiesto un incontro tramite videoconferenza per adempiere ad alcune verifiche dirette;
- la verifica del materiale fotografico a corredo della documentazione per attestare l'avvenuta fornitura e l'esistenza dei prodotti acquisiti e che tutti i beni siano provvisti del contrassegno obbligatorio visibile, indelebile e non asportabile, come previsto al precedente capitolo.

ARTEA, conclusa l'istruttoria di accertamento finale, provvede a:

- registrare nel S.I. ARTEA, attraverso lo specifico modulo, tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito stesso;
- comunicare ai beneficiari, nei casi specifici, le motivazioni che hanno comportato l'esito istruttorio negativo o parzialmente negativo;

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

- inserire le domande di pagamento a saldo negli elenchi di liquidazione;
- approvare con proprio provvedimento gli elenchi di liquidazione e autorizzare il pagamento degli stessi.

23. CONTROLLI IN LOCO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI

Le operazioni finanziate sono verificate a campione nell'arco dei **cinque (5) anni** successivi al pagamento, in base ad un campione, estratto da ARTEA, che copra, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni e per le quali è stato pagato il contributo.

Il controllo è finalizzato alla verifica del mantenimento degli impegni e dei vincoli assunti, cioè che gli investimenti oggetto di contributo siano mantenuti come previsto nel successivo capitolo "Vincoli".

24. VINCOLI

In attuazione dell'articolo 11, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 126/2022, è previsto che gli investimenti oggetto del contributo comunitario debbano mantenere, **per almeno cinque (5) anni**, il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di sostegno e/o della domanda di pagamento.

Il Decreto Ministeriale n. 635212/2024 all'articolo 7 precisa quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento delegato, le operazioni finanziate con l'intervento Investimenti presentate a partire dalla campagna 2023/2024, sono soggette a controlli post pagamento secondo le modalità definite da AGEA in base al Decreto Ministeriale del 4 agosto 2023, n. 410748;
- gli investimenti finanziati con l'intervento Investimenti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque (5) anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo all'Organismo Pagatore comporta la restituzione dell'intero contributo erogato;
- se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo riportato nel comma 2;
- laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, l'Organismo Pagatore non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente all'Organismo Pagatore;
- l'Organismo Pagatore non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione in circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute dalla Regione.

La causa di "forza maggiore" o "circostanza eccezionale" deve essere debitamente comunicata ad ARTEA entro il termine di **30 (trenta) giorni di calendario** dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche. In caso di adempimenti non rispettati, **il contributo è revocato** e sarà oggetto di recupero.

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

I vincoli di cui al precedente capoverso, nei casi riconosciuti ammissibili di subentro nella titolarità della domanda di sostegno, sono trasferiti dal soggetto cedente al soggetto subentrante.

25. RECUPERI E PENALITÀ

Il D.lgs. n. 42/2023, recante “Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”, disciplina le sanzioni per la violazione delle regole stabilite nel PSP per il percepimento dei pagamenti unionali, di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115. Il già menzionato D.lgs. è stato successivamente modificato e corretto in forza del D.lgs. n. 188/2023, il quale ha inserito i Capi VII-bis e VII-ter. Al riguardo si evidenzia che, per sanzioni si intendono le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato. Il Capo VII-bis del D.lgs. n. 42/2023 prevede le sanzioni per la violazione delle disposizioni del settore vitivinicolo. Nello specifico, l'art. 24-octies reca “Sanzioni per la violazione delle disposizioni in materia di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali”.

La **rinuncia** all'aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità (pubblicazione della graduatoria), riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda di sostegno, senza l'applicazione di penalità.

La **rinuncia** all'aiuto effettuata nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità e/o prima che sia stato erogato il pagamento, se determinata da comprovate cause di forza maggiore o circostanze eccezionali indipendenti dal richiedente e non prevedibili dallo stesso al momento della presentazione della domanda di sostegno, riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda di sostegno, senza l'applicazione di penalità.

La **rinuncia** all'aiuto effettuata oltre trenta (30) giorni solari (di calendario) antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione della domanda di pagamento, ed indicato nella tabella di cui al precedente capitolo “Tempistiche”, comporta l'applicazione della penalità di esclusione dall'aiuto per tre (3) anni.

I beneficiari che **non presentano la domanda di pagamento** entro i termini stabiliti nella tabella di cui al precedente capitolo “Tempistiche” sono soggetti alla penalità di esclusione dall'aiuto per tre (3) anni.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo **entro il quinto (5°) giorno solare** (di calendario) successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza.

Le domande di pagamento presentate **oltre i cinque giorni** dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.

Qualora i termini di cui al presente capitolo cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno feriale successivo, ad esclusione dei cinque (5) giorni di ritardata presentazione della domanda di pagamento.

La proroga al primo giorno feriale non è ammissibile nel caso in cui i termini di cui sopra, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, coincidano con la scadenza dell'esercizio finanziario FEAGA (15 ottobre), improrogabile per disposizione unionale.

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

Il termine indicato di tre (3) anni di esclusione dall'intervento settoriale Investimenti **decorre** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento oppure, per le rinunce, dalla data di comunicazione della rinuncia stessa.

Le penalità di esclusione per tre (3) anni dall'intervento settoriale Investimenti non si applica nei casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali.

26. MONITORAGGIO

È fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta da ARTEA.

Al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora la Regione Toscana e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità al pagamento per l'intervento settoriale e l'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo al pagamento dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 è il Responsabile del Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali di ARTEA.

Per informazione è possibile consultare le pagine web relative al bando dell'Intervento settoriale Investimenti in oggetto tramite il sito di ARTEA (raggiungibile al seguente indirizzo <https://www.artea.toscana.it>, sezione "Atti amministrativi") ed il portale di **Giovanisi** (www.giovanisi.it).

28. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il pagamento dell'aiuto a titolo di saldo, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento a saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre. Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale. Pertanto, se il 15 ottobre cade in un giorno festivo, non valgono le disposizioni nazionali di proroga per la presentazione delle domande al primo giorno feriale successivo.

29. INFORMATIVA sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e della normativa nazionale

ARTEA con sede in Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore pro-tempore è il titolare del trattamento.

Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo ARTEA per la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi;
- accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso;
- adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali;

||| *Allegato A) al Decreto ARTEA*

- d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente;
- e. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso al sistema informativo ARTEA ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.

Il Beneficiario ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti o erronei, o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo la richiesta al Responsabile della protezione dei dati (dpo@artea.toscana.it).

Il Beneficiario può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

ALLEGATI

Allegato 1-sostegno al Bando "Investimenti" – Campagna vitivinicola 2025-2026

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

Allegata alla Domanda di sostegno

Società/Impresa agricola _____

Domanda ARTEA n. _____

Codice ICQRF dello stabilimento oggetto di investimento _____

1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA

Si prega di procedere ad una descrizione puntuale e dettagliata.

Descrizione generale dell'azienda, con indicazione:

- 1) anno di costituzione dell'azienda
- 2) unità lavorative impiegate in azienda
- 3) superficie agricola coltivata
- 4) quantità di prodotto lavorato (uva e/o vino)
- 5) tipologia di prodotto lavorato
- 6) percentuale di prodotto venduto sfuso e di prodotto confezionato
- 7) quantitativo di produzione propria e di produzione acquistata (con indicazione di quella acquistata e di quella conferita/acquistata dai soci)

2. PROGETTO DI INVESTIMENTO

1. Descrizione dettagliata dell'investimento proposto
2. Costo di realizzazione del progetto ed indicazione del preventivo scelto per ogni singolo bene
3. Tempistica di realizzazione
4. Descrizione della funzionalità dell'investimento all'interno della UTE per la quale viene presentata la domanda di sostegno
5. Dimensionamento e coerenza dell'investimento in relazione:
 - a. alle quantità di prodotto oggetto dell'attività svolta o da svolgere da parte dell'azienda
 - b. alle macchine ed attrezzature già presenti e in uso nell'UTE precedentemente all'investimento oggetto del progetto (indicare numero, tipologia ed età delle macchine e delle attrezzature presenti).

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Si prega di procedere ad una descrizione dettagliata ed esaustiva. Per ogni elemento ritenuto non esaustivo sarà richiesta integrazione. **L'assenza di descrizione di anche un solo punto descrittivo, determina la non accettazione della domanda.**

Descrizione degli obiettivi che il richiedente intende perseguire con l'attuazione del progetto, con particolare riferimento (ove pertinente):

1. percentuale di qualità merceologica dei prodotti ottenuti e commercializzati (tipo di vino: es. vino da tavola, IGP, DOC e DOCG), prima e dopo l'investimento,
2. ottenimento del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato,
3. miglioramento della produzione (miglioramento della qualità dei prodotti),
4. maggiore competitività dell'impresa.

5. CRITERI DI PRIORITÀ

Dimostrazione puntuale del possesso dei requisiti necessari per la verifica del punteggio di priorità richiesto. In particolare, per quanto riguarda i criteri di priorità A.1 e A.2, al fine del riconoscimento del relativo punteggio dovranno essere allegate alla domanda di sostegno le certificazioni possedute dal richiedente.

_____ li _____

FIRMA TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE

FIRMA TECNICO/CONSULENTE

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

Allegato 1-saldo al Bando “Investimenti” – Campagna vitivinicola 2025-2026

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

Allegata alla Domanda di pagamento

Società/Impresa agricola _____

Domanda ARTEA n. _____ CUP ARTEA _____

Codice ICQRF dello stabilimento oggetto di investimento _____

1. DESCRIZIONE DELL’AZIENDA AGRICOLA

Si prega di procedere ad una descrizione puntuale e dettagliata.

Descrizione generale dell’azienda, con indicazione:

- 1) anno di costituzione dell’azienda
- 2) unità lavorative impiegate in azienda
- 3) superficie agricola coltivata
- 4) quantità di prodotto lavorato (uva e/o vino)
- 5) tipologia di prodotto lavorato
- 6) percentuale di prodotto venduto sfuso e di prodotto confezionato
- 7) quantitativo di produzione propria e di produzione acquistata (con indicazione di quella acquistata e di quella conferita/acquistata dai soci)

2. PROGETTO

- 1) Descrizione dettagliata dell’investimento realizzato e delle eventuali variazioni minori allo stesso
- 2) costo del progetto realizzato
- 3) descrizione dell’effettiva funzionalità dell’investimento all’interno della UTE per la quale è presentata la domanda di pagamento ed indicazione, su apposita mappa, della collocazione degli investimenti (ad eccezione delle attrezzature mobili)

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO RAGGIUNTI CON L'INTERVENTO SETTORIALE

Si prega di procedere ad una descrizione dettagliata ed esaustiva, **confrontando i vari punti sottoelencati con quanto previsto nella relazione allegata alla domanda di sostegno.**

Per ogni elemento ritenuto non esaustivo sarà richiesta integrazione. L'assenza di descrizione di anche un solo punto descrittivo, determina la non accettazione della domanda.

Descrizione degli obiettivi che il beneficiario ha perseguito con l'attuazione del progetto, con particolare riferimento (ove pertinente):

1. percentuale di qualità merceologica dei prodotti ottenuti e commercializzati (tipo di vino: es. vino da tavola, IGP, DOC e DOCG), prima e dopo l'investimento,
2. ottenimento del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato,
3. miglioramento della produzione (miglioramento della qualità dei prodotti),
4. maggiore competitività dell'impresa.

5. IMPEGNI EX POST

Si prega di voler indicare di seguito i **titoli di possesso** degli immobili entro cui sono collocati gli investimenti oggetto di contributo, al fine di garantire quanto previsto dalla normativa comunitaria ed indicato nel Bando al Capitolo "Vincoli": *"se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo riportato nel comma 2".*

_____ li

FIRMA TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE

_____ FIRMA TECNICO/CONSULENTE

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

Allegato 2 al Bando "Investimenti" – Campagna vitivinicola 2025-2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

attestante la natura di PMI

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Società/Impresa agricola _____

Domanda n. _____ CUP ARTEA n. _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

_____ nato/a a _____

il _____ residente a _____

in via _____ n. _____

codice fiscale _____, in qualità di

_____ della società/impresa sopra citata,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la dimensione dell'impresa è (barrare la casella di riferimento):

Micro impresa

Piccola impresa

Media impresa

oppure

Grande impresa (in tal caso non è necessario compilare le successive tabelle)

- che le informazioni contenute nelle successive tabelle n. 1, 2, 3, 4 e riepilogativa sono veritiere e corrette (*compilare le tabelle di interesse*)

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

Tabella 1 – Dati relativi alla sola impresa proponente

ULA FATTURATO/BILANCIO	ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della Domanda di aiuto ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda anno _____	
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2 – Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente

Le imprese associate/collegate ad imprese estere, per la dimostrazione della dimensione d'impresa, sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione secondo la normativa vigente.

Nome Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa (associata o collegata)	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3 – Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle

Le imprese associate/collegate ad imprese estere, per la dimostrazione della dimensione d'impresa, sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione secondo la normativa vigente.

Nome Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti. nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:*
- c) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4 – Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Nome Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa – Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci

ULA FATTURATO/BILANCIO	ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della Domanda di aiuto ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda	
	anno _____	
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

li _____

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, oppure sottoscritta digitalmente.

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

Allegato 3 al Bando "Investimenti" Campagna vitivinicola 2025-2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Società/Impresa agricola _____

Domanda n. _____ CUP ARTEA n. _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via/piazza

_____ n. _____ codice fiscale _____

(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale de _____
della Provincia di _____ in qualità di _____
della società/impresa/ _____,

in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra
_____ rappresentante legale dell'impresa
_____ con sede legale
nel Comune di _____ via/piazza _____
n. _____, partita IVA/ C.F. _____;

in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della
tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____
rappresentante legale dell'impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____
n. _____, partita IVA/ C.F. _____;

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

DICHIARA

che l'impresa _____ non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTÀ" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate⁷;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate⁸;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

_____ li _____

FIRMA

_____ Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, oppure sottoscritta digitalmente.

⁷ Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

⁸ Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della Direttiva 2013/34/UE.

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

Allegato 4 al Bando "Investimenti" Campagna vitivinicola 2025-2026

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI

Società/Impresa agricola _____

Domanda n. _____ CUP ARTEA n. _____

1. Per il seguente investimento _____

sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta/Fornitore	n. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di IVA e sconti)
1° PREVENTIVO (PRESELTO)				
2° PREVENTIVO				
3° PREVENTIVO				

Motivazione della scelta del preventivo _____

2. Per il seguente investimento _____

sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta/Fornitore	n. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di IVA e sconti)
1° PREVENTIVO (PRESELTO)				
2° PREVENTIVO				
3° PREVENTIVO				

Motivazione della scelta del preventivo _____

_____ li _____

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, oppure sottoscritta digitalmente.

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

Allegato 5 al Bando "Investimenti" Campagna vitivinicola 2025-2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Società/Impresa agricola _____

Domanda n. _____ CUP ARTEA n. _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

_____ nato/a _____

il _____ residente a _____

in via _____ n. _____

codice fiscale _____, in qualità di
_____ della società/impresa agricola sopra citata,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

i seguenti collegamenti tra il beneficiario e le ditte fornitrici o produttrici, cioè che sono presenti i medesimi titolari/amministratori/soci:

- _____
- _____
- _____

_____ li _____

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, oppure sottoscritta digitalmente.

|| Allegato A) al Decreto ARTEA

Allegato 6 al Bando "Investimenti" Campagna vitivinicola 2025-2026

NOTA SULLA PRESENZA DEL CUP (Codice Unico Progetto) NELLE INDICAZIONI DELLA FATTURA DI SPESA

Al precedente capitolo "Giustificativi di spesa" è disposto che le spese, per essere ammissibili a contributo, devono essere attestate da fattura che riporti anche il Codice Unico di Progetto (CUP); inoltre è indicato che tale Codice deve essere presente obbligatoriamente nella fattura.

È indicato quindi chiaramente che non sono ammesse fatture di spesa che non riportino, preferibilmente nella descrizione del documento, il riferimento del CUP (CIPE/ARTEA).

Le fatture di spesa devono infatti testimoniare, attraverso l'indicazione del CUP, il riferimento alla disciplina di contribuzione comunitaria per cui vengono presentate.

Nella possibilità, dovuta anche all'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria, che nello svolgimento del progetto, ai documenti di spesa NON sia inserita l'indicazione del CUP, si ritiene utile formulare una casistica di anomalie più probabili, facendo anche riferimento ad alcune indicazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate (Circolare Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2021 n. 9/E.) sul "credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi".

A. Durante l'esecuzione del progetto è stata emessa (dalla ditta fornitrice) la "Fattura 1" senza indicazione del CUP e non è stato ancora effettuato il pagamento della fattura.

È possibile procedere (da parte della ditta fornitrice) all'emissione di una **Nota di Credito**⁹ con la seguente indicazione: "Storno Fattura 1 del yy/yy/yyyy per errore formale nella sua compilazione, non essendo stata indicato nel corpo della stessa l'imputazione della spesa al progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx relativo all'intervento settoriale investimenti".

Lo stesso giorno dell'emissione della **Nota di Credito** viene emessa (dalla ditta fornitrice) la "**Fattura 2**", inserendo nel corpo della fattura il seguente testo: "Fattura emessa a seguito di Nota di credito n. zzzz del yy/yy/yyyy, relativa a spesa per progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx inerente all'intervento settoriale investimenti".

Il beneficiario del contributo procede quindi al pagamento della **Fattura 2**.

B. Durante l'esecuzione del progetto è stata emessa (dalla ditta fornitrice) la "Fattura 1" senza indicazione del CUP e tale fattura è stata pagata ma non ancora inserita nella domanda di saldo.

È possibile procedere (da parte della ditta fornitrice) all'emissione di una **Nota di Credito**¹⁰ con la seguente indicazione: "Storno Fattura 1 del yy/yy/yyyy per errore formale nella sua compilazione, non essendo stata indicato nel corpo della Fattura1 l'imputazione della spesa al progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx relativo all'intervento settoriale investimenti".

Lo stesso giorno dell'emissione della **Nota di Credito** viene emessa (dalla ditta fornitrice) la "**Fattura 2**", inserendo nel corpo della fattura il seguente testo: "Fattura emessa a seguito di Nota di credito n. zzzz del yy/yy/yyyy, relativa a spesa per progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx inerente all'intervento settoriale investimenti. La presente fattura risulta già pagata con bonifico del CRO.....".

C. Durante l'esecuzione del progetto è stata emessa (dalla ditta fornitrice) la "Fattura 1" senza indicazione del CUP e tale fattura è stata pagata e presentata nella domanda di saldo.

⁹ Non oltre 1 anno dall'emissione della "Fattura 1"

¹⁰ Non oltre 1 anno dall'emissione della "Fattura 1"

||| Allegato A) al Decreto ARTEA

C.1 Prima dell'inizio dell'istruttoria di accertamento finale l'azienda beneficiaria può richiedere ad ARTEA la correzione della fattura priva di CUP, allegando alla richiesta (da effettuare tramite PEC) tutta la seguente documentazione:

è possibile procedere (da parte della ditta fornitrice) all'emissione di una **Nota di Credito**¹¹ con la seguente indicazione: *"Storno Fattura 1 del yy/yy/yyyy per errore formale nella sua compilazione, non essendo stata indicato nel corpo della Fattura1 l'imputazione della spesa al progetto di finanziamento Cup ARTEA n. xxxxx relativo all'intervento settoriale Investimenti"*.

Lo stesso giorno dell'emissione della **Nota di Credito** viene emessa (dalla ditta fornitrice) la "**Fattura 2**", inserendo nel corpo della fattura il seguente testo: *"Fattura emessa a seguito di Nota di credito n. zzzz del yy/yy/yyyy, relativa a spesa per progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx inerente all'intervento settoriale investimenti. La presente fattura risulta già pagata con bonifico del CRO....."*.

C.2 Successivamente all'inizio dell'istruttoria di accertamento finale l'azienda beneficiaria non può richiedere ad ARTEA la correzione della fattura priva di CUP. La fattura in questione **non è ammessa** ai fini del riconoscimento del contributo.

¹¹ Non oltre 1 anno dall'emissione della "Fattura 1"

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

SETTORE SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI

Decreto n. 593 del: 29/04/2025

Oggetto: "Imboschimento delle superfici agricole": Reg. CE n. 1257/99. Misura 8.1 - Reg CE n. 1698/05. Misura 221. Presentazione domande premio annuo 2025.

Dirigente responsabile: Simone SABATINI

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 D. Lgs. 33/2013

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il D.M. n. 3458 del 26/09/2008 con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto alla conferma del riconoscimento dell'attività di Organismo Pagatore di ARTEA ai sensi del Reg. CE del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 e del Reg. CE della Commissione n. 885 del 21 giugno 2006 per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 3840 del 30/12/2024 con il quale al sottoscritto è attribuito l'incarico di responsabilità del Settore "Sostegno allo Sviluppo Rurale ed interventi strutturali" di ARTEA;

Visti i Regolamenti:

- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Reg. delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11/03/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11/03/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione, del 16/06/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17/07/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11/03/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione, del 14/12/2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/12/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione, del 26/01/2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione, del 26/03/2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 02/12/2021, sui Piani strategici della PAC;
- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 02/12/2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21/12/2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21/12/2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31/05/2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14/05/2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

Visto il decreto legislativo 17/03/2023 n. 42, concernente la "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013", recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli

aiuti della politica agricola comune”, in particolare l’articolo 5;

Visti i Regolamenti Comunitari:

- CE n. 1257/1999, specificatamente l’articolo 22,23,24,29 e l’articolo 31;
- CE n. 817/2004, specificatamente l’articolo 47;
- CE n. 1698/2005, specificatamente gli articoli 36, 39 e 43;
- CE n. 1974/2006;

Visti i Decreti MIPAAF:

- n. 6513 del 18/11/2014, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- n. 162 del 12/01/2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- n. 1420 del 26/02/2015, recante disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale prot. 6513 del 18/11/2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013;
- n. 1922 del 20/03/2015, recante ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- n. 1566 del 12/05/2015, recante ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014- 2020, particolarmente l’articolo 2;
- n. 99707 del 01/03/2021, recante ulteriori disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale;

Visti i Decreti MASAF:

- n. 660087 del 23/12/2022, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- n. 147385 del 09/03/2023 - art. 7 - che stabilisce che, per gli interventi a superficie dello sviluppo rurale a valere sulla programmazione 2014- 2022 e/o sulle programmazioni precedenti alla programmazione 2014- 2022, è fissato al 15 maggio il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, ai sensi dell’articolo 3 del regolamento 2022/1173;

Considerati i seguenti provvedimenti in materia di condizionalità che trovano applicazione per la Misura 221 del PSR 2007 - 2013:

- D.M. nn. 180/2015, 3536/2016, 2490/2017, 1867/2018, 497/2019, 2588/2020, 101344/2024;
- Circolari AGEA nn. 59865/2020, 48173/2021, 24125/2024;

Viste le Circolari AGEA coordinamento:

- prot. n. ACIU.2014.141 del 20/03/2015: “Riforma pac – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della pac 2014-2020 - piano di coltivazione”;
- prot. n. ACIU.2016.119 del 01/03/2016 - RIFORMA PAC – REG. (UE) N. 1307/0213 e D.M. 18 NOVEMBRE 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella domanda unica a partire dalla campagna 2016;
- prot. n. ACIU.2016.120 del 01/03/2016 - Riforma della Politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - Integrazioni e modifiche alla Nota AGEA prot. ACIU.2005.210 del 20 APRILE 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016 - Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20/03/2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;

- prot. n. ACIU.2016.122 del 01/03/2016 - Reg. (UE) n. 1307/2013 – Riduzione dei pagamenti della domanda unica;
- prot. n. 26280/2025 del 31/03/2025: Domanda unificata interventi SIGC - campagna 2025;

Vista la Circolare di AGEA – Direzione Organismo Pagatore – prot. n. 31987 del 16/04/2024: Sviluppo Rurale - Campagna 2025 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla Programmazione 2007- 2013 e precedenti - Misure connesse alle superfici e agli animali;

Vista la Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 340 del 03/04/2023: PSP 2023- 2027 - Disposizioni comuni per l’attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021, e ss.mm.ii.;

Visti i decreti del Direttore di ARTEA:

- n. 70 del 30/06/2016: Modifica dell’Allegato A) al decreto n. 140 del 31/12/2015 recante le “Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nel Sistema Informativo di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)” e approvazione nuovo testo.”, e ss.mm.ii.;
- n. 21 del 24/01/2025: “Programma di attività annuale 2025, con proiezione triennale 2025- 2027 dell’Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), di cui alla L.R. n. 60/1999 - articolo 14 quinquies, comma 1 – adozione”, e ss.mm.ii.;

Richiamati i decreti di ARTEA di apertura dei termini di presentazione delle domande di cui alle misure di trascinamento negli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, di seguito rispettivamente elencati: nn. 53/2016, 53/2017, 48/2018, 59/2019, 66/2020, 60/2021, 32/2022, 54/2023, 882/2024, e per ognuno di essi le relative modifiche e integrazioni;

Considerato che con il presente provvedimento si aprono i termini relativi alla presentazione per l’annualità 2025 delle Domande di cui alle misure di trascinamento indicate in oggetto sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente a far data dall’approvazione del presente provvedimento;

Dato atto che, conseguentemente a quanto esposto al capoverso precedente, per l’annualità 2025 le domande per le MISURE DI TRASCINAMENTO di cui agli impegni assunti nelle precedenti programmazioni:

- PSR 2000 – 2006: Reg. CE n. 1257/99, artt. 22,23,24,29 e 31 Misura 8.1.
- PSR 2007 – 2013: Reg. CE n. 1698/05, l’artt 36,39 e 43 – Misura 221.

possono essere presentate secondo quanto specificato nell’Allegato n. 1 al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la “Codifica degli usi del suolo” che contiene il catalogo delle occupazioni del suolo e la matrice prodotti- interventi gestita a livello nazionale da AGEA Coordinamento che si configura come uno strumento dinamico e, in quanto tale, con il presente provvedimento si stabilisce che l’utilizzo avviene sulla base dell’ultima versione ufficiale rilasciata dal medesimo Coordinamento;


DECRETA

1. che a partire dall’approvazione del presente atto ed entro il giorno 15 maggio 2025 (Reg. UE n. 809/2014 art 13 e D.M. del MASAF prot. 147385 del 09/03/2023 art. 7), o altro termine previsto a livello nazionale che sarà immediatamente efficace, è possibile presentare mediante compilazione

- nel S.I. ARTEA la domanda di pagamento annuo (anno 2025) per i regimi Reg. CE 1257/99, artt. 22,23,24,29 e 31 - misura 8.1 del PSR 2000/2006 - Imboscimento delle superfici agricole- e Reg. CE 1698/05, artt. 36, 39 e 43 - misura 221 del PSR 2007/2013. Il termine è esteso, con applicazione di penalità, al giorno 9 giugno 2025 in considerazione della tolleranza di 25 giorni solari prevista dalla normativa comunitaria vigente (Reg CE 640/2014 art 13). L'applicazione della penalità è pari all'1%, per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inviato la domanda in tempo utile. La penalità è estesa anche al regime '8.1', in analogia all'applicazione al procedimento '221';
2. di applicare ai regimi indicati al precedente punto 1) le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore di Artea n. 70 del 30/06/2016 Modifica dell'Allegato A) al decreto n. 140 del 31/12/2015 recante le "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nel Sistema Informativo di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)" e approvazione nuovo testo;
 3. di approvare le disposizioni procedurali relative alle misure di trascinamento in oggetto per la campagna 2025 contenute nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 4. di stabilire che l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni relativo ad ogni singola istanza presentata si intende stabilito con la registrazione della data di ricezione della DUA contenente la relativa opportunità;
 5. di stabilire che il presente atto costituisce avvio del procedimento per le istanze anno 2025 e che l'Ufficio responsabile del procedimento è, per ciascuna delle fasi di propria competenza: il settore Sostegno allo sviluppo rurale ed interventi strutturali di ARTEA, nella persona del sottoscritto, dott. Simone Sabatini, per le fasi di ricezione, e l'Ufficio territorialmente competente della Regione Toscana per le fasi istruttorie;
 6. di stabilire che la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è previsto secondo quanto disposto al punto 8 "procedimento" dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
 7. di stabilire che la codifica degli usi del suolo relativamente ai procedimenti in oggetto è indicata al punto 1 "Piano di coltivazione" dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
 8. di stabilire che la normativa richiamata in premessa, compreso il presente atto, e/o altra documentazione utile e/o funzionale ai procedimenti oggetto del presente atto, è consultabile sul sito pubblico ARTEA;
 9. di notificare il presente provvedimento alla Direzione dello Sviluppo rurale della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza.

Dirigente responsabile: Simone SABATINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate



SIMONE
SABATINI
25/04/2025
10:27:18 CEST

Allegati n. 1

A) Allegato1.pdf

Allegato da pubblicare

iMQn8MV9S7+z7Oz+erej2nuPuy7NOCv1bPQh6dhRhMOST91rGRjX2up3D+NWdpkJyh1nL7E5C+TraFR+O6dr1Q==

ALLEGATO A

A.R.T.€A.

Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

Disposizioni applicative per la presentazione delle domande di premio annuo 2025 relative alle MISURE DI TRASCINAMENTO di cui agli impegni assunti nelle precedenti programmazioni.

Il presente allegato contiene le modalità operative per la presentazione della domanda di pagamento annuo sulle seguenti misure a superficie caratterizzate da impegni pluriennali:

Programmazione	Procedimento
PSR 2000 – 2006	Reg. CE n. 1257/99, artt. 22,23,24,29 e 31 Misura 8.1
PSR 2007 – 2013	Reg CE n. 1698/05, l'artt 36,39 e 43 Misura 221

In particolare sono oggetto del presente allegato le specificità che ARTEA intende adottare per la gestione di taluni aspetti disciplinati e non nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento, e tenuto conto delle funzionalità del proprio Sistema Informativo.

La mancata presentazione della domanda nei termini comporta il mancato pagamento del premio relativo all'annualità di riferimento della stessa, ma NON esenta l'azienda dal mantenere gli impegni di cui è titolare fino alla data di scadenza.

Qualsiasi variazione che interviene nel corso del periodo di impegno, ivi incluso le variazioni della natura giuridica dell'azienda, deve essere comunicata all'Ufficio territorialmente competente della Regione Toscana.

Ufficio Regionale Agricoltura	Responsabile	Settore
Firenze e Arezzo	Alessandro COMPAGNINO	Attività Gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo
Livorno e Pisa	Elisabetta CECCHI	Attività Gestionale sul livello territoriale di Livorno e Pisa
Lucca e Massa	Gianluca BARBIERI	Attività Gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa
Pistoia e Prato	Laura ACHENZA	Attività Gestionale sul livello territoriale di Pistoia e Prato
Siena e Grosseto	Daniele VISCONTI	Attività Gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto

1. Piano di Coltivazione

Il Piano di coltivazione grafico (di seguito PCG) costituisce elemento propedeutico alla compilazione della Domanda di pagamento annuo per i regimi sopra indicati, tenendo conto della normativa comunitaria e nazionale vigente e degli aspetti organizzativi disposti dai Decreti ministeriali, dalle Circolari AGEA e dal Decreto ARTEA n. 70/2016 e ss.mm.ii.

In particolare, in attuazione dell'articolo 72, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1306/2013 e della normativa unionale e nazionale vigente, ARTEA rende disponibile al beneficiario o al suo delegato una domanda in parte precompilata sulla base dei dati presenti nell'Anagrafe e nel PCG.

L'applicazione dei sistemi geospaziali adottati per la redazione del PCG trova applicazione anche per la dichiarazione delle superfici a impegno sulle misure in oggetto.

Per i procedimenti oggetto del presente provvedimento sono ammissibili i seguenti usi del suolo, fatte salve modifiche e integrazioni riportate nella "Codifica degli usi del suolo" gestita a livello nazionale da AGEA Coordinamento che si configura come uno strumento dinamico.

TABELLA 1 - CODIFICA USO DEL SUOLO/REGIMI

CODIFICA USO DEL SUOLO						
OCCUPAZIONE DEL SUOLO - CODICE	OCCUPAZIONE DEL SUOLO - DESCRIZIONE	DISTINAZIONE - codice	DISTINAZIONE - descrizione	CODICE USO	DESCRIZIONE USO	QUALITÀ - CODICE
500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		13
						CICLO MEDIO LUNGO (TRA 13 E 20 ANNI)
501	TARTUFO	0		35	FORESTALE	0
783	ALBERI IN FILARE	0		0		0

M. 8.1 PSR 2000-2006	SI	SI
Misura 221 PSR 2007-2013		SI
	SI	

In quanto strumento dinamico con il presente provvedimento si stabilisce che l'utilizzo dei codici avviene sulla base dell'ultima versione ufficiale rilasciata dalla medesima AGEA Area Coordinamento.

Si rammenta che una superficie ad impegno può essere inserita in una domanda di pagamento solo se presente nel Piano delle Coltivazioni dell'ultima validazione del fascicolo dell'agricoltore interessato, prima della presentazione della domanda stessa.

In caso di variazioni, esse hanno effetto esclusivamente sulle domande o comunicazioni per le quali non siano decorsi i termini ultimi per la presentazione.

Con riferimento a quanto sopra, ai fini di agevolare la compilazione delle domande di pagamento, nella Sezione di Misura è riportato il riferimento (n. identificativo della DUA) relativo all'ultimo PCG presentato.

Per le aziende aventi fascicolo aziendale fuori Regione Toscana, il riferimento è alla scheda di validazione presentata presso l'organismo pagatore di competenza prima della domanda di pagamento e recepita nella base dati della struttura di coordinamento degli Organismi Pagatori (SIAN).

Titoli di conduzione delle superfici:

I titoli di conduzione a supporto della consistenza territoriale aziendale devono essere presenti nel fascicolo aziendale al momento della sottoscrizione delle dichiarazioni rese dall'azienda agricola.

In particolare, la dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta e presentata separatamente da ciascuna delle parti contraenti, corredata del documento in corso di validità del dichiarante secondo le indicazioni fornite al precedente paragrafo 2 e dovrà contenere la dichiarazione di avvenuto accordo tra le parti per la cessione delle superfici, oltre ai seguenti elementi minimi, necessariamente coincidenti tra le dichiarazioni:

- indicazione dei contraenti (nome, cognome, codice fiscale);
- tipologia di cessione (vendita, affitto, ecc.);
- identificazione catastale e superficie trasferita;
- data inizio conduzione e data fine, se la cessione è temporanea.

Le suddette dichiarazioni devono essere presentate dalle parti contraenti al CAA presso il quale la parte cessionaria ha conferito mandato, con gli strumenti che lo stesso CAA intenderà attivare e riterrà idonei.

Tali dichiarazioni dovranno essere regolarizzate con la presentazione dell'idoneo titolo giuridico di conduzione delle superfici, entro i termini che saranno definiti con successiva circolare al termine del periodo emergenziale.

L'ammissibilità delle superfici alla base dell'erogazione degli aiuti sarà determinata con riferimento ai titoli di conduzione regolarmente presentati al termine del periodo emergenziale. In mancanza degli stessi, saranno attivati i corrispondenti recuperi sulle somme già erogate.

2. Domanda di pagamento

Il presente documento stabilisce l'avvio del procedimento per le domande di pagamento annuo delle superfici oggetto degli impegni pluriennali attivati nelle precedenti programmazioni:

Programmazione	Procedimento
PSR 2000 – 2006	Reg. CE n. 1257/99, artt. 22,23,24,29 e 31 Misura 8.1
PSR 2007 – 2013	Reg CE n. 1698/05, l'artt 36,39 e 43 Misura 221

I suddetti impegni pluriennali sono individuati nell'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Toscana dalla presenza nel fascicolo aziendale del beneficiario di uno dei seguenti documenti:

- ID **303** - Imboschimento Reg. CE 1257/99 - Misura 8.1;
- ID **2211**- PSR 2007-13 Misura 221 Imboschimento di terreni agricoli – privati;

I documenti sono individuati a sistema da un codice univoco (C.U.DOC.) e riportano per ciascun impegno pluriennale i seguenti dati:

- data inizio e fine impegno;
- numero domanda iniziale;
- tipologia di premio (Cure Colturali e/o Mancati Redditi);
- anno di pagamento;
- annualità di pagamento;
- superficie a impegno (superficie vincolata dall'impegno pluriennale).

La rappresentazione grafica degli impegni è visibile in fase di lavorazione del piano colturale grafico attraverso l'attivazione del layer pertinenti presenti nella lista dei layer aggiuntivi relativi agli impegni.

La sovrapposizione geometrica della "grafica" degli impegni con la "geometria" dell'occupazione del suolo dichiarata (con i codici ammissibili indicati nella precedente tabella) individua graficamente le parcelle agricole a impegno e la relativa superficie, superficie riportata in domanda nella sezione - occupazione del suolo a impegno, in corrispondenza della colonna "area" della seguente tabella.

Occupazione del suolo ad impegno

Occupazioni del suolo a pagamento																				
	Belfiore	Comune	Regione	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Occupazione	Cod Suolo	Cod Destinazione	Cod Uso	Cod Qualità	Cod Varietà	Livello	Pendenza	Area	Escludi	Impegno	C3_15	
1		CAMPAGNATICO	TOS					ARBORICOLTURA DA LEGNO CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	500	004	000	015	000	2.1		46306		8.1	2012	
Riepiloghi																				

La superficie relativa all'occupazione del suolo dichiarata che non si sovrappone con la geometria "grafica" degli impegni, è riportata in domanda nella sezione - occupazione del suolo non a schedario, in corrispondenza della casella "area" della seguente tabella.

Occupazione del suolo non a SCHEDARIO ma richiesta

Occupazione del suolo senza impegno (1)			
Belfiore		Comune	CAMPAGNATICO
Sezione		Foglio	
Subalterno		Occupazione	ARBORICOLTURA DA LEGNO CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)
Cod Destinazione	004	Cod Uso	000
Cod Varietà	000	Livello	2.1
Area	4188	Motivo richiesta impegno	8.1
			C3_15

La suddetta superficie potrà concorrere alla quantificazione della superficie richiesta soltanto se verrà validata in sede d'istruttoria dall'ufficio istruttore competente, con conseguente aggiornamento dello schedario nelle sue parti alfanumeriche e grafiche.

In domanda il totale della superficie richiesta non presente a schedario, quindi senza impegno, è quella riportata nella sezione "Totali" senza C.U.DOC di riferimento.

CUDOC		Domanda di riferimento	Area ad impegno	Fine										
1	2012	2002PSR81	45000	31/03/2024										
Riepiloghi			45000											
Richiesto														
GC		CUDOC	Area richiesta											
1			4188											
2	2012		45000											
Riepiloghi			49188											

Tutte le variazioni rispetto agli impegni originari concessi (e individuati nello schedario), saranno oggetto d'istruttoria puntuale il cui esito finale, oltre ad aggiornare gli elementi di schedario, potranno determinare anche la quantificazione di eventuali importi da restituire.

Ove le nuove misurazioni delle superfici delle parcelle agricole oggetto di impegno mostrino che la superficie reale è superiore alla superficie a impegno per cui si è ottenuta la concessione, quest'ultima (la superficie ad impegno per cui si è ottenuta la concessione) rappresenta il massimale riconoscibile a premio per ciascun impegno.

3. Aggiornamento schedario

In merito si ritiene opportuno richiamare testualmente quanto disposto dal D.M. 162/2015 – allegato A “*qualora le superfici interessate da vincoli pluriennali siano state oggetto di riordino catastale (frazionamento, accorpamento), dovrà essere puntualmente tracciata la relazione tra le particelle originarie e quelle risultanti dal riordino stesso*”.

Si precisa pertanto che la metodologia da adottare per l'aggiornamento dello schedario, parte alfanumerica e grafica, è la seguente:

- aggiornare l'elenco delle particelle catastali in fascicolo;
- aggiornare la parte grafica della nuova particella catastale secondo le procedure riportate nel manuale del PCG;
- inviare comunicazione all'Ufficio Territoriale competente e ad Artea indicando i riferimenti delle particelle interessate dal riordino catastale al fine di aggiornare lo schedario alfanumerico e grafico.

4. Compilazione domanda di pagamento

La compilazione della domanda di pagamento annuo, disponibile nel sistema informativo di Artea nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA 10000), si attiva attraverso la selezione della specifica opportunità di misura.

4.1 Opportunità di misura

- PSR Imboschimento 2025 ex Misura 8.1 del PSR 2000-2006
- PSR 2007-13 Misura 221/1 Imboschimento di terreni agricoli - privati – Premio anno 2025

5. Sottoscrizione della domanda e termini di presentazione

La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere sottoscritta dall'agricoltore richiedente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) n. 809/2014, attuato dal D.M. MIPAAF del 12 gennaio 2015 n. 162, costituendo la sottoscrizione un elemento essenziale anche ai fini della riferibilità e dell'univocità dell'imputazione della domanda e dei suoi effetti all'agricoltore.

Le domande di pagamento devono essere ricevute entro il giorno **15 maggio 2025** (D.M. del MASAF prot. n. 147385 del 9/3/2023 art. 7).

Per le domande presentate oltre il termine del 15 maggio 2025 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42.

Le domande presentate oltre il 9 giugno 2025 sono irricevibili.

6. Comunicazione di errore palese

L'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014 dispone che le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente, non sistematicamente, ma sulla base di una valutazione complessiva del singolo caso e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Si precisa che l'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma.

Pertanto, in tutti quei casi in cui il beneficiario, successivamente alla data di scadenza della domanda pagamento, ravvisi la necessità di modificare per le suddette motivazioni la domanda presentata, deve darne **comunicazione all'Ufficio regionale territorialmente competente.**

7. Trasferimento dell'impegno

L'Azienda subentrante deve presentare sia la DUA di subentro sia la DUA di rinnovo entro i termini previsti.

In ogni caso il pagamento del contributo sarà corrisposto al soggetto titolare dell'impegno che ha presentato la domanda nei termini e che alla data di scadenza della presentazione della domanda ne era titolare.

7.1. - Trasferimento volontario dell'impegno (parziale o totale)

Con apposita richiesta in carta libera, il **BENEFICIARIO CEDENTE** comunica al Settore territorialmente competente della Regione Toscana, anche per il tramite del Centro Servizi tenutario del fascicolo aziendale, il trasferimento dell'impegno (parziale o totale). Le informazioni/documentazione essenziali che il cedente deve inoltrare al Settore territorialmente competente della Regione Toscana, in allegato alla comunicazione di trasferimento dell'impegno, sono la seguente:

- estremi di identificazione del subentrante/i (Denominazione e CUAA);
- atto attestante la vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione attestante la cessione delle superfici vincolate dall'impegno;
- qualsiasi altra documentazione prevista dalla normativa di settore.

Se la cessione dell'intera azienda avviene successivamente alla presentazione della domanda da parte del soggetto titolare dell'impegno, **il pagamento del contributo sarà corrisposto al soggetto titolare dell'impegno che ha presentato la domanda nei termini e che alla data di scadenza della presentazione della domanda ne era titolare.**

Il SUBENTRANTE, qualora non sia già registrato nell'Anagrafe Regionale delle aziende agricole nel Sistema Informativo di ARTEA, per il tramite del tenentario del fascicolo deve creare la nuova posizione e presentare, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA 10000), l'istanza di subentro.

7.2 - Trasferimento volontario dell'impegno per cessione dell'intera azienda

In caso di cessione volontaria dell'intera azienda, l'impegno deve essere trasferito al soggetto che subentra nella conduzione aziendale, secondo le modalità previste da ogni singola misura.

Con apposita richiesta in carta libera, il **BENEFICIARIO CEDENTE** deve comunicare al Settore territorialmente competente della Regione Toscana, anche per il tramite del Centro Servizi tenentario del fascicolo aziendale, il trasferimento dell'impegno. Inoltre il beneficiario cedente per il tramite del CAA provvede ad aggiornare il fascicolo elettronico aziendale mediante l'inserimento del modulo **"1024 – Attestato morte/cessazione"** corredato della seguente documentazione:

- estremi di identificazione del subentrante (Denominazione e CUA);
- atto attestante la vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione attestante la cessione delle superfici vincolate dall'impegno;
- Indicazione del numero domanda, denominazione, CUA del soggetto a cui spetta l'erogazione di eventuali premi afferenti ad annualità precedenti la cessione dell'azienda non ancora autorizzati al momento della cessione;
- qualsiasi altra documentazione prevista dalla normativa di settore.

Se la cessione dell'intera azienda avviene successivamente alla presentazione della domanda da parte del soggetto titolare dell'impegno, **il pagamento del contributo sarà corrisposto al soggetto titolare dell'impegno che ha presentato la domanda nei termini e che alla data di scadenza della presentazione della domanda ne era titolare.**

Il SUBENTRANTE, qualora non sia già registrato nell'Anagrafe Regionale delle aziende agricole nel Sistema Informativo di ARTEA, per il tramite del tenentario del fascicolo deve creare la nuova posizione e presentare, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA 10000), l'istanza di subentro.

7.3 - Trasferimento dell'impegno a seguito di decesso del beneficiario

In caso di decesso del beneficiario titolare dell'impegno pluriennale, gli **EREDI**, con apposita richiesta in carta libera, anche per il tramite del Centro Servizi tenentario del fascicolo aziendale, devono comunicare l'evento al Settore territorialmente competente della Regione Toscana.

Inoltre gli eredi per il tramite del CAA provvedono ad aggiornare il fascicolo elettronico aziendale mediante l'inserimento del modulo **"1024 – Attestato morte/cessazione"** corredato della seguente documentazione:

- copia del certificato di morte;
- atto di successione o scrittura notarile indicante la linea ereditaria o in alternativa dichiarazione di successione con l'indicazione della linea ereditaria unitamente al documento d'identità in corso di validità dell'erede;
- nel caso di coeredi delega di tutti i coeredi al delegato alla riscossione, unitamente a documento d'identità in corso di validità di tutti i deleganti; in tal caso, l'erede delegato alla riscossione deve essere inserito per primo nel medesimo documento "1024".

Inoltre **GLI EREDI**, in caso di trasferimento o assunzione dell'impegno, devono comunicare al Settore territorialmente competente della Regione Toscana, anche per il tramite del Centro Servizi tenentario del fascicolo aziendale, la seguente documentazione:

- estremi di identificazione del subentrante (Denominazione e CUA);
- atto attestante la vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione attestante la cessione (o la presa in carico) delle superfici vincolate dall'impegno;
- Indicazione del numero domanda, denominazione, CUA del soggetto cui spetta l'erogazione di eventuali premi afferenti ad annualità precedenti non ancora autorizzati al momento del decesso del beneficiario;
- qualsiasi altra documentazione prevista dalla normativa di settore.

Se il trasferimento dell'impegno interviene successivamente alla scadenza indicata al precedente paragrafo 5 il de cuius dovrà comunque aver sottoscritto la DUA con le modalità e nei termini previsti. Il SUBENTRANTE, qualora non sia già registrato nell'Anagrafe Regionale delle aziende agricole nel Sistema Informativo di ARTEA, per il tramite del tenutario del fascicolo deve creare la nuova posizione e presentare, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA 10000), l'istanza di subentro.

8. Procedimento

La chiusura del procedimento coincide con l'esito delle istruttorie relative alle richieste di premio, verificabile da parte del beneficiario nel Sistema Informativo di ARTEA o tramite il CAA tenutario del proprio fascicolo aziendale o direttamente se il medesimo beneficiario è abilitato all'accesso al Sistema Informativo.

PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE PREVISTO NELLE PRESENTI DISPOSIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE VIGENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

**Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato**

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE ANNUALITÀ 2023-2025 A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 – ELENCHI DELLE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE PERVENUTE DAL 11 AL 31 GENNAIO 2025 PER ASSUNZIONI/TRASFORMAZIONI REALIZZATE NELL'ANNO 2025, DELLE DOMANDE SOSPESE PROT. 4746/2024 DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE 222/2025, PROTT. 85/2025 E 149/2025 DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE 310/2025.

Si rende noto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, in esecuzione dell'avviso pubblico per l'Assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025 a valere sul PR FSE+ 2021/2027 approvato con il decreto Dirigenziale n. 848 del 2 novembre 2023 e s.m.i., pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 339/2025 avente per oggetto: *PR FSE+ 2021-2027 Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – annualità 2023-2025. Approvazione elenchi delle domande pervenute dal 11 al 31 gennaio 2025 per assunzioni/trasformazioni realizzate nell'anno 2025, delle domande sospese prot. 4746/2024 di cui al Decreto Dirigenziale 222/2025, prott. 85/2025 e 149/2025 di cui al Decreto Dirigenziale 310/2025. Imputazione di spesa.*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo <https://arti.toscana.it> e sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it.

INCARICHI





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Sanità,
Welfare e coesione sociale

Settore Risorse Umane, Formazione e Relazioni
sindacali

**AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - PRIMO SEMESTRE 2025**

In attuazione dell'art. 63 comma 3 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di cui all'Atto d'Intesa Conferenza Stato/Regioni del 4 aprile 2024 (ACN), si pubblica l'elenco degli incarichi vacanti di medico di emergenza sanitaria territoriale, individuati dalle Aziende USL.

AZIENDA	n° incarichi vacanti
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	36
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	20
AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	28

TOTALE INCARICHI 84

Ai sensi dell'art. 63 comma 6 del vigente ACN per la Medicina Generale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati esclusivamente i **medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria** di cui all'art. 66 dello stesso ACN, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) **per trasferimento, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. a) ACN:** i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per l'Emergenza Sanitaria Territoriale in un'Azienda della Regione Toscana o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno un anno e da almeno due anni, dell'incarico di provenienza. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.
- Tali medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'Emergenza Sanitaria Territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 22 comma 1 dell'ACN. In caso di pari posizione, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea ed dell'anzianità di laurea.
- Ai sensi dell'art. 63 comma 7 del vigente ACN, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di Emergenza Sanitaria Territoriale possono partecipare alle procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
- b) **per graduatoria, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. b) ACN:** i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno in corso, graduati secondo i seguenti criteri di cui all'art. 63 comma 9 dell'ACN:
1. punteggio riportato nella graduatoria regionale
 2. punti 5 ai medici che, nell'Azienda in cui è vacante l'incarico per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento in graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;

3. punti 20 ai medici residenti in Toscana da almeno due anni alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento in graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;

c) ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. c) ACN: i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente al termine della scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla graduatoria regionale autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso.

Tali medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel territorio aziendale, in Regione Toscana e, da ultimo, fuori regione.

d) ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. d) ACN: i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria e dell'attestato di formazione specifica in medicina generale non compresi nella categoria dei medici di cui alla precedente lettera c).

Tali medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel territorio aziendale, in Regione Toscana e, da ultimo, fuori regione.

e) art. 63 comma 6 lett. d) ACN: i medici di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Regione Toscana.

Tali medici sono graduati, nel rispetto della annualità di frequenza (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio del corso. In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici residenti, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel territorio dell'Azienda USL di riferimento, in Regione Toscana e, da ultimo, fuori regione;

f) ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. e) ACN i medici di cui all'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in regione Toscana e in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria.

Tali medici sono graduati, nel rispetto della annualità di frequenza (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio del corso. In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea con priorità di interpello per i medici residenti, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel territorio dell'Azienda USL di riferimento, nella regione Toscana e, da ultimo, fuori regione;

g) in subordine, in caso di mancata assegnazione degli incarichi ai medici aventi titolo ai sensi dell'art 63 dell'ACN, potranno concorrere al conferimento degli incarichi rimasti vacanti, ai sensi dell'articolo 1, commi 272 e 273 della L. 30/12/2021, n. 234, i medici con i seguenti requisiti:

- siano in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria di cui all'art. 66 del vigente ACN
- risultino in servizio, alla data di pubblicazione del presente avviso, in qualità di titolari di incarico a tempo determinato di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi del vigente ACN presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118;
- abbiano maturato al 1 gennaio 2022, ai sensi della L. 30/12/2021, n. 234, un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, negli ultimi dieci anni nei servizi di emergenza-urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato di emergenza sanitaria territoriale conferito ai sensi dell'ACN. L'anzianità di servizio è determinata alla data del 01/01/2022, sommando i periodi di incarico in regime di convenzione a tempo determinato di emergenza sanitaria territoriale, anche non continuativi, effettuati a decorrere dal 01/01/2012.

Tali medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo determinato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 22, comma 1 del vigente ACN. In caso di pari posizione, i medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea,

del voto di laurea e anzianità di laurea con priorità di interpello per i residenti, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel territorio aziendale, nella regione Toscana e, da ultimo, fuori regione.

Per attestare il possesso del titolo di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 dell'ACN, i medici gli interessati devono presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000, già inserita nel modulo della domanda.

Modalità di presentazione della domanda

I medici interessati dovranno inviare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT n.19 del 7 maggio 2025), un'unica domanda in bollo (Euro 16,00) utilizzando gli appositi moduli disponibili anche sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it/sst alla voce "procedure" in "opportunità e scadenze".

A pena di esclusione, le domande dovranno essere presentate utilizzando lo specifico schema di domanda allegato al presente avviso.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicato il domicilio digitale del candidato, che deve coincidere con l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

La domanda dovrà essere firmata secondo una delle seguenti modalità:

1. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, scansionata e accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000);
2. con firma digitale o qualificata intestata al candidato utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Al momento dell'invio della domanda il medico deve aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo, pari a € 16,00. Nel caso di assolvimento dell'imposta tramite modello F23 o altra modalità telematica, è richiesto l'invio dell'attestazione del pagamento unitamente alla domanda.

La domanda deve essere inviata esclusivamente per PEC, da casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, all'indirizzo personaleconvenzionato@postacert.toscana.it e deve riportare chiaramente nell'oggetto la dicitura "DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE".

Ad ogni messaggio PEC trasmesso deve corrispondere un'unica domanda.

I termini per la presentazione delle domande sono perentori.

Ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile, farà fede l'avviso di consegna della Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il candidato è tenuto a verificare l'effettiva ricezione della domanda da parte dell'Azienda USL Toscana Centro attraverso la "ricevuta di avvenuta consegna" rilasciata dai sistemi telematici. L'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi aziendali.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità, qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il proponente risulti identificabile in modo certo.

Modalità di convocazione per l'assegnazione degli incarichi vacanti

L'Azienda USL Toscana Centro provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto delle altre Aziende USL, che rimangono competenti all'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

La data di pubblicazione delle graduatorie relative al presente avviso e, successivamente, le date di convocazione degli aventi titolo, saranno comunicate ai candidati mediante specifico avviso che sarà pubblicato a partire dal giorno **16 giugno 2025** sul sito istituzionale dell'Azienda USL Toscana Centro al seguente indirizzo: <https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/procedure-zone-carenti>.

Le comunicazioni rese con le modalità di cui al precedente capoverso hanno valore di notifica e nessuna ulteriore comunicazione sarà inviata per PEC o raccomandata relativamente all'espletamento delle procedure di assegnazione degli incarichi vacanti. In particolare, **la convocazione tramite avviso sul sito Aziendale costituisce convocazione ufficiale dei medici ai fini dell'assegnazione degli incarichi e sostituisce a tutti gli effetti la convocazione tramite PEC o raccomandata.**

I medici dovranno presentarsi in sede di convocazione muniti di valido documento di riconoscimento.

Nella oggettiva impossibilità di presentarsi nel giorno e ora indicati, il medico potrà inviare per PEC l'accettazione, con indicazione definitiva e vincolante dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda, che dovrà pervenire entro e non oltre 3 giorni antecedenti la data e l'ora di convocazione indicata.

La mancata dichiarazione di accettazione rilasciata personalmente o tramite PEC entro i termini indicati, sarà considerata rinuncia ai sensi dell'art. 63 comma 15 del vigente ACN .

L'azienda USL Toscana Centro è sollevata da ogni responsabilità per eventuali disguidi nel recapito determinati dalla mancata apposizione della corretta dicitura nell'oggetto della mail trasmessa tramite PEC, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi non imputabili all'azienda stessa.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali che l'Azienda USL Toscana Centro, in qualità di Titolare del trattamento, acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

Il titolare del trattamento dati è l'Azienda USL Toscana Centro. Dati di contatto: dott. Bruno Latella – Direttore SOC Organizzazione Medicina a ciclo di fiducia – e-mail: bruno.latella@uslcentro.toscana.it - Tel. 0556933065.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: e-mail: responsabileprotezionedati@uslcentro.toscana.it

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di assegnazione degli incarichi vacanti ai sensi dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di cui all'Atto d'Intesa Conferenza Stato/Regioni del 4 aprile 2024. Il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle suddette procedure di assegnazione.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, dott. Bruno Latella, Direttore SOC Organizzazione Medicina a ciclo di fiducia, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati o, ricorrendone i presupposti, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE – PRIMO SEMESTRE 2025
(PER TRASFERIMENTO: medici di cui alla lett. a) dell'avviso)**

Marca da bollo (€ 16,00)

da annullare con data.

(non coprire il numero
identificativo)

A: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO ⁽¹⁾
AREA PERSONALE CONVENZIONATO
SOC ORGANIZZAZIONE MEDICINA A
CICLO DI FIDUCIA
PEC: personaleconvenzionato@postacert.toscana.it

Il/la sottoscritto/a nato/a a
Prov..... il Codice Fiscale
Residente a Via n..... CAP
Tel..... Cell..... PEC (obbligatoria):.....
E-mail

ai sensi dell'art.63, comma 6, lettera a) del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.19 del 7 maggio 2025 , presso una o più delle seguenti Aziende USL (in mancanza di indicazione non verrà assegnato alcun incarico vacante):

- AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
- AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

- 1) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda Sanitaria.....di.....della Regione..... dal
dichiara i seguenti periodi di eventuale sospensione dall'incarico, ai sensi dell'art. 22, comma 1) del vigente ACN:
.....
.....
- 2) di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale:
dal.....alASL Regione
dal.....al.....ASL Regione
dichiara i seguenti periodi di eventuale sospensione dall'incarico, ai sensi dell'art. 22, comma 1) del vigente ACN
.....
.....

-
- 3) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 del vigente ACN conseguito in data presso l'Azienda sanitaria locale Regione
- 4) di aver conseguito il diploma di laurea presso l'Università degli Studi di in data con voto/110
- 5) di essere iscritto all'Albo provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di dal.....

DICHIARA ALTRESÌ

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con apposizione della marca sulla presente domanda e di aver annullato la stessa; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 data ____/____/____ (gg/mm/aaaa) e ora ____:____ (hh:mm) di emissione;
 IDENTIFICATIVO n. _____ e di conservare l'originale della domanda per i controlli previsti dalla normativa vigente e di impegnarsi a produrla in sede di convocazione.
- oppure
 (barrare la casella relativa all'opzione utilizzata)
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 come da attestazione trasmessa unitamente alla presente domanda;
2. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, riportata nell'avviso di pubblicazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale 2025 – primo semestre.

Luogo e data

.....
(firma autenticata)*

- (*) Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).
L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.

NOTE:

- (1) L'Azienda USL Toscana Centro provvede allo svolgimento della procedura anche per conto delle altre Aziende Sanitarie della Toscana.

N.B.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di Emergenza Sanitaria Territoriale possono partecipare alle procedure per la copertura delle zone carenti solo per trasferimento.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 92 comma 16 del vigente ACN, il medico che concorre all'assegnazione di un incarico vacante avvalendosi della facoltà di cui all'art. 66 comma 6, lett. a) dello stesso ACN in caso di accettazione, decade dall'incarico di provenienza.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - PRIMO SEMESTRE 2025
(PER GRADUATORIA: medici di cui alla lett. b) dell'avviso)**

Marca da bollo (€ 16,00)

da annullare con data.

(non coprire il numero
identificativo)

A: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO ⁽¹⁾
AREA PERSONALE CONVENZIONATO
SOC ORGANIZZAZIONE MEDICINA A
CICLO DI FIDUCIA
PEC: personaleconvenzionato@postacert.toscana.it

Il/la sottoscritto/a nato/a a
Prov..... il Codice Fiscale
Residente a Via n..... CAP
Tel..... Cell..... PEC (obbligatoria):.....
E-mail
ai sensi dell'art.63, comma 6, lettera b) del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale

FA DOMANDA

per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.19 del 7 maggio 2025, presso una o più delle seguenti Aziende USL (**in mancanza di indicazione non verrà assegnato alcun incarico vacante**):

- AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
- AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

- 1) di essere residente nel Comune di..... con decorrenza dal.....
- 2) di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale
- 3) di essere/non essere⁽²⁾ titolare di incarico a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale dal presso l'ASL della Regione;
- 4) di essere incluso nella graduatoria regionale valida per l'anno 2025
- 5) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 del vigente ACN conseguito in data.....presso l'Azienda Sanitaria Locale Regione
- 6) di aver conseguito il diploma di laurea presso l'Università degli Studi di in data con voto/110
- 7) di essere iscritto all'Albo provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di dal.....

DICHIARA ALTRESÌ

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con apposizione della marca sulla presente domanda e di aver annullato la stessa; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
data ____/____/____ (gg/mm/aaaa) e ora ____:____ (hh:mm) di emissione;
IDENTIFICATIVO n. _____ e di conservare l'originale della domanda per i controlli previsti dalla normativa vigente e di impegnarsi a produrla in sede di convocazione.
- oppure
(barrare la casella relativa all'opzione utilizzata)
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 come da attestazione trasmessa unitamente alla presente domanda;
2. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, riportata nell'avviso di pubblicazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale 2025 – primo semestre..

Luogo e data

.....

(firma autenticata)*

- (*) Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).
L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.

NOTE:

- (1) L'Azienda USL Toscana Centro provvede allo svolgimento della procedura anche per conto delle altre Aziende Sanitarie della Toscana.
- (2) Cancellare la parte che non interessa

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - PRIMO SEMESTRE 2025
(Medici di cui alla lett. c) e d) dell'avviso, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina
generale non inclusi in graduatoria regionale)**

Marca da bollo (€ 16,00)

da annullare con data.

(non coprire il numero
identificativo)

A: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO ⁽¹⁾
AREA PERSONALE CONVENZIONATO
SOC ORGANIZZAZIONE MEDICINA A
CICLO DI FIDUCIA
PEC: personaleconvenzionato@postacert.toscana.it

Il/la sottoscritto/a nato/a a

Prov..... il Codice Fiscale

Residente a Via n..... CAP

Tel..... Cell..... PEC (obbligatoria):.....

E-mail.....

ai sensi di quanto previsto dall'art. 63 comma 6, lett. c del vigente ACN per la Medicina Generale,

FA DOMANDA

per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la Emergenza Sanitaria Territoriale, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.19 del 7 maggio 2025, presso una o più delle seguenti Aziende Sanitarie Locali (**individuare l'Azienda prescelta, in mancanza di tale indicazione non verrà assegnato alcun incarico vacante**):

- AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST**
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO**
- AZIENDA USL TOSCANA SUD EST**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere residente nel Comune di
2. di aver conseguito il diploma di laurea presso l'Università degli Studi di in data con voto/110
3. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di dal.....
4. di aver frequentato il corso di formazione in medicina generale relativo al triennio e di essere in possesso del titolo di formazione in Medicina Generale di cui al D. Lgs 256/91 conseguito in data..... nella Regione.....
5. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 del vigente ACN conseguito in data..... presso l'Azienda Sanitaria Locale Regione

DICHIARA ALTRESÌ

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con apposizione della marca sulla presente domanda e di aver annullato la stessa; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
data ____/____/____ (gg/mm/aaaa) e ora ____:____ (hh:mm) di emissione;
IDENTIFICATIVO n. _____ e di conservare l'originale della domanda per i controlli previsti dalla normativa vigente e di impegnarsi a produrla in sede di convocazione.
- oppure
(barrare la casella relativa all'opzione utilizzata)
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 come da attestazione trasmessa unitamente alla presente domanda;
2. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, riportata nell'avviso di pubblicazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale 2025 – primo semestre.

Luogo e data

.....

(firma autenticata)*

- (*) Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).
L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.

NOTE:

- (1) L'Azienda USL Toscana Centro provvede allo svolgimento della procedura anche per conto delle altre Aziende Sanitarie della Toscana.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - PRIMO SEMESTRE 2025
(Medici di cui alle lett. e) ed f) dell'avviso, iscritti al corso formazione specifica in medicina generale)**

Marca da bollo (€ 16,00)

da annullare con data.

(non coprire il numero
identificativo)

A: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO ⁽¹⁾
AREA PERSONALE CONVENZIONATO
SOC ORGANIZZAZIONE MEDICINA A
CICLO DI FIDUCIA
PEC:personaleconvenzionato@postacert.toscana.it

Il/la sottoscritto/a nato/a a

Prov..... il Codice Fiscale

Residente a Via n..... CAP

Tel.....Cell.....PEC (obbligatoria):.....

E-mail

ai sensi dell'art.63, comma 6 lettere d) o e) del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, e, specificamente (barrare la voce che interessa):

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, comma 6 lett. e) del vigente ACN in qualità di medico di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12
- oppure
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, comma 6 lett. f) del vigente ACN in qualità di medico di cui all'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n.35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60,

FA DOMANDA

per gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.19 del 7 maggio 2025, nelle seguenti Aziende Sanitarie Locali **(in mancanza di indicazione non verrà assegnato alcun posto vacante):**

- AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST**
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO**
- AZIENDA USL TOSCANA SUD EST**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art.76 del DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

DICHIARA

- di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di..... in data..... con voto...../110;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici di.....;
- di essere iscritto al primo
 secondo
 terzo anno
del corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale/..... presso la Regione Toscana e di avere effettivamente iniziato il corso in data.....

4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 del vigente ACN conseguito in data.....presso l'Azienda Sanitaria LocaleRegione.....
5. di essere residente nel Comune di..... prov..... dal.....

DICHIARA INOLTRE

1. di essere a conoscenza di poter partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Toscana
2. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con apposizione della marca sulla presente domanda e di aver annullato la stessa; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 data ____/____/____ (gg/mm/aaaa) e ora ____:____ (hh:mm) di emissione;
 IDENTIFICATIVO n. _____ e di conservare l'originale della domanda per i controlli previsti dalla normativa vigente e di impegnarsi a produrla in sede di convocazione.
 oppure
 (barrare la casella relativa all'opzione utilizzata)
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 come da attestazione trasmessa unitamente alla presente domanda;
3. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, riportata nell'avviso di pubblicazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale 2025 – primo semestre.

Luogo e data

.....
(firma autenticata)*

- (*) Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).
L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.

NOTE

- (1) L'Azienda USL Toscana Centro provvede allo svolgimento della procedura anche per conto delle altre Aziende Sanitarie della Toscana.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - PRIMO SEMESTRE 2025**
(medici cui alla lett. g) dell'avviso: titolari a tempo determinato di cui all'art. 1 commi 272 e 273 della
L. 30/12/2021, n. 234)

Marca da bollo (€ 16,00)

da annullare con data.

(non coprire il numero
identificativo)

A: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO ⁽¹⁾
AREA PERSONALE CONVENZIONATO
SOC ORGANIZZAZIONE MEDICINA A
CICLO DI FIDUCIA
PEC: personaleconvenzionato@postacert.toscana.it

Il/la sottoscritto/a nato/a a
Prov..... il Codice Fiscale
Residente a Via n..... CAP
Tel.....Cell.....PEC (obbligatoria):.....
E-mail
ai sensi dell'art.1, commi 272 e 273, della L. 30/12/2021, n. 234

FA DOMANDA

per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.19 del 7 maggio 2025, presso una o più delle seguenti Aziende USL (in mancanza di indicazione non verrà assegnato alcun incarico vacante):

- AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
- AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

- 1) di essere titolare di incarico convenzionale a tempo determinato di emergenza sanitaria territoriale alla data di pubblicazione dell'avviso presso l'Azienda Sanitariadi della Regione dal

Indicare i periodi di eventuale sospensione dall'incarico, ai sensi dell'art. 22, comma 1) del vigente ACN:

.....

- 2) di essere stata/o titolare dei seguenti incarichi convenzionali a tempo determinato per l'emergenza sanitaria territoriale, dal 1 gennaio 2012 al 1 gennaio 2022:

dal.....alASL Regione

dal.....alASL Regione

dal.....alASL Regione

dal.....alASL Regione

dichiara i seguenti periodi di eventuale sospensione dall'incarico, ai sensi dell'art. 22, comma 1) del vigente ACN

.....

per un numero totale di mesi di attività

- 3) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 del vigente ACN conseguito in data presso l'Azienda sanitaria locale Regione
- 4) di aver conseguito il diploma di laurea presso l'Università degli Studi di in data con voto/110
- 5) di essere iscritto all'Albo provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di dal.....

DICHIARA ALTRESÌ

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con apposizione della marca sulla presente domanda e di aver annullato la stessa; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 data ____ / ____ / ____ (gg/mm/aaaa) e ora ____: ____ (hh:mm) di emissione;
 IDENTIFICATIVO n. _____ e di conservare l'originale della domanda per i controlli previsti dalla normativa vigente e di impegnarsi a produrla in sede di convocazione.
- oppure
 (barrare la casella relativa all'opzione utilizzata)
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 come da attestazione trasmessa unitamente alla presente domanda;
2. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, riportata nell'avviso di pubblicazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale 2025 - primo semestre.

Luogo e data

.....
(firma autenticata)*

- (*) Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).
L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.

NOTE:

- (1) L'Azienda USL Toscana Centro provvede allo svolgimento della procedura anche per conto delle altre Aziende Sanitarie della Toscana.



BORSE DI STUDIO

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 3 BORSE DI STUDIO

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana sud est, n. 0000375 del 23.04.25, questa Azienda intende assegnare n. 3 borse di studio per la realizzazione del progetto di studio: *"Sistema di Farmacovigilanza Regionale – La sicurezza dei Farmaci, Vaccini e Dispositivi Medici nell'Azienda USL Toscana sud est"*.

Ciascuna borsa di studio avrà la **durata di 1 anno** ed è riservata ad un laureato/a magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. L'ammontare complessivo di ciascuna borsa di studio è pari ad **euro 18.000 (diciottomila/00) euro lordi**, onnicomprensivi sia delle ritenute di legge che dell'IRAP a carico dell'Azienda. Le sedi relative alle tre borse di studio, all'interno del Dipartimento Politiche del Farmaco, sono le seguenti:

- Sede Operativa di Arezzo;
- Sede Operativa di Siena;
- Sede Operativa di Grosseto.

I borsisti dovranno seguire le indicazioni del Responsabile del progetto, cioè del Direttore del Dipartimento Politiche del Farmaco dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Ciascun candidato dovrà esprimere l'ordine di preferenza per ciascuna delle suddette sedi di destinazione.

Finalità generale - *Il progetto incentrato sulla farmacovigilanza e la dispositivo vigilanza concorre alla definizione del profilo di sicurezza dei farmaci/vaccini/DM nel post-marketing.*

Obiettivi specifici – *Attuazione delle D.G.R.T. n. 790/2016, n. 1442/2018, n. 311/2021, D.G.R. 1017/2024 – DECR. 21017/2024 per la corretta organizzazione e funzionamento del "Sistema di Farmacovigilanza della Regione Toscana" istituito con DGRT n. 617/2004 e in applicazione della normativa nazionale vigente per la realizzazione delle attività di farmaco e dispositivo vigilanza in maniera capillare nelle sedi operativi provinciali.*

A conclusione di ciascuna borsa di studio dovrà essere redatta una relazione finale che evidenzii i risultati ottenuti sottoscritta dal responsabile del progetto.

Art. 1

Possono partecipare alla selezione in oggetto coloro che risultano in possesso dei seguenti requisiti:

①- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- Non aver subito condanne penali e non aver procedimenti penali in corso;
- Laurea Magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

A pena di esclusione, il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione, attraverso la produzione delle relative certificazioni (compatibilmente con la vigente normativa) o, in alternativa, attraverso corretta autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (per le autocertificazioni potrà essere utilizzato il modello allegato alla domanda). La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età.

Art. 2

All'atto dell'assegnazione della borsa di studio, nonché per tutta la durata della stessa, il borsista non potrà essere titolare di alcun rapporto di lavoro (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, presso strutture pubbliche o private, ecc); inoltre non potrà essere titolare di altre borse di studio o di altri analoghi assegni o convenzioni. L'attività libero-professionale, qualora non configuri una situazione anche solo potenziale di conflitto di interessi, potrà essere espletata a meno che questa possibilità non venga espressamente preclusa dal bando. Infine, ai sensi della legge 23.12.94, n. 724, la borsa di studio non potrà essere conferita al personale delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3.02.1993, n. 29 che cessi volontariamente dal servizio, pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ma che abbia tuttavia il requisito contributivo per l'ottenimento della pensione anticipata di anzianità.

Art. 3

La domanda di ammissione alla selezione, redatta obbligatoriamente sul modulo allegato al presente bando, in carta libera, dovrà essere inviata al Direttore Generale della Azienda U.S.L. Toscana Sud Est – Sede operativa di Arezzo – Ufficio Protocollo – Via Calamandrei, n. 173 – 53100 Arezzo entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana. Il termine fissato per la presentazione della domanda, dei documenti e dei titoli è perentorio. Le domande non potranno, in alcun modo, essere presentate a mano. A tal fine, per le domande spedite tramite raccomandata A.R., faranno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande di ammissione potranno essere inviate anche tramite casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente in un unico file PDF - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda USL Toscana Sud Est (PEC): ausltoscanasudest@postacert.toscana.it. Si prega di indicare nell'oggetto della pec o della raccomandata con ricevuta di ritorno il nome del progetto per cui si fa domanda. Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda, a pena di esclusione. La sottoscrizione non necessita di autenticazione.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) lavori scientifici;
- 2) curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Non è consentito aggiungere, dopo il termine di scadenza fissato, alcun altro documento, certificato, memoria, pubblicazione o parte di essa, né sostituire quanto già presentato.

In particolare:

le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, dovranno essere edite su riviste recensite a stampa e non potranno essere autocertificate.

Art. 4

L'ammissione dei candidati è disposta da un'apposita Commissione Esaminatrice deputata alla selezione pubblica. La stessa dispone, altresì, la non ammissione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, risultino privi dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande siano irregolari o pervenute fuori dai termini.

Art. 5

La selezione è per titoli e colloquio. La data della prova sarà comunicata ai candidati mediante lettera raccomandata o pec inviata almeno quindici giorni prima della data fissata per il suo svolgimento. L'Azienda non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

Art. 6

La Commissione esaminatrice, composta da tre componenti (di cui uno con funzioni di Presidente) e da un segretario, nominata dal Direttore della U.O.C. Formazione e Rapporti con l'Università della Azienda USL Toscana Sud Est, sulla base di una designazione nominativa effettuata dal Responsabile del progetto, valuterà i titoli e i risultati del colloquio provvedendo a formulare la graduatoria di merito redigendo apposito verbale.

Art. 7

La Commissione ha a disposizione sessanta (60) punti, così ripartiti:

- fino a quaranta (40) punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale;
- fino a venti (20) punti per il colloquio.

I quaranta (40) punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale sono così ripartiti:

- esperienze professionali: fino a un massimo di venti (20) punti.

In tale categoria saranno valutate le attività professionali e similari, specifiche rispetto alle finalità progettuali da conseguire, svolte presso enti pubblici o privati (rapporto di lavoro subordinato, incarichi libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, borse di studio...) oggettivamente quantificabili.

Alle esperienze professionali di cui si tratta sarà attribuito un punteggio pari a 0,60 per ciascun anno di servizio e/o attività simile, con attribuzione proporzionale che tenga conto della frazione di anno e/o di eventuali rapporti a tempo parziale, per la quale si rinvia integralmente alla vigente normativa concorsuale nazionale.

- Altri titoli: fino ad un massimo di 20 punti;

in tale categoria sono valutati gli ulteriori titoli, non rientranti nella precedente, idonei a evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito, quali, a titolo esemplificativo titoli di studio/professionali, corsi di formazione/aggiornamento, convegni scientifici, attività didattica, attività scientifica, ecc.

I titoli di cui si tratta saranno così valutati:

- corsi di formazione/perfezionamento di durata pari o superiore ad un mese ed inferiori ad un anno 0,25 punti;
- corsi di formazione/perfezionamento di durata superiore od uguale ad un anno 0,75 punti;
- laurea specialistica e/ Magistrale afferente alle competenze richieste dal progetto 4,00 punti;
- altra laurea 1,00 punti;
- dottorato di ricerca 4,00 punti;
- specializzazione post-lauream 4,00 punti;
- master universitario di I livello 2 punti;
- master universitario di II livello 3 punti;
- docenze nei corsi di aggiornamento (svolte a decorrere dal primo gennaio del quinto anno precedente a quello della scadenza del bando) 0,25 punti;
- pubblicazioni edite su riviste (a decorrere dal primo gennaio del quinto anno precedente a quello della scadenza del bando) 0,25 punti ciascuna.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli previsti come requisito necessario per la candidatura.

Il colloquio (fino ad un massimo di 20 punti) è diretto ad accertare le conoscenze, le competenze, le abilità e la professionalità risultanti dal curriculum e dai titoli prodotti dal candidato ed a rilevare la motivazione e l'attitudine del candidato, con riferimento al progetto di studio, sperimentazione o ricerca, nonché, ove tale requisito sia ritenuto utile per un più efficace svolgimento delle attività connesse alla borsa di studio, la conoscenza della lingua inglese.

Il candidato che non abbia conseguito la sufficienza, pari ad un punteggio minimo di punti 11, corrispondente alla metà più uno del punteggio massimo attribuibile al colloquio, sarà escluso dalla graduatoria.

Art. 8

I candidati vincitori delle borse di studio riceveranno comunicazione dal Direttore della U.O.C. Formazione e Rapporti con l'Università con una nota inviata tramite pec ovvero, in subordine, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. I borsisti decadranno dalla fruizione della borsa di studio se entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della lettera di cui al punto precedente non dichiarino di accettarla, oppure se non inizino la propria attività entro la data stabilita. Potranno essere considerati ritardi giustificati quelli dovuti a motivi di salute o a cause di forza maggiore, tempestivamente comunicati e debitamente comprovati e che non superino comunque i trenta giorni dalla data fissata per l'inizio del progetto. Decorso anche tale termine, qualora i vincitori non siano comunque in

grado di iniziare le attività connesse alla borsa di studio, si considereranno decaduti e si procederà a scorrere la graduatoria.

Art. 9

Prima dell'inizio di qualsiasi attività legata al progetto previsto dalla borsa di studio, sperimentazione o ricerca e comunque non oltre dieci giorni antecedenti alla data prevista, i vincitori devono presentare alla U.O.C. Formazione e Rapporti con l'Università, copia della polizza relativa ai rischi per infortuni e responsabilità civile verso terzi (compresa l'Azienda), i cui oneri sono totalmente a carico dei vincitori. La polizza deve coprire l'intero periodo della durata delle borse ed essere specificatamente correlate alle attività previste. Prima dell'inizio di qualsiasi attività legata al progetto delle borse di studio, sperimentazione o ricerca i vincitori devono essere sottoposti a visita di idoneità da parte della UOC Servizio Sorveglianza Sanitaria.

Art. 10

L'attività relativa alla borsa potrà essere interrotta prima della sua conclusione a seguito della rinuncia del borsista o per eventuali sue inadempienze che pregiudichino il raggiungimento dell'obiettivo, ovvero cause che non consentano la prosecuzione dell'attività.

Art. 11

L'inizio del godimento della borsa di studio decorrerà, per il candidato avente titolo, dalla data che sarà fissata dopo la conclusione dell'iter procedurale. Decadrà dal diritto di godimento della borsa colui che, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della lettera di comunicazione, non dichiara di accettarla, o che non inizi la propria attività entro la data stabilita.

Art. 12

I vincitori delle borse di studio opereranno, in base alla preferenza indicata nella domanda, in una delle seguenti sedi:

- Sede Operativa di Arezzo;
- Sede Operativa di Siena;
- Sede Operativa di Grosseto;

del Dipartimento Politiche del Farmaco e seguendo le indicazioni del Responsabile del progetto.

Art. 13

Il pagamento di ciascuna borsa sarà effettuato in rate mensili posticipate di cui ventiquattro del valore di 1.384 € (milletrecentootantaquattro/00) euro onnicomprensivi, previa attestazione rilasciata da parte del responsabile del progetto ovvero del Direttore del Dipartimento del Farmaco, che verrà trasmessa alla U.O.C. Formazione e Rapporti con l'Università ed una rata finale a saldo pari a 1.392 € (milletrecentonovantadue/00) euro onnicomprensivi a progetto concluso certificato dal responsabile del progetto e con relazione finale di raggiungimento dei risultati. Il vincitore avrà diritto al rateo mensile previsto soltanto se avrà svolto almeno un mese di attività. In caso contrario, la borsa sarà

assegnata ad altro concorrente risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria stilata dalla commissione esaminatrice. Sarà facoltà del borsista recedere dallo svolgimento del progetto presentando le dimissioni per iscritto con almeno quindici giorni di preavviso, perdendo in tal caso il diritto a percepire i ratei mensili seguenti ed il saldo finale.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere o annullare il presente bando senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Art. 14

I dati personali forniti dai candidati sono trattati da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est nella sede operativa di Grosseto nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", per finalità di rilevante interesse pubblico, in particolare per le procedure selettive di ammissione e la successiva gestione della borsa di studio in oggetto.

Il consenso dell'interessato, di cui agli artt. 6, comma 1, lettera a e 9, comma 2, lettera a del RGPD, non rappresenta base giuridica necessaria per la liceità del trattamento. Le basi giuridiche del trattamento sono da individuarsi nell'art. 6, paragrafo 1, lettera e per i dati personali comuni, e per le "categorie particolari di dati" eventualmente conferiti dal candidato nell'art. 9, paragrafo 2, lettera g del RGPD, nell'art. 2- sexies comma 2 lettera a del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e (fino a nuove disposizioni regionali) dalla scheda 11 dell'allegato A al Regolamento di cui al D.P.G.R. 12 Febbraio 2013 N. 6/R.

Il conferimento dei dati personali da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa. Il trattamento avviene in modo lecito, corretto e trasparente, limitato a quanto necessario rispetto alle finalità e si svolge con modalità cartacea. I dati possono essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economico/giuridica del candidato e sono conservati in una forma che consenta l'identificazione dei candidati in conformità ai tempi di conservazione della documentazione indicati nel vigente massimario aziendale per la conservazione e lo scarto degli atti d'archivio. I dati non sono oggetti di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. È possibile che i dati personali possano essere trasferiti all'esterno dell'Unione Europea, se previsto da un obbligo di legge oppure in assolvimento di obblighi contrattuali verso un Responsabile del trattamento nominato dall'Azienda. In tal caso i trasferimenti saranno effettuati nel pieno rispetto del RGPD.

Il candidato ha diritto di:

- ⌚ ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano;
- ⌚ accedere ai dati personali che lo riguardano;
- ⌚ chiederne la rettifica o l'integrazione;
- ⌚ chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento;

🕒 opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

mediante richiesta al Responsabile per la protezione dei dati personali e ha, altresì, diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Toscana Sud Est. Il soggetto interno preposto al trattamento nell'ambito delle attività di competenza è il Direttore della UOC Formazione e Rapporti con l'Università: i restanti soggetti che, a vario titolo, intervengono nei processi gestionali e tecnico-amministrativi, sono autorizzati al trattamento per lo specifico ambito di competenza e adeguatamente istruiti in tal senso.

Dati di contatto:

titolare del trattamento dei dati Azienda USL Toscana Sud Est, sede legale in Via Calamandrei, 173 - 52100, Arezzo. Rappresentante Legale: Direttore Generale, tel.: 0575 254102, PEC: ausltoscanasudest@postacert.toscana.it;

responsabile per la protezione dei dati personali, tel.: 0575 254156, e-mail: privacy@uslsudest.toscana.it;

autorità di controllo: Garante per la protezione dei dati personali, www.garanteprivacy.it, e-mail: garante@gpdp.it.

Per ulteriori chiarimenti ed informazione gli aspiranti potranno rivolgersi alla dott. Michele Massi, Collaboratore Amministrativo - Professionale dell'U.O.C. Formazione e Rapporti con l'Università – (Tel. 0575/254172 michele.massi@uslsudest.toscana.it). Sono allegati, al presente bando, i fac-simili relativi all'istanza, nonché quelli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori.

Il Direttore UOC

Formazione e Rapporti con l'Università

Dott. Sergio Bovenga

Al Direttore generale
Azienda USL Toscana Sud Est
Via Calamandrei, 173
53100 Arezzo

Oggetto: domanda per l'assegnazione di n. 3 borse di studio relative al Progetto: "Sistema di Farmacovigilanza Regionale – La sicurezza dei Farmaci, Vaccini e Dispositivi Medici nell'Azienda USL Toscana sud est " della durata di 12 mesi.

Il/La sottoscritto/a _____,
in riferimento alle borse di studio di cui all'oggetto, con la presente C H I E D E di partecipare alla selezione delle stesse. A tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità:

a) essere nato il _____ a _____ ed essere
residente in _____ codice fiscale
_____ b) * essere cittadino italiano;

* equiparato cittadino italiano in base alle leggi vigenti;

* cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

c) non aver riportato condanne penali, ovvero di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;

d) aver conseguito il diploma di Laurea Magistrale in _____
_____ presso l'Università di
_____ in data _____ ;

e)* di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni/ditte private:

Ente Pubblico _____

Ditta Privata _____

f) di esprimere le seguenti preferenze in relazione alla sede di attività, presso cui svolgere la borsa di studio:

1^ scelta _____ ;

2^ scelta _____ ;

3^ scelta _____ ;

Il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente

_____ telefono

___I ___sottoscritt___ autorizza, infine, l'Azienda USL Toscana Sud Est al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento delle eventuali procedure di assegnazione.

data _____

firma leggibile _____

*) mettere una croce corrispondente al quadro cui si riferisce la propria situazione.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà**Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445**

____ SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A A _____ IL _____
RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000,
applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni. Allega alla presente, copia di un documento di
riconoscimento. data __________
(firma per esteso)

ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO, AD UN LAUREATO (LAUREA MAGISTRALE) IN STATISTICA SANITARIA O INFORMATICA O EQUIPOLLENTI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO: "MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECORD LINKAGE TRA FONTI INFORMATIVE SANITARIE E ATTUAZIONE DI MODALITA' DI CONSULTAZIONE INTERATTIVA DEI DATI RILEVATI" FINANZIATO DA REGIONE TOSCANA – CUP F17G22000280002

Richiamato il Regolamento sulle Borse di Studio dell'Istituto approvato con Delibera DG n. 76 del 13.04.2010 e ss.mm.ii. ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 28/04/2025, l'Istituto per lo studio, prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) indice ed approva il bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 Borsa di Studio ad un laureato (laurea magistrale) in Statistica Sanitaria o Informatica o equipollenti, nell'ambito del Progetto: "Miglioramento delle procedure di record linkage tra Fonti Informative Sanitarie e attuazione di modalità di consultazione Interattiva dei dati rilevati", finanziato da Regione Toscana – CUP F17G22000280002

Obiettivi formativi della borsa: Acquisizione di competenze e abilità relative alla realizzazione delle seguenti attività progettuali:

- sviluppo di competenze per la rivalutazione di fonti già utilizzate dal Registro Tumori per il miglioramento delle procedure di record linkage già in essere;
- acquisizione di competenze relative alla implementazione e validazione di nuove procedure per fonti informative (es. farmaceutica e prestazioni sanitarie ambulatoriali) tra loro non colloquianti e caratterizzate da grandi moli di dati;
- supporto allo sviluppo di sistemi di linkage, anche con approccio probabilistico.
- supporto implementazione Registro Tumori Nazionale

Requisiti richiesti:

- Età non superiore ai 45 anni alla data di scadenza del bando;
- Laurea magistrale in Statistica Sanitaria o in Informatica (o equipollenti);
- Comprovata capacità di leggere, comprendere, e scrivere articoli scientifici in lingua inglese, dimostrata dall'essere autore o co-autore di almeno 3 pubblicazioni impattate;

Durata e compenso:

La borsa di studio avrà **durata presunta di 12 mesi**. La Borsa di studio potrà essere prorogata in base alle esigenze progettuali, alla disponibilità del finanziamento, previa proroga del progetto concessa dal Ministero della Salute. L'effettiva durata della borsa di studio dipenderà dalla data di reale inizio dell'attività presso ISPRO ed avrà termine non oltre la scadenza del progetto prevista per il 31/12/2026.

L'importo totale lordo, complessivo della borsa è pari ad € 22.929,00 onnicomprensivo, (IRAP inclusa).

Tale importo sarà rideterminato sulla base dell'effettiva durata della borsa di studio.

Il pagamento della borsa di studio verrà effettuato da ISPRO in rate fisse mensili posticipate, in base allo stato di avanzamento del progetto formativo, previa attestazione del Dirigente Responsabile dell'attività progettuali in questione con rata fissa mensile pari ad € 1.910,75.

Il Borsista farà riferimento per lo svolgimento della propria attività alla S.C. Epidemiologia Clinica e di supporto al Governo Clinico, via Cosimo il Vecchio 2, 50139 Firenze.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, devono essere inviate esclusivamente a mezzo posta o tramite pec all'indirizzo ispro@postacert.toscana.it o consegnate a mano tassativamente, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'Albo Ufficiale dell'Istituto. Dette istanze dovranno pervenire con le suddette modalità, presso l'ufficio protocollo dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – Via Cosimo il Vecchio n. 2 – 50139 Firenze, nei termini suddetti.

Il giorno di pubblicazione non si computa nei 15 giorni utili per la presentazione delle domande

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

A tal fine non fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica;
2. cittadinanza;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Comune o Stato Estero nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. i titoli di studio posseduti, con indicazione della data, sede e denominazione completa degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti, nonché tutti i requisiti di ammissione richiesti dal presente Avviso. In caso di titolo conseguito presso Università Straniera dovranno essere indicati gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi delle norme vigenti;
6. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
7. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) sopracitata.

Il concorrente dovrà altresì dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- di non aver riportato condanne penali o, in caso contrario, dovrà indicare quali condanne abbia riportato e procedimenti penali in corso a suo carico.
- di non aver superato il 45° anno di età alla data di scadenza del bando di selezione.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda, a pena di esclusione.

All'istanza deve essere allegata fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in relazione all'autocertificazione.

Nel caso di esclusione del candidato lo stesso può, in forma scritta, comunicare opposizione all'Istituto entro 10 gg dall'avvenuta comunicazione dell'esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE O AUTOCERTIFICARE AI SENSI DELLA LEGGE 183/2011

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare in carta libera i seguenti documenti ovvero rendere dichiarazione sostitutiva relativa ai seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) Titoli di studio validi per l'ammissione;
- b) Tutti i titoli professionali e/o di carriera conseguiti che il candidato ritenga opportuno far valere nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
- c) Documentazione attestante l'esperienza professionale richiesta per l'attività oggetto del presente Avviso;
- d) Qualsiasi altro titolo o documento atto a comprovare la preparazione scientifica del concorrente;
- e) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato.

Il candidato dovrà inoltre presentare elenco dei documenti sopra indicati. Non è consentito aggiungere, dopo il termine di scadenza fissato, alcun altro documento, certificato, memoria, pubblicazione o parte di essa, né sostituire quanto già presentato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed alla domanda devono essere allegate in originale o fotocopia quelle ritenute più significative. Le restanti pubblicazioni vanno descritte in ordine cronologico e numerate in un apposito elenco, firmato e datato, da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che ha pubblicato il lavoro o la Casa Editrice e, se trattasi di lavoro in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda, a pena di esclusione. La sottoscrizione non necessita di autenticazione.

Il candidato potrà avvalersi della facoltà prevista dal DPR 445/2000 relativa all'autocertificazione.

Si precisa che in caso di dichiarazione sostitutiva di certificazioni da rendere nei modi previsti dalla legge con particolare riferimento a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 - art. 46 - relativa a requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare, con esattezza, tutti gli elementi ed i dati

necessari affinché la Commissione di Esperti, sia posta nelle condizioni di poter determinare il possesso dei requisiti e possa stabilire la valutabilità della dichiarazione.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà riguardanti tutti gli stati, fatti e qualità di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 e non espressamente indicati all'art. 46 del medesimo D.P.R., come ad esempio la conformità all'originale di una pubblicazione, devono risultare da apposita dichiarazione nella domanda o nel curriculum.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tutte le dichiarazioni di conformità all'originale di fotocopie di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente apporre in calce o in allegato alla copia del documento di identità la seguente dicitura:

"Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445/2000), dichiara sotto la propria responsabilità che ogni dichiarazione resa risponde a verità e che le fotocopie allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico sono conformi all'originale in suo possesso".

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera oltre all'incorrere nelle sanzioni penali predette.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentano una idonea conoscenza degli elementi necessari per una corretta valutazione.

Alla domanda deve essere unito l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Ai sensi della legge 675/96 il trattamento dei dati personali raccolti, anche con l'ausilio dei mezzi informatici, è finalizzata allo svolgimento della procedura e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla legge 675/96 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

L'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sarà effettuato da una Commissione di Esperti, sulla base della valutazione comparativa dei curricula presentati dagli aspiranti e mediante un colloquio diretto ad accertare il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando di partecipazione.

La commissione esaminatrice, qualora vi sia una sola domanda di partecipazione alla borsa di studio in questione, potrà decidere di valutare il CV senza procedere all'espletamento del colloquio.

ISPRO potrà decidere di far espletare la prova dei colloqui non in presenza ma "a distanza" tramite i supporti web a disposizione, da rendere noto ai candidati nella comunicazione di espletamento del colloquio.

La Commissione procederà a redigere una graduatoria finale di merito, risultante da apposito verbale, in base all'attribuzione dei seguenti punteggi, da assegnare ad ogni candidato in possesso dei requisiti richiesti:

per la valutazione del curriculum formativo e professionale nonché per il colloquio la Commissione ha a disposizione 60 punti, così ripartiti:

- a) 30 punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale
- b) 30 punti per il colloquio

I 30 punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale sono così ripartiti:

- **Titoli professionali:** punti 20

In tale categoria saranno valutate le attività professionali e similari, specifiche rispetto ai requisiti richiesti, svolte presso Enti Pubblici o privati (rapporto di lavoro subordinato, incarichi libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, frequenze volontarie, borse di studio,...).

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio sarà attribuito dalla Commissione secondo il prudente apprezzamento, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia del rapporto, dell'impegno orario e di ulteriori elementi idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rapportato all'attività da espletare.

- **Titoli vari:** punti 10

In tale categoria verranno valutati gli ulteriori titoli, non rientranti nella precedente categoria, idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito, quali: titoli di studio/professionali, corsi di formazione/aggiornamento, convegni scientifici, attività didattica, attività scientifica,...).

Le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa e non possono essere autocertificate.

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio verrà attribuito dalla Commissione secondo il suo prudente apprezzamento, e con adeguata motivazione.

Il colloquio sarà diretto ad accertare le conoscenze e le esperienze necessarie per lo svolgimento dell'attività progettuale, come sopra riportato.

Per il superamento del colloquio occorre il conseguimento della sufficienza pari ad un punteggio corrispondente alla metà più uno del punteggio massimo per il colloquio (16/30).

La data di convocazione al colloquio di cui al precedente paragrafo, verrà comunicata al candidato solo con e-mail, con preavviso minimo di 10 giorni, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Nel caso in cui il candidato non si presenti nei termini suddetti all'espletamento del colloquio, qualunque sia la causa, verrà dichiarato rinunciario alla selezione in oggetto.

Nel caso in cui alla scadenza del bando sia pervenuto un numero cospicuo di domande (>20), è prevista una preselezione per l'accesso al colloquio.

In questo caso la commissione, in base alla valutazione ottenuta nei titoli, ammetterà a colloquio i primi 10 candidati che registrano il punteggio più elevato.

La graduatoria finale di merito contenente il punteggio complessivo, titoli e colloquio, attribuito a ciascun candidato sarà pubblicata su sito internet dell'Istituto.

CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO:

Il conferimento della borsa di studio in questione verrà formalizzato con delibera del Direttore Generale, sulla base delle valutazioni espresse dall'apposita Commissione di Esperti che dovranno risultare da apposito verbale, sulla base di quanto stabilito dal presente avviso.

Il conferimento della borsa di studio di cui sopra è subordinato alla dimostrazione da parte dell'aspirante di non incorrere nelle incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni ed in quelle espressamente indicate all'art.8 del regolamento di ISPRO, che disciplina il conferimento delle borse di studio approvata con Delibera n. 76 del 13.04.2010 e successive modificazioni.

Il concorrente dichiarato vincitore della Borsa di Studio, riceverà comunicazione, mediante e-mail, dell'attribuzione della Borsa di studio, ove saranno specificati gli eventuali adempimenti a suo carico ed il termine massimo per l'inizio della medesima. È richiesta comunque **una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (ivi compresa l'I.S.P.R.O.) nonché per il caso di infortuni, malattie ed eventi di qualsiasi natura che possano accadere al borsista. La polizza, ad intero ed esclusivo carico del borsista, dovrà coprire l'intero periodo della durata della Borsa stessa.**

La Borsa potrà anche essere revocata nel caso in cui il borsista assegnatario, senza giustificato motivo, non perseguisse regolarmente ed ininterrottamente e per tutta la durata della Borsa, l'attività iniziata o si rendesse responsabile di gravi e ripetute negligenze o che, infine, desse prova di non possedere la necessaria attitudine allo svolgimento dell'attività oggetto della Borsa di Studio.

Decadrà dal diritto di godimento della Borsa di Studio, colui che entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della lettera di comunicazione, non dichiara di accettarla, o che non inizi la propria attività entro il termine fissato.

Potranno essere giustificati solo ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Il vincitore della Borsa di Studio dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Dirigente Responsabile delle attività progettuali.

Il pagamento della Borsa sarà effettuato in rate mensili posticipate, previa presentazione di dichiarazione di svolgimento dell'attività prevista dalla Borsa di Studio stessa, da parte del Dirigente Responsabile delle attività progettuali.

Il vincitore avrà diritto al rateo mensile previsto soltanto se avrà svolto almeno un mese di attività. In caso contrario, la Borsa sarà assegnata ad altro concorrente risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono le disposizioni statuite nel regolamento delle Borse di Studio, approvato con Delibera del DG n. 76 del 13.04.2010.

Il Direttore Generale dell'ISPRO si riserva a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o per effetto di disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

La Borsa di Studio sarà sottoposta a verifica sull'effettiva consistenza delle risorse necessarie per la copertura del corrispondente onere. Nel caso il progetto venga sospeso o interrotto per cause dipendenti dall'Ente finanziatore, l'Istituto si riserva la facoltà di recedere dalla Borsa di Studio, previa comunicazione scritta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Referente Amministrativo dell'Ufficio Supporto Amministrativo Attività Scientifica e di Ricerca, tel 055 32697850-834, email: staff.supportoricerca@ispro.toscana.it, – Via Cosimo il Vecchio n. 2 – 50139 Firenze.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Katia Belvedere)



KATIA BELVEDERE
Regione
Toscana/01386030488
29.04.2025 11:18:45
GMT+02:00

Allegato 1

SI PREGA DI SPECIFICARE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA
L'OGGETTO DELL'AVVISO E TITOLO DEL PROGETTO

Schema esemplificativo di domanda

Al Direttore Generale
Ufficio Protocollo
ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e
la rete oncologica
Via Cosimo il Vecchio, 2
50139 Firenze

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____
Nato/a _____ il _____ residente a _____
Via _____ n. _____ C.A.P. _____ Prov. _____
Tel _____ e-mail _____

Preso visione dell'Avviso emesso da codesto Ente in esecuzione della Delibera del Direttore Generale

_____ del _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di N. _____
Incarico di: _____ nell'ambito
del progetto di ricerca _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false,

- dichiara: di essere in possesso della cittadinanza (1)
- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato estero:.....(3)
- di aver conseguito la laurea in.....
presso l'Università di.....io data.....
(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto
Ministeriale di riconoscimento.....)
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari.....(4)
- di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando (5)
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione
che le - dichiarazioni rese sono documentabili
- Di essere domiciliato in..... (6)

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo di posta elettronica, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso.

Allega:

- curriculum formativo professionale datato e firmato;
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- Fotocopia fronte retro di valido documento di identità.

Data _____

_____ (8)

(Firma)

NOTE per la compilazione della domanda:

- c) Specificare se italiana o di quale altro Stato membro U.E.
- d) In caso affermativo specificare le condanne riportate.
- e) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
- f) Solo per i concorrenti di sesso maschile.
- g) La dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti dal bando dovrà essere dettagliata all'interno del curriculum vitae.
- h) Indicare solo se diverso dalla residenza.
- i) Poiché tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso verranno effettuate solo con e-mail, si prega di scrivere l'indirizzo di posta elettronica in maniera chiara e leggibile. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di indirizzi e-mail non decifrabili o errati.
- j) La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

ALTRI AVVISI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E DEL PATRIMONIO

Responsabile di settore Marialuisa GUIGLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19449 del 27-08-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8534 - Data adozione: 18/04/2025

Oggetto: Procedimento di acquisizione Sede CPI di Pisa. Approvazione avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009052

LA DIRIGENTE

VISTO il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro, previsto dal D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, coordinato con legge di conversione del 28 marzo 2019 n. 26 e adottato con D. M. n. 74 del 28.6.2019, successivamente integrato e modificato dal D.M. n. 59 del 22.5.2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 29.12.2020, che approva il Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Toscana, adottato dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego con Decreto n. 466 del 25.11.2020, in attuazione dei citati D.M. n.74/2019 e D.M. 59/2020;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 Agosto 2021 con cui sono state assegnate le risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartiti i traguardi e gli obiettivi tra le singole amministrazioni titolari;

VISTO il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023 con cui vengono ripartiti a favore delle Regioni euro 200 milioni di risorse “native” PNRR per l'attuazione di nuovi progetti a valere sull'intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l'Impiego” Missione M5 – Componente C1 – Tipologia “Investimento”;

VISTA, in particolare, la Missione M5 - Coesione e Inclusione - Componente 1 – Politiche del Lavoro - Investimento 1.1 - Potenziamento dei Centri per l'impiego (PES) del PNRR, che rientra tra gli interventi a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e che mira a rafforzare i Centri per l'Impiego, per garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese, includendo investimenti infrastrutturali, lo sviluppo di osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionali, l'attività di formazione per gli operatori dei centri e lo sviluppo di canali di comunicazione sui contenuti offerti;

DATO ATTO che nella suddetta Missione M5C1-1 – Investimento 1.1 sono stati ricompresi parte degli interventi afferenti al Piano Straordinario di Potenziamento mutuandone pertanto le condizionalità, tra cui l'obbligo di assicurare il conseguimento dei target/milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, come definiti nell'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio del 13.07.2021;

Vista la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTI E RICHIAMATI:

- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante: «Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 Agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

RICHIAMATI i principi e le priorità generali del PNRR, quali:

- i principi di parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, nonché degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 e della Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTI i target previsti per la Missione 5- C1- Inv. 1.1 entro cui devono essere ricondotti gli interventi afferenti al Piano straordinario di potenziamento e in particolare il traguardo MC1-7 bis che prevede per almeno 500 CPI, il completamento al 30 giugno 2026 del 100% delle attività previste nei piani di potenziamento regionali riguardanti la ristrutturazione e il rinnovo degli attuali edifici dei Centri per l'Impiego (CPI) e delle Agenzie regionali, e l'acquisto di nuovi edifici, come descritto nel decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DSG n. 123/2020);

CONSIDERATO che l'intervento rientra nell'ambito di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, e come tale concorre al raggiungimento del target "M5C1-7 bis";

CONSIDERATO che l'intervento di cui al presente decreto è finanziato dall'Unione europea – nell'ambito del PNRR iniziativa Next Generation EU con le risorse "native" PNRR di cui al Decreto del D.G Politiche

Attive del Lavoro – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118/2023 e come tale rientra nel Piano straordinario di potenziamento della Toscana concorrendo al raggiungimento del target “M5C1-7 bis”;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 12 febbraio 2024, n. 121 (Approvazione aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego di cui alla DGR 734/2023);

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 15 gennaio 2024, n. 29 (Accordo ai sensi dell'art.7, comma 4 del D.lgs 36/2023 per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -PNRR);

VISTA la delibera di Giunta regionale 14 ottobre 2024, n. 1105 (Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. Costituzione di idoneo titolo per l'uso gratuito dell'immobile situato in Portoferraio (LI), via Calata Italia n. 26);

VISTI i decreti dirigenziali:

- 4 luglio 2024, n. 15461 (Procedimento di acquisto di un immobile da destinarsi a sede CPI di Portoferraio - Isola d'Elba - approvazione schema di atto e stipula del contratto);
- 21 novembre 2022, n. 23527 (Procedimento di acquisizione Sede CPI di Portoferraio - Isola d'Elba. Approvazione avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39) ed in particolare l'art. 4;

VISTO il regolamento regionale 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77) ;

CONSIDERATO che il citato D.M. n. 59/2020 prevede, tra le azioni volte al potenziamento infrastrutturale dei CPI, la possibilità di acquisire nuove sedi e, in particolare, stabilisce che:

In via residuale ai fini del corrente utilizzo delle risorse del Piano per la locazione o l'acquisizione di nuove sedi è necessaria una accertata indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede del CPI. Ove sia questo il caso, sulla base di appositi accordi con la Regione competente, le relative risorse potranno essere destinate ai Comuni che provvederanno in autonomia sulla base delle indicazioni delle Regioni stesse, all'acquisizione e alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente, ovvero essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi, sempre in accordo con il Comune ed eventualmente per conto del medesimo, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione delle sedi individuate.

PREMESSO che l'allegato A della delibera di Giunta regionale 121/2024 prevede a pag. 67:

Si descrivono di seguito i nuovi progetti di acquisto che **saranno attuati sempre in sinergia con Regione Toscana.**

Acquisto sedi - CPI MASSA - **CPI PISA** – CPI GROSSETO

Nei CPI di Massa, **Pisa** e Grosseto si rilevano, al pari della sede di Portoferraio, situazioni gestionali critiche in cui, nonostante le ripetute interlocuzioni e i confronti attivati con le amministrazioni locali, non sono state individuate soluzioni di collaborazione per l'allocazione delle attività e dei servizi dei CPI presso le strutture

pubbliche di riferimento. Allo stato attuale tali sedi sono ospitate in locali privati per i quali ARTI sostiene le spese di locazione che i Comuni interessati non intendono rimborsare. Al fine di superare tali criticità si ritiene necessario operare attraverso l'acquisto di spazi idonei ad ospitare i CPI replicando, per ciascuna sede di interesse, la medesima procedura seguita per l'acquisto della sede del CPI di Portoferraio. Si prevede pertanto la pubblicazione, per ciascuna sede, di un avviso pubblico effettuando un'indagine di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico con le caratteristiche richieste necessarie per garantire un efficace svolgimento dei servizi e delle prestazioni nei confronti di cittadini e imprese.

DATO ATTO CHE con nota del 24 gennaio 2024 (Prot. 0557665) il Settore Patrimonio, Reti, Innovazione Tecnologica, Archivi e Protocollo di ARTI:

- ha chiesto l'attivazione del Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio della Regione Toscana, competente per materia, di procedere all'acquisizione fra le altre della sede del CPI di Pisa, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico;
- ha trasmesso fra le altre la scheda quadro esigenziale per la sede di Pisa;

DATO ATTO CHE, con nota del 27 febbraio 2025 (Prot. 0137268) la Direttrice dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) ha comunicato che:

- l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ha ripetutamente, sin dalla sua costituzione, rivolto richieste formali all'Amministrazione comunale di Pisa chiedendo di mettere a disposizione di A.R.T.I., in ossequio al dettato dell'art. 3 della L. n. 56/1987, un immobile di proprietà comunale ove trasferire i servizi per l'impiego;
- che tali richieste sono rimaste tutte senza risposta;

CONSIDERATO che relativamente al procedimento di acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico da destinare a sede CPI di Pisa è stato acquisito CUP PNRR D51D24000100006;

CONSIDERATO che in ottemperanza al principio del DNSH si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 con particolare riferimento alla scheda n. 2 Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali di cui alla Circolare MEF-RGS n.22/2024 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno all'ambiente" che prevede che *"... l'edificio unicamente acquistato senza interventi di riqualificazione energetica successivi, dispone almeno di un attestato di prestazione energetica di classe C"*;

PRESO ATTO delle clausole di revoca o riduzione del contributo per la modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento in riferimento al rispetto del principio del DNSH, al divieto di doppio finanziamento, nonché alla tempistica di attuazione dell'intervento connessa al conseguimento del target PNRR;

DATO INOLTRE ATTO che:

- l'intervento di cui al presente affidamento non è finanziato da altre fonti del Bilancio dell'Unione Europea in ottemperanza al principio del "divieto del doppio finanziamento di cui agli artt. 5.1 e 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- relativamente al progetto in oggetto, saranno attuati gli adempimenti in materia di monitoraggio delle misure PNRR previsti dalla Circolare MEF RGS n. 27 del 21 giugno 2022;
- tutti i dati personali sono trattati nel rispetto del d.lgs 196/2003 e ss.mm.ii, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. e secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2012/241;

PRESO ATTO CHE il titolare di incarico di E.Q. “Gestione amministrativa del patrimonio regionale” del settore, con il supporto del Settore Patrimonio, Reti, Innovazione Tecnologica, Archivi e Protocollo di ARTI, ha predisposto lo schema di “Avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico, in Comune di Pisa”, allegato al presente decreto, sotto la lettera A), a formarne parte integrante e sostanziale, sulla base della stessa *“procedura seguita per l’acquisto della sede del CPI di Portoferraio”*;

ACCERTATO CHE, con nota dell’11 marzo 2025 del titolare di incarico di E.Q. “Gestione amministrativa del patrimonio regionale” del settore è stata inviata tutta la documentazione inerente il presente procedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unità di Missione PNRR;

RILEVATO CHE, con nota con nota del 25 marzo 2025 (prot. 0196322), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unità di Missione PNRR il quale ha comunicato che *“sulla base degli esiti delle verifiche di competenza, allo stato nulla osti alla pubblicazione dell’avviso pubblico per indagine di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico ubicato nel Comune di Pisa da destinare a sede del CPI di Pisa”*;

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per avviare la procedura di evidenza pubblica per la ricerca di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico, in Comune di Pisa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 34 (Modalità procedurali per l’acquisto di beni immobili) del regolamento 61/R/2005 il suddetto avviso deve essere pubblicato in forma integrale sul BURT e per estratto su due quotidiani, da individuarsi in relazione alla loro diffusione nella zona richiesta per l’ubicazione dell’immobile;

CONSIDERATO che il titolare di incarico di E.Q. “Gestione amministrativa del patrimonio regionale” del Settore ha effettuato l’istruttoria, ai sensi dell’art. 5 (Responsabile del procedimento) della legge 241/1990;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare corso al procedimento di acquisizione della sede del CPI di Pisa, con le caratteristiche dimensionali e funzionali indicate e con le modalità, meglio individuate nell’avviso allegato “A” al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l’avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico, ubicato a Pisa, allegato “A” al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare adeguata informazione e pubblicità all’avviso così come disposto dall’art. 34 del D.P.G.R. 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77).

La Dirigente

Allegati n. 1

A

AVVISO E RELATIVI ALLEGATI

cf5d57b30ddd18d6796ad344b25f09e6f6ac9f7d631ba169e2f4c1be539be164

**Regione Toscana****Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU**Regione Toscana****Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro****Settore Amministrazione del Personale e del patrimonio**

in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro PNRR Missione 5 -Inclusione e Coesione - Componente 1 – Politiche per il Lavoro - Investimento 1.1 - Potenziamento dei Centri per l'impiego – finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU –
CUP PNRR D51D24000100006

La Regione Toscana, Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro - Settore Servizi Amministrazione del Personale e del Patrimonio, ha necessità di individuare un immobile da acquistare, per adibirlo a sede del Centro per l'impiego di Pisa.

1. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'IMMOBILE**1a. Dimensioni e requisiti funzionali (requisiti obbligatori)**

L'immobile da adibire a sede del Centro per l'impiego di Pisa dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- 1) essere ubicato nel Comune di Pisa;
- 2) avere una superficie di circa mq 2.800;
- 3) essere in grado di contenere almeno 84 postazioni di lavoro;
- 4) contenere almeno: n. 47 stanze da adibire ad ufficio (all'interno delle quali poter organizzare almeno 84 postazioni di lavoro), n. 2 stanze da destinare a sala riunioni, n. 1 sala convegni/formazione e uno spazio da destinare all'accoglienza degli utenti in attesa di accedere ai servizi.

1b. Requisiti ubicazionali e autonomia funzionale (requisiti preferenziali)

L'immobile dovrà preferibilmente essere:

- situato nelle immediate vicinanze di un parcheggio pubblico o privato gratuito;
- ubicato all'interno del centro abitato di Pisa, ben servito da mezzi pubblici e ben collegato con le principali vie di comunicazione;
- dotato di autonomia funzionale (impianti per l'acqua, gas, energia elettrica e riscaldamento di proprietà esclusiva) e di accessi indipendenti.

1c. Requisiti tecnici specifici (requisiti obbligatori):

- a) destinazione dell'immobile ad uso ufficio, rispondenza alle prescrizioni dei vigenti strumenti urbanistici e conformità edilizia del bene;
- b) dotazione di impianto di climatizzazione a norma e in regola con la manutenzione;
- c) rispondenza dell'immobile alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alle normative di prevenzione incendi (D.M. 03/08/2015 e s.m.i, Regole tecniche verticali, ecc..) con specifico riferimento alle attività

di cui al DPR 151/2011 che vi saranno ubicate, così come indicate al paragrafo 1a del presente documento;

- e) rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
- f) essere in classe energetica C (da garantire al momento del trasferimento di proprietà);
- g) avere la verifica di vulnerabilità sismica (da presentare al momento del trasferimento);
- h) certificazione d'agibilità (da presentare al momento del trasferimento).

Sarà valutata positivamente la presenza dei seguenti requisiti aggiuntivi:

- n. 1 archivio;
- n. 1 spazio da adibire ad aula informatica;
- esistenza di n. 2 ingressi indipendenti;
- posti auto dedicati per i dipendenti e per il pubblico.

2. PRESENTAZIONE OFFERTE

Le offerte dovranno pervenire mediante

- Raccomandata A.R. entro e non oltre le ore 12,00 del 90°giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dovrà essere indirizzato a:

REGIONE TOSCANA – Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
- Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio- Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze.

Sul plico, oltre all'indirizzo di cui sopra, dovranno essere riportati:

- a) indirizzo del mittente;
- b) la seguente dicitura: **“Contiene offerta per indagine di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico ubicato nel Comune di Pisa. Non aprire”** .

N.B

L'invio sarà a totale rischio e spese del mittente e farà fede, per la data di ricezione, il timbro con la data di arrivo posto dal competente ufficio protocollo.

Le offerte pervenute oltre il predetto termine non saranno prese in considerazione.

Questa Amministrazione non riconosce alcuna provvigione o compenso per attività di mediazione.

Non saranno prese in considerazione le offerte inviate da intermediari e/o agenzie d'intermediazione immobiliare.

2a Offerta

L'offerta presentata in carta libera dovrà necessariamente contenere:

Per le persone fisiche

- le generalità dell'offerente (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico, codice fiscale);
- copia fotostatica di un documento d'identità (pena l'esclusione);
- eventuale indirizzo PEC (posta elettronica certificata);
- firma leggibile dell'offerente.

Per le persone giuridiche

- denominazione/ragione sociale;
- codice fiscale e/o partita IVA;
- nominativo luogo e data di nascita, codice fiscale e carica ricoperta dalle persone designate a rappresentare ed a impegnare legalmente l'impresa;
- indirizzo PEC (posta elettronica certificata).
- firma leggibile di un legale rappresentate, corredata a pena di esclusione da un valido documento d'identità del sottoscrittore.

L'offerta, pena esclusione, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Allegato "A" - offerta di un immobile da adibire a Centro per l'impiego di Pisa per l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.), debitamente compilato e sottoscritto, (secondo il fac-simile allegato);
2. Allegato "B" - relazione descrittiva delle caratteristiche dimensionali, funzionali e della situazione manutentiva, nonché della ubicazione dell'immobile e planimetria interna scala 1:100 dei locali, corredata di idonea documentazione fotografica dell'immobile;
3. Allegato "C" - dichiarazione asseverata rilasciata da un tecnico incaricato dalla proprietà regolarmente iscritto all'Albo Professionale attestante che:
 - (a) l'immobile ha destinazione d'uso "uffici";
 - (b) l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - (c) l'immobile è rispondente ai requisiti di cui alle normative di prevenzione incendi (D.M. 03/08/2015 e s.m.i, Regole tecniche verticali, ecc..) con specifico riferimento alle attività di cui al DPR 151/2011 che vi saranno ubicate, così come indicate al paragrafo 1a del presente documento;
 - (d) l'immobile è rispondente ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
 - (e) l'immobile è in classe energetica C o sarà portato a tale classe al momento del trasferimento della proprietà;
 - (f) l'immobile è dotato della verifica di vulnerabilità sismica o ne sarà dotato al momento del trasferimento della proprietà;
 - (g) gli impianti a servizio dell'immobile sono conformi alla vigente normativa;
 - (h) l'immobile è conforme ai titoli edilizi rilasciati per la sua costruzione e le sue eventuali trasformazioni successive;
 - (i) l'immobile è dotato di certificazione di agibilità o ne sarà dotato al momento del trasferimento della proprietà.
4. Allegato "D" - Offerta economica, dal quale devono risultare:
 - (a) il prezzo di vendita richiesto per l'immobile, comprendente le eventuali attività per portare l'immobile in classe C, per dotarlo della verifica di vulnerabilità sismica e per dotarlo della certificazione di agibilità;
 - (b) di conoscere e di accettare, senza riserve e condizioni, il contenuto del presente avviso;
 - (c) di mantenere valida l'offerta per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla sua presentazione.
5. Allegato "E" – Identificazione Titolare effettivo: debitamente compilato e sottoscritto, (secondo il fac-simile allegato);

(a) Modello per titolare effettivo PRIVATO (all.1)

(b) Modello per titolare effettivo ENTE PUBBLICO (all.2)

6. Allegato "F" – DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO debitamente compilato e sottoscritto, (secondo il fac-simile all. 3);

7. Allegato "G" – RISPETTO DELL'ASSENZA DELLA DUPLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI debitamente compilato e sottoscritto (secondo il fac-simile all.4)

3. ULTERIORI CONDIZIONI E VALUTAZIONE OFFERTA

Il presente avviso riveste carattere di ricerca di mercato e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, la facoltà di non selezionare alcuna offerta, nonché di recedere dalle trattative, qualsiasi sia il grado di avanzamento delle stesse, senza che i proponenti possano avanzare pretese di sorta a qualunque titolo o per rimborso spese per la presentazione della documentazione. Nessun diritto o aspettativa potrà quindi sorgere in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi di verifica presso gli immobili offerti.

La Regione Toscana, a suo insindacabile giudizio, si riserva, in ogni caso, il diritto di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria ai fini dell'esame delle offerte.

Si procederà alla valutazione anche in presenza di una sola proposta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente all'Amministrazione.

Nel caso in cui venga accertata la non rispondenza dell'immobile rispetto a quanto dichiarato nell'offerta, oppure nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista normativo, sarà revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto e il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese eventualmente sostenute, sino alla data di interruzione della trattativa.

In ogni caso il prezzo di vendita del bene offerto sarà sottoposto a congruità dal competente ufficio regionale.

4. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Successivamente alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte di cui al punto 2, le proposte regolarmente pervenute saranno valutate comparativamente da una commissione nominata dal Dirigente Responsabile del contratto di acquisto.

La Commissione sarà formata da n. 3 persone, scelte anche all'esterno dell'Ente, oltre ad un segretario, senza diritto di voto.

La Commissione potrà richiedere al proponente ogni chiarimento sull'offerta presentata, anche convocandolo ad apposita audizione in seduta riservata, riservandosi la facoltà di concordare sopralluoghi presso l'immobile, anche a mezzo di propri incaricati, al fine di acquisire ogni dato utile alla valutazione.

L'immobile sarà selezionato seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La scelta della migliore offerta sarà effettuata applicando i criteri e i pesi specificati nei "CRITERI DI VALUTAZIONE" con riferimento al metodo aggregativo-compensatore, secondo i criteri di seguito indicati.

		Elementi	Punti	Metodo attribuzione punteggi
Offerta Economica	A	Prezzo di acquisto	20	interpolazione lineare con il prezzo più basso offerto
		Totale punti Offerta Economica	20	
Offerta Tecnica	B	Rispondenza dell'immobile offerto ai requisiti dimensionali, ubicazionali e funzionali – si vedano i punti 1a) e 1b)	30	Criterio qualitativo (vedi sotto)
	C	Valutazione requisiti tecnici – si veda punto 1c)	30	
	D	Analisi dello stato di manutenzione dell'immobile	20	
		Totale punti Offerta Tecnica	80	

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Per il criterio A il punteggio di 20 punti è assegnata per la migliore offerta economica sulla base della seguente formula:

$$V_n = (P_n / P_{min}) * 20$$

Dove

V_n = punteggio assegnato all'n-esimo concorrente

P_n = prezzo richiesto dal concorrente n-esimo

P_{min} = prezzo minimo richiesto proposto in sede di gara

In caso di risultato decimale, si procede all'arrotondamento alla seconda cifra decimale per difetto.

A ciascuno degli elementi qualitativi di cui ai criteri lett. b), c), d) è attribuito un punteggio coefficiente sulla base del metodo di attribuzione discrezionale del coefficiente variabile da zero ad uno.

La Commissione giudicatrice determina i coefficienti $V(a)_i$ nel seguente modo:

- relativamente a ciascun criterio lett. b), c), d), attribuendo il coefficiente 1 all'offerta che ha ottenuto la somma dei punteggi attribuiti più alta e assegnando alle altre offerte un coefficiente (con approssimazione alla terza cifra decimale) calcolato in proporzione. Quindi si procede a moltiplicare i coefficienti così calcolati per il punteggio massimo del relativo criterio.

Relativamente in particolare a ciascun criterio di aggiudicazione lett. b), c), d), ogni commissario per l'attribuzione dei valori compresi tra 0 e 1 esprimerà un giudizio discrezionale cui corrisponde un valore secondo quanto di seguito riportato:

Giudizio	Valore
Ottimo	da 0,81 a 1,00
Buono	da 0,41 a 0,80
Sufficiente	da 0,01 a 0,40
Insufficiente	0

È da intendersi:

INSUFFICIENTE

e quindi esclusa dal processo di valutazione, la non conformità dell'immobile offerto a quanto prescritto dal presente avviso pubblico.

SUFFICIENTE

un immobile offerto che, in relazione al criterio di valutazione, presenti, anche parzialmente, i requisiti richiesti.

BUONO

un immobile offerto che, in relazione al criterio di valutazione, pur presentando tutti i requisiti richiesti, non raggiunge completamente le caratteristiche definite nel presente avviso.

OTTIMO

un immobile offerto che, in relazione al criterio di valutazione, è conforme, completo e coerente con le caratteristiche definite nel presente avviso.

La Commissione procederà ad assegnare per ogni criterio di cui sopra un punteggio. I punteggi non sono cumulabili.

NOTA BENE

Al termine della valutazione delle offerte, al fine di rendere inalterato il rapporto fra il punteggio massimo dell'offerta tecnica (**max. punti 80**) ed il punteggio massimo dell'offerta economica (**max. punti 20**), si procederà alla riparametrazione finale dei punteggi attribuendo all'offerta tecnica migliore il punteggio massimo di 80 punti e procedendo di conseguenza a riproporzionare le altre offerte. Detta riparametrazione non verrà effettuata in presenza di una sola offerta valida.

Sarà considerata vincitrice l'offerta che abbia ottenuto il punteggio complessivo più elevato. In caso di parità sarà data precedenza, all'offerente che avrà ricevuto il punteggio più alto riguardo all'offerta tecnica.

Si ricorda che il prezzo di vendita del bene offerto sarà sottoposto a congruità dal competente ufficio regionale.

Selezionato l'immobile rispondente al presente avviso questa Amministrazione ne darà comunicazione all'offerente, mediante PEC o Raccomandata A.R, secondo l'indirizzo indicato

nella presentazione della proposta.

5. CONTRATTO

Successivamente alla scelta dell'immobile rispondente alle richieste, l'amministrazione regionale procederà all'individuazione del notaio ed a tutte le procedure necessarie per addvenire alla sottoscrizione del contratto di compravendita.

L'acquisto sarà in ogni caso sottoposto all'autorizzazione degli organi amministrativi di controllo.

La stipula del contratto è inoltre subordinata alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario dell'immobile o del rappresentante legale del soggetto giuridico proprietario, attestante:

- l'assenza dello stato fallimentare, concordato preventivo, liquidazione coatta o amministrazione controllata, ovvero assenza di pendenza di una delle predette procedure, nonché l'assenza di cause impeditive a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- l'assenza di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati di tipo mafioso. Nel caso di persona giuridica il requisito deve riguardare il legale rappresentante e i soggetti amministratori.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Regionale www.regione.toscana.it, sezione "Avvisi pubblici di Regione Toscana", e sarà reso disponibile, in formato cartaceo, presso la sede della Regione Toscana - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze Pal. A - V° piano - st. 520/B.

Dell'esito dell'indagine di mercato di cui al presente avviso sarà data comunicazione sul medesimo sito internet.

Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Perotti (tel. 0554384723, e-mail roberto.perotti@regione.toscana.it).

Referenti della pratica:

- Lucia Venturi - 0554384042 e-mail: lucia.venturi@regione.toscana.it
- Simone Barghigiani - 05519986198 e-mail: simone.barghigiani@arti.toscana.it

6. TRATTAMENTO DEI DATI INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ex art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al procedimento in oggetto è effettuato da "REGIONE TOSCANA" in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Via di Novoli Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure inerenti l'avviso per la ricerca di mercato di un immobile da adibire a Centro per l'Impiego nel Comune di Pisa.

Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al procedimento di aggiudicazione per l'acquisto del bene immobile.

I dati personali forniti saranno conservati presso gli uffici della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle

norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito della Regione Toscana preposto al procedimento di amministrazione del patrimonio e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

La Dirigente
Dott.ssa Marialuisa Guigli

ALLEGATO "A"

Regione Toscana
 Direzione Organizzazione, personale, gestione e
 sicurezza sedi di lavoro
 Settore Servizi generali e amministrazione del
 patrimonio
 Al responsabile del procedimento
 via di Novoli, 24
 50127 Firenze

OGGETTO: Offerta di un immobile da adibire a sede del Centro per l'impiego di Pisa dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)

Il sottoscritto
 nato il a
 (Prov.)F./P.I.residente in
 Via.....N.....
 in proprio
 nella sua qualità di.....
 della Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, con ragione
 sociale.....e sede a
indirizzo.....
 C.F./P.I..... e.mailPEC.....
 recapito telefonico.....

CHIEDE

di partecipare all'indagine di mercato per l'acquisto di un immobile da adibire a ufficio pubblico indetta da Regione Toscana

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.N. 445/2000

DICHIARA,

1. di essere proprietario dell'immobile ubicato nel Comune di Pisa, via n... censito al Catasto Urbano del Comune di Pisa al Foglio..... Part..... sub..... e che l'immobile è libero da vincoli, cose e persone;
2. di essere interessato a vendere l'immobile e di manifestare a tal fine il proprio consenso ad essere contattato da Regione Toscana — Settore Servizi Amministrazione del personale e del patrimonio nel caso in cui la propria offerta sia considerata accettabile;
3. di non essere interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
4. che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs 231/2001;

5. che non sono stati avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti 3) e 4);
6. che non risultano a proprio carico, l'applicazione della pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
7. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già firmato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
8. di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. in..... Via.....
9. **di accettare tutte le condizioni previste nell'avviso pubblicato sul sito internet www.regione.toscana.it**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si autorizza il trattamento dei dati personali

per ogni comunicazione indica i seguenti recapiti.....

.....

Luogo e data

FIRMA

allegare fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore



Regione Toscana



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ALL. E-1

**AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA
ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE AD USO UFFICIO PUBBLICO
UBICATO NEL COMUNE DI PISA DA DESTINARE A SEDE CPI DI PISA
in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per
l'impiego e delle politiche attive del lavoro PNRR Missione 5 -Inclusione e
Coesione - Componente 1 – Politiche per il Lavoro - Investimento 1.1 -
Potenziamento dei Centri per l'impiego – finanziato dall'Unione europea -
Next Generation EU
CUP PNRR D51D24000100006**

Il/La sottoscritto/anato/a a.....
prov. (.....) il Cod.fiscale.....re-
sidente a prov. (.....) in viaCAP

in qualità di

- Titolare dell'impresa individuale
 Legale Rappresentante

Ragione sociale

Sede legale: via

CAP Comune.....prov. ()

Cod. fiscale

COMUNICA che al / /

[Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto/aggiudicazione della gara.]

utilizzando il:

- Criterio dell'assetto proprietario[In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3)]
 Criterio del controllo[Vedi nota 1]
 Criterio residuale[In tale caso, compilare il campo Opzione 4).]

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

il/la sottoscritto/a.....

Opzione 2)

il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato/a a prov. () il

Cod. fiscale residente a.....prov.

() in viaCAP

Opzione 3)

nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato/a a prov. () il

Cod. fiscale residente a.....prov.

() in via CAP:.....

Opzione 4)

poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che (specificare la motivazione:

impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc).

..... il/
i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome Nome

nato/a a prov. (.....) il.....

Cod. fiscal.....residente aprov. (.....)

in via CAP.....

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR e/o alla data di aggiudicazione della gara,

coincide

non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante].

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



Regione Toscana



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

All. E-2

Regione Toscana
Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
Settore Amministrazione del Personale e del patrimonio
 in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro PNRR Missione 5 -Inclusione e Coesione - Componente 1 – Politiche per il Lavoro - Investimento 1.1 - Potenziamento dei Centri per l'impiego – finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU
CUP PNRR D51D24000100006

Il/La sottoscritto/a.....nato/a
 a.....prov. (.....) il.....Cod. fiscale
residente a
prov. (.....) in viaCAP.....in qualità di
dell'Ente
Sede legale: via
CAP.....Co-
 muneprov. (.....)

COMUNICA CHE
ALLA DATA DEL .../.../.....

il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono da individuarsi in:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nomenato/a
 aprov. () i.....Cod. fisc.....residente a
prov. ()
 in via

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante].

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Regione Toscana

ALL. F

Regione Toscana
Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
Settore Amministrazione del Personale e del patrimonio
in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro PNRR Missione 5 -Inclusione e Coesione - Componente 1 – Politiche per il Lavoro - Investimento 1.1 - Potenziamento dei Centri per l'impiego – finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU –
CUP PNRR D51D24000100006

DICHIARAZIONE¹ SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____,
CF _____,
in qualità di Titolare Effettivo (ex art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021) dell'Ente/Organismo/
Società _____ con sede legale
in _____
C.F. _____ P. IVA _____, consapevole
delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76
D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

¹ I dati inseriti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- a le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- b il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- c i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- d i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

⇒ che non sussistono

⇒ che sussistono (*cf.* Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse² tra il sottoscritto/a e i soggetti³ dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR⁴ “_____”.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo

Firma

Si allega alla presente copia del documento di identità⁵.

² Secondo la Comunicazione della Commissione Europea “*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*” può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

³ Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento *ex art. 5 L. 241/1990* (e ss.mm.ii.).

⁴ Indicare i riferimenti dell'Avviso/del Bando in relazione al quale viene resa la dichiarazione.

⁵ Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse)

<i>(Idem come sopra)</i>
<i>(Idem come sopra)</i>
...
...



Regione Toscana

All. G

Regione Toscana
Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
Settore Amministrazione del Personale e del patrimonio
 in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro PNRR Missione 5 -Inclusione e Coesione - Componente 1 – Politiche per il Lavoro - Investimento 1.1 - Potenziamento dei Centri per l'impiego – finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU – CUP PNRR D51D24000100006

**RISPETTO DELL'ASSENZA DELLA DUPLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI
 AI SENSI DELL'ART. 9 DEL REG. (UE) 2021/241**

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/.....
 in qualità di.....
 nato a (.....) il
 Cod. fiscale
 residente a
 (.....) CAP via

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

e

consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA
 RESPONSABILITÀ**

- che l'immobile offerto non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un



Regione Toscana

finanziamento pubblico, nazionale o europeo (art.18 lett. c) D.P.R. 5 Febbraio 2018 n. 22)

ovvero (*barrare se l'ipotesi non ricorre*)

- che l'immobile è stato oggetto di finanziamenti di derivazione europea/nazionale/regionale (*barrare l'ipotesi che non ricorre*) nella seguente misura €_ ___ e nel seguente periodo (*riportare anno*).

Si allega al presente modulo una copia del documento di identità del dichiarante. Luogo

e Data

Firma



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI

Responsabile di settore Lucia DE SIERVO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3679 del 25-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8754 - Data adozione: 29/04/2025

Oggetto: L.r. 22/2016. Approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a Toscana Tech on the road a San Francisco (USA) dall'8 al 12 settembre 2025. D.G.R. n. 480/2025

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD010179

LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017, ad oggetto: “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 02/10/2024, e la relativa Nota di aggiornamento, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19/12/2024, e in particolare il Progetto Regionale 2 che prevede:

- all’Obiettivo 1 “Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese”, azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per la promozione economica delle imprese toscane, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale;
- all’Obiettivo 3 “Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo”, la realizzazione di azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 480 del 15/04/2025 "L.R. n. 22/2016. Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2025, San Francisco (USA)." ”;

Dato atto che la suddetta D.G.R. n. 480 del 15/04/2025 in particolare dispone di replicare l’iniziativa di promozione economica internazionale "Toscana tech on the road" a San Francisco (USA) nel mese di settembre 2025, e di predisporre un apposito Avviso per la selezione di 15 start up e PMI innovative toscane interessate a partecipare;

Dato atto inoltre che la suddetta D.G.R. n. 480 del 15/04/2025:

- individua nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività produttive la struttura operativa regionale competente per materia incaricata di coordinare l’organizzazione delle iniziative di promozione economica con il supporto di Fondazione Sistema Toscana nell’ambito degli Indirizzi per il Programma di attività 2025-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 269 del 10/03/2025, ed in particolare dal punto E. che alla sezione “Promozione Economica dei settori tecnologici innovativi”;

- prevede a copertura dei costi di partecipazione delle 15 start up selezionate, un contributo ad azienda fino ad un massimo di 2.500,00 euro per un totale di 37.500,00 euro complessivi, che trovano copertura nell’ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la sopra richiamata Delibera di Giunta n. 269 del 10/03/2025 ed in particolare con il capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

Precisato che nelle risorse necessarie per la realizzazione dell’iniziativa già destinate a Fondazione Sistema Toscana, come sopra richiamate, sono ricompresi parte dei costi di soggiorno delle imprese

selezionate, in attuazione a quanto disposto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 480/2025, e che tali costi sono stimati complessivamente in misura massima pari a 37.500,00 euro;

Ritenuto quindi di procedere, in coerenza con quanto disposto dalla sopracitata Delibera di Giunta Regionale n. 480 del 15/04/2025, all'approvazione dell'Avviso per la partecipazione a "Toscana tech on the road", iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica, che si terrà a San Francisco (USA) dall'8 al 12 settembre 2025, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di fissare la data di apertura del suddetto Avviso dal giorno 14/05/2025 (a partire dalle ore 10,00) e la data di chiusura al giorno 04/06/2025 (fino alle ore 23,00);

Vista la L.R. n. 1/2015, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii., in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

Vista la D.G.R. n. 1 dell'8 gennaio 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a "Toscana Tech on the road" iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica che si terrà a San Francisco dall'8 al 12 settembre 2025, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione di quanto disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 480 del 15/04/2025;

2. di stabilire che la manifestazione di interesse, destinata a start up e PMI innovative toscane in possesso dei requisiti previsti, potrà essere presentata dal giorno 14/05/2025 (a partire dalle ore 10,00) e la data di chiusura al giorno 04/06/2025 (fino alle ore 23,00), secondo quanto disposto dal suddetto Avviso;

3. di stabilire che Fondazione Sistema Toscana gestirà l'attività di raccolta, di istruttoria e di gestione delle manifestazioni di interesse secondo quanto stabilito dal suddetto Avviso, nell'ambito delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto nelle Indirizzi per il Programma di attività 2025-2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 269 del 10/03/2025, ed in particolare dal punto E. che alla sezione "Promozione Economica dei settori tecnologici innovativi", che prevede idonea copertura nell'ambito delle risorse già assegnate;

4. di stabilire che Fondazione Sistema Toscana si farà carico della copertura dei costi di soggiorno delle imprese selezionate, secondo quanto specificato nella Delibera di Giunta Regionale n. 480/2025, il cui costo è pari a Euro 37.500,00 euro complessivi, che trovano copertura nell'ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la sopra richiamata Delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025 ed in particolare con il capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

5. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Fondazione Sistema Toscana.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a "Toscana Tech on the road" a San Francisco 8-12 settembre 2025
f2e3081b9f8126c1fb5dda5d8e506ca2b43c63016f3f27da52185a8ce95c198a

ALLEGATO A**Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a "Toscana Tech on the road" a San Francisco
8-12 settembre 2025****Finalità**

In attuazione di quanto disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 480 del 15 aprile 2025, il presente Avviso è diretto a selezionare **15 start up e PMI innovative toscane** che parteciperanno alla terza edizione di "Toscana Tech on the road", iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA), che si terrà **dall'8 al 12 settembre 2025** presso **Casa Toscana ad Innovit - Italian Innovation and Culture Hub**.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'immagine della Toscana e dell'ecosistema regionale ad alta innovazione tecnologica nella Silicon Valley, culla mondiale dell'innovazione, centro dell'ecosistema globale delle start-up high tech, con una rilevantissima presenza di investitori.

Il programma dell'iniziativa si struttura in momenti di formazione, incontri e networking con operatori statunitensi qualificati, quali investitori, corporate, centri di ricerca ecc. ed è diretto a:

- far conoscere le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica, le opportunità e il *mindset* della Silicon Valley;
- presentare le soluzioni ad alta innovazione tecnologica che sono state sviluppate dalle imprese toscane partecipanti (prodotti, servizi).

Oltre alle attività nella Silicon Valley, le imprese selezionate dovranno partecipare a:

- alcuni incontri preparatori on line e/o in presenza, che verranno realizzati in Toscana, con la finalità di garantire loro una più efficace partecipazione al programma di attività;
- un incontro di follow up per valutare i risultati.

Tutte le attività sono realizzate in lingua inglese ed è pertanto necessario che i partecipanti posseggano una **conoscenza fluente della lingua inglese (business English)**.

Fermo restando il periodo di realizzazione dell'evento dall'8 al 12 settembre 2025, le date esatte di inizio e fine missione, con relativo programma di dettaglio, saranno indicate nella comunicazione di ammissione all'iniziativa di cui al paragrafo 5 del presente Avviso.

La partecipazione al programma di attività è gratuita.

Al fine di favorire la partecipazione all'iniziativa, Regione Toscana sosterrà, attraverso Fondazione Sistema Toscana che organizza l'evento, parte dei costi di soggiorno a San Francisco per una sola persona a impresa partecipante secondo le modalità e nei limiti di seguito indicati. Nello specifico saranno coperti i costi di pernottamento e i pasti quando previsti nel programma.

I suddetti costi costituiscono per l'impresa beneficiaria una agevolazione in "regime de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023.

Qualunque ulteriore costo di missione resta a carico dell'impresa partecipante: il biglietto aereo A/R, i trasferimenti da/per l'aeroporto e in loco, i pasti non ricompresi nel programma dell'iniziativa, l'assicurazione per beni o persone, la predisposizione, stampa e/o la spedizione di materiale informativo, ecc.

Ciascuna impresa potrà segnalare a Regione Toscana la partecipazione di una ulteriore persona appartenente allo staff aziendale, che potrà prendere parte alle attività, ma i cui costi di soggiorno e la relativa organizzazione saranno a totale carico dell'impresa.

1. Destinatari

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa:

1. Start up innovative di cui all'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese;
2. PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.

Le suddette start up e PMI innovative devono aver sviluppato un prodotto o un servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione nei seguenti ambiti:

- intelligenza artificiale;
- robotica;
- biotecnologie;
- cyber security;
- soluzioni per le industrie culturali e creative;
- altri settori ad alta tecnologia coerenti con la strategia regionale di specializzazione intelligente S3 per il periodo di programmazione UE 2021-2027 di Regione Toscana, le cui priorità per il periodo 2024-2025 sono specificate nel Piano di lavoro approvato con Delibera di Giunta n. 1150/2023, disponibile al link:
<https://www.regione.toscana.it/strategia-di-ricerca-e-innovazione-s3-documenti> .

2. Requisiti di ammissibilità

Per essere ammissibili, le start up e PMI innovative di cui al paragrafo 1. devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere una start up o una PMI innovativa che ha sviluppato almeno un prodotto o servizio tra gli ambiti applicativi indicati al suddetto paragrafo;
- b) avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- c) essere iscritta nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente;
- d) risultare attiva ed essere costituita da almeno 18 mesi;
- e) non aver partecipato alle precedenti edizioni dell'iniziativa;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- g) essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- h) non aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in "regime de minimis" o di averne beneficiato in misura inferiore a 300.000,00 euro ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023. Ai fini della dichiarazione sul regime "de minimis" l'importo massimo stimato per ogni singola azienda è pari a 2.500 euro. L'importo effettivamente sostenuto da Fondazione Sistema Toscana per la copertura dei costi di soggiorno per ciascuna azienda sarà indicato nella comunicazione alle imprese di cui al successivo paragrafo 5;
- i) essere in possesso della capacità a contrarre e non essere stata condannata per illeciti amministrativi e per i reati di cui all'Allegato 1.

Le dichiarazioni relative ai requisiti di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), h) sono rilasciate nella forma di dichiarazioni semplici.

Le dichiarazioni relative ai requisiti di cui al punto i) sono dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

I requisiti dovranno essere **posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse** fatta eccezione del requisito previsto al punto g) che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria con acquisizione del DURC.

3. Criteri e modalità di selezione

Ai fini della selezione, le imprese dovranno dichiarare nella di manifestazione di interesse di essere in possesso dei requisiti riportati nella tabella sottostante e allegare la documentazione attestante il possesso del requisito. A ciascun requisito viene assegnato un punteggio come riportato nella tabella.

Tabella criteri e punteggi

<p>1. Aver ottenuto un finanziamento di almeno 200.000 euro da parte di un investitore privato. Sono esclusi i prestiti bancari.</p> <p>Punteggio assegnato: 1 punto</p> <p><i>Allegare documentazione attestante il possesso del requisito o gli estremi dei dati identificativi del documento se tale informazione è contenuta all'interno di un registro pubblico come ad esempio nella nota integrativa al bilancio scaricabile dal Registro imprese.</i></p>
<p>2. Aver realizzato un fatturato annuale di almeno 200.000 euro secondo quanto registrato nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. In caso di impresa costituita da meno di 36 mesi, si intende il fatturato medio del periodo.</p> <p>Punteggio assegnato: 1 punto</p> <p><i>Allegare documentazione attestante il possesso del requisito o gli estremi dei dati identificativi del documento se tale informazione è contenuta all'interno di un registro pubblico ad esempio se è contenuta nel bilancio scaricabile sul Registro imprese.</i></p>
<p>3. Avere dei brevetti registrati.</p>

<p>Punteggio assegnato: 1 punto <i>Allegare documentazione attestante il possesso del requisito o gli estremi dei dati identificativi del brevetto se tale informazione è contenuta all'interno di un registro pubblico ad esempio se è contenuta nella nota integrativa al bilancio scaricabile sul Registro imprese o sulla banca dati dell'Ufficio italiano brevetti e marchi.</i></p>
<p>4. Aver sviluppato un prodotto o un servizio che sia di interesse per i seguenti ambiti: - intelligenza artificiale; - robotica; - biotecnologie.</p> <p>Punteggio assegnato: 2 punti <i>La valutazione del requisito avviene sulla base di quanto dichiarato nei requisiti di ammissibilità di cui al punto a) del paragrafo 2 e nella Scheda tecnica di cui all'allegato 3 punto B del presente Avviso.</i></p>
<p>Nessun requisito.</p> <p>Punteggio assegnato: 0 punti</p>
<p>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO: 5 punti</p>

Sulla base del maggior punteggio ottenuto (da 0 a 5), a ciascuna impresa sarà assegnata una posizione. In caso di parità del punteggio finale ottenuto, la posizione sarà assegnata in base alla data di presentazione della manifestazione di interesse e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora e al minuto di presentazione della manifestazione.

Le dichiarazioni relative ai requisiti di cui alla tabella sono dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

4. Come presentare la manifestazione di interesse

Le imprese interessate a presentare manifestazione di interesse devono:

1. collegarsi al seguente link:

<https://form.jotform.com/FONDAZIONESISTEMA/Toscana-innovazione-2025>

Il link sarà attivo a partire dalle ore 10,00 del 14 maggio fino alle ore 23,00 del 4 giugno 2025.

La piattaforma e l'istruttoria delle manifestazioni di interesse sono gestite da Fondazione Sistema Toscana in qualità di soggetto che organizza l'evento per conto di Regione Toscana.

2. Compilare tutti i campi e allegare la documentazione richiesta, secondo i modelli riportati negli Allegati 2 e 3 al presente Avviso.
3. Una volta inserite tutte le informazioni richieste, **il sistema invierà all'indirizzo e-mail che l'impresa ha inserito nella piattaforma un documento in formato pdf** contenente la manifestazione di interesse.
4. Al fine di completare e perfezionare la manifestazione di interesse, l'impresa deve obbligatoriamente:

- **firmare digitalmente il documento in formato pdf** di cui al punto 3 che è arrivato via mail;
- **inviarlo via PEC** all'indirizzo **asa-regimidaiuto@cert.sviluppo.toscana.it** indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse – EVENTO PROMOZIONE A SAN FRANCISCO 2025 - Ragione Sociale Azienda_____".

La manifestazione di interesse si considera pervenuta alla data di ricezione della PEC da parte di Sviluppo Toscana SpA.

Nel caso in cui le manifestazioni ricevute non coprano l'intera disponibilità di posti, il termine può essere prorogato con provvedimento dirigenziale, tenendo conto dei tempi necessari a garantire una proficua partecipazione dell'impresa all'evento.

5. Istruttoria

Fondazione Sistema Toscana è responsabile della fase di istruttoria e si avvale del supporto di Sviluppo Toscana. Fondazione Sistema Toscana, attraverso Sviluppo Toscana, si riserva di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

In fase di istruttoria verranno immediatamente verificate, pena l'inammissibilità:

- I. la corretta presentazione della manifestazione di interesse secondo i termini e le modalità indicate dal paragrafo 4.;
- II. la completezza della manifestazione di interesse di cui al paragrafo 4, compresa l'apposizione della firma digitale e l'inserimento di tutte le informazioni, della documentazione e delle dichiarazioni richieste;
- III. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), h) del paragrafo 2 del presente Avviso;
- IV. la presenza delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 richieste al punto i) del paragrafo 2, come specificate nell'Allegato 1.

Non saranno pertanto ammesse le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine fissato e/o trasmesse con modalità diverse da quelle indicate nell'Avviso, mancanti di uno o più dichiarazioni ed elementi richiesti o dalle quali risulti il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti o non perfezionate a seguito di richieste di integrazioni.

La presenza di una delle cause di inammissibilità, costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della alla successiva fase di valutazione.

Le manifestazioni di interesse ammissibili sono quindi valutate sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 3., con relativa assegnazione del punteggio.

Sviluppo Toscana SpA si riserva di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata. In tali casi, il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in **3 giorni** dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati e sarà attivata solo nei casi in cui il responsabile del procedimento lo riterrà necessario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la manifestazione di interesse sarà valutata sulla base della documentazione disponibile.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione gli elementi che devono essere presenti a pena l'inammissibilità, come richiamati ai punti I, II, III, IV previsti dal presente paragrafo.

Una volta presentata la manifestazione di interesse non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

L'istruttoria si completa entro 30 giorni dal termine della presentazione delle manifestazioni di interesse, fatta salva l'interruzione dei termini per un massimo di ulteriori 30 giorni per eventuali integrazioni.

Sulla base degli esiti dell'istruttoria, con decreto del dirigente del Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive di Regione Toscana, competente per materia, è approvato l'elenco delle imprese selezionate a partecipare all'iniziativa.

Alle prime 15 imprese presenti nell'elenco verrà trasmessa via PEC apposita comunicazione con allegato il programma di dettaglio dell'evento, comprensivo degli aspetti logistici, e l'importo esatto del contributo spettante in regime "*de minimis*" sostenuto da Fondazione Sistema Toscana a copertura di parte dei costi di soggiorno.

L'impresa dovrà trasmettere, **entro 3 giorni** di calendario dall'invio della suddetta comunicazione, l'accettazione o l'eventuale rinuncia via PEC al presente indirizzo asa-regimidaiuto@cert.sviluppo.toscana.it

Nella PEC di accettazione deve essere apposta la marca da bollo da € 16 euro.

In caso di rinunce, Regione Toscana provvede allo scorrimento dell'elenco e alla tempestiva trasmissione dell'apposita comunicazione all'impresa beneficiaria dello scorrimento.

6. Controlli

L'attività di controllo viene realizzata da Fondazione Sistema Toscana tramite Sviluppo Toscana Spa in qualità di organismo intermedio incaricato dal Settore Economia Territoriale e Progetti integrati della Direzione Attività Produttive di Regione Toscana

Sui requisiti saranno effettuate le seguenti verifiche:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), h) del paragrafo 2 effettuate in sede di istruttoria ai fini dell'ammissibilità;
- verifiche successive all'ammissione con controllo puntuale sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificare la sussistenza alla data di presentazione della manifestazione di interesse dei requisiti di cui al punto i) del paragrafo 2;
- verifiche successive all'ammissione con controllo puntuale sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificare la sussistenza alla data di presentazione della manifestazione di interesse dei requisiti per l'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 3;

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni dà luogo alla decadenza del beneficio concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci. L'impresa dovrà inoltre rimborsare l'importo sostenuto da Regione Toscana attraverso Fondazione Sistema Toscana.

7. Procedura di revoca e recupero dei costi sostenuti

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 5., Fondazione Sistema Toscana, attraverso Sviluppo Toscana Spa informa Regione Toscana e comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare a Sviluppo Toscana Spa, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici di Sviluppo Toscana Spa esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro novanta giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento di revoca, esaminate le risultanze istruttorie, Sviluppo Toscana Spa, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario informa la Regione Toscana, che adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero bonario delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) decorrenti dalla data in cui Fondazione Sistema Toscana ha sostenuto i costi a beneficio dell'impresa. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso via PEC ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme indebitamente percepite, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

L'attività di revoca è svolta da Fondazione Sistema Toscana, attraverso Sviluppo Toscana Spa.

8. Annullamento e variazioni

Regione Toscana si riserva il diritto unilaterale di modificare il periodo di realizzazione o di annullare l'iniziativa per cause sopravvenute, dandone comunicazione alle imprese selezionate.

Nessuna richiesta di rimborso o risarcimento potrà essere avanzata dalle imprese in caso di slittamento o annullamento dell'iniziativa o esclusione dal programma.

9. Informazioni

Qualsiasi informazione relativa al presente avviso di manifestazione di interesse e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica.

Per le informazioni tecniche sulla piattaforma:
Fondazione Sistema Toscana
development@fst.it

Per informazioni sulla presentazione della manifestazione di interesse e sulla fase di istruttoria:
Sviluppo Toscana Spa
promozionesanfrancisco@sviluppo.toscana.it

Per informazioni sull'iniziativa "Toscana Tech on the road" a San Francisco 2025:
Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati
Regione Toscana
unlock@regione.toscana.it

Il Dirigente pro-tempore del Settore Economia territoriale e progetti integrati di Regione Toscana, Responsabile del procedimento di approvazione del presente Avviso, si riserva la possibilità di integrarlo o modificarlo, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle manifestazioni di interesse. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R.T. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle manifestazioni.

Allegato 1**Requisiti di ammissibilità da dichiarare ai sensi del artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 [lettera i) del paragrafo 2. dell'Avviso]**

L'impresa alla data di trasmissione della domanda dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, di non trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

1) di non avere riportato negli ultimi cinque anni (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

2) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di:

a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001.

Allegato 2

Manifestazione di interesse
Iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA)
08-12 settembre 2025

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ Provincia: _____ il ____ residente
in _____
codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale della società (indicare ragione sociale) _____
codice fiscale dell'impresa _____ partita iva _____
con sede legale in _____ via _____ n. _____ (Provincia) _____
STATO _____ PEC _____
recapito telefonico dell'impresa _____ data di costituzione dell'impresa _____

MANIFESTA INTERESSE

a partecipare all'iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica che si terrà a San Francisco **dall'8 al 12 settembre 2025**

DICHIARA

- ⊗ di essere Start up innovativa ai sensi dell'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese

IN ALTERNATIVA

- ⊗ di essere piccola e media impresa (PMI) innovativa ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 3/2015 iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese

DICHIARA inoltre ai fini dell'istruttoria di ammissibilità (paragrafo 2 dell'Avviso) di possedere i seguenti requisiti:

a) ex lett. a) di aver sviluppato almeno un prodotto o servizio tra i seguenti ambiti applicativi:

- ⊗ intelligenza artificiale;
- ⊗ robotica;
- ⊗ biotecnologie;
- ⊗ cyber security;
- ⊗ soluzioni per le industrie culturali e creative;
- ⊗ altri settori ad alta tecnologia coerenti con la strategia regionale di specializzazione intelligente S3 per il periodo di programmazione UE 2021-2027 di Regione Toscana, le cui priorità per il periodo 2024-2025 sono specificate nel Piano di lavoro approvato con delibera di giunta n. 1150/2023;

SPECIFICARE QUALE _____

- ex lett. b) di avere sede:

- ≤ legale in Toscana
- ≤ operativa in Toscana

- ex lett. c) di essere iscritta nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente di _____;

- ex lett. d) di risultare attiva ed essere costituita da almeno 18 mesi;

- ex lett. e) di non aver partecipato alle precedenti edizioni dell'iniziativa;

- ex lett. f) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- ex lett. g) di essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

- ex lett. h) di non aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in "regime de minimis" o di averne beneficiato in misura inferiore a 300.000,00 euro ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023;

- ex lett. i) e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, di non trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

1) di non avere riportato negli ultimi cinque anni (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)

- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

2) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di:

a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 3. dell'Avviso

DICHIARA ALTRESI'

⊖ di aver ottenuto un finanziamento di almeno 200.000 euro da parte di un investitore privato. Sono esclusi i prestiti bancari.

In caso di risposta affermativa, allegare documentazione attestante il possesso del requisito o gli estremi dei dati identificativi del documento se tale informazione è contenuta all'interno di un registro pubblico come ad esempio nella nota integrativa al bilancio scaricabile dal Registro imprese

⊖ di aver realizzato un fatturato annuale di almeno 200.000 euro secondo quanto registrato nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. In caso di impresa costituita da meno di 36 mesi, si intende il fatturato medio del periodo.

In caso di risposta affermativa, allegare documentazione attestante il possesso del requisito o gli estremi dei dati identificativi del documento se tale informazione è contenuta all'interno di un registro pubblico come ad esempio nel bilancio scaricabile dal Registro imprese

⊖ di avere dei brevetti registrati

In caso di risposta affermativa, allegare documentazione attestante il possesso del requisito o gli estremi dei dati identificativi del brevetto se tale informazione è contenuta all'interno di un registro

pubblico ad esempio se è contenuta nella nota integrativa al bilancio scaricabile sul Registro imprese o sulla banca dati dell'Ufficio italiano brevetti e marchi

- ⊗ di aver sviluppato un prodotto o un servizio che sia di interesse per i seguenti ambiti: intelligenza artificiale, robotica, biotecnologie
In coerenza con quanto indicato nei requisiti di ammissibilità, nonché descritto e specificato nella Presentazione dell'azienda allegata (modello di cui all'Allegato 3. dell'Avviso).

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione e di accettare integralmente senza riserva alcuna quanto previsto dall'Avviso approvato con decreto n. _____ e dal documento di indirizzo approvato con D.G.R. n. 480 del 15/04/2025;
- di aver letto "l'Informativa sul trattamento dei dati personali" e di accettarle integralmente senza riserve

Data _____

Firma digitale _____

Allegato 3**SCHEDA TECNICA****Breve presentazione dell'azienda e del programma di sviluppo sul mercato statunitense da allegare alla manifestazione di interesse**

(da completare in Italiano e in inglese).

A. La tua azienda

Compila i seguenti campi, descrivendo brevemente:

- nome dell'azienda (ragione sociale)
- data di costituzione
- Full-time staff: n. __
- Part-time staff: n. __
- Fatturato (ultimo anno): euro _____
- Fatturato (previsione): euro _____
- Reddito di impresa (ultimo anno): euro _____
- Reddito di impresa (previsione): euro _____
- attività dell'azienda
- settore in cui opera (key technologies/industries)
- brevetti o protezione IP
- presenza sui mercati esteri e nello specifico sul mercato statunitense
- link al sito web (italiano e inglese)

B. Il prodotto e/o servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione sviluppato, che la tua azienda vorrebbe presentare in occasione dell'evento a San Francisco

Compila i seguenti campi, descrivendo brevemente:

- nome del prodotto/soluzione
- quali sono le sue caratteristiche principali e l'ambito di applicazione
- quale problema risolve e quali sono i vantaggi/benefici
- quali potenzialità per il mercato americano

C. Il programma di sviluppo negli Stati Uniti

Compila i seguenti campi, descrivendo brevemente quale tipo di contatto è di tuo interesse

- ⊗ Funding (investitori)
- ⊗ Partners, distributori, ecc.
- ⊗ Clienti

Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016**Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si forniscono le seguenti informazioni:

I dati personali raccolti ai sensi della L.R. n. 22/2016 al fine della gestione della domanda di partecipazione all'evento Toscana Tech on the road 2025 a San Francisco saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. Titolare e Responsabile sono tenuti ad assicurare e far assicurare ai propri dipendenti, collaboratori e responsabili ulteriori, la riservatezza ed il corretto trattamento delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.

3. I dati personali saranno trattati per la gestione della domanda di partecipazione all'evento Toscana Tech on the road 2025 a San Francisco e per la realizzazione di attività di analisi, di monitoraggio e di valutazione degli interventi realizzati. Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la possibilità di partecipare all'Avviso stesso.

Il Responsabile del trattamento è Fondazione Sistema Toscana Via Duca D'Aosta, 9 – Firenze.

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione all'Avviso ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del trattamento per il tempo necessario alla conclusione delle attività affidatogli, saranno poi conservati agli atti del Titolare per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione, se previsto.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it.

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

9. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (cd. "diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 2016/679.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**